Proposta una variante fissa per diminuire la velocità. Ambientalisti d'accordo, attesa per i piloti

Il Gran premio di Monza torna in corsa

«Solo 10 alberi da tagliare»

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Si è aperta una schiarita nel cielo nero di Monza e del Gran Premio d'Italia di Formula 1. Mentre la presidenza del Consiglio tace - per il momento - sull'incontro avuto con Max Mosley, presidente della Fia, l'altro pomeriggio a Cannes, il tam-tam dei box, qui in Ungheria, lancia messaggi positivi. Non c'è ancora nulla di certo, ma pare che la missione guidata da Gianni Letta, con Rosario Alessi, presidente dell'Automobile Club, Marco Piccinini e i rappresentanti della Regione, abbia aperto una breccia per far disputare la gara l'11 settembre.

La notizia è stata confermata telefonicamente in maniera ufficiosa anche da Luca Montezemolo, numero uno della Ferrari. «Credo che ci siano dei fatti nuovi, positivi - ha detto - che lasciano ancora sperare. E' ovvio che ora tutto dipenderà dalla tempestività dell'azione e dalle possibilità reali che ci saranno per trasformare la pista in maniera che sia considerata accettabile dalla Fia e dai piloti. Le prossime ore saranno decisive».

Si è capito che la vicenda aveva preso una nuova svolta già nelle prime ore della mattinata, quando doveva cominciare il warm-up, la mezz'ora di prove durante la quale i piloti effettuano gli ultimi test per la corsa del pomeriggio. Prima era passato Michele Alboreto e aveva fatto un segnale con il dito pollice come per dire «Va tutto bene». Poi era arrivato Pierluigi Martini con uno strano sorriso sulle labbra. E le parole hanno cominciato a volare, l'indiscrezione a prendere forma e a rivelare parte dei piani annunciati alla Fia.

Secondo queste voci l'Automobile Club d'Italia avrebbe proposto alla Federazione una modifica del tracciato di Monza che permetterebbe - almeno provvisoriamente - di correre, salvo i vari benestari. Un progetto che in linee generali segue quello che qualche tempo fa era stato delineato da Nicola Larini, il pilota che guida per l'Alfa Romeo nel campionato turismo tedesco e fa il collaudatore per la Ferrari. «Se rallentiamo la seconda curva di Lesmo - aveva detto il toscano - i giochi sono fatti. E' all'uscita di quel passaggio il punto più pericoloso del circuito».

In sostanza la velocissima curva a sinistra verrebbe trasformata in una «piega» a novanta gradi, in maniera da ridurre notevolmente la velocità. Si tratta di allungare un po' il tracciato verso l'esterno e poi di farlo girare secco in basso. Lo spazio a disposizione esiste perché è quello lasciato libero dalla tribuna di Lesmo già completamente smontata. In questa maniera si potrà lasciare anche una buona via di fuga, abbattendo al massimo 9-10 alberi di scarso pregio.

Un altro lavoro sarà possibile alla variante della Roggia, prima delle due curve di Lesmo. In quella zona sarà necessario togliere una delle piante più grandi, una specie di quercia di 90 centimetri di diametro. Gli esperti starebbero esaminando la possibilità di un trapianto. Se ciò non sarà materialmente fattibile, verranno messe a dimora in un altro settore vicino diverse piante della stessa essenza. Questa manovra consentirà di allontanare i guard-rails dietro alla chicane di circa 15 metri, allargando del 30 per cento la parte lasciata alla via di fuga.

Il piano presentato sarebbe sostanzialmente questo. Ed è completato dai lavori già fatti, come quello che ha riguardato la Curva Grande, spostata all'interno, per preparare una lunga via di fuga su tutto l'esterno, allontanando le barriere di protezione, separate da una striscia di sabbia che rallenta la corsa delle vetture in caso di uscita di pista.

Pare che anche Bernie Ecclestone, presidente della Foca, la potente associazione dei costruttori che raggruppa tutti i teams inglesi, si sia lasciato convincere, anche se per precauzione il boss della Formula 1 mantiene di sicuro i contatti con il Nurburgring per un eventuale recupero dell'ultima ora.

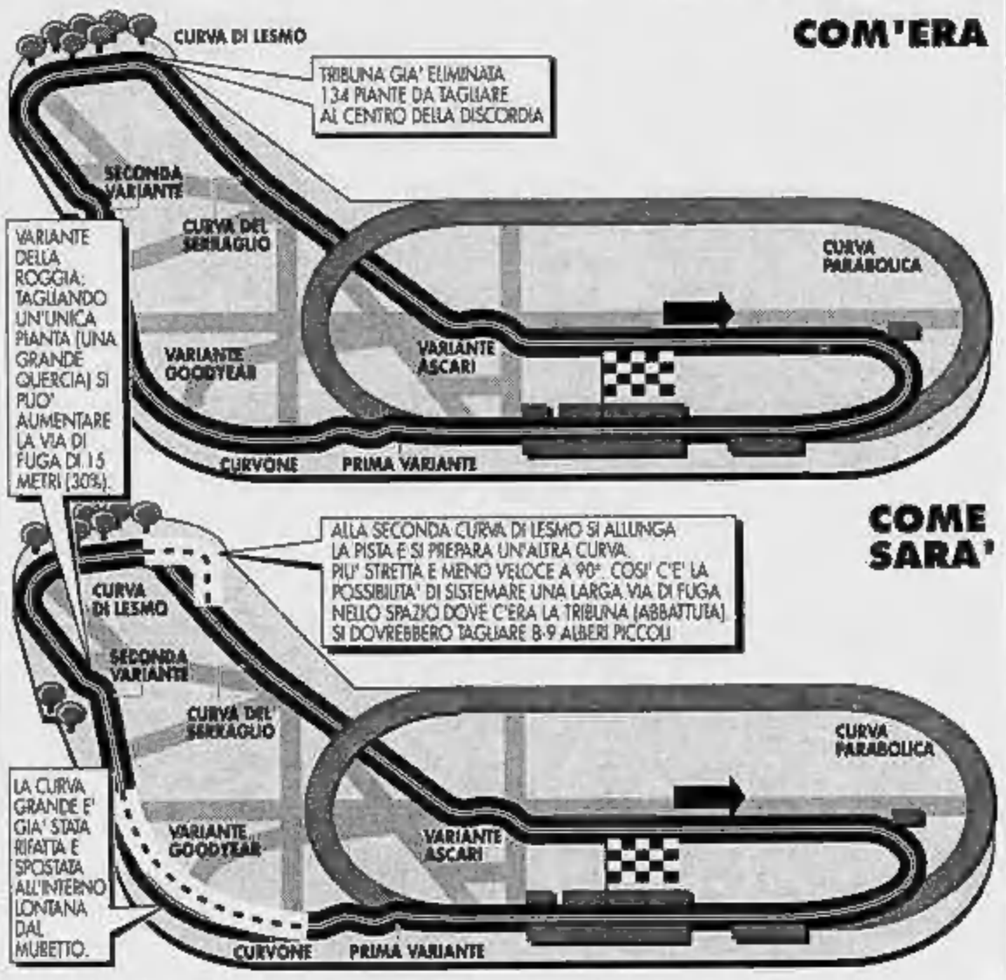
Adesso si tratta - come è stato detto - di agire in fretta e bene. Di errori ne sono stati fatti troppi, da tutte le parti in causa. Dagli organizzatori in primo luogo che hanno peccato in leggerezza, ai piloti (hanno chiesto modifiche difficili da realizzare), alle autorità sportive italiane, ai politici, sino agli ambientalisti che hanno voluto scegliere questa spettacolare vetrina per mettere in piedi una storia valida come questione di principio, ma poco concreta.

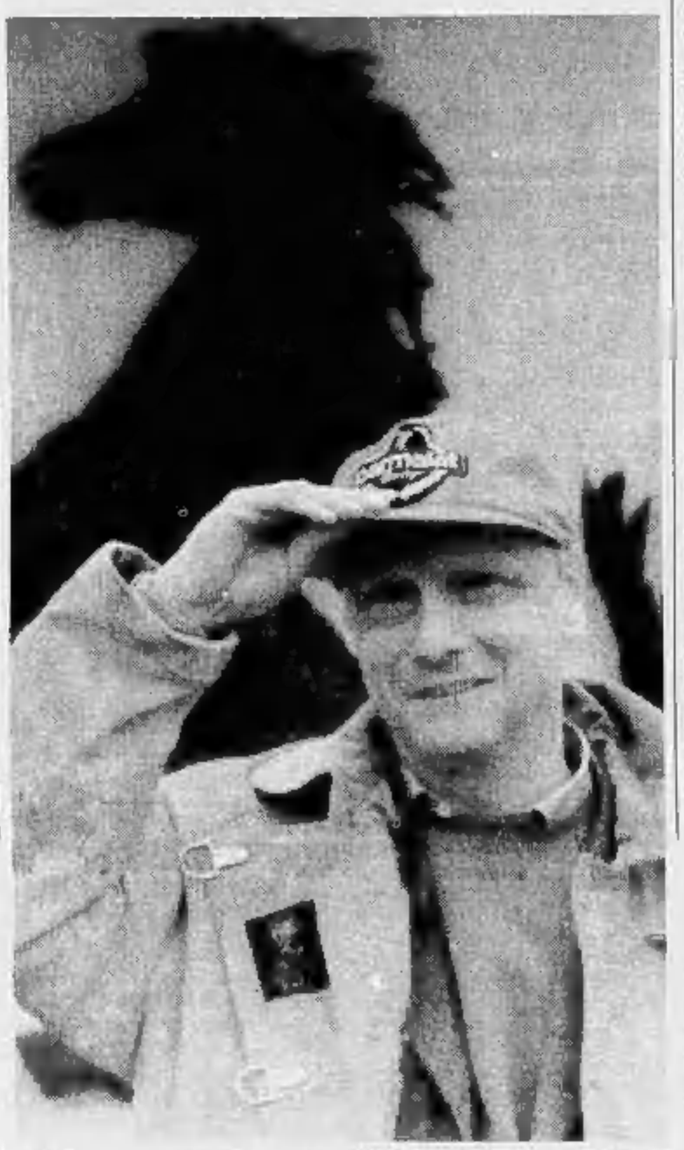
Tuttavia, proprio dai verdi, arrivano segnali di pace: «Noi ambientalisti siamo abbastanza soddisfatti della possibilità di fare una chicane con, diciamo, il sacrificio di una decina di alberi». Lo ha dichiarato Carlo Monguzzi, consigliere regionale dei verdi in Lombardia. «Certo sacrificare 10 alberi non ci fa piacere, avremmo preferito che gli alberi stessero tutti in piedi - ha aggiunto - però, data la piega che ha preso tutta la questione, ci sembra che così si salva l'intero bosco, con un sacrificio minimo, e si salva il gran premio, posti di lavoro e il prestigio di Monza, dell'Italia e tutte le cose che ci stanno dietro».

In ogni caso questa brutta telenovela che ha costituito il tormentone di una torrida estate non è conclusa del tutto, cioè non ha ha ancora avuto il classico «dieto fine». Bisogna attendere la marcia indietro della Federazione Internazionale Automobilistica, che deve rimettere ufficialmente in calendario il Gran Premio d'Italia. Poi devono arrivare le approvazioni ufficiali per l'omologazione della pista e quindi il gradimento dell'associazione piloti.

E' anche una questione di tempo. I gestori dell'impianto avevano parlato di una dozzina di giorni necessari per completare i lavori. Successivamente si dovranno fare i collaudi e aspettare che l'asfalto si sia consolidato, prima di effettuare una prova concreta dell'impianto. Insomma, la strada verso il Gran Premio è ancora abbastanza lunga.

[c. ch.]





INTERVISTA

NIKI LAUDA E IL GRAN PRIX CONTESO

«Solito pasticcio all'italiana»

L'ex campione: ma alla fine si gareggerà

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Niki Lauda non dorme la notte a causa delle tre costole rotte domenica scorsa nel suo incidente con la slitta d'acqua. Ma a tormentare i sonni dell'ex campione del volante c'è anche il problema della sicurezza per i piloti. «Per fortuna io non guido più - dice il quarantacinquenne salisburghese -. Questo è un momento molto difficile per la Formula 1. Ho però accettato di collaborare alla commissione che si occupa di questa vicenda e voglio farlo molto seriamente. Non si può eliminare completamente il rischio nell'automobilismo, ma si può fare molto per ridurlo al massimo.

I piloti hanno messo in difficoltà Monza con le loro richieste e adesso qualcuno sembra avere cambiato idea...

«Questo è molto stupido da parte loro. Non si può sempre agire sotto la spinta delle emozioni. Bisogna ragionare, usare il cervello. Nessuno desidera a priori bocciare Monza. Anzi tutti vogliono correre nell'autodromo lombardo. E' una pista amata, prestigiosa, carica di gloria. Vincere il Gran Premio d'Italia può essere l'obiettivo di tutta una carriera, il ricordo più bello. Per l'ambiente, per la gente, per ciò che rappresenta il circuito stesso, che è un tempio nel mondo delle corse. Ma questo non deve fare dimenticare ciò che è successo quest'anno».

Questo è vero. Però la Federazione subito dopo la doppia tragedia di Imola e l'incidente di Wendlinger a Montecarlo annunciò due serie di misure, per le vetture e i circuiti. Adesso si parla solo di piste pericolose.

«Per quanto riguarda le macchine è stato fatto in pratica tutto quello che era possibile. Ammettiamo pure che inizialmente i provvedimenti annunciati erano più drastici. Ma poi ci si è scontrati con l'impossibilità tecnica di attuarli tutti. Sarebbe stato necessario fermare il campionato e ripartire il prossimo anno. Quindi si sono scelti dei compromessi che hanno ottenuto buoni risultati: oggi si può valutare che la velocità è stata ridotta mediamente di circa 3 secondi sul giro. E' l'unico possibile, se non si vuole tornare indietro nelle prestazioni. Anche sulle piste è stato fatto il possibile: a Montecarlo, Barcellona e Montreal sono state prese misure provvisorie, perché non esisteva il tempo materiale per trovare soluzioni radicali. A Silverstone e Hockenheim invece si è lavorato a fondo. La pista inglese è stata praticamente rifatta, quella tedesca ha subito le modifiche richieste».

Anche Monza ha fatto qualcosa, cambiando per esempio la traiettoria della Curva Grande.

«E' stato un "italian disaster". Prima si è promesso di tutto, poi la metà. Quindi non si è fatto quasi nulla. C'è stata solo confusione. La Federazione e i piloti non potevano accettare una simile situazione. E la Fia non ha potuto evitare di cancellare la gara».

Adesso però pare che ci sia una nuova apertura.

«Noi tutti ci auguriamo che sia così. Che venga presentato e attuato un progetto serio. I piloti vorranno avere l'ultima parola. Ma se tutto sarà fatto a regola d'arte non ci saranno problemi. L'11 settembre saremo a Monza per disputare un Gran Premio straordinario».

Lei ha parlato di momento difficile per la Formula 1. Il peggiore di sempre?

«La morte di Senna e Ratzenberger sono state grandi tragedie. Enormi. Ma anche in passato abbiamo avuto molti problemi analoghi. Durante la mia carriera ne ho viste di tutti i colori. L'abolizione del circuito del Nürburgring, tanto per fare un caso. E se non ora una pista famosa quella... Nel 1973 i piloti chiesero che fosse modificata perché era pericolosa. Troppo lunga, i soccorsi erano lenti. E di piante intorno ce n'erano a migliaia. Erano stati dati tre anni di tempo agli organizzatori per fare i lavori necessari. Nella primavera del 1976 si riunì a Long Beach il comitato per la sicurezza. Eravamo in cinque, tre votarono a favore, due - io compreso - contro. Non dimenticate che io parlo tedesco: fu una decisione sofferta. Ma la maggioranza vinse e andammo a correre il Gran Premio di Germania. Io ebbi il mio terribile incidente, ma il Nurburgring non venne abbandonato per causa mia. Furono i piloti, tutti insieme a chiederne l'esclusione, perché in tre anni non erano state fatte le modifiche richieste».

E ci sono stati altri casi?

«Sì, ricordo quello di Watkins Glen, negli Stati Uniti. Una pista incredibile, piena di guard-rails. Laggiù nel 1973 il povero François Cevert lasciò la vita, con la testa mozzata proprio in un urto contro quelle barriere di ferro. I proprietari fecero dei lavori e accettammo di gareggiare ancora in quel circuito. Ma qualche tempo dopo, quando le vetture divennero più veloci, lo abbandonammo definitivamente».

E adesso cosa succederà?

«A parte la vicenda di Monza, che si può risolvere bene se ci sarà buona volontà da parte di tutti, il fatto più importante per la Formula 1 sarà quello di non abbassare il livello di guardia. Sarà necessario agire drasticamente a tutti gli inconvenienti. Soltanto così si potranno limitare al massimo gli incidenti. Anche se i piloti non saranno mai sicuri al 100 per 100. Ma una cose sono le fatalità, un'altra le colpe».

Una battuta per sdrammatizzare: ma la ski-jet non è pericolosa?

«Beh, io sono un idiota».

Cristiano Chiavegato

«Si è promesso di tutto e non si è fatto nulla per rendere la pista più sicura»

Sopra, Niki Lauda. A lato, l'ex campione nel '76 al volante della Ferrari al Gp di Kyalami

De Corato

«Bossi ruba le mie idee»

MILANO. «Bossi ha scoperto l'acqua calda: il decreto per salvare il Gran premio automobilistico che il presidente del Consiglio si appresterebbe a firmare non è altro che lo schema di decreto legge firmato dal sottoscritto e dal senatore leghista Giorgio Brambilla a metà luglio scorso». E' la risposta del senatore di Alleanza nazionale Riccardo De Corato a Umberto Bossi. Il leader leghista sabato ad Arcore aveva parlato della possibilità di un decreto legge del governo sul Gran premio d'Italia di F1. Secondo De Corato lo schema di decreto legge fu sottoposto il 20 luglio scorso al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta in un incontro a palazzo Chigi, ma Letta «non prese sul serio» la proposta. Nell'ultimo dei tre articoli - ha proseguito il senatore - l'autodromo di Monza era dichiarato impianto di pubblica utilità.

[r. cri.]

Berlusconi

«Abbiamo fatto il possibile»

MILANO. «Il governo ha fatto tutto quanto era in suo potere per cercare di risolvere la questione legata al Gran premio d'Italia a Monza. Ora la decisione finale spetta alla Fia e agli organismi internazionali competenti. Noi siamo sereni. Speriamo che il nostro impegno abbia un ritorno positivo». Questa la risposta del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alla domanda dei giornalisti se ieri avesse lavorato al decreto legislativo annunciato dal segretario della Lega Nord Umberto Bossi per «salvare» la corsa. «Il governo - ha precisato Berlusconi - ha fatto tutto il possibile. Noi teniamo molto al fatto che il Gran premio si svolga regolarmente. Ma va sottolineato che il decreto in questione non attiene allo svolgimento di questa gara, ma riguarda il futuro: serve cioè a dare a Monza una rilevanza di carattere nazionale».

[Ansa]

Sgarbi

«Prova bloccata dal fanatismo»

ROMA. Il presidente della commissione Cultura Vittorio Sgarbi, in una dichiarazione, chiede l'adozione di un decreto legge per salvare il GP d'Italia a Monza. Sgarbi critica duramente i verdi e gli ambientalisti («che per puro fanatismo hanno bloccato la corsa, con grave danno per l'economia della città») e il ministro dei Beni Culturali Fisichella («ostaggio di quattro verdi»). «Il Gran Premio di Monza è come il Palio di Siena - afferma Sgarbi - sono "monumenti" della cultura contemporanea che vanno salvaguardati. Non si può per la strumentale protesta di un manipolo di ambientalisti cancellare un patrimonio che appartiene alla cultura e alla civiltà di Monza. Rispetto della natura, ma anche di una ricchezza culturale come la pista di Monza. Per questo chiedo un immediato intervento del governo che vada in questo senso».

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

GRAN PREMIO ITALIA

zia, avrebbe temporeggiato proponendo alcune chicanes per salvare capra e alberi. Ma, «non è morta la speranza di vedere sfrecciare i bolidi l'11 settembre a Monza». Rientra così la minaccia leghista di presidiare Arcore, se necessario fino alla rottura con Berlusconi e alla secessione armata della Brianza. «Gli italiani - ha detto un Bossi sorridente al termine del vertice notturno con Berlusconi - possono andare al mare sereni».

Fin qui la cronaca, felice, di una crisi evitata. Grazie al buon senso e all'operosità lombarda dei protagonisti. Ma, pur non volendo indulgere al disfattismo né annoiare i lettori con amare note sulla mancanza di senso dello Stato e del ridicolo, non c'è da farsi troppe illusioni. Siamo in presenza di una tregua balneare. A settembre, alla ripresa del lavoro e dei campionati, altre nubi e occasioni di scontro si addenseranno fatalmente sulla maggioranza. Proviamo a elencarle, tenendo ben presente i criteri di priorità elaborati finora dalla maggioranza. E dunque: il campionato di A a 16 o 18 squadre; la riforma federalista della serie B (esiste un preciso progetto); la chiusura delle frontiere ai calciatori extracomunitari; il ritorno della Nazionale alla marcatura a uomo; la presidenza del Coni e della Federtennis; il percorso del Giro d'Italia; la partecipazione all'America's Cup di vela; il caso Tomba. E ci fermiamo qui, scusandoci con gli appassionati di pallavolo, per carità di patria. Senza considerare l'altro decisivo fronte d'impegno del governo Berlusconi: la televisione. Con le imminenti e gravose nomine dei direttori di reti e telegiornali, capistruttura e vicecapi servizio; la campagna di spot per l'autunno, eccetera. Fino alla più delicata delle questioni: il festival di Sanremo. Chi lo presenterà? Pippo Baudo, oltre che figlio del peggior consociativismo, è inviso alla giunta comunale leghista. Ed ecco, il rischio di un'altra Monza, un pericoloso scontro politico-istituzionale a livello locale con riflessi nazionali.

Come si vede, una fitta agenda attende alla riprova l'alleanza di governo. Scelte difficili, forse impopolari, in grado di spezzare il recente idillio di Arcore. Male hanno fatto Bossi e Berlusconi a non accennarvi, limitando i colloqui brianzoli all'attualità della F1, per rinviare all'uso dei vecchi politicanti la soluzione ai tenaci problemi di sempre: il calcio, la tv, le canzonette. Quanto alla lira, proviamo a fare il tifo: alè-oo.

Curzio Maltese

COME E DOVE ACQUISTARE

Una casa in Francia a Mentone

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

IN PIENO CENTRO A 50 METRI DAL MARE E IN UNA POSIZIONE IRRIPETIBILE A DUE PASSI DAL CASINÒ, VI PROPONIAMO AMPI BILOCALI PARZIALMENTE ARREDATI CON SOGGIORNO, CAMERA DA LETTO,

Eden Parc, una iniziativa di Spie Immobiliér Mediterranée
Avenue Carnot, Mentone

CUCINOTTO, BAGNO E STANZA WC SEPARATA, **A PARTIRE DA 190 MILIONI, IVA COMPRESA**. SI TRATTA DI UN'OCCASIONE UNICA PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO NEL CENTRO DELL'ITALIANISSIMA MENTONE!

Personale di lingua italiana è a vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative: per la Costa Azzurra potete telefonare al numero

(0033) 93.57.79.55

mentre per la montagna il numero è:

(0033) 76.79.54.63

Se invece desiderate programmare una visita alle iniziative durante il mese di settembre, potete rivolgervi al nostro ufficio di Genova, aperto anche in agosto, dalle 10 alle 12 e 30, dalle 16 alle 18,30. A presto!

La nostra società, prima in Italia a trattare immobili in Francia, si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. Operiamo su contratti francesi, con acconti del 5% seguendo la legge specifica, senza chiedere alcun compenso di intermediazione e con Iva compresa nel prezzo, forniamo un servizio gratuito di consulenza sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova e Banque la Henin, Sede di Nizza.

Chi desidera ricevere informazioni può scriverci o telefonarci, dalle 10 alle 12.30 e dalle16 alle 18.30. Per visite urgenti alle nostre iniziative può rivolgersi ai numeri indicati a sinistra.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa di Mentone:
Nome
Indirizzo
Città
Telefono
STAMPA

Leader Real Estate
Via De Gaspari 1, Genova Italia - Tel. (010) 365.996 - Fax (010) 364.216

Nella Valle «tutto esaurito» in alberghi e ristoranti

Sei chilometri di coda per raggiungere Aosta

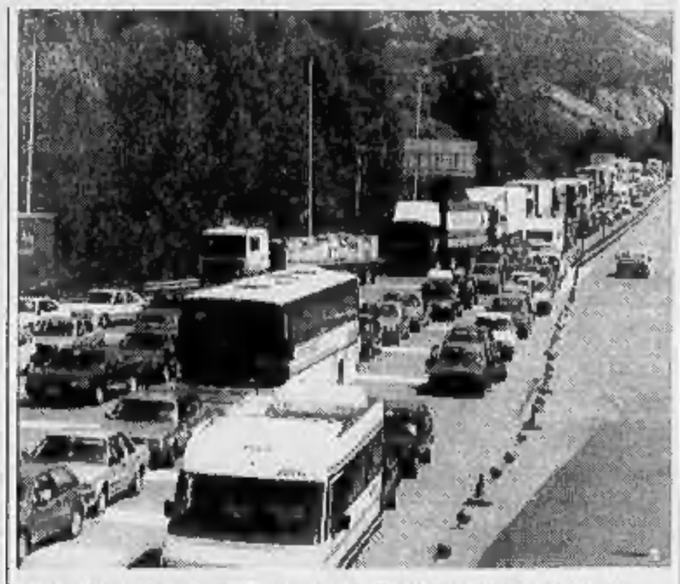
AOSTA. Code interminabili, tamponamenti, incidenti in montagna, resse in tutte le stazioni turistiche. E' il Ferragosto valdostano, quest'anno all'insegna dei «pendolari delle vacanze»: non più lunghi soggiorni estivi negli alberghi o nelle pensioni, ma brevissime gite di qualche ora, con economici panini e bibite acquistate al supermercato. La crisi economica si fa sentire anche in Valle d'Aosta.

Il tradizionale «ponte» di Ferragosto è all'insegna del tutto esaurito, ma è «pienone» soltanto per pochi giorni. Da domani si libereranno già molti posti in quasi tutte le località. E quest'anno il turismo è fatto soprattutto dagli escursionisti del fine settimana. Un dato che viene anche confermato dal grande afflusso di auto pressoché continuo da alcuni giorni in Valle, sia in entrata sia in uscita. Code di chilometri, che quasi sempre sono causate dai discussi semafori della statale 26, all'altezza di Aymavilles, dove c'è il casello della nuova autostrada del Monte Bianco, aperta da pochi mesi.

Ieri mattina la colonna di auto, quasi tutte dirette verso le vallate laterali, ha raggiunto i sei chilometri. Un lungo «serpentone» che viaggiava a passo d'uomo, dalla barriera autostradale di Aosta ad Aymavilles. E ancora ingorghi al mattino alle uscite di Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon e Aosta, con sei pattuglie della polizia stradale e decine di carabinieri pronti a intervenire sulle strade della Valle.

L'«esodo» di Ferragosto non ha provocato incidenti di rilievo, ma soltanto qualche rallentamento in seguito a tamponamenti. Sabato, tra vetture e moto, sono arrivati dall'autostrada Torino-Aosta oltre 52.500 veicoli; ieri l'afflusso è stato quasi identico. Mete privilegiate dei turisti sono state le aree attrezzate per il pic-nic. Aria di crisi per i ristoranti della vallata centrale, che ieri si lamentavano: «Le presenze sono scarse: mai vista una crisi del genere a Ferragosto».

E c'è anche chi fa i conti con l'alluvione dello scorso settembre, come Champorcher: aveva l'area pic-nic più grande della Valle, ma il torrente Ayasse l'ha spazzata via e ora l'«assalto» dei turisti è rimasto soltanto un ricordo. [r. ao.]


Nel tradizionale «ponte» di Ferragosto la Valle d'Aosta è invasa dai veicoli

La vittima (45 anni) era titolare di una ditta elettrotecnica a Domodossola

Muore dopo la caduta in moto

In «Honda» a Villadossola, per evitare un'auto ha fatto una lunga frenata. Leggero l'urto L'uomo si è rialzato e ha aspettato l'ambulanza: stroncato da infarto durante il viaggio

DOMODOSSOLA. E' stato stroncato da infarto, forse provocato dallo spavento, dopo una caduta in moto. Vittima del singolare incidente, avvenuto sabato notte sulla statale del Sempione Giuseppe Cuppari, un elettrotecnico di 45 anni, abitante a Domodossola in via Italia.

L'elettrotecnico, titolare di una ditta specializzata in sistemi di sicurezza, a Domodossola, stava rientrando a casa alla guida della sua Honda. Alla periferia di Villadossola, la moto è entrata in collisione con una Ford Fiesta, guidata da Cesare Murra, uno studente di 19 anni, residente a Omegna.

Secondo una prima ricostruzione, l'auto si sarebbe immessa sull'arteria principale da una strada laterale, senza accorgersi dell'arrivo del motociclista. Nonostante il tentativo di frenata, Cuppari non sarebbe riuscito a evitare l'urto che comunque non è stato particolarmente violento. L'elettrotecnico è stato però sbalzato di sella ed è caduto sull'asfalto. Aveva la testa protetta dal casco e in un primo tempo le conseguenze dell'incidente non sembravano gravi. E' stato subito soccorso e portato all'Ospedale di Domodossola. Ma la corsa in ambulanza si è rivelata purtroppo inutile: il motociclista è morto durante il tragitto. Il referto dell'Ospedale parla di collasso cardiocircolatorio.

I Carabinieri di Villadossola stanno cercando di stabilire con esattezza le cause dell'incidente. Sull'asfalto erano ben visibili tracce di una lunga frenata della moto che ha urtato di striscio la Ford Fiesta. L'auto presenta qualche ammaccatura.

Si pensa che nella caduta il motociclista possa aver riportato lesioni interne, magari provocate dall'impatto del manubrio sul torace, che potrebbero aver causato una crisi respiratoria e il conseguente collasso. Altra ipotesi è che il cuore di Giuseppe Cuppari non abbia retto alla fortissima tensione degli attimi che hanno preceduto lo scontro e la caduta. L'autopsia potrà dare una risposta. [a. v.]

Giuseppe Cuppari

Giallo sul boscaiolo morto

Secondo la moglie è stato ucciso Gli inquirenti: «Un incidente»

ACQUI TERME. Se è stato delitto ha avuto ben sei testimoni: per questo i carabinieri sono scettici. Certo per ora è un «giallo». Domani, probabilmente, ci saranno fatti nuovi nell'inchiesta giudiziaria sulla morte di Mauro Cavanna, 35 anni, un boscaiolo ucciso l'altro giorno da un tronco che l'ha colpito in faccia. L'episodio è avvenuto venerdì pomeriggio a Ponti, lui è di Malvicino: entrambi piccoli paesi dell'Acquese. La magistratura di Acqui, oltre a disporre quasi certamente l'autopsia, prenderà visione degli elementi raccolti finora dai carabinieri.

Infortunio sul lavoro è, per ora, la versione accreditata ufficialmente. Cavanna, con una squadra di 6 lavoranti, aveva appena finito un disboscamento e stava accatastando, in fondo a una riva scoscesa, i tronchi che gli altri taglialegna facevano rotolare giù. Un tronco, lungo un paio di metri, si è però impennato e lo ha colpito.

Ma i familiari, in primo luogo la moglie, sollevano dubbi.

Il boscaiolo Mauro Cavanna 35 anni di Malvicino è morto colpito al volto da un tronco

«Mio marito - dice la vedova Nina Bellino, 27 anni - domenica scorsa aveva ricevuto minacce: "Morirai entro cinque giorni", gli avevano detto al telefono». Questioni d'interesse, pare. Il padre Cesare, 60 anni, fa inoltre rilevare che il portafoglio del figlio «è stato trovato vuoto, ma sono sicuro che lui soldi con sé ne aveva».

A questo punto chiave di tutto sono le testimonianze dei sei dipendenti, assunti proprio quel giorno e che per la prima volta lavoravano con Cavanna, molto conosciuto in zona per la sua abilità di boscaiolo. [g. l. f.]

Il bilancio dell'attività preventiva della Polizia stradale nella notte tra sabato e ieri

«Strade sicure», ritirate 12 patenti

In Piemonte e Valle d'Aosta l'Autovelox ha fotografato 143 auto che viaggiavano a una velocità superiore ai limiti consentiti. In provincia di Cuneo il maggior numero di infrazioni al codice. Segnalazioni ai prefetti

Aumentano i controlli della Stradale per prevenire le stragi del sabato sera

TORINO. Prosegue a ritmo serrato l'attività delle forze dell'ordine per prevenire le stragi del weekend. Nella notte tra sabato e ieri, in Piemonte, la Polizia stradale ha ritirato dodici patenti, ma nei prossimi giorni il numero è destinato a salire in misura consistente. Spiegano i funzionari della Polstrada: «Con gli apparecchi "Autovelox" nella regione e in Valle d'Aosta sono state fotografate centoquarantatré vetture che viaggiavano a una velocità di quaranta chilometri all'ora superiore al limite massimo».

In questo caso l'infrazione degli utenti della strada, molti al rientro dalle discoteche, viene segnalata ai prefetti, che decidono per la sospensione della patente da uno a tre mesi.

Il maggior numero di patenti ritirate immediatamente si è registrato nella provincia di Cuneo (si è raggiunta quota sette). Tre documenti di guida sono stati tolti agli automobilisti con troppa fretta nel Vercellese; due, invece, nell'Alessandrino. [g. fe.]

NOTIZIE FLASH

VICOFORTE

Domani i funerali del muratore di 20 anni

Si svolgeranno domani, alle 15, in San Greto, i funerali di Gianpaolo Berretta, 20 anni, il muratore di Vicoforte morto sabato pomeriggio schiacciato dal suo trattore che si è ribaltato.

NOVARA

Bloccato il trasferimento dell'Elisoccorso

E' stato congelato il trasferimento della base dell'Elisoccorso da Novara ad Alessandria, previsto per il primo settembre. Ieri si è tenuta una riunione in prefettura. L'assessore alla Sanità Enzo Cucco ha spiegato la decisione della Regione. I novaresi hanno ribadito l'esigenza di mantenere l'importante servizio.

BIELLA

Si rompe una tubazione Disagi per l'acqua in città

Difficoltà di approvvigionamento idrico, ieri, nella zona Nord della città, per la rottura di una tubazione in via Repubblica, all'altezza di via Novara. Nella notte tra sabato e ieri i vigili del fuoco sono stati chiamati perché sulla via c'era un ruscelletto d'acqua: hanno quindi bloccato le condotte della zona per evitare altre perdite.

TORTONA

Piromani danno fuoco a sterpaglie lungo lo Scrivia

Ancora piromani in azione ieri pomeriggio lungo lo Scrivia: ormai da un mese ci sono continui roghi di sterpaglie (ieri in frazione Rivalta) e tutto fa pensare che siano provocati.

SALE

Fugge dopo l'incidente Ricercato dalla Polstrada

La Polstrada di Tortona sta dando la caccia al conducente di una «Mondeo» che ieri, vicino al dancing «La Cometa» ha «tagliato la strada» a un'altra auto, facendola finire contro un platano. Feriti, ma in modo non grave, il conducente della seconda vettura, Mario Caporilli, 43 anni, di S. Nazzaro dei Burgundi, e la moglie.

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE PIZZERIA PAPPAMONDO (solo serali), giardino estivo. Via Sabaudia 21 Torino t. 011/561.1424
COIFFEUR via Cibrario 17 Tel. 407.3949.
CARPE DIEM "Boutique della coppia moderna" via Marco Polo 32/b. Tel. 500.018.
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi auto c. Francia 169 tel. 7767.611.
AUTORICAMBI GRASSOTTI & ROSA via Burzio 7 Torino Tel. 436.6791 aperto
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 295 aperto agosto t. 437.5154 - 437.5088.
AUTORIPARAZIONI t. 752.606 - 746.414
RADIATORI auto c. R. Paice 37 t. 852.904.
ELETTRAUTO via Garizio 18 Tel. 740.585.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS**

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

PK
Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che domani 16 agosto gli uffici di corso Massimo D'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Mai soli con GAY TO GAY PERSONALE SEGRETO RISERVATO 144.11.41.91
COMUNICA IN LIBERTÀ! ONLY GAY 144.11.41.51 PERSONALE RISERVATO
A 2.540 Lire/min.+iva
TU...E IL SESSO 144.11.44.12
SECRET BOX 144.114242
Only You 144.114710
I Nuovi Incontri 144.114040
PROBLEMI?? 144.114004
OROSCOPO 144.114992
i Tarocchi 144.114987
SOS 144.114136
Risc - Via Timavo, 34 - MI - A 2.540 Lire/min.+iva
Feeling PER TROVARE UN AMICO O UNA AMICA PARLA UNA TELEFONATA 144.114302
L'Amore e il Sesso 144.114712
Boccaccio '90 144.11.45.12
YOU and Me 144.11.41.020
AMICIZIE expost 144.114848
AUMMA AUMMA
IL GRIDO DI VITTORIA DI CHI CERCA AMICIZIE CON LO ZAPPING TELEFONICO
NUOVO
144.11.65.31
Risc - Via Timavo, 34 - MI - A 2.540 Lire/min.+iva

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

AOSTA

Caviglia fratturata

Turista milanese precipita con il parapendio

AOSTA. Marito e moglie in un crepaccio, un uomo ferito in un atterraggio con il parapendio e un turista colpito da malore. E' il bilancio della Protezione civile aostana alla vigilia di Ferragosto. Francesco Santuari, 53 anni e sua moglie Ornella Bianchi (49), di Milano, ieri erano impegnati, con i due figli in un'escursione alla Testa di By, sopra il Comune di Ollomont. A circa 3000 metri di quota, i due sono scivolati sul ghiacciaio, la donna è finita in un crepaccio, fermandosi a 3 metri di profondità. I coniugi hanno riportato ferite non gravi.

L'elicottero ha poi soccorso a Gressoney La Trinité Franco Forni, 43 anni, di Gallarate (Milano), caduto con il parapendio vicino alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda. Ha riportato la frattura di una caviglia. Altro intervento in Alta Valgrisenche, per un turista colpito da un malore [r. ao.]

CASALE

Appello dei familiari

E' scomparso nel Parco della Corsica

CASALE. «Se dopo il 23 luglio, sulle montagne della Corsica, avete visto un uomo sui 35 anni, alto un metro e 80, longilineo, capelli castano chiari e lunghi, barba, con occhiali da vista, per favore telefonate al Plotone d'Haute Montoigne (0033/954.60481) o alla Gendarmerie de Cargese (0033/9526.4517)».

E' l'appello che moglie e familiari del casalese Marco Siccardi rivolgono ai turisti rientrati in questi giorni dall'isola. Ormai sono due settimane che lo cercano nel Parco naturale regionale della Corsica, dove s'era inoltrato il 23 luglio, per un'escursione nella zona del Monte Cinto. Era solo, la moglie Nicoletta e il figlio Dario, di 3 anni, erano rimasti ad attenderlo a Cargese. Il ritorno era previsto per il 30 luglio, in tempo per prendere il traghetto e tornare in Italia. Ma Marco Siccardi non s'è più visto. [r. al.]

VERCELLI

E' stato denunciato

Giovane dà fuoco alle lenzuola dell'ospedale

VERCELLI. Con un accendino ha appiccato il fuoco a federe e lenzuola custodite nel deposito di biancheria del reparto di Urologia all'ospedale Sant'Andrea. D. M., un disoccupato vercellese di 23 anni con piccoli precedenti per furto, è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di incendio doloso.

L'altra sera l'uomo è entrato in ospedale durante il normale orario di visita, poi, anziché entrare nelle camerate del reparto, ha deviato verso il ripostiglio. Ha appiccato il fuoco ed è uscito. I famigliari dei pazienti si sono però subito accorti del fumo che usciva dalla porta del deposito di biancheria e hanno coraggiosamente spento il focolaio. D. M. è stato rintracciato poco dopo: gli inquirenti ritengono si tratti unicamente di un atto vandalico.

L'uomo, infatti, ai medici e al personale del Sant'Andrea, risulta sconosciuto. [r. v.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,25/22,15 — Lire 10.000/8000
A Beverly Hills ... Signori si diventa
di P. Sphearis, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' **Comico**

Vip — Tel. 625.668 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 21,30 — Lire 10.000/8.000 — Solo questa sera:
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore — Tel. 465.464 — Or.: 19,30/22,15 — L. 9000 (mart. 5000)
CHIUSURA ESTIVA

Broletto — All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana — Ore 21,15 — L. 7000/5000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

BORGOMAN.
Moderno — Tel. 62.151 — Or.: 20/22 — L. 7000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo — Tel. 81.741 — L. 7.000 — Or.: 20,15/22,15
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Piccolo — Tel. 51.741 — L. 7.000 — Or.: 20,15/22,15
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

DOMODOS.
Corso — Tel. 240.853 — Int. orari segr. tel. — L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

PREMENO
Auditorium — L. 8.000/5.000 — Or.: 21,15
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

VERBANIA
All'Aperto — Corilla Media Cadorna — In caso di pioggia al Vip — T. 401.940 Or. 21,45 L. 6/4000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Sociale (Intra) — Tel. 401 940 — Or.: 22 — L. 10.000/8000 — lun. fer. 8000
Major League 2

Sociale (Pall.) — Tel. 501.884 — Or.: 14/16/20/22,15
CHIUSO PER FERIE

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC
Sant'Anna — Or.: 20/22 — L. 10.000
Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore clinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.266 — Or.: 17/20/22 — L. 10.000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.475 — Or.: 17/20/22 — L. 13.000
Il cliente

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielson, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0126) 841.480 — Or.: 20/22 — L. 9000
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.088
CHIUSO PER FERIE

P. del Collegio — Or.: 21,45 — Lire 5000
Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.938 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Fiamma — Tel. 693.554. Or. fer.20/22 — Sabato e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Italia — Tel. 602.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22,15 — sab. e fest. 15,30/17,45 20/22
CHIUSO

Don Bosco — Ore 21 — Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden — Tel. 363.821
CHIUSO PER FERIE

Moretta — Or.: 20,50 — fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale — Tel. 346.901 — Or.: feriale 21,15 - fest. 15,15/17,15/19,15/21,15
Mrs Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

BENE VAGIENNA
All'aperto — Il figlio della Pantera rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo scanclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 282.211 — Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

BRA
Impero — Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Matti ad Hong Kong
di W. Chin, con Nixau, C. Lau, C. Yip (Usa '94) — Un giovane di un villaggio africano va all'aeroporto per salutare un'amica, ma si trova per sbaglio «imbarcato» tra le merci su un volo per Hong Kong... N. V. 1h 40' **Comico**

Vittoria — Tel. 412.771
CHIUSO PER FERIE

BUSCA
Lux — Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20,15/22,15
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

FOSSANO
Politeama — Tel.: 62.407
CHIUSO PER FERIE

GAIRESSIO
Excelsior — Ore 21,15 — Lire 7000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000
Scuola di polizia - Missione Mosca

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.898 — Lire 9000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — Or.: 21 — Sab. fest. 20/22 — rid. 3000; ins. 5000
La banca sempre più pazza...

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756
CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 42.508
Cose preziose
di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h **Thriller**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — Or.: 20,30/22,30
Scuola di polizia - Missione Mosca

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz Tel. 712.477
CHIUSO PER FERIE

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. (0131) 252.544
CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 22 — L. 6000 posto unico
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Bernerudi (Ita. '93) — Depili nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,20 — L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20/22,25 — L. 10.000/8000
Hellbound, all'inferno e ritorno
di A. Morris, con C. Lavels, S. Wilson, C. Neame (Usa '93) — In nove differenti parti del mondo muoiono in circostanze sospette dei rabbini. Le indagini portano sulla pista di un archeologo dalla personalità demoniaca. N.V. 1h31' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston — Tel. (0144) 322.885
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

CASALE M.
Moderno — Tel. (0142) 452.707
CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio — Tel. 0142/452.081 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielson, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Vittoria — Tel. (0142) 452.707
CHIUSO PER FERIE

NOVI L.
Moderno — T. (0143) TE.290
CHIUSO PER FERIE

OVADA
Ex P. Madri Pie — Tel. (0143) 81.411 - 86.574 — Or.: 21,45. Lire 6000
Mrs. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

SERRAVALLE S.
Villa Caffarena — Tel. (0143) 62.885 — Or. 21,15 — L. 7000 posto unico
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

TORTONA
Sociale — Tel. 881.326
CHIUSO PER FERIE

VALENZA
Arena Carducci — Tel. 952.579 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. tel. 69.633 — Lire 7000 - Or.: 21,30
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Apollo — Inf. tel. (015) 23.765
CHIUSURA ESTIVA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
A Beverly Hills... signori si diventa
di P. Sphearis, con D. Bader, D. Coleman, B. Ebsen (Usa '94) — Una famiglia di bifolchi montanari scopre nella palude dietro casa il petrolio e si trasferisce tra gli snob di Beverly Hills... con qualche problema. N. V. 1h 35' **Comico**

Chiostro di S. Sebastiano — Or. 21,45 — Lire 7000/4000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — L. 9000/8000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Cort. del Palazzo dei Musei — All'aperto. Inf. 0163/54.265 — Lire 7000/5000. Ore 21,30 — Spett. unico
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Ormai sono una donna**, film
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Superzap**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
22,35 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
1,05 **Canta Italia**

Videogruppo
19,30 **Orchestra compilation**, music.
20 — **Hot Rod**
20,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
24 — **Nite Video**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Summer girl**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
23,55 **Falcon Crest**, saga familiare

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla Comigo - Destini**, tn
21,30 **Il mago**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Sketch con Ric e Gian**
20 — **Salvagente**
20,15 **Campane a festa**, progr. folk
21,15 **Insidors**, telefilm
22,25 **Skazzacke mania**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**, spett.

Quinta Rete
19,30 **Ikkiushan**, cartoni animati
20 — **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Pericolo in agguato**, film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Viva la vita**, film
22,30 **Pink pink**, varietà
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**, magazine di moda
24 — **I colori del jazz**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Università cattolica**
21,10 **L'incendio di Chicago**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Università cattolica**
23,25 **Arriva maxi dog**, telefilm
23,55 **Skywals**, telefilm

Telecampione
18,30 **Caffè Campione**, talk show
19,30 **Emporio tv**
20,30 **La moglie celebre**, film
22 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **La duchessa di Chicago**, operetta
20,30 **Tutti gli uomini del re**, film
22,30 **Nick Carter**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Maiù**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturna**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa: «Una data da ricordare»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Vercelli, una lezione di storia sul campo**, documentario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra antiscimmie**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
23 — **Su il sipario...**

Rete 7 Piemonte
20,40 **La fossa dei dannati**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **Estate con noi**
20,30 **Un uomo una donna oggi**, film
23,20 **Scusi dov'è il west**, film

Altaitalia Tv
20,30 **Cow-boy d'acciaio**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

Telemontserosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Film**
21,30 **Prove d'orchestra**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Cow-boy d'acciaio**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Problemi di acqua nell'Imperiese

Ferragosto senza il tutto esaurito

Ferragosto. E non dovunque c'è il tutto esaurito. La Liguria sembrava scoppiare sotto il peso di un turismo ritrovato, dopo la crisi del '93. Invece ci sono ancora camere libere negli alberghi di Sanremo, Diano Marina, Bordighera e altre località, e piazzole disponibili nei campeggi di Albenga. Il traffico è intenso sull'autostrada e lungo le arterie che conducono alle spiagge. Ma si trova ancora parcheggio. Segno che nelle due Riviere c'è ancora posto.

Problemi di rifornimento idrico a Imperia e Diano Marina, dove l'acqua comincia a scarseggiare nella parte alta della città e negli ultimi piani. I sindaci Scajola e Guglieri hanno chiesto al prefetto di Imperia di aprire il «by pass» dell'Arroscia.

Nell'estate dei divieti, la cronaca registra tre fatti importanti: la chiusura serale dei Bagni Tre Ponti di Sanremo, fino a qualche giorno fa punto di ritrovo per giovani in cerca di divertimento; il prosciugamento delle fontane a Savona per evitare i gavettoni, e una presa di posizione del presidente regionale degli albergatori, Angelo Marchiano, contro la raffica di divieti che rischia di trasformare le due Riviere in dormitori estivi per anziani.

A Sanremo, l'isola pedonale serale in via Matteotti, con l'apertura di molti negozi e la presenza di giovani animatori, ha trasformato una città sonnecchiante in una località di villeggiatura degna della Riviera Adriatica, dove divertimento e confusione rappresentano la formula vincente.

Manifestazioni da Sestri levante al confine con la Francia. Molte all'insegna del folklore, della cultura e delle tradizioni. A Lavagna, ieri sera, una torta di 13 quintali ha rievocato le fastose nozze celebrate il 14 agosto 1230 tra Opizzo Fieschi, rampollo della nobiltà locale dell'epoca e la nobildonna senese Bianca de' Bianchi. Oggi si alza il sipario, al Priamar di Savona, su una festa medioevale che racchiude cultura, gastronomia, storia e fantasia mentre a Ventimiglia ha preso il via l'ormai tradizionale Corteo storico che verrà replicato il 17 nella Notte del Guiderdone.

Continuano anche i controlli. Sgomberata ancora una volta la tendopoli abusiva del Malpasso, con supermulte a 25 saccopelisti. In tutta la Liguria, ma in particolare nel Savonese, sabato notte la polstrada ha effettuato una serie di controlli, coordinati dal comandante Daniele Giocondi, con autovelox ed etilometro, che hanno portato al ritiro di una ventina di patenti. Nel mirino soprattutto la zona di Albenga e di Alassio, dove sono state concentrate dieci pattuglie e un'ambulanza per eventuali prelievi di sangue da analizzare.

Gian Piero Moretti

Due albissolesi e una famiglia salvati dall'elicottero dei vigili 40 miglia al largo

Yacht in fiamme, tutti salvi

L'allarme dal telefonino mentre affondano

In piedi Salvatore Di Bartolo e, con la maglietta, il medico Carlo Mereto. Seduti Stefano Di Bartolo e la famiglia Arletti

SAVONA. Drammatico naufragio, ieri pomeriggio, a quaranta miglia dal porto di Genova, sulla rotta 331. Uno yacht di 16 metri ha preso fuoco ed è affondato. Salve le sei persone a bordo dell'«Adventure», uno splendido Baglietto 16,12 «Ischia», matricola 80, completamente ristrutturato in tempi recenti. Una barca preziosa, da amatori, rifinita dagli insuperabili maestri d'ascia di Varazze. Ora «Adventure», iscritto nei registri navali di Savona (di proprietà dei cantieri Sparano), è in fondo al mare.

Il comandante, Salvatore Di Bartolo, 50 anni, ha dato l'allarme con un telefono cellulare (la radio era andata in tilt non appena scoppiato l'incendio a bordo) e ha cercato di domare il focolaio con i sistemi automatici attivi nella sala macchine. Poi ha messo in azione gli estintori manuali. Inutilmente.

Senza perdere la calma, ha fatto scendere in mare le zattere e l'equipaggio si è messo in salvo: il figlio Stefano, 22 anni, e la famiglia Arletti di Modena che aveva affittato lo yacht da Di Bartolo per per una crociera in Corsica. Sono Nellusco Arletti, 45 anni, la moglie Maria, 40, i figli Alessandro, di 19, e Silvia, di 11.

Il fuoco e una densa colonna di fuoco hanno invaso l'imbarcazione. Solo all'ultimo momento Di Bartolo, procedendo un'esplosione, si è deciso ad abbandonare «Adventure» al suo destino. Sono scattati i soccorsi. Due motovedette sono partite da Genova e Savona, al comando del capo Luigi Zippo, ed è decollato l'elicottero Ab 412 dei Vigili del fuoco (Dal Fonte, Santarossa, Bruzzone più il dottor Carlo Mereto). Il mercantile «Raffica», che aveva visto i razzi di segnalazione, stava raggiungendo il luogo del naufragio. Equipaggio e comandante dell'«Adventure» sono stati tratti in salvo dall'elicottero e trasportati sino all'hangar dell'aeroporto di Genova dove hanno ricevuto i primi aiuti. «Brutta avventura, per fortuna a lieto fine - ha detto Di Bartolo -. Abbiamo fatto il possibile per salvare la barca. L'incendio, partito da un motore, era ormai ingovernabile». E i naufraghi? Sono un po' frastornati. «Voglio ringraziare i Vigili del fuoco - ha detto Nellusco Arletti - che hanno operato in modo perfetto». Tranquilla anche Silvia, stretta alla mamma, ancora in costume da bagno. Paura? «Un pochino subito, poi basta».

Massimo Numa

Ansaldi sempre in carcere

La difesa prepara l'offensiva «L'alibi minuto per minuto»

Mauro Ansaldi in carcere da cinque giorni a Cuneo E' accusato di omicidio volontario

SAVONA. Quinto giorno di cella di isolamento nel supercarcere di Cuneo per Mauro Ansaldi, 30 anni, il rappresentante di articoli sportivi di Bergeggi (ha un ufficio in via Paleocapa a Savona) accusato dell'omicidio dell'ex primario dell'ospedale di Cuneo, ucciso a colpi di randello nel suo studio la mattina del 21 luglio scorso.

Giorni di solitudine, interrotti dagli interrogatori con il gip che ha convalidato l'arresto, e dai colloqui con l'avvocato. Cinque giorni per dare un senso a quelle due ore in cui il medico è stato ucciso, tra le 9,30 e le 12. Mauro Ansaldi, che aveva accompagnato la sera prima Federica Motta, la figlia del primario ucciso, da Bergeggi a Cuneo, era tornato in Piemonte la mattina del 21. Perchè? E' questo il quesito su cui ruota l'inchiesta. «Volevo vedere Federica, non l'ho trovata, sono tornato a Savona dove avevo un appuntamento con un legale». E la difesa sta preparandosi con puntiglio per controbattere punto su punto e ricostruire tutti gli spostamenti di Ansaldi.

Ma che ha fatto dalle 8,30 alle 10, l'ora del delitto? Ansaldi è caduto in contraddizioni inspiegabili, secondo gli inquirenti.

Dice di aver girovagato per qualche minuto, prima di ripartire per Savona. L'esame della banda magnetica della sua Viacard non lo ha aiutato ad allontanare i dubbi. **[m. nu.]**

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

L'autocarro si ribalta ferito gravemente l'autista

Grave incidente sul lavoro, alla discarica di Ponticelli. I freni di un autocarro hanno ceduto, e Giuseppe Romeo, 50 anni, di Camporosso, non è riuscito a scansarsi. Le ruote del veicolo sono passate sulla sua gamba destra: l'arto ha dovuto essere amputato all'ospedale di Imperia. **[m. v.]**

IMPERIA

Controlli antimalavita arrestate due persone

La «volante» ha arrestato Domenico Giordano, 21 anni, di Albenga, ma domiciliato a Sanremo, che per un furto compiuto in un negozio di alcolici, doveva scontare tre mesi di carcere. A Sanremo, i carabinieri hanno sorpreso con 5 grammi di eroina Giuseppe Sciuva, 34 anni, di Messina. **[m. v.]**

VADO LIGURE

I banditi della Coop «pendolari» del crimine?

Nessuna traccia dei due banditi che l'altra sera, armati di pistola, hanno rapinato la Coop di Vado fuggendo con venti milioni. I carabinieri sono convinti che siano «pendolari» del crimine. **[r. s.]**

«Mazzette» all'Usl

Zenari e Rossi domani mattina l'interrogatorio

SAVONA. Sergio Zenari e Piergiovanni Rossi, i due ispettori sanitari arrestati su ordine della procura della Repubblica di Savona per concussione continuata e aggravata, verranno ascoltati nella giornata di domani dai magistrati. Zenari e Rossi, pur lavorando negli stessi uffici, sono finiti in carcere dopo due inchieste separate e distinte. Ad accusarli diversi commercianti. Secondo l'accusa Zenari avrebbe cercato di convincere i commercianti a stipulare polizze assicurative con l'agenzia condotta da moglie e figlio. Zenari, vecchia gloria del calcio savonese, si professa innocente. Anche Rossi, accusato di aver chiesto una mazzetta di 2 milioni durante un controllo, respinge con forza l'accusa di avere mai chiesto denaro agli esercenti che doveva controllare. L'inchiesta potrebbe comunque allargarsi ad altre persone. Secondo indiscrezioni altri tre funzionari dell'Usl si troverebbero nella condizione di persone a conoscenza dei fatti. **[s. p.]**

Incidente a Vado

E' morto il giovane di Borgio

Paolo Grisoli 21 anni è morto ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova In seguito all'incidente di venerdì La salma oggi verrà trasferita a Borgio

BORGIO VEREZZI. Paolo Grisoli, 21 anni, il rappresentante di commercio di Borgio Verezzi rimasto coinvolto in un incidente stradale venerdì sera a Capo Vado è morto. Grisoli dopo l'incidente era stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Martino di Genova. Venerdì notte era stato sottoposto ad una lunga operazione chirurgica ma, nonostante l'intervento, le sue condizioni erano ancora disperate e i medici avevano definito riservatissima la prognosi. La salma oggi sarà trasferita a Borgio. **[s. p.]**

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE PIZZERIA PAPPAMONDO (solo serale), giardino estivo, Via Sabaudia 21 Torino t. 011/561.1424
COIFFEUR via Cibrario 17 Tel. 437.3949
CARPE DIEM 'Boutique della ragazza moderna' via Marco Polo 32/b. Tel. 500.018
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi auto c. Francia 169 tel. 7767.611
AUTORICAMBI GRASSOTTI & ROSA via Burzio 7 Torino Tel. 436.8791 aperto
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 258 aperto agosto t. 437.5154 - 437.5086
AUTORIPARAZIONI t. 752.609 - 748.414
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904
ELETTRAUTO via Galluzzo 18 Tel. 740.585

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che domani 16 agosto gli uffici di corso Massimo D'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

Mai soli con GAY TO GAY PERSONALE SEGRETO RISERVATO 144.11.41.21
COMUNICA IN LIBERTÀ! ONLY GAY 144.11.41.51 PERSONALE RISERVATO
Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12
TU...E IL SESSO 144.11.44.12 SECRET BOX 144.11.42.42 Only You 144.11.47.10 I NuOvi IncOntri 144.11.49.39 PROBLEMI?!! 144.114.664 OROSCOPO 144.11.49.92 I Tarocchi 144.11.49.97 SOS 144.11.41.
ACCOPPIAMENTI DI UN'ESPERTA PSICOLOGA DUBBI E INCERTEZZE l'Amore e il Sesso 144.11.47.12 Feeling PER TROVARE UN AMICO O UNA AMICA BASTA UNA TELEFONATA 144.114.302 Boccaccio '90 144.11.45.12 YOU and Me 144.11.10.20 AMICIZIE cercasi Scrivono... non sono soli nel mondo 144.11.46.40
AUMMA AUMMA IL GRIDO DI VITTORIA DI CHI CERCA AMICIZIE CON LO ZAPPING TELEFONICO NUOVO 144.11.65.31
Rec - Via Tirreno, 34 - MI - A 2.540 Lire/min.+iva

LIGURIA ESTATE

Sergio Caputo domani sul palco di Rapallo e «Follie di notte» nelle strade di Borgio Verezzi

Renzo Arbore e Riondino sono le vedette

L'«Orchestra italiana» a Montecarlo, cabaret per Dolceacqua

Qualche nome di rilievo, specialmente nel campo della musica leggera e del cabaret, un po' di operetta e di musica classica, ma soprattutto sagre e fuochi d'artificio un po' ovunque per il Ferragosto in Liguria.

Renzo Arbore, oggi e domani, conclude la prolungata sosta allo Sporting Club di Montecarlo, dove da venerdì, con l'Orchestra Italiana, è la «vedette» della Salle des Etoiles. A Dolceacqua, invece, domani sera è atteso David Riondino, mentre sulla Riviera di Levante, a Rapallo, si esibiscono in contemporanea Sergio Caputo, per la rassegna «Un palco sul mare», e Gianni Pettenati, per il ciclo dedicato ai cantanti degli anni Sessanta.

A Borgio Verezzi, domani, «Follie di una notte d'estate» propone complessini e danze per le strade del paese. A Porto Maurizio, oggi per l'intera giornata, e in programma «Imperiaffari», mercatino con trattenimenti vari, a cura dell'Unione commercianti. E a Diano Marina, da questa sera al 31, il Palazzo del Parco ospita una curiosa mostra di rari e preziosi tappeti persiani.

Aquiloni colorati, dalle 10 alle 12, e nel pomeriggio, si libereranno nel cielo di Cervo, per la 18.a edizione di un concorso amatissimo dai bambini. A Finalborgo, inizia l'11° stage di danza classica, jazz e afro, tenuto da Loredana Furno e dal Teatro di Torino. Ancora jazz, domani in piazza Rossi di Albenga con Romano Mussolini e il suo complesso, e a Coriana, dove suona il quartetto Dusko Gojkovic. A Sanremo, infine, al Teatro Ariston, «Operetta... che passione», con il grande Sandro Massimini, Annalena Lombardi e Robert Steiner. Nel Levante, con partenza da Santa Margherita continua l'avventura del Tritone, con immersioni al Promontorio di Portofino. **[s. d.]**

LA STAMPA PLANCTON

TRITONE 2
LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16.30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

15 agosto 1994

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

COME E DOVE ACQUISTARE

Una casa in Francia a Mentone

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

NESSUN COMPENSO DI INTERMEDIAZIONE

IN PIENO CENTRO A 50 METRI DAL MARE E IN UNA POSIZIONE IRRIPETIBILE A DUE PASSI DAL CASINÒ, VI PROPONIAMO AMPI BILOCALI PARZIALMENTE ARREDATI CON SOGGIORNO, CAMERA DA LETTO, CUCINOTTO, BAGNO E STANZA WC SEPARATA, **A PARTIRE DA 190 MILIONI, IVA COMPRESA.** SI TRATTA DI UN'OCCASIONE UNICA PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO NEL CENTRO DELL'ITALIANISSIMA MENTONE!

Eden Parc, una iniziativa di Spie Immobiliér Mediterranée
Avenue Carnot, Mentone

Personale di lingua italiana è a vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative: per la Costa Azzurra potete telefonare al numero

(0033) 93.57.79.55

mentre per la montagna il numero è:

(0033) 76.79.54.63

Se invece desiderate programmare una visita alle iniziative durante il mese di settembre, potete rivolgervi al nostro ufficio di Genova, aperto anche in agosto, dalle 10 alle 12 e 30, dalle 16 alle 18.30. A presto!

La nostra società, prima in Italia a trattare immobili in Francia, si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. Operiamo su contratti francesi, con acconti del 5% seguendo la legge specifica, senza chiedere alcun compenso di intermediazione e con Iva compresa nel prezzo, forniamo un servizio gratuito di consulenza sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova e Banque la Henin, Sede di Nizza.

Chi desidera ricevere informazioni può scriverci o telefonarci, dalle 10 alle 12.30 e dalle16 alle 18.30. Per visite urgenti alle nostre iniziative può rivolgersi ai numeri indicati a sinistra.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa di Mentone:
Nome
Indirizzo
Città
Telefono
STAMPA

Leader Real Estate
Via De Gaspari 1, Genova Italia - Tel. (010) 365.996 - Fax (010) 364.216

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor
Tel. 854.627
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Diana 1 — **Uno sporco affare**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di A. Peterson, con E. Roberts, M. Rooker, L. Anthony (Usa '94) — Un poliziotto, la sua donna e un esperto di computer tentano di rubare la mazzetta versata dalla mafia a un politico. Ma fra i tre l'intesa si complica. N. V. 1h 40' **Azione**

Diana 2 — **Cool Runnings**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Diana 3 — **Tom e Jerry**
Tel. 825.714.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Filmstudio
Tel. 388.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Eldorado — **Malice**
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco OGGI RIPOSO
Ore 21,15. L. 6000/3000

Colombo — **Freefall**
Tel. 640.263.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94) — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — **Philadelphia**
Tel. 640.427
Ore 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ALBENGA
Ambra — **Beethoven 2**
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Astor — **Aladdin**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

BORGHETTO
Arena Vittoria — **Mrs Doubtfire**
Ore 21
L. 5000/3000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

BORGIO VER.
Astra — Nuovo programma
Ore 21,30

CELLE
Arena Piani — **Mr Wonderful**
Ore 21,10/22,50
L. 8000/6000
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

FINALE LIGURE
Arena Ondina — **Major League 2**
Tel. 692.200
Ore 21
Lire 8000/6000

Ondina — **Bad Boy Bubby**
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/7000
di R. de Heer, con N. Hope, C. Bevito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

LAIGUEGLIA
Corallo — **My life**
Tel. 668.981
Ore 20,30/22,30
L. 8000/5000
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

LOANO
Loanese — **Philadelphia**
Tel. 669.661
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

G. del Principe — **Festa africana**
Tel. 675.791
Ore 21,30
Lire 10.000

Perla — **Film rosso**
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

PIETRA LIGURE
Arena giardino — **Il socio**
Ore 21
Lire 7000/5000
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

SPOTORNO
Ariston — **Beethoven 2**
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Astro — **La casa degli spiriti**
Ore 21,30
L. 7000/5000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

VARAZZE
Verdi 1 — **Che aria tira lassù**
Tel. 97.249
Ore 21/23
Lire 9000/7000

Verdi 2 — **Major League 2**
Tel. 97.249.
Or.: 21/23

VARIGOTTI
Arena Roma — **Tom e Jerry**
Ore 21
Lire 7000
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **Free Willy**
Tel. 63.871.
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000/rid. 5000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Senti chi parla adesso!**
Tel. (0184) 49.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

BORDIGHERA
Olimpia — **Il giardino segreto**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — **Aladdin**
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 4000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

DIANO MARINA
Dianese — **I mitici**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

SANREMO
Ariston — **Il cliente**
Or. 15,30/22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Centrale — **Schindler's list**
Or.: 16/19/22
Lire 7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sanremese — **Aladdin**
Or.: 15,30/22,30
Lire 7000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Orfeo — **L'uomo che guarda**
Tel. 82030
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglie (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Ritz — **Una figlia in carriera**
Tel. 507070
Or.: 15,30/22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Tabarin — **Caro diario**
Tel. 507.070
Or.: 15,30/ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basile (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof — **47° Salone internaz. dell'umorismo**
Sala 1
Ore 16/23. Lire 6000

Ariston Roof — **47° Salone internaz. dell'umorismo**
Sala 2
Ore 16/23. Lire 6000

Ariston Roof — **47° Salone internaz. dell'umorismo**
Sala 3
Ore 16/23. Lire 6000

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.2472

Festexpo '94
Expo p.zza della Festa
Or.: 21
Lire 22.000/15.000

T. della Tosse CHIUSURA ESTIVA
a Forte Sperone
Tel. 247.0793

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15.000/12.000

CINEMA
Ariston 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Ariston 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Augustus CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.810

Corallo 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419

Corallo 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419

Grattacielo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403

Lux — **Il mio primo bacio**
Tel. 561.691, Or.: 17,30 19,10/20,50/22,40
Lire 10.000, merc. 7000
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chiumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

Nettuno — **Rapa Nui**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Odeon CHIUSURA ESTIVA
Tel. 388.298

Olimpia CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415

Orfeo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 584.849

Palazzo CHIUSURA ESTIVA

Roseto — **Una pallottola spuntata 33 1/3**
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
Anteprima L. 10.000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 1. Tel. 582.461

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2. Tel. 582.461

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3. Tel. 582.461

Centrale 1 — **Film a luci rosse**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Film a luci rosse**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luci rosse**
Tel. 281.566

Cristallo — **Film a luci rosse**
Tel. 239.067

Eldorado — **Film a luci rosse**
Ore 10.000

CINECLUB
Amici del Cinema CHIUSURA ESTIVA
Tel. 413.836

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.768

Lumière CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.938

Movie Club CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

PEGLI
Eden-Peglicinema — **Trappola d'amore**
Tel. 683.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

CASELLA
Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi — **Fantozzi in paradiso**
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapina, generi impresentabili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

ARENZANO
Arena Italia — **Jurassic Park**
Or.: 21,15
Lire 7000/5000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantawventura**

S. MARGHERITA
Centrale — **Aladdin**
Or.: 16/17,35/19,10 20,45/22,30
L. 6000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

RAPALLO
Augustus — **Due irresistibili brontoloni**
Or.: 21,30
Lire 6000
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

CHIAVARI
Cantero — **Rapa Nui**
Inizio 16/ult. 22,30
Lire 6000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Mignon — **Tombstone**
Ore 16,05/18,05 20,05/22,30
Lire 6000
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

SESTRI L.
Ariston — **Nel nome del padre**
Ore 21,30
Lire 6000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la scarcerazione di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Meteosat con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
18,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,16 **Il calabrone verde**, telefilm
21,45 **Balla comigo**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
14 — **Orchestracompilation**
14,30 **Condo**, telefilm
15 — **Uomo Tigre**, cartoni
16 — **Help**, cartoni animati
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Los Angeles**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,35 **Telenews**, informazione
19,55 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23,30 **Motor Shop**, rubrica

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Tg informazione**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
12,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
13 — **Squadra antiscimmia**, telefilm
13,25 **Tg Imperia**
13,35 **Telegiornale Tn4**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Appuntamento con i gioielli**, diretta televisiva
16,15 **Il fichismo del baseball**, cart.
16,45 **Il mondo intorno a noi**
17,15 **Lotteria**, telefilm
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Imperia**
19,20 **Telenews**
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,55 **Tg Genova**
20,05 **Telenews**
20,15 **Tg Imperia**
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm

Telestar
13 — **Adam 12**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,35 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Cristal sono una donna**, film

Rete A
16,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Shopping club**, rubrica
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Semplicemente Maria**, telen.
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Shopping club**, rubrica
21,15 **Shopping club**, rubrica
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
13 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **Maxivetrina**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**
17,30 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
21 — **A villa Arzilla succede**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Costanzo
21,30 **Pearl**, rubrica
22,30 **Primogiornale**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Prime piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se la tosa!...**
22,10 **Prime piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
15,15 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,45 **Tg Imperia**
17,15 **I Walton**, serial tv
18,30 **Notiziari**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Diamonds**, miniserie
22,40 **Telenews**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Albatros in cerca di trainer

SAVONA. Piccoli sussulti nel mercato cestistico savonese. Le notizie più ghiotte arrivano dai sodalizi femminili e in particolare dal Loano che per la prossima stagione ha affidato la panchine a Claudio Agostinis, ex tecnico della Cestistica Savonese. La squadra ponentina rimarrà con le sue «bandiere»: tutte le giocatrici di punta sono infatti rimaste in casacca grigiorosa. Alla ricerca di un trainer è invece l'Albatros Alassio: Fulvio Bracco ha staccato il biglietto aereo per la Sicilia dove sarà il vice-allenatore del Rescifine Messina. Nuove nubi infine sembrano addensarsi sull'Alassio Vogue Sposa, sodalizio militante in C maschile. Il presidente Giovanni De Stefano ha lanciato un ultimatum all'amministrazione per l'uso del palazzetto dello sport: «Se entro la fine del mese non ci sarà una soluzione definitiva - tuona De Stefano - potrei, questa volta senza appello, adottare decisioni definitive». **[g. o.]**

Villanova, scommesse record

VILLANOVA D'ALBENGA. Ancora un record per l'Ippodromo dei Fiori. Nella riunione di sabato in notturna, che ospitava anche l'elezione di «Miss Ippodromo», è caduto il limite di 18 milioni di scommesse in una sola corsa al totalizzatore: il nuovo record supera adesso i 20 milioni. In pista tutto secondo pronostico, anche se le corse sono state molto combattute. Da segnalare il tris di vittorie per la scuderia di Fabio Restelli che, nonostante la giovane età, si sta proponendo come uno dei personaggi-chiave quest'anno nell'impianto ingauno. Il guidatore milanese ha condotto al successo la 4 anni Pearl Win, la 3 anni Rebecca Fa e l'«anziana» Maerna. Tra i puledri affermazione del promettente Scirocco Or, ma va ricordato anche il successo di Orione Gas. L'Ippodromo dei Fiori si concede una pausa per il Ferragosto: l'attività riprenderà giovedì (inizio 20,30), con un programma di nove corse. **[g. o.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 15 Agosto 1994 ... 10

Prime immagini del nuovo Savona, «pilotato» però in occasione del debutto col Legino dagli esperti Chicchiarelli e Pilleddu

Per la squadra, è ufficiale l'ingaggio di Patric Panucci

Savona, nuova era

I ritorni del sen. Cappelli e di Del Buono solide basi per un rilancio in grande stile

SAVONA. Piace la nuova politica del Savona attuata dal presidente (dimissionario) Enzo Grenno e dal vicepresidente «esecutivo» Lino Di Blasio. Entro i prossimi due, massimo tre anni, il Savona vuole azzerare l'esposizione finanziaria e intanto rilanciarsi poggiando sui giovani. Una linea di condotta che non manca di aver successo fin da subito: in quest'ottica vanno letti i «ritorni» del senatore Cappelli (ex vicepresidente, ora presidente onorario) e di Nico Del Buono che riporta in biancoblù un cognome che ha lasciato profonde tracce in questo club.

Appare proprio questa trasparenza nel essere il veicolo per il riavvicinamento della Savona che conta alla squadra. La famiglia Del Buono di nuovo nel consiglio direttivo, tra l'altro ancora in via di allestimento 7è un segnale preciso: questa famiglia in passato è stata al vertice biancoblù con l'indimenticabile «commendatore», Stefano Del Buono. Afferma Lino Di Blasio: «Sono felice di aver ottenuto questi "sì", perché si tratta di importanti passi avanti per la rinascita del Savona. Evidentemente le nostre scelte sono piaciute. Questo ci dà anche stimoli nuovi per andare avanti anche nei momenti, e ce ne saranno, di difficoltà. In 2-3 anni dobbiamo cercare di riportare questa società in alto, ma soprattutto a cancellare i debiti. Deve tornare ad essere un club sano, che possa eventualmente esser rilevato da altri senza problemi».

Per il Savona sembra iniziare una seconda giovinezza: non bisogna adesso pensare subito ai fasti del passato, quando gli «striscioni» viaggiavano tra serie B e C, ma un ritorno tra i professionisti è più che auspicabile. Ancora Di Blasio: «Per il momento, sul piano tecnico la partenza è stata buona. Intorno alla squadra e al tecnico c'è entusiasmo da parte di molti, speriamo che si continui così a lungo. Partire col piede giusto sarebbe già molto importante».

Per il Savona sono dunque finiti i tempi in cui, magari a novembre, venivano ingaggiati giocatori di categoria superiore ormai logori, e che avevano il solo intento di tenersi in allenamento per la stagione seguente: largo ai giovani, e con un tecnico come Flavio Ferraro che con i baby ha sempre lavorato bene, ottenendo grossi risultati.

In questi primi dieci giorni il Savona ha lavorato duro a «Legino 167», ma i giocatori hanno gran stima del tecnico e l'hanno dimostrato fin dalla prima uscita contro il Legino. Per tutti i 90 minuti hanno seguito con grande applicazione i consigli dell'allenatore, incorrendo solo a tratti in qualche rimprovero.

Ma per render la squadra più competitiva, servono degli acquisti: va considerato certo l'arrivo di Patric Panucci, pupillo di Ferraro, libero che non disdegna di andare in avanti alla ricerca del gol. Per il centrocampo si parla di Marenco, altro elemento avuto da Ferraro nel Finale e di un altro suo compagno di squadra di cui il tecnico però non rivela il nome (Ceppi?). Per l'attacco invece i nomi sono due: Mariano e Alfano, veterani di grande esperienza.

Infine il campo. I lavori al «Bacigalupo» procedono a ritmo forzato e dovrebbero finire entro i termini stabiliti, ovvero per fine mese. Intanto la «3C Pubblicità» ha avuto la gestione completa per quanto riguarda la cartellonistica allo stadio. La «3C» lavora già da anni nel settore dello sport, gestisce già in toto la pubblicità al Palasport di Spotorno e alla «Natta» di Celle, parzialmente al Palazzetto di Savona e nella piscina olimpica di corso Colombo.

Massimo Novaro

Rapallo, caccia ai rinforzi

Mancano ancora 4 tasselli al mosaico di mister Fontana

Gandolfo dovrebbe tornare presto nell'organico a disposizione di Elvio Fontana

RAPALLO. Ne ha viste troppe per spaventarsi: Elvio Fontana non si nasconde le difficoltà della sfida che ha accettato tornando a Rapallo dopo il brusco esonero di due anni fa e trovando una società come allora in bilico tra sopravvivenza e sfascio. Ma è convinto di poter condurre la squadra in salvo.

Sostiene infatti il tecnico genovese: «Sarebbe facile lasciarsi andare al disfattismo invece è proprio in queste occasioni che bisogna dimostrare le proprie qualità. Per il Rapallo sarà dura, anzi durissima ma non impossibile. Il girone nel quale è stato inserito è più o meno quello dell'anno scorso ed è troppo presto per dire se le concorrenti si sono rinforzate rispetto al campionato scorso oppure no. Molte squadre, compresa la nostra sono ancora in costruzione, gli ultimi rinforzi arriveranno a novembre, solo allora si potrà avere un quadro completo della situazione».

In giro squadroni non se ne vedono. Se la crisi picchia duro sul Rapallo, le altre non è che se la passino molto meglio. Quello che manca ai bianconeri non è poco: un fantasista a centrocampo, un tornante, un libero di ruolo e più di tutto un attaccante di solida esperienza.

Ma la società deve fare i conti con i debiti accumulatisi e con l'impossibilità di pagare rimborsi spese troppo elevati. Per questo motivo l'ingaggio di Galloni, ex Sarzanese, è per il momento saltato: si è ripiegato sull'ex Sarzanese e Savona, Biselli, ma mezzapunta, classe 1968, che nell'ultima stagione è rimasto fermo.

Oltre a questo poco o nulla si è potuto fare sul mercato. Sarebbe già un passo avanti convincere Gandolfo a tornare: il terzino pare convinto a mettere una pietra sopra il contenzioso con la società (i rimborsi non pagati).

Con il rientro dell'ex entelliano la difesa sarebbe a posto: Camisa in porta, Guerra libero, Da Silva e Contini marcatori, Marco Costa e Saviotti, che non è andato a Spezia, sulle fasce. Contando che la polivalenza di Contini, Gandolfo e Guerra garantisce molte altre soluzioni a seconda delle necessità. Ma dalla linea di centro campo in avanti sono dolori: Bonadies, Biselli, Cia e Stabile potrebbero anche costruire un quadrilatero accettabile se il loro lavoro trovasse sfogo in attacco ma per il ruolo di prima punta al momento c'è disponibile solo Bernardi.

Vanno cercate delle alternative anche se il mercato offre poco o niente per chi non può spendere più di tanto. Il piano della società è semplice: attendere novembre e la riapertura delle contrattazioni, tra i giocatori che non hanno trovato sistemazione o in disaccordo con la società di appartenza qualche occasione salta sempre fuori. Si tratta di sapere attendere e colpire al momento giusto, senza avere la fretta di concludere, attendendo l'occasione più favorevole.

Le amichevoli e le partite di Coppa Italia (domenica prossima l'esordio a Cornigliano contro la Sestrese) diranno se e sino a quando il Rapallo può concedersi ancora il lusso di temporeggiare.

[d. s.]

Ma in Coppa chi vuole andare avanti?

Nessuna delle liguri intende impegnarsi Si comincia già domenica con Sestrese-Rapallo

GENOVA. Per unanime volontà delle tre protagoniste, il girone eliminatorio 12 della Coppa Italia-sezione Nazionale Dilettanti vorrà preso «con le molle».

Né il Savona, né tanto meno la Sestrese o il Rapallo hanno intenzione di dannarsi l'anima per superare un turno e proseguire in una competizione che soltanto raramente ha premiato le squadre liguri (le vittorie del Savona e della Sestrese ottenute quattro anni fa sono ormai una leggenda) e che è un lusso per chi deve badare soprattutto a difendere il posto nella loro categoria.

Perciò la partita di domenica prossima (Sestrese-Rapallo a Cornigliano alle 16,30) come quelle di domenica 28 agosto e di mercoledì 14 settembre verranno interpretate come allenamenti severi in vista del campionato (al via sabato 3 settembre). Se domenica vince la Sestrese, sette giorni dopo toccherà a Rapallo-Savona, se invece il Rapallo vince o pareggia, domenica 28 settembre si giocherà Savona-Sestrese e mercoledì 14 settembre Rapallo-Savona.

Da tener presente che in quella data il campionato avrà archiviato due turni e che sabato 10 settembre è in programma Savona-Rapallo. Si rischia insomma un «botta e risposta» tra striscioni biancoblù e bianconeri ruentini nello spazio di soli quattro giorni.

(d. s.)

Rocca, giovane attaccante del Savona

L'allenatore Ghilino sta facendo sudare la squadra mentre il presidente Caradonna promette rinforzi dell'organico

Sestrese: avvio in salita e senza il campo di gioco

Le partite di Coppa e il debutto in campionato sul rettangolo di Cornigliano

GENOVA. Per essere una matricola, la Sestrese non è stata trattata bene dal computer che ha sfornato il calendario: la partenza della squadra affidata a Ghilino è in salita: Certaldo in casa, Moncalleri e Colligiana in trasferta, tre «veterane» del campionato, la formazione di Colle Val d'Elsa giunta alla fine della scorsa stagione ad un passo dalla promozione.

I verdestellati debbono partire forte per non farsi prendere dal panico, l'esempio della Migliarinese che accusò un paio di sbandamenti all'avvio, perse di vista il gruppo e non riuscì più a riagganciarsi, è ancora fresco. Alle preoccupazioni per le avversarie vanno aggiunte quelle per il campo di casa.

Borzoli è ancora un cantiere a cielo aperto, i verdestellati dovranno farsi ospitare da Cornigliano per tutta la Coppa Italia ed almeno per l'esordio in campionato contro il Certaldo. Ghilino ha un metodo infallibile per tenere lontani i timori: lavoro ed ancora lavoro.

La Sestrese fa sul serio: dopo i dieci giorni passati sulle colline sovrastanti Pegli, nel residence di Torre Cambiaso, la squadra si è trasferita da venerdì scorso a Cornigliano. Da domani sino all'esordio in Coppa Italia domenica (ore 18,30) contro il Rapallo un'ora e mezzo di allenamento tutti i giorni, dalle 17,30 alle 19.

Ghilino ha trovato in Massimo Rapone il preparatore fisico che cercava: sta «torchiando» per bene i verdestellati. Ma neppure Rapone può rimediare alle carenze nell'organico. Il presidente Caradonna ed il direttore sportivo Addezzio hanno promesso che i rinforzi arriveranno ed al più presto. Tutto ruota attorno al maxi scambio con la Peglioso, da settimane se ne parla ma manca sempre qualche dettaglio per cenerotizzarlo.

Al momento ci si sta orientando verso una versione «ridotta» della trattativa. I «marinai» di Baretto cederebbero Monari e Lupo, in cambio però di Prestia e Parodi. Il che non risolverebbe molti dei guai sestresi.

Mancherebbe sempre una punta perché la coppia Santoro-Monari non dà sufficienti garanzie, e mancherebbe soprattutto il centrocampista di esperienza e quantità per irrobustire un settore nevralgico della squadra.

Per la punta si parla di Mariano, ex Catania e Spezia, e Pennone, attaccante del Cecina. Ma le pretese dei due professionisti appaiono proibitive per le possibilità del club genovese. Più fattibile il passaggio in verdestellato di Bocchi, mediano del Casale e di Raldi, un laterale che nonostante l'età garantisce un rendimento elevatissimo.

«Non dimentichiamo che questa squadra ha vinto un campionato di Eccellenza combattutissimo e contro avversari assai forti - puntualizza l'allenatore. Perciò sono convinto che l'ossatura possa restare quella della stagione precedente. Certamente ci vogliono due o tre uomini di categoria piazzati nei punti giusti. Ma commette un errore chi ci dà per spacciati ancora prima che si incominci a giocare».

Il presidente Caradonna intanto non si stanca di promuovere l'immagine della società a Genova e dintorni: sua l'idea di una campagna di sostegno presso i tifosi, magari promuovendo l'azionariato popolare e sempre sua l'opera di convincimento per riportare Piero Minetti, ex presidente del comitato regionale della Federazione calcistica, sulla «linea di fuoco». **[d. s.]**

Balboni, ex Vado, «faro» della Sestrese

Torna un rally di grandi tradizioni: così si annuncia la gara della «Imperia Corse»

Tutto pronto per il «Valli Imperiesi»

Domenica prossima si correrà solo di giorno

Si disputa domenica la ventitreesima edizione del «Rally delle Valli Imperiesi», Trofeo Rallygame, organizzato dalla scuderia Imperia Corse e valido per la Coppa Italia di seconda zona. Una prova importante dove potrebbero già risolversi gli enigmi per la classifica.

Anche questa prova si svolgerà tutta in giorno: il primo equipaggio (non si sa ancora quale sarà, perché l'elenco iscritti ufficiale si conoscerà solo oggi, o più probabilmente domani), partirà da Imperia alle 6,30 mentre l'arrivo dovrebbe essere intorno alle 15,15. Una gara veloce, quindi, ma che prevede ben otto prove speciali, tutte su asfalto e ben 80 chilometri di speciali sui circa 290 del percorso totale.

E' la quinta prova di zona dopo il «Palme», Stradella, il «Giro dei Monti Savonesi» e il «Valli del Bormida». Si svolge quasi interamente sulle prove che nella prima settimana di ottobre vedranno poi protagonisti gli assi del Rally di Sanremo, prova valida per il Campionato del mondo. Gran parte della corsa si disputa su disceso lunghe e molto veloci, divertenti per i piloti che amano lo spettacolo e la velocità.

Percorso. La gara si disputa su otto speciali, quattro da ripetersi due volte. La prima speciale è quella di Monte Ceppo, di 18 chilometri e mezzo, che vedrà gli equipaggi impegnati proprio dal Monte Ceppo a San Giovanni dei Prati. Poi le auto proseguiranno fino al Colle Langan, dove parte la seconda prova speciale che dal bivio di Buggio porterà i piloti a Pigna, Isolabona e Dolceacqua. Il terzo tratto cronometrato si snoderà invece da S. Romolo (dal bivio per Coldirodi) fino al Passo Ghimbegna. L'ultima speciale invece sarà tra Ceriana, il Poggio di Sanremo e Bussana. Il riordino, l'unico della manifestazione, ad Arma di Taggia.

Orari. La prima auto partirà da piazza Dante a Imperia intorno alle 6,30 per portarsi fino a Vignai dove alle 7,40 parte la prima speciale, quella di «Ceppo». La speciale del «Langan» scatterà invece alle 8,13 mentre «S. Romolo» alle 9,16 e «Ghimbegna» alle 9,59. La prima auto è attesa all'ingresso del riordino alle 10,35. Il secondo giro inizierà poi alle 11,44 con la disputa delle speciale di Monte Ceppo. Il «Langan» ci sarà alle 12,17, «S. Romolo» alle 13,20 e «Ghimbegna» alle 14,03. Il vincitore dovrebbe arrivare, sempre in piazza Dante a Imperia, attorno alle 15,15. Le premiazioni attorno alle 18,30. Le verifiche sportive e quelle tecniche si terranno invece sabato. Quelle sportive dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. Quelle tecniche, invece, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30.

Della Torre-Garbaldo, con la loro Escort Cosworth di gruppo N, saranno certamente tra i protagonisti del rally imperiese

Molto soddisfatti gli organizzatori che sperano di vedere una bella corsa, divertente sia per il pubblico che per gli equipaggi in gara: «Abbiamo cercato di prendere prove spettacolari e impegnative come quelle che solitamente usano per il Rally di Sanremo. Solo questo dovrebbe essere una garanzia per lo spettacolo. Una sola cosa diciamo, e al pubblico: di venire numeroso a vedere la corsa ma di essere molto disciplinato lungo le speciali, di mettersi in posti non pericolosi per la loro incolumità e per quella degli equipaggi. Sarebbe un peccato che la corsa venisse rovinata da qualche spiacevole incidente».

C'è da sperare anche che la corsa possa riconciliare la nostra regione col mondo dei rally e dell'automobilismo in genere, dopo che in questa prima parte di stagione gli organizzatori hanno dovuto superare ostacoli, a volte anche assurdi, per riuscire a gareggiare. **[m. no.]**

Al via tutti i migliori

Ghezzi, Leoni, Ameglio e Brega un test per uomini e macchine

IMPERIA. Al via del «Rally delle Valli Imperiesi» ci saranno i maggiori esponenti della zona. E' una gara molto importante visto che nelle prime quattro gare della stagione si sono avuti quattro vincitori diversi. Al «Palme» aveva vinto Alessandro Ghezzi, che in questo momento è anche in vetta alla classifica di Coppa Italia grazie ai piazzamenti ottenuti nelle altre prove. A Stradella, sotto un autentico diluvio, aveva vinto l'idolo imperiese Danilo Ameglio mentre al «Savonesi» Edo Giordano non aveva conosciuto avversari capace di avvicinarlo. Poi è storia recente con il «Valli del Bormida» dove Ferrecchi, esperto pilota a livello europeo, ha sbaragliato il campo.

E all'«Imperiesi» chi sarà il più bravo? Il lotto dei partenti è di prim'ordine. Tra i prioritari ci sono gli specialisti della zona. Si parte da Ghezzi che cercherà di vincere o quantomeno di piazzarsi nei primi per contiuare a guidare la classifica. Leoni, gran combattivo ma in queste stagione alle prese con una macchina che non ne vuol sapere di concludere una corsa, poi Damilano, i locali Castore e Ameglio. Insieme a loro i veterani Della Torre e Pippo De Stefano che in questa stagione ha vinto tutte le prove di gruppo N. Sicuramente da seguire Massimo Brega che per l'occasione si è scelto un navigatore esperto come Fulvio Florean e a detta degli addetti ai lavori uno degli emergenti del Nord Italia. Un equipaggio forte: Brega è pilota spettacolare e veloce, sempre col piede ben piantato sull'acceleratore anche dove forse sarebbe il caso di alleggerire la pressione, Florean ha esperienza da vendere nonostante la giovane età. Ha già corso con molti piloti, in qualsiasi soluzione e a tutti i livelli. Per lui è la penultima gara della stagione: dopo correrà solo il Lanterna con la Toyota ufficiale al fianco di Ghizzardi. **[m. no.]**

E' un momento difficile e farraginoso per il «batti e corri»

Baseball, strani spareggi Coopsette, addio al softball

Il baseball è uno sport che di complicato non ha solo le regole di gioco (sono oltre 2000). Anche nello stabilire le norme per le promozioni e le retrocessioni fa ricorso a normative piuttosto ingarbugliate. Sarà forse per questo che da noi, in Italia e specialmente in Liguria, non riesce ad attecchire il baseball, né la sua versione al femminile, il softball. E' recente (la Primavera scorsa) la dolorosa ferita dell'abbandono dell'attività da parte della Coopsette Cus Genova, società di softball arrivata nel giro di poche stagioni ai vertici europei, vincendo due Coppe delle Coppe, una Coppa Italia e sfiorando in un paio di occasioni lo scudetto. E' bastato che lo sponsor, l'emiliana Coopsette, abbandonasse, perché il club si disfacesse come neve al sole.

Nel baseball c'è il Sanremo in serie B, il Liguria e la Cairese in serie C1 e poi bisogna scendere alla C2, a carattere zonale. In questa categoria troviamo due società in fiera lotta tra loro, il Cubs Albisola ed i Dolphins Chiavari. Hanno terminato il campionato al primo posto assieme ai Blue Sox Alessandria (12 vittorie su 14 giornate per tutte e tre), fatto che ha reso inevitabile il ricorso agli spareggi per scegliere la squadra da promuovere in C1. Un arrivo in volata con i Dolphins che proprio all'ultima giornata, il 24 luglio hanno battuto (6-4) i Cubs e li hanno agganciati in clasifica. Da tener presente che i chiavaresi hanno battuto alessandrini ed albisolesi come quoziente punti, perdendo invece entrambi gli scontri in trasferta. Per definire il programma degli spareggi è stata subito polemica, non riuscendo a trovare una data che andasse bene sia ai Dolphins sia ai Cubs. I piemontesi sono invece stati a guardare, proponendosi neppure troppo nascostamente di fare la parte del terzo incomodo tra le due grandi rivali. La soluzione trovata dovrebbe essere questa: Cubs e Blue Sox si incontreranno anno il 4 settembre, l'11 la vincente giocherà con i Dolphins nella partita che mette in palio la promozione. Se lo scontro decisivo sarà Dolphins-Cubs sprizzeranno scintille. I Cubs Albisola hanno la tranquillità e la forza dei battitori, primo tra tutti Stefano Pomogranato. I Dolphins sono invece «ossessionati» dalla paura di perdere gli appuntamenti che contano. **[d. s.]**

Solo tre squadre (Sanremo, Liguria e Cairese), nei «quartieri alti» del baseball

Sta per cominciare la parte conclusiva della prestigiosa competizione a tappe

Giro-vela, il «Liguria» vede rosa

La barca di Rossi ora punta all'alta classifica

Inizia l'ultima settimana al «6° Giro d'Italia a Vela-Merit Cups», e sotto ottimi auspici per l'unico equipaggio interamente ligure, quello della barca «Liguria-Cariges». Dopo 15 delle 20 tappe previste, e dopo essersi messi alle spalle più di due terzi del percorso da Trieste a La Maddalena, lo skipper «Ciccio» Rossi ed i suoi compagni sono al settimo posto, a metà classifica ma quello che più conta in piena risalita.

Scivolati in nona posizione, hanno dato battaglia nelle tappe nel Sud d'Italia, conquistando un ottimo terzo posto nella regata a triangolo nelle acque di Catania, riuscendo a mettersi alle spalle equipaggi quotatissimi come «Trieste» e «Sebastopoli». Per la vittoria finale il discorso è probabilmente chiuso perché «Trieste-Generali» dello skipper Claudio De Martis, vincitore dell'edizione '93, ha accumulato un vantaggio tale da rendergli quasi sicuro il bis. E in ogni caso, l'unica barca che può sperare in un sorpasso è «Bologna-Telethon» di Mauro Pellaschier.

Gli altri dodici «Jeanneau One Design» possono solo competere per le posizioni di rincalzo. Tra questi, decisissimi a dar battaglia ci sono lo skipper loenese ed i suoi: l'equipaggio di «Liguria-Cariges» nel corso della competizione ha come logico provveduto a delle «rotazioni». Partito da Trieste con Rossi, Simonin, Platone, Vellani, Merlo e Michetti, al momento invece è composto da Rossi, Lorenzo Giordano, Andy Zukic, Francesco Rigon, Gianni Varosio e Vittorio Costa.

Dopo il terzo posto a Catania (preceduto da un quinto nella regata d'altura precedente, la Crotone-Catania) il limite di «Liguria-Cariges» è il... cielo. «Perché porsi solo dei traguardi parziali? Nelle ultime cinque regate, a cominciare da quella odierna di dodici miglia nelle acque di Favignana, nelle Isole Eolie, cercheremo di abbordare gli equipaggi che ci precedono...». **[d. s.]**

FESTA AD ALBENGA

Il Circolo nautico compie 30 anni

Trenta, ma non li dimostra. Eppure il Circolo nautico festeggia quest'importante anniversario consapevole di aver contribuito alla crescita di una disciplina che in Riviera ha sfornato tanti campioni. Per celebrare il compleanno i dirigenti hanno invitato alla festa i velisti che nelle ultime stagioni hanno ottenuto importanti allori in Italia ed all'estero.

Curioso che i «premiati» giungono in gran parte dal Circolo Nautico di Alassio, ma questa è la dimostrazione che tra i sodalizi «cugini» non esiste rivalità. Con una splendida targa d'argento sarà premiato Pietro Sibello, magnifico interprete dei campionati mondiali Optimist in Costa Smeralda. E ancora Roberta Zucchinetti (speranza azzurra per le Olimpiadi di Atlanta '96) e Marco Turbiglio, altre «grandi firme» del circolo alassino.

Un premio speciale anche a Sergio Gaibisso, presidente della Federazione Italiana. Giulio Diomedi, presidente del circolo nautico di Albenga, illustra la serata: «Sarà un autentico gala della vela ligure, e ponentina in particolare. Il trentennale del sodalizio coincide con una stagione felice della nostra vela». In effetti il bilancio è positivo, con l'unica eccezione di «Liguria-Alassio» la barca che, raccogliendo una serie di ultimi posti, partecipa al Giro d'Italia a vela. **[g. o.]**

Tutti i successi di categoria, Simona Massaro prima delle donne, Macciò tra i Senior

Mountain bike, la sfida a Roccavignale

Settanta al via, il titolo per società al Gruppo Santysiak

Anche nel lungo weekend di Ferragosto l'attività ciclistica non è andata in vacanza. Sono stati gli Amatori, con la gara di mountain bike a Pianissolo di Roccavignale a dominare la scena, visto che i baby erano scesi in strada...in anticipo con l'interessante riunione di Leca svoltasi mercoledì sotto l'egida dell'Alassio Badano Gas. Tutto questo mentre gli appassionati attendono con ansia settembre, mese ricco di appuntamenti in tutte le categorie.

Sfida in circuito. Tre anni fa, alla sua prima edizione, ebbe meno di venti partenti. Ma evidentemente gli organizzatori (Gs Valbormida Millesimo ed Udace) ci hanno saputo fare se, sabato, gli iscritti erano più di settanta, provenienti da ogni parte della regione. La gara di mountain-bike di Pianissolo di Roccavignale, che si snodava su un circuito di otto chilometri (da ripetere tre volte) non ha tradito le attese. Nemmeno il tempo per controllare i presenti che Sedaboni (Vc Olmo) e Macciò (Valle Sturla) danno vita alla prima fuga. Sono loro a presentarsi al comando del primo giro, inseguiti da un drappello del Gs Santysiak (Marco Marchisio, Roberto Marchisio e Mauro Armellino) che si distribuiranno poi le vittorie nelle varie categorie. L'ultima prova del «Poker Olmo» ha visto così trionfare Marco Marchisio nei Debuttanti, Roberto Marchisio nei Cadetti, Mauro Armellino negli Junior, onorando al meglio il gruppo sportivo dell'ex ciclista professionista polacco (che per due stagioni fu compagno di Beppe Saronni).

Nei Senior affermazione di Agostino Macciò così definito dall'«intenditore» Domenico Musso, dirigente dell'Udace: «E' un corridore che va fortissimo e si adatta ad ogni percorso. Non ci sono dubbi che sarà il dominatore di molte corse».

Nei Gentleman vittoria di Mario Poggini (Bici Club Savona) mentre nei Supergentleman il successo è arriso a Angelo Tassara (Ortofrutticola Pesce). Nelle donne è salita sul gradino più alto del podio Simona Massaro (Santysiak) che ha preceduto Rosanna Mignone. Nella classifica per società ovviamente il successo finale è andato al Gs Santysiak (punti 110) che ha preceduto Vallestura, Ortofrutticola Pesce e Tipografia Cappello.

Ancora Musso: «Nonostante la prova coincidesse con il ponte di Ferragosto, il numero dei presenti è stato davvero alto. E, cosa ancor più importante, la corsa è stata combattuta in tutte le categorie».

Settembre di fuoco. Non ci saranno solo i mondiali siciliani (che prendono proprio oggi il via con le prove su pista) a mantenere vivo l'interesse degli appassionati delle due ruote. Il prossimo mese sarà infatti quanto mai nutrito anche in Liguria di corse importanti, in tutte le categorie. La copertina spetta al campionato ligure dei dilettanti (prima e seconda serie) in programma il 25 a Stellanello. Una manifestazione destinata a farci sapere se un domani nella nostra regione, ci saranno i nuovi Perletto, Vittiglio e Zanoni.

L'Udace invece organizza il suo fiore all'occhiello: il Giro ciclomatoriale delle provincia di Savona che si snoderà in sei tappe in programma rispettivamente il 3, 4, 10, 11, 17 e 18. Il prossimo appuntamento è però a breve scadenza: sabato prossimo, infatti, organizzato dal Velo Club Olmo, in collaborazione con il Circolo Acli Monte Greppino, è in programma a Le Fale di Varazze la cicloturistica «Trans Beigua» con l'adesione numerosi sodalizi. **[g. o.]**

Cicloamatori scatenati: è ormai imminente il via al Giro della Provincia di Savona

Stasera a Spigno Monferrato ultima spiaggia per Dogliotti, che sfida il campione in carica

Per Dotta e Pirero è già semifinale

Balon, primi verdetti a 3 turni dalla fine dei playoff

A tre giornate dalla conclusione dei playoff del campionato di serie A di pallone elastico i giochi in testa alla classifica sono fatti. Flavio Dotta e Marco Pirero sono qualificati matematicamente alle semifinali. Dotta, approfittando dell'infortunio di Pirero, dovrebbe centrare la prima posizione finale. In ogni caso nessuna delle tre formazioni che inseguono la Taggese di Pirero in classifica è più in grado di agganciare i rivieraschi a quota 22 punti e almeno il secondo posto per Pirero e compagni è garantito.

A definire la situazione hanno contribuito i risultati di sabato. A Taggia Ricky Aicardi, ancora schierato come battitore al posto di Pirero, ha sconfitto per 11-6 la Pro Spigno di Stefano Dogliotti. A Cortemilia Giuliano Bellanti ha impegnato più del previsto il tricolore Dotta, alla fine comunque vincitore con il punteggio di 11-7. A Taggia Aicardi ha visto premiato il suo impegno e la sua grinta alla conclusione di un confronto molto sofferto.

Alla pausa in perfetta parità, l'incontro ha avuto una svolta con la decisione di Dogliotti sul 7-6 in favore di Aicardi di lasciare la battuta alla spalla Gianni Rigo. Naturalmente la Taggese non ha avuto difficoltà a quel punto a fare sua una partita delicatissima, che ripaga con la certezza della seconda posizione la società del presidente Antonio Acquarone, privata per un infortunio del battitore tirolare Pirero nel momento più delicato dei playoff.

Per Dogliotti ancora una giornata sfortunata. Il capitano della Pro Spigno ha patito il riacutizzarsi dell'infortunio alla spalla che da due mesi condiziona il suo rendimento. Spiega: «Ho preferito non forzare, con il rischio di dover abbandonare il terreno di gioco se restavo in battuta. Spero di recuperare completamente per l'incontro di questa sera con Dotta a Spigno». Soddisfazione nelle file della Taggese. Il recupero di Pirero diventa ormai un problema non drammatico. La classifica garantisce il biglietto alle semifinali e non è il caso per lui di rischiare più del lecito, ritornando a giocare prima della completa guarigione dall'infiammazione di un fascio di legamenti della clavicola destra.

Questa sera alle 21,15 a Spigno ultima spiaggia per Dogliotti contro Dotta. Deve vincere a tutti i costi per sperare ancora nel terzo posto in classifica, al quale aspirano con pari opportunità anche Sciorella, ieri fermo per riposo e Bellanti. Proprio Bellanti a Cortemilia ha costretto per tre ore a una lotta durissima il capolista Flavio Dotta. Finale di 11-7 alla fine per il tricolore, con Bellanti uscito dal campo anche tra gli applausi del pubblico locale.

Commenta il direttore tecnico di Dotta, Sergio Corino: «Una buona prova della nostra quadretta, contro un Bellanti che mi pare in fase di notevole crescita». Il giocatore della Subalcuneo, sotto la guida del savonese Walter Beretta, sta recuperando forma e condizione e nello scontro diretto di giovedì alle 21,15 a Cuneo contro Dogliotti potrebbe staccare il biglietto per il terzo posto che in questo momento sembra ancora insidiargli Alberto Sciorella.

Sia Bellanti sia Sciorella debbono ancora giocare tre incontri, mentre Dogliotti deve restare fermo per un turno di riposo. La classifica sarà decisa dagli scontri diretti tra Bellanti e Dogliotti a Cuneo il 18 agosto e tra Sciorella e lo stesso Bellanti a Diano Castello il 24 agosto.

Classifica. Dotta punti 24; Pirero, 22; Bellanti, 15; Dogliotti e Sciorella, 13.

Enrico Marchisio

Flavio Dotta è pronto a difendere il titolo italiano conquistato la scorsa stagione

Pieve si gioca la salvezza

Oggi per Papone arriva Tonello e bisogna vincere per sperare

PIEVE DI TECO. Alle 16 di oggi, Mariano Papone si gioca allo sferisterio di Pieve di Teco contro la Caragliese di Livio Tonello le residue possibilità di restare nella massima serie alla fine dei playout. Si tratta di un incontro delicato e difficile, sul piano agonistico e psicologico prima che tecnico. Nell'incontro di andata a Caraglio, complice un arbitraggio discutibilissimo, era stati espulsi due giocatori della Pro Pieve, e la partita era stata vinta a tavolino dalla Caragliese.

Dopo l'episodio, che ha compromesso il campionato della Pro Pieve, Mariano Papone ha saputo trovare doti di grinta e di orgoglio inaspettate. Oggi si gioca le residue possibilità di agganciare alla fine del girone proprio Tonello al terzo posto della classifica. I numeri permettono ancora di sperare in questa prospettiva, anche se Tonello ha una posizione in classifica molto più tranquilla dell'avversario ligure. Sabato sera ha vinto senza difficoltà contro l'Astor Ceva di Balocco, con il punteggio di 11-4.

Ma il battitore di Caraglio soffre da sempre le trasferte nel caldo della Riviera, e Papone giocherà prima di tutto per riscattare la prova sfortunata del girone d'andata. Un incontro da non perdere, e spettacolo al cardiopalma per i tanti tifosi del giovane battitore di Pieve di Teco, oggi impegnato nell'incontro più importante di questo campionato.

In settimana, si giocherà giovedì alle 21 a Pieve di Teco la partita Papone-Arrigo Rosso, e alla stessa sera a Caraglio l'incontro Tonello-Molinari. Ricky Molinari da parte sua ha battuto per 11-6 a Vignale l'Albese di Arrigo Rosso. Si trattava di un confronto delicatissimo, in quanto in caso di vittoria Arrigo Rosso avrebbe agganciato in testa alla classifica il diretto avversario.

Ma Molinari ha saputo ritrovare le doti di grinta e di determinazione che non aveva mai mostrato nel girone di qualificazione, ipotecando di fatto in modo definitivo il primo posto finale nei playout, e la possibilità di giocare il torneo di recupero per l'accesso all'ultimo posto disponibile per le semifinali-scudetto. La classifica: Molinari p. 18; Arrigo Rosso 14; Tonello 11; Balocco e Papone 6.

(e. m.)

Arrigo Rosso lotta nei playout

In serie B

La Doglianese al secondo posto

DOGLIANI. Nella serie cadetta i giochi per l'ammissione diretta alle finali sono ormai fatti con una giornata d'anticipo. La quadretta della Doglianese di Ivan Terreno, battendo sabato sera sullo sferisterio di Dogliani per 11-8 i diretti avversari della Montechiarese di Beppe Navaro, si è aggiudicata il secondo posto nella classifica del girone di qualificazione. Nessun problema anche per il capolista Roberto Ghibaudo, che a Mango ha battuto il fanalino di coda Oschiri per 11-4, in un incontro dominato da un Ghibaudo ormai sempre più proiettato verso il tricolore.

L'incontro di Dogliani è stato incerto e spettacolare fin quasi all'ultimo. Grande tensione e equilibrio di valori in campo, con un parziale di cinque pari alla pausa, a dimostrazione dell'impegno con cui le due quadrette hanno affrontato questo incontro molto delicato. In caso di vittoria, infatti, Beppe Navaro avrebbe potuto agganciare in classifica Ivan Terreno. Il potente battitore ligure, approfittando anche di una serata non felicissima per l'avversario, che evidentemente sentiva più del previsto l'importanza della partita, ha avuto a un certo momento la possibilità di allungare e vincere.

Una discussa decisione arbitrale a favore di Terreno sul punteggio di 5-3 per gli ospiti, che ha causato non poche discussioni, ha fatto perdere in parte concentrazione e calma a Navaro. Alla fine Terreno, approffittando anche della buona prova complessiva della sua quadretta, è riuscito a cogliere un successo prestigioso e decisivo per il futuro del torneo. Il direttore tecnico di Beppe Navaro, Dario Muratore, commenta: «Abbiamo mostrato di essere in grado di vincere l'incontro. E'mancata solo la tranquillità necessaria per chiudere la partita a nostro favore nel momento decisivo. Non abbiamo nulla da recriminare, ma sul campo le cose avrebbero potuto andare diversamente».

Per Navaro adesso ci sarà la necessità di affrontare gli spareggi per l'ammissione alle finali. Un compito difficile, ma non proibitivo per l'esperto battitore di Imperia. Infatti, in base alla classifica, gli toccherà come avversaria la quadretta della Spec di Barla, oppure la Cunecsider di Isoardi. Oggi alle 16 a Santo Stefano Belbo gioca Gili contro la Spec Cengio di Barla.

Classifica: Ghibaudo p. 17; Terreno, 14; Navaro, 12; Gili, 5; Barla e Isoardi, 4; Oschiri, 2.

[m. no.]

Ma non è l'unico caso in un panorama regionale sconfortante: in dubbio persino la Coppa di Lega

La pallavolo ligure perde anche lo Spezia

Il club, allo sfascio, ritira tutte le squadre dai campionati

GENOVA. La pallavolo in Liguria, continuando di questo passo, rischia di perdere «un'ala»: l'estremo Levante in genere e Spezia in particolare segnano il passo, la società più antica e prestigiosa, il Volley Spezia è moribonda, e le altre non è che scoppino di salute.

Lo Spezia ha rinunciato ai campionati di competenza sia con la prima squadra maschile che con quella femminile. Vertiginosa e senza rimedio la caduta della formazione che l'anno scorso militava in B1, vertice del volley ligure: il presidente Biangero ed i pochi dirigenti rimasti hanno dovuto alzare bandiera bianca e rinunciare non solo alla B2 (inevitabile retrocessione dopo che lo sponsor aveva abbandonato la società) ma anche ad una caduta pilotata nei regionali. La seconda squadra, che aveva diritto alla D, forse non si presenterà. La squadra femminile, retrocessa dalla B1 alla C2 più per sfortuna che per demeriti agonistici, è stata ripescata.

Al momento figura nel girone C della C1 femminile, il girone tosco-emiliano: ma entro il 30 di questo mese, termine ultimo per provvedere alla cessione dei diritti, sarà rimpiazzata nella serie nazionale dal Coparana. In quest'ultima società sono confluiti alcuni dirigenti in fuga dallo sfascio dello Spezia e si prova a ricostruire qualcosa di importante partendo da basi più solide. Non ci sarà scambio di posti tra i due club: lo Spezia femminile non farà la C2. Il Coparana ha subito provveduto a trovare un direttore tecnico all'altezza: Mimmo Brignole. Per l'allenatore genovese non si tratta di una novità assoluta: anche l'ultima parte della sua carriera è stata dedicata al settore maschile (Volley Chiavari e Aghinolfi Massa), aveva fatto cose egregie con il Genova in serie A femminile.

Entro la fine del mese potrebbe arrivare un'altra sorpresa dal magmatico ambiente spezzino: il girone A della C1 maschile dove sono inserite tutte le liguri è per il momento a 13 squadre. La Lega vi ha lasciato una «lica» che potrebbe essere occupata dallo Spes Molinari Spezia, la seconda cittadina maschile.

Se tre o quattro giocatori del Volley Spezia acconsentiranno a restare in città... Entro il 10 settembre saranno pubblicati i calendari di tutte le serie nazionali e verrà detta una parola definitiva sulla Coppa di Lega. Al momento le iscrizioni al torneo precampionato scarseggiano, e non potrebbe essere altrimenti dato che molte società non sanno come e quando potranno partire, molte altre sono ancora alla ricerca di giocatori. Chi ha risolto quasi tutti i suoi problemi è il Volley Chiavari: dallo Spezia ha preso il giovane Giannini ed è in trattativa con il palleggiatore Giorgi.

Sarebbe il colpo dell'estate: un'intesa di massima c'è anche se sull'entità del rimborso spese le parti sono ancora distanti. Il suo arrivo si è reso necessario, l'infortunio di Dagnino si è rivelato più serio del previsto. **[d. s.]**

NEL PONENTE

C'è Pontacolone per il Carcare

Con la compilazione dei calendari della stagione '94-'95 la pallavolo savonese si rimette in marcia. L'obiettivo è riscattare l'annata scorsa: non sarà difficile, considerato che (dopo le gioie temporanee della «Salvo») il buio è stato totale, con risultati quasi disastrosi. Le attese maggiori sono per il Carcare che ha ingaggiato in panchina Marco Pontacolone, ex tecnico della Salvo quando i biancorossi militavano nell'élite regionale.

La squadra di Franchello in C1 maschile, cercherà prima dell'inizio delle ostilità di rinforzarsi. E tra le squadre da affrontare i valbormidesi troveranno il S. Pio X Loano. Il team di Rossi ha in gran parte confermato l'organico della scorsa stagione. A chiudere il plotone delle savonesi in questo torneo il Volley Savona, che appare in caduta libera. Ma i biancorossi, magari ricordando il recente, ottimo passato, potrebbero riscattare le ultime amarezze.

Due le savonesi nella corrispondente categoria femminile: Varazze e Vbc Savona. Entrambe mirano a un torneo tranquillo che le allontani quanto prima dalle zone pericolose. Ma anche nel Savonese ci sarà attenzione per la Maurina. Le ragazze imperiesi, iscritte alla B2, puntano a una prestigiosa promozione, e chissà che nel ponente non centrino quell'obiettivo vanamente rincorso per anni a Savona e dintorni. **[g. o.]**

Maurizio Divano allena l'Amatori

Nuoto: Paolo Soro e Angelo Angiollieri, due titoli a testa, sono gli alfieri del trionfo savonese

Come luccicano gli «Assoluti» dell'Amatori

Quattro ori e un bronzo: straordinario bilancio per i biancorossi

SAVONA. Si sono conclusi nel migliore dei modi per l'Amatori Savona i campionati italiani estivi di nuoto conclusisi a S. Donato Milanese.

La società savonese, dopo aver dominato per tutta la stagione a livello provinciale e regionale, è riuscita a conquistare ben quattro titoli anche a livello nazionale a testimonianza che la scuola nuoto di Savona funziona bene.

A portare in trionfo l'Amatori sono stati Paolo Soro e Angelo Angiolieri. Paolo Soro nei «esordienti» ha conquistato il gradino più alto del podio nei 200 rana e nei 400 misti, due specialità in cui, da alcune stagioni, trova pochi antagonisti.

Angelo Agliolieri, invece, nei Cadetti non ha avuto rivali nella «rana» conquistando l'oro sia nei 100 che nei 200 metri. A completare il loro successo ci ha pensato Igor Cavallino che ha presi un ottimo bronzo nei 100 rana staccato comunque di oltre un secondo dal compagno di squadra Angiollieri.

Non sono invece riusciti a centrare il podio anche se hanno partecipato alle finali Lucia Tonda e Goa Vanara nei 400 misti piazzatesi rispettivamente quarta e quinta e Andrea Ghione nei 200 stile libero. Un bilancio comunque più che positivo per i ragazzi allenati da Maurizio Divano che da quando è arrivato ad allenare all'Amatori ha già conquistato molti allori a livello nazionale.

I successi di Soro comunque non sono casuali visto che sua sorella Monica è stata una grande campionessa del nuoto savonese conquistando nei primi Anni 80 ben 14 titoli nazionali stabilendo anche un record italiano e centrando anche un podio europeo.

Una tradizione di famiglia quindi. Angiollieri invece è genovese, fino ad un paio di stagioni fa nuotava per il Multedo ma solo sotto la guida di Maurizio Divano è riuscito a vincere sia a livello regionale che nazionale.

Molto soddisfatto il presidente Gian Franco Rosignoli: «Dopo la prima giornata quando abbiamo conquistato i primi due ori pensavo già d'aver raggiunto il massimo obiettivo, poi il giorni dopo ecco altri due titoli e un terzo posto. In questo modo non si può che essere felici. Divano svolge da tempo un grande lavoro che per la verità ha sempre dato i suoi frutti. Un plauso va anche ai ragazzi che tutti i giorni sostengono lunghi allenamenti, facendo molti sacrifici, quotidianamente, per cercare di migliorarsi di continuo».

Il presidente del sodalizio savonese continua poi parlando della società: «E' comunque una grande soddisfazione per tutta l'Amatori perché a differenza di tante altre società è gestita come una grande famiglia. Questo ha sempre permesso che il lavoro tra lo staff tecnico e i ragazzi si svolgesse sempre in piena armonia. Solo in questo modo abbiamo capito che possiamo ottenere dei risultati soddisfando tutti quanti. Il fatto più evidente è che da noi i ragazzi arrivano anche da altre società e difficilmente poi ci abbandonano».

L'Amatori ha comunque il grande vantaggio di avere una piscina tutta sua, situata a Legino, proprio di fronte all'ex caserma militare Bliny, in questo modo si può gestire gli allenamenti nel modo più congeniale. Conclude Rosignoli: «Anche se abbiamo una nostra piscina far coincidere gli orari per tutte le categorie è veramente difficile. Comunque il fatto di non doverla dividere con altri è già un buon vantaggio».

Ora per il nuoto arriva il tempo del riposo in vista che inizino i campionati mondiali di Roma che scateranno il 1° settembre per concludersi l'11 dello stesso mese.

Poi inizierà la nuova stagione anche per l'Amatori che la vedrà sicuramente protagonista alla ricerca di qualche altro successo. **[m. no.]**

Paolo Soro, qui a sinistra, e Angelo Angiollieri (sotto), sono stati i grandi protagonisti dei Campionati italiani assoluti disputati a San Donato Milanese: entrambi hanno conquistato due titoli italiani, confermando di essere tra gli astri nascenti

Tre savonesi e due genovesi provano la grande avventura

C'è la Liguria delle stelle ai mondiali di nuoto sincro

SAVONA. Per la prima volta nella storia della Rari Nantes ci saranno tre atlete [illegible] a rappresentare l'Italia ai prossimi campionati mondiali di [illegible]to sincronizzato.

Saranno Serena Bianchi, Simona Ricotta e Claudia Berruti le portacolori biancorosse, un evento storico per il sincro [illegible]vonese e per quello ligure che potrà contare anche sull'apporto della Burlando e della Carni[illegible] dello Sturla. Queste cinque ragazze liguri, insieme [illegible] compagne della Roma 70, della Villa Flaminia e della Polisportiva Terraglio, cercheranno di confermarsi ai vertici europei provando magari ad avvicinarsi alle prestazioni delle fuoriclassi canadesi. E pensare che la savonesi convocate potevano essere anche quattro se Alice Dominici [illegible] avesse rinunciato ad alcuni stage per svolgere gli [illegible]i di maturità.

Un avvenimento davvero importante ma che premia il duro lavoro svolto quotidianamente dalle ragazze sotto l'attenta guida di Patrizia Giallombardo che, oltre a guidare la truppa biancorossa, è da anni anche l'allenatrice della Nazionale italiana. Afferma la Giallombardo: «E' un evento mai accaduto a Savona. E' un grande passo avanti per il nuoto sincronizzato che non viene mai tenuto abbastanza in considerazione, né dalla stampa né

Patrizia Giallombardo e le sue «seconde» Barbara Bonomo e Alessandra Ferro

dai mass media in genere. Sono soddisfatta che [illegible] riuscito a passare le selezioni, ma tutto questo è stato il frutto di [illegible] duro lavoro svolto».

Le ragazze, infatti, ogni giorno si allenano prima di andare a scuola e nel primo pomeriggio rinunciando a tanti giochi o uscite con gli amici perché magari sono in giro per l'Italia per qualche manifestazione o per i campionati. Un lavoro che premia visto il titolo italiano e la convocazione per i Mondiali.

Ancora la Giallombardo: «Dopo i vari successi ottenuti dalla pallanuoto, la Rari potrà avere delle soddisfazioni anche dal nuoto sincronizzato. Sono molto contenta per le tre ragazze e per Claudia Berruti che è riuscita a cogliere un così importante traguardo al suo primo anno [illegible] Nazionale, non riescè certo a tutti. Mi dispiace per la Dominici ma aveva dei problemi con gli esami di maturità e giustamente prima ha pensato alla scuola».

Le tre ragazze e Patrizia Giallombardo saranno a Roma già giovedì per partecipare, prima ad un collegiale, e poi ai campionati. Un tour de force necessario e voluto dallo staff tecnico della Nazionale composto, oltre che da Patrizia Giallombardo anche da Katy O'Brien e da Rossana Rocci, per cercare di arrivare al meglio della condizione fisica ma soprattutto mentale. Giallombardo: «Cercheremo di far ambientare subito le ragazze in questa nuova realtà anche se [illegible] manifestazione di questa portata non è certo da tutti i giorni. I carichi, soprattutto dal punto di vista psicologico, sono molto pesanti anche se le ragazze convocate sono tutte con una grande esperienza sia a livello nazionale che internazionale. Speriamo che [illegible] fatto di giocare in casa non pesi troppo. Per il resto sono abbastanza fiduciosa».

I campionati del mondo di [illegible]o prenderanno [illegible] via a Roma il 1° settembre.

Massimo Novaro

La Nazionale ha conquistato il titolo nella Coppa Europa grazie a Serena Bianchi, Simona Ricotta e Claudia Berruti

Brillano le medaglie della Rari Nantes

Stagione esaltante per le sincronette savonesi al primo posto in Italia con la squadra juniores

SAVONA. La convocazione per le tre ragazze della Rari ai Mondiali è giunta dopo una stagione esaltante che ha visto [illegible] società savonese sempre protagonista in tutte le categorie.

Si può iniziare dagli assoluti dove la squadra ha colto una medaglie d'argento e dove le due coppie di «duo» composte da Simona Ricotta-Serena Bianchi e Alice Dominici-Claudia Berruti hanno conquistato una medaglia di bronzo.

I [illegible]i maggiori però sono arrivati dalla formazione Juniores che ha conquistato il titolo italiano nell'esercizio a squadre battendo le rivali di sempre, Roma 70 e Villa Flaminia, e nella speciale classifica per società dove, grazie ai risultati ottenuti nelle altre specialità, hanno battuto proprio le romane e la Polisportiva Terraglio. Nella stessa categoria Clara Porchetto e Laura Vecchietti erano riuscite a conquistare il secondo posto nel «duo» mentre Virna Vercelli e Marta Torchio si erano dovute accontentare del quinto. Infine Clara Porchetto nel «solo» aveva raggiunto il terzo posto.

Molto bene erano andate anche le Ragazze che in terra veneta avevano conquistato la medaglia d'oro con Sara Piera[illegible] nel «solo» e nel «duo» [illegible] la stessa Peirano in coppia [illegible] la Tincani. La squadra invece aveva colto una preziosa medaglia d'argento. Infine niente podio per le Esordienti che si sono piazzate al quarto posto in tut[illegible] le specialità.

Lasciando il campo nazionale, le sincronette savonesi han[illegible] ottenuto [illegible] anche in Europa. Infatti la Nazionale italiana ha conquistato il titolo nella Coppa Europa grazie alle prove di Simona Ricotta, Serena Bianchi e Claudia Berruti e il secondo posto agli Europei dove [illegible] presenti Clara Porchetto e Laura Vecchietti che hanno conquistato anche un bronzo nell'esercizio a coppie.

La squadra al completo della Rari, capace quest'anno di arrivare al titolo italiano

La Rari ha [illegible] questo momen[illegible] ben 11 nazionali: oltre alle tre ragazze convocate ai mondiali, vestono la maglia azzurra Porchetto, Torchio, Vecchietti, Robello, Vercelli, Dominici, Peirano e Tincani. Quest'ultime sono in questi giorni a Malta per disputare la Coppa Comen.

Un successo dettato dal grande lavoro che ogni giorno Patrizia Giallombardo fa svolgere alle ragazze ottimamente coadiuvate da Barbara Bonomo che segue la prima squadra e gli Esordienti e da Alessandra Ferro che si occupa delle Ragazze e delle tante squadre Esordienti. Afferma Patrizia Giallombardo: «Siamo un buon team che cerca ogni giorno di migliorarsi per [illegible] di dare qualcosa in più alle ragazze. Cerchiamo [illegible] lavorare nella massima sintonia sapendo bene che per riuscire in questa disciplina bisogna impegnarsi [illegible] massimo ogni giorno dell'anno. A noi le pause non sono riconosciute». **(m. no.)**

L'unico superstite dei savonesi [illegible] disposizione del commissario tecnico Rudic

Averaimo, portiere con il sorriso

E' pronto per il secondo mondiale della carriera

SAVONA. Gianni Averaimo è rimasto l'unico superstite della truppa savonese nella Nazionale di Ratko Rudic. L'unico ligure non proprio perché a vestire la calottina azzurra c'è anche quel Sandro Bovo che nella prossima stagione potrebbe tornare nella squadre di Claudio Mistrangelo.

Averaimo è un veterano della pallanuoto ligure e della nazionale. Ha esordito in A1 nel lontano 1978 nelle file della Mameli, squadra dove è cresciuto, poi dall'83 all'85 nelle Fiamme Oro e dall'86 all'88 all'Arenzano dove ha vinto una Coppa Italia e una Coppa Coppe. Dal 1989 è alla Rari dove ha vinto due scudetti e tre Coppa Italia sfiorando la vittoria nella Coppa dei Campioni edizione 1991 persa in finale [illegible] lo Jadran nel terribile retour-match di Trieste.

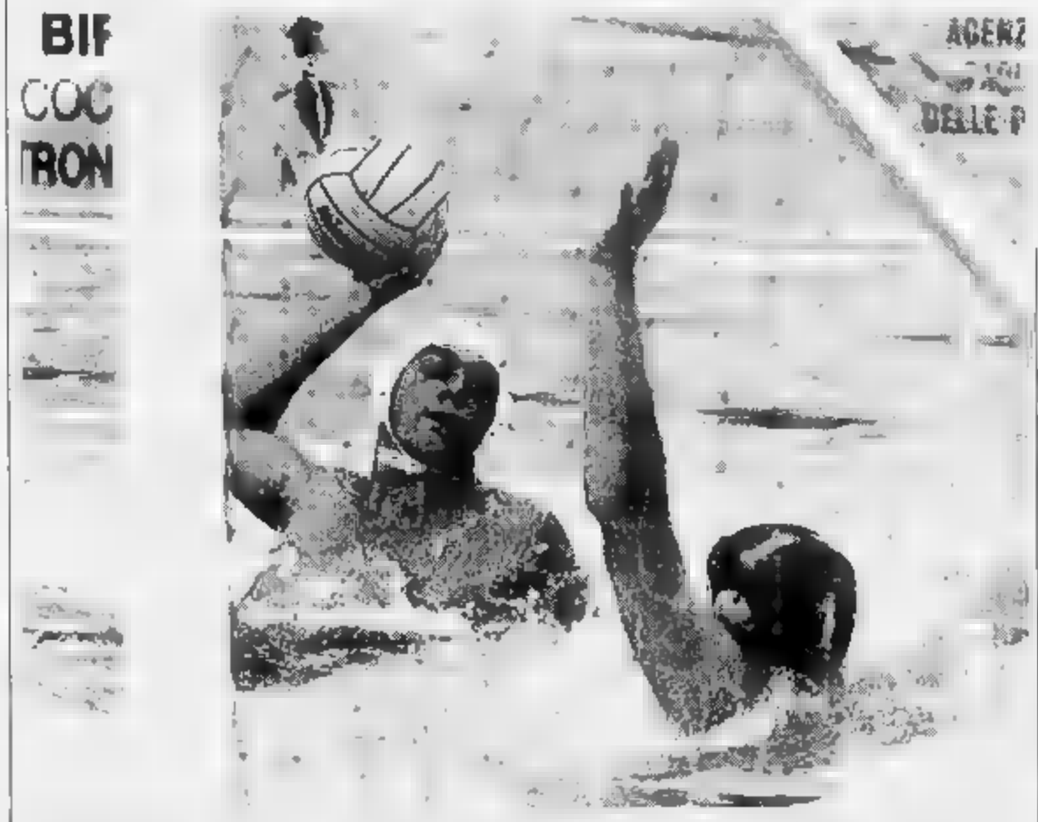
Veste [illegible] calottina della Nazionale dal 1985, aveva debuttato nella Coppa Fina [illegible] Duisburg nella gara tra Italia e Grecia e al momento vanta oltre 250 presenze. Anche con gli azzurri ha vinto tutto, dalle Olimpiadi, alla Coppa Fina, alla Coppa Europa e ora è arrivato il grande momento anche per i Mondiali. Inoltre si giocano [illegible] casa e quindi [illegible] si può fallire.

Purtroppo Gianni in questi mondiali farà la riserva a Gianni Attolico, portiere titolare ormai da qualche stagione. Ma il suo apporto sarà senza dubbio importante per lo spogliatoio grazie alla sua esperienza ormai quasi decennale e per il carattere gioioso che lo contraddistingue tanto che a Savona nell'ambiente della pallanuoto è chiamato il «mitico» per il suo modo simpatico di presentarsi e [illegible] stringere i rapporti [illegible] le persone, soprattutto con i ragazzi degli ultras.

Per Averaimo quello di Roma è il secondo mondiale che disputa. La prima volta fu [illegible] Madrid, nel 1986, dove la Nazionale italiana raggiunse il secondo posto. Non disputò invece quelli del '90 nella storica finale persa contro la Jugoslavia dopo otto tempi supplementari.

(m. no.)

Gianni Averaimo è rimasto l'[illegible] pallanuotista del Savona nel «giro» mondiale



Gandolfi al tiro: il difensore napoletano-genovese firmò lo storico, decisivo gol azzurro [illegible] finale olimpica di Barcellona

Anche prima dei trionfi di Barcellona '92 e Sheffield '93 la squadra di Rudic era parsa «appesantita»

La Nazionale perde spesso? E' buon segno

Il «Settebello» in difficoltà con le grandi all'esagonale di Hamm

L'Italia perde spesso, ottimo segno. Come alla vigilia degli appuntamenti vittoriosi (Barcellona '92, Sheffield '93) la nazionale di pallanuoto, sfiancata dagli enormi carichi di lavoro ossessivamente proposti dal ct Ratko Rudic, rimedia sconfitte su sconfitte.

L'esagonale di Hamm, in Germania, ultima uscita ufficiale prima dei Mondiali di Roma, ha visto l'Italia in difficoltà contro le squadre «grandi» ed imporsi solo contro le «piccole». Giovedì scorso nella partita inaugurale la Grecia è stata si[illegible] [illegible] problemi, ma già venerdì con la Russia sono iniziati i guai: Apanasenko e compagni si sono imposti per 10-8, gli azzurri si sono disimpegnati al meglio solo nella prima e nell'ultima frazione [illegible] gioco. L'altalena di risultati è proseguita sabato: vittoria sull'Australia e sconfitta con i [illegible] di casa della Germania. Gli «aussie» benché sconfitti hanno dimostrato di essere in crescita e di [illegible] buone potenzialità: la cosa non sarà sfuggita al nostro tecnico.

Una delle voci più insistenti nell'ambiente suggerisce che dopo i Mondiali il nostro [illegible]nazionale Rudic (ha ottenuto la cittadinanza l'anno scorso) potrebbe diventare il [illegible] dell'Australia, stuzzicato dall'idea di [illegible] un secondo «miracolo italiano», questa volta agli antipodi. L'Italia [illegible] è imposta 9-7 (3-2 0-2 3-3 3-0). A segno Ferretti (3), Silipo e Pomilio (2), Campagna e Calcaterra (1). 8-11 (2-3 1-3 2-3 3-2) la battuta d'arresto contro De La Pena e compagni: il tabellino dei marcatori porta i nomi di Campagna, Ferretti e Fiorillo (2); D'Altrui e Silipo (1).

La squadra proposta in queste due partite è con ogni probabilità quella che prenderà parte ai mondiali: infatti Rudic ha relegato [illegible] panchina Averai[illegible] ed in tribuna Postiglione e Sottani, portati ad Hamm come quattordicesimo e quindicesimo ma che a Roma [illegible] ci saranno. L'esagonale ha confermato quanto si era intuito nelle settimane [illegible] nei tornei precedenti: la Russia è in netto miglioramento, la Germania si ripropone ai massimi vertici, l'Ungheria [illegible] una squadra in grado di arrivare sul podio, anche sul gradino più alto.

Da oggi sino a giovedì gli azzurri tirano il fiato: venerdì i 13 prescelti ossia Averaimo (Savona), Bovo, Ferretti, Pomilio ed Attolico (Volturno), Calcaterra [illegible] D'Altrui (Pescara), Franco [illegible] Giuseppe Porzio, Fiorillo, Gandolfi e Silipo (Posillipo), Campagna (Roma), entreranno in «clausura» a Città di Castello per rifinire la preparazione [illegible] attesa dei Mondiali. Unica compagnia ammessa, i nazionali della Croazia.

Il cammino dell'Italia nella rassegna iridata, almeno all'inizio non dovrebbe conoscere ostacoli. Ecco infatti il programma del turno eliminatorio mondiale.

Inserita nel girone D con Canada, Kazhakistan ed Ungheria il Settebello azzurro incontrerà il 2 settembre i kazaki, il 3 settembre gli ungheresi ed il 4 settembre i canadesi (tutti gli incontri si svolgeranno nella piscina dell'Acquacetosa alle 22,15. Passano al secondo turno le prime due di ogni girone, impensabile che l'Italia non conquisti uno dei posti in palio. Inserita in uno dei due gironi di Eccellenza da 4 squadre ciascuno giocherà il 6 e 7 settembre.

Le prime due squadre classificate di ogni girone si giocano le medaglie nella semifinali il [illegible] settembre. La finale per 3° posto si giocherà alle 21 del 10 settembre, la finalissima alle 22,30 dello stesso giorno. **(d. s.)**

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 442.377.78.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854 1195
Or. 17/20/22,30
Ingr. 10.000
La [illegible] degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) - Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende. N. V. 2h 25' Dramm.

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321 1896
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Uno sporco affare
di A. Peterson, con E. Roberts, M. Rooker, L. Anthony (Usa '94) - Un poliziotto, la sua donna e un esperto di computer tentano di rubare la mazzetta versata [illegible] mafia a un politico. Ma tra loro l'intesa si complica. N. [illegible] 1h 40' Azione

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel 588 0099
Or.: 16,30/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Cicerone 19
Tel 321.258
Or.: 16,30/20,30/22,30
Il mio primo bacio
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chlumsky (Usa '94) - Una ragazzina, [illegible] vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' [illegible]

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or. 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, [illegible] Palmieri, R. De Niro (Usa '93) - Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or. 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Quel che resta [illegible] giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) - Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. [illegible].7707
Or.: 16/20,10/22,30
Ingr. 10000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' Commedia

Barberini [illegible]
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or. 16/20,15/22,30
Ingr. [illegible]
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) - Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel 482.7707
Or.: 16/19,35/21/22,30
Ingr. 10000
Il ladro dell'arcobaleno
di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. '93) - Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, [illegible] Penn, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... [illegible] V. 2h 20' Thriller

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 16/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607.
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

Dei Piccoli Sem[illegible]
v. [illegible] della Pineta 15
Tel. 855 34,85
Or.: 21,30
Ingr. 10.000
Un angelo alla mia tavola
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) - Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' Drammatico

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

IL TACCUINO

FORMIA - Spettacolo di danza alla **Villa Comunale** (21,30). La compagnia La Paranza presenta «Voce 'e mare», suoni, voci, riti, miti e leggende del Mediterraneo. Ideazione e coreografie di Nando Citarella. Con Anna Cirigliano, Francesca Trenta. Domani recital di Beppe Barra con quartetto strumentale.

[illegible] - A piazzale Nervi, per il **Latino America Fur Festival**, Sumbra Sul. Domani Los Wayra.

LIVE - Al **Cineporto** musiche e danze africane con i World Percussion Negra. Domani, Jemaya, Azucar. Al **Fanelardi Village** (via Libetta 13), Luci Turco Quartet, Danilo Rea e Maurizio Gianmarco. A **Villa Miani** (via Trionfale 151), Annamaria Vinci e la sua band. Nei giardini di **Castel S.Angelo**, ore 21, ballo liscio con l'orchestra Mastrolorenzo. A **Villa Ada**, laghetto (via di Ponte Salario), domani Jose Gallia.

Alberto Sordi

CINEMA - All'Arena Circoscrizionale **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11, ore 21), «Fantozzi in paradiso», di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e «Nestore, l'ultima corsa», di e con Alberto Sordi. Domani, quattro documentari [illegible] Michelangelo Antonioni e a seguire «La casa degli spiriti», di Bill August, con Meryl Streep. All'**Arena Esedra** (via del Viminale [illegible], ore 21, «Il socio», di Sidney Pollack, con Tom Cruise e «Occhio indiscreto», di Howard Franklin, con Joe Pesci. Domani «L'inferno», di Claude Chabrol, con Emmanuelle Beart e «80 mq.», di Agosti Torre. Al **Parco S. Sebastiano**, 23,30, «Nell'anno del signore», con Nino Manfredi, domani «I dannati e gli eroi», di John Ford. Domani. **Parco Turismo** (via Morri, ore 22, «Morte di un matematico napoletano», di Mario Martone, con Carlo Cecchi.

[illegible] - Al **Parco del Celio** (via S. Gregorio), ore 21, schermo grande, «Sol levante», di Philip Kaufman, con Sean Connery. Seguono «Misterioso omicidio a Manhattan» di e [illegible] Woody Allen e «La tela del ragno», [illegible] Vincente Minnelli, con Laureen Bacall. Schermo piccolo, ore 21, «Il grande cocomero», di Francesca Archibugi, con Sergio Castellitto, «Zoo» di Cristina Comencini, con Asia Argento e «La casa del sorriso», [illegible] Marco Ferrari, con Ingrid Thulin. Zona palco, ore [illegible]3, la compagnia Danza Espanola in una performance di flamenco. Domani, schermo grande, «Addio mia concubina», di Chen Kaige, con Leslie Cheung, «Il banchetto di nozze» di Ang Lee, con May Chin e «Tokio decadence», di Ryu Murakami, con Miho Nikaido. Schermo piccolo «Tenebre» e «Phenomena» di Dario Argento, con Daria Nicolodi e «Demoni» di Lamberto Bava, con Urbano Barberini. Zona palco, musica classica con il trio Orfei-Verzulli-Lopez.

CINEPORTO - Nello spazio di via **Antonino de San Giuliano** (La Farnesina), Arena, 21,15, «L'età dell'Innocenza», di Martin Scorsese, con Michelle Pfeiffer e «Cuore di tuono», di Michael Apted, con Sam Shepard. Schermo piccolo, 21,30, «Silverado», di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline e «Mezzogiorno di fuoco», di Fred Zinnemann. Domani, «Soldato blu», di Ralph Nelson e «L'assedio di Fort Point», di Lewis Foster, con Ronald Argan.

[illegible] Al **Teatro di Marcello**, ore 21, per il Tempietto, Hiroshi Takasu in un repertorio di Liszt e Handel. Domani, Sabrina Spadazzi, Antonella Gregori e Fabio Centanni al pianoforte in arie di Chopin e Mozart. **(m. pr.)**

PRIME VISIONI

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3618.2449.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. [illegible], M. Ghini (Italia '93) - Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un anonimato anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807 0245
CHIUSURA ESTIVA

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or.: 17/18,45/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) - Neodiplomate, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi grucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2
v.le Esercito [illegible]
[illegible] 501 06.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
L'età dell'innocenza
di M. [illegible]se, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '[illegible] - New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, [illegible] travolto [illegible] dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 17,30
18,10/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Donne senza [illegible]
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronseger, G. Burkard (Germ. '92) - Vite [illegible] amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi lumini. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. Commedia

Eurcine
v. Lust 32
[illegible] 591 [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.780.
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
g. Vergine Carmelo 2
Tel. [illegible]296. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel 686.4395
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
[illegible] 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma [illegible]
v. Bissolati 47
[illegible] 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
[illegible] 17/20/22,30
Ingr. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Cesare
SALA UNO Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
L'infiltrato

[illegible] Cesare
SALA DUE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Major League

Giulio Cesare
SALA TRE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Mr. Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) - Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. . N. V. 1h 52' Comm.

Golden
v. Torano 36
Tel. 7049.6802
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or. 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18/19,30/21/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or. [illegible]
20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. [illegible] Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, [illegible] Bonvenuti (Ita. '93) - Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854 [illegible]26
[illegible] 17,30/20,05/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) - Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581 2495
CHIUSURA ESTIVA

Ingr. 10.000

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32
CHIUSURA ESTIVA

Ingr. 10.000

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7026
Ingr. 10.000
BREVE CHIUSURA ESTIVA

Madison [illegible]
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7626
Ingr. 10.000
BREVE CHIUSURA ESTIVA

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7086
Ingr. 10.000
BREVE CHIUSURA ESTIVA

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7086
Or. 16/19,30/21/22,40
Ingr. 10.000
BREVE CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176.
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
L'infiltrato

[illegible] Sa[illegible]
v. Appia Nuova 176
Tel. 786 086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Major League

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786 086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Hurston (Usa '93) - Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Maestoso Sala [illegible]
v. Appia Nuova 176
Tel. 786 086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) - Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Majestic
v. S. Apostoli 20
[illegible]
Or.: 16/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Film [illegible]
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Rogeri (Fra. '93) - Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' Drammatico

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Ingr. 10.000

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.6486
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Ruby [illegible] paradiso
di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) - Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' Comm.

Nuovo Sacher
Largo Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 15,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Vedi Arena

Paris
v. M. Grazia 112
Tel [illegible].5568
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Il mio primo bacio
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chlumsky (Usa '94) - Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori. N. V. 1h 39' Commedia

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622
Or.: 16,15/20,30/22,30
Ingr. 6000
CHIUSO

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Gatta alla pari

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSO PER [illegible]

Reale
p. Sonnino 7
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/21
Ingr. 10.000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. [illegible], B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) - La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro [illegible] Keneally. [illegible] V. 3h 15'

[illegible]
v. IV Novembre [illegible]
Tel. 679.0763. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) - Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, [illegible]ra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, [illegible] di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 36' [illegible]

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. [illegible] Ore 16,30
20,30/22,30. [illegible] 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) - Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge [illegible] Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Uno sporco affare
di A. Peterson, con E. Roberts, M. Rooker, L. Anthony (Usa '94) - Un poliziotto, la sua donna e un esperto di computer tentano di rubare la mazzetta versata dalla mafia a un politico. Ma tra loro l'intesa si complica. N. V. 1h [illegible] Azione

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel 7047 [illegible]
Or.: [illegible]2,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Il burattinaio

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel 679.4753
Or.: 17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 6000
L'infiltrato

Savoy sala [illegible]
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
[illegible]: 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]: Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) - Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, ispirando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' Commedia

Savoy sala 3
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or. 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, [illegible] T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 8620.8806
Or. 17,15/19/20,35/22
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Malizia della Marchesa.** Ingresso 4000.

AVORIO EROTI[illegible] via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Ingresso 6000.

[illegible] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 6000.

MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 6000.

MOULIN ROUGE v. [illegible]. M. Corbino 23, telefono 555.[illegible]. **Sotto la fessura.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.

NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro

ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.

PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.

SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti.** Ora[illegible]: 16; 22,30. Ingresso 6000.

TIFFANY via Dupretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.

VOLTURNO [illegible] Volturno 37, telefono 462.7557. **Rivista sex e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.

CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855 4210. Riposo.

DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.

DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo

RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva

S. MARIA[illegible] [illegible] Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.

[illegible] **D'ESSAI** via Etruschi 40, telefono 495.7762. Non pervenuto. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.

TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telef. 392.777. Ore 20,45; 22,45 **The innocent**. Ore 20,30; 22,30 **Per amore solo per amore.** Ingresso L. 7000.

TEATRI

[illegible]BACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705.

AGORA' 80 v. [illegible] Panisperna 33, telefono 68.74.167.

[illegible] [illegible] DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, l. 57.50.827. Ore 21,15 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **Miles gloriosus**, [illegible] Plauto, [illegible] Sergio Ammirata. Da martedì a domenica.

ASSOCIAZIONE CULTURALE FRANCO [illegible] 84 piazza [illegible] Maria Pia 5, telefono 3510.3530.

[illegible] [illegible] UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 445.5332.

ARGOT via Natale Del Grande 21, [illegible] telefono 581 4023

AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.

AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.

COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932.

COLOSSEO RIDOTTO SALA [illegible] v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.

COLOSSEO RIDOTTO [illegible] [illegible] via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.

DEI COCCI via Galvani 69, tel. 575.3502.

[illegible] SATIRI [illegible] Grottapinta 18, tel. [illegible]

DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta [illegible], telefono 687.7068.

[illegible] SATIRI LO [illegible] via Grottapinta [illegible], telefono 687.1539.

DELLE ARTI FOYER via Sicilia 59, tel. 481.6598.

[illegible] MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300.

[illegible] SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 678.5130.

SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abbonamenti '94/95.

ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 709.6406.

ETI [illegible] VALLE [illegible] del Teatro Valle 23, tel. 6880.3764.

EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.62.511.

FURIO [illegible] via Camilla 44, tel. 788.77.21.

GHIONE via [illegible] Fornaci 37, telefono 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni [illegible] prenotazioni, tel. 637.2294.

[illegible] via San[illegible] Sabina (Aventino), tel. 575.7488. Ore 21 [illegible] [illegible] di F. Fiorentini e G. de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia.

LA [illegible]UR[illegible] via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.

L'ARCILIUTO [illegible] piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419.

LE [illegible] vicolo del Campanile 14, telefono 683.3857.

[illegible] via [illegible] Zabia 14, telefono 322.3634.

NAZIONALE via del Viminale 61, tel. 485.498. Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.

PALAZZO [illegible] ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale 194, tel. 48.65.465.

PARIOLI via G. Borsi 20, [illegible] 808.3523. Sala A: Riposo. [illegible] B: Riposo

[illegible] via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95. Gassman, La Rendia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/19.

SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.

TEATRO [illegible] v. Colsa 6, tel. 679.7270.

[illegible] [illegible] E [illegible] [illegible] Nazionale 194, telefono 488.5465.

TEATRO [illegible] SALA [illegible] dei Filippini, [illegible] 654.8735.

[illegible] DI DOCUMENTI v. [illegible]. Zabaglia [illegible], telefono 578.0480.

[illegible] largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbon. 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19, domenica riposo.

[illegible] [illegible] TEATRO TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6860.6890.

[illegible] [illegible] [illegible] Sperone 13, tel. 411.2267.

[illegible] ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo abbonamenti dal 1° al 23/9; nuovi abbonamenti dal 28 settembre.

TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114.

TEATRO OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono [illegible].

POLITECNICO [illegible] [illegible] Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.

TEATRO ROSSINI piazza [illegible] Chiara 14, tel. 6880.2770.

[illegible]EATRO SP[illegible] [illegible]ERO via Galvani 55, telefoni 574.3089 - 575.8211.

EUR piazzale Nervi. Riposo.

TEATRO [illegible]TAMI[illegible] DEL [illegible] via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Aperta campagna abbonamenti stagione 1994/95 Agatha Christie, E. A. Poe, Reginald Rose, Dashiell Hammet, I. Asimov, G. Simenon, P. Hamilton. Tel. 30.311.335.

TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), telefono 541.5521.

TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.

TEATRO VITTORIA p. S. Maria Ausiliatrice 8, t. 574.0170. Riposo

TEATRO PARCO 25 [illegible] Viale della Vittoria - Ostia Lido. Ore 21 Associazione Culturale Rossini Teatro [illegible] Chicco Durante presenta **Don Desiderio disperato per eccesso di [illegible]on cuore**, di G. Graud e C. Durante. Regia di E. Milioni

[illegible] [illegible] DI OSTIA ANTICA Ostia Antica, telefono 56.51.310. Sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 ore 19,30 **Molto [illegible] per nulla**, di W. Shakespeare, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Micol Pambieri. Regia Antonio Sixty. Martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 [illegible] **Aulularia** di Tito Maccio Plauto, regia Renato Giordano, con Arnoldo Foà.

Belle sale fra moderno e contemporaneo

Bergamo in Galleria un tuffo nell'arte

Dalla produzione di Fattori a Manzù all'astrattismo di Fontana e Tancredi

BERGAMO. Visitare una delle più complete carrellate sull'arte italiana che offrano i nostri musei è sicuramente un modo gradevole per trascorrere le ore vuote di chi rimane in città durante il mese di agosto. In più, in questo caso c'è pure l'occasione di una gita in una città come Bergamo, che ha origini e tradizioni antiche, e dintorni molto gradevoli anche dal punto di vista del clima.

La Galleria è quella di arte moderna e contemporanea, in piazza Carrara. Dispone di cinque sale che ospitano una sorta di rassegna sul meglio di quanto è stato prodotto nel nostro Paese. Ma prima, ad esempio, ospita un'esposizione di gran parte della produzione grafica di Giovanni Fattori, posta di fianco a ben diciotto fra grandi e piccole sculture, pittura, disegni di Giacomo Manzù, il nostro scultore massimo, erede della grande arte italiana specifica in questo settore, ma originario proprio di Bergamo, e questa mostra vuole essere - oltre che testimonianza obiettiva della sua genialità - anche un omaggio affettuoso a un conterraneo partito poverissimo e assurto alle vette dell'arte mondiale. Il primo piano dell'edificio è invece dedicato alla pittura astratta e informale degli Anni 50 e 60, con dieci opere di Fontana, Tancredi, Dova, Crippa, Moriotti, Radice e Bonfanti. Un'altra ala della galleria ospita la pittura figurativa degli Anni 30 e 40, illustrandola attraverso opere di Funi, Sironi, Rosai, Carpi, Tosi, Fausto Pirandello, Gino Rossi, Aloi, Longaretti, Tallone. Infine, un ulteriore spazio è intitolato alla pittura di area bergamasca, da Vitali a Ghisloni, Lazzarini, Rossi, Luzzana, Scarpanti.

Una scultura di Giacomo Manzù

L'edificio è nato dal progetto di uno spazio espositivo firmato dall'architetto Vittorio Gregotti. Di fianco al fascino delle opere esposte, c'è l'attrattiva del palazzo. L'ingresso alla galleria d'arte moderna e contemporanea è gratuito. Le visite sono possibili dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30; il giovedì si può entrare fino alle 22; giorno di chiusura, martedì. Altra ragione di richiamo, il fatto che la galleria è collegata alla storica sede dell'Accademia Carrara, che sorge proprio di fronte e accoglie capolavori di Botticelli, Giambellino, Raffaello, Tiziano, Lotto, Moroni, Cosmè Tura ed altri.

A pochi passi dal meglio dell'arte dei nostri giorni, si può fare un tuffo nel passato lontano ammirando l'antico palazzo comunale (eretto nel 1199), la torre comunale, di cui parte inferiore è forse costruzione romana, la «magna domus» Suardoruma, sede del podestà veneti, e la splendida basilica romanica di S. Maria Maggiore (1137) coi portali gotici, interamente ornata di arazzi fiorentini e fiamminghi, intagli cinquecenteschi e decorazioni barocche.

Ornella Rota

I tre bei libri consigliati per le vacanze di agosto

I colori di Kieslowski

E' la trilogia del regista polacco

Kieslowski: vigore, profondità e interiorità le sue caratteristiche

MILANO. «Tre colori» di Kieslowski (edito da Bompiani), sceneggiatura della celebre trilogia del regista polacco «Il cotino di zinco» di Margaret Mazzantini; «Mister Butterfly» di Howard Buten e «Triangoli imperfetti» di Edith Warthon, editi da lui stesso, i libri che l'editore Giovanni Tranchida consiglia per questi giorni di vacanza. «Perché i loro comuni denominatori sono il vigore, la profondità, l'interiorità» - spiega - doti che tutto sommato mancano alla narrativa italiana di oggi. A parte rare eccezioni, i romanzi dei nostri giorni sono esemplari dei sentimenti della società negli anni '90».

Quali sono dunque le caratteristiche?

«La nostra è conflittuale, incerta, intrisa di profonda insicurezza nel futuro e instabilità nel presente. Non sappiamo più comunicare, la forma livella tutto, respingo qualsiasi possibile fonte di turbamento un equilibrio che peraltro sentiamo già precario, nel nostro interno quanto all'esterno. Gli italiani degli Anni viviamo, a scoppio ritardato, il sogno reaganiano in campo economico e il minimalismo in quello della vita privata, esperienze che negli Stati Uniti sono rivelate entrambe fallimentari. Un autore il quale in qualche modo sa porsi al di fuori di quest'ottica è, nel «politico», Tabucchi; e un'autrice che ancora scrivere di sentimenti è Laila Romano. A parte lei e Margaret Mazzantini, che è grande attrice e adesso rivela doti di grande scrittrice, per il resto è il deserto».

Possibili rimedi?

«Soltanto se cambiasse l'aria culturale che respiriamo potremmo ragionevolmente di tornare a leggere certe narrazioni a respiro grandioso quanto - per citare soltanto due titoli esemplari - "I Buddenbrook" di Mann o "La famiglia Moskat" di Singer, oppure certi racconti di piccoli ma significativi dolori dell'uomo moderno, sul genere, per intenderci, "La leggenda del santo bevitore" di Roth e "Il giovane Holden" di Salinger».

Cosa c'è di diverso, nel letto estivo, rispetto a quanto succede nel resto dell'anno?

«Che in questo periodo di siamo, o meglio dovremmo essere, più liberi mentalmente. L'estate è da sempre vissuta come il momento dello svago, dell'opportunità di pensare a qualcosa di rilassante. E anche questo punto di vista niente è meglio di un buon libro. Conosco parecchia gente che comincia a comprarsi libri in febbraio programmando di leggerseli poi in luglio e agosto».

E per chi in ferie non ci va proprio?

«Lo spostamento fisico non mi sembra determinante. Quel che è assumere un atteggiamento di "chiusura" psicologica, di distacco dal lavoro; per lavoro intendo soltanto le competenze della propria professione, ma tutto ciò che ti occupa e ti preoccupa, ti mette in ansia, ti fa sentire in tensione. Il senso della vacanza è una sorta di parentesi che devi concederti prima che realtà quotidiana ti riafferri con le proprie esigenze ineludibili, i ritmi implacabili. Non è neppure detto che nuces- avvenire d'estate, questa è una convenzione che ha una base obiettiva nel clima pesante delle città, però lo stacco temporaneo farebbe altrettanto bene in qualsiasi stagione dell'anno».

Ornella Rota

Film-Venezia

Al cinema per vedere Baby Birba

VENEZIA. E' ormai tempo di anteprime della prossima stagione cinematografica nello di campo Sant'Angelo e piazza Ferretto. Quattro le proposte per il storico: lo scatenato «Baby Birba, Un giorno in libertà» di Patrick Johnson con inedito Joe Mantegna e l'ennesimo ragazzino che questa volte se ne «a gnole e ne combina di tutti i colori giro per una pericolosissima città (venerdì 19); il divertente «Quattro matrimoni e un funerale» (martedì 23). C'è poi l'atteso «Il cliente» (venerdì di Joel Schumacher con il premio Oscar quale miglior protagonista di «Il fuggitivo» a Tommy Jones e alla brava Susan Sarandon, per film tratto dall'ennesimo seller dello scrittore americano John Grisham (suo anche «Il socio», top film della passata stagione). Chiude le novità veneziane film Cannes, «La regina Margot» Isabelle Adjani, in cartellone lunedì 29.

Quattro le proposte per Mestre. Ancora la storia del ragazzino che la mafia vuole eliminare, «Il cliente» di Schumacher (martedì 23) e anche quella scatenato «Baby Birba» (venerdì 26). Quindi l'inedito «Amarsi» di Luis Mandoki Andy Garcia e Meg Ryan (venerdì 19). Per concludere, il 30, «Follia esplosiva» di Stephen Hopkins Jeff Bridges (in attesa di riscatto dopo il «flop» di «Senza paura») e nuovamente l'Oscar Tommy Lee Jones.

In attesa decentramento della Mostra del Cinema, in programma dal 8 settembre e che quest'anno coinvolgerà anche l'arena Marghera, le rassegne estive continuano raggiungendo i primi traguardi.

In positivo Sant'Angelo che ha oltrepassato 20 mila presenze con una media di quasi 950 spettatori a sera.

(m. p.)

Milano '95

Una festa delle pellicole per bambini

MILANO. La prima «Festa del cinema per bambini» si svolgerà a Milano aprile-maggio 1995 e sarà promossa da Marco Griffini, presidente dell'Ente morale, l'Associazione Amici dei Bambini, curata da Ermanno Olmi, Franco Piavoli, Maurizio Zaccaro, Corrado Stajano e Mario Brenta. La notizia è stata data dallo Mario Brenta al «Ffstival Gramado del Cinema Latino», in Brasile, dove ha presentato l'altro ieri in concorso il suo film «Barnabo delle montagne» che è stato accolto con molti applausi e grande interesse degli spettatori, i quali ne hanno apprezzato le qualità poetiche.

La festa è ideata per far conoscere e diffondere il cinema alle generazioni più giovani in le sue forme di arte e spettacolo. Secondo i promotori «Festa del cinema per bambini» sarà allestita un festival, ma si avvarrà di un programma snello e agile, ideato appositamente per i bambini che potranno assistere agli spettacoli e al tempo stesso muoversi, giocare e partecipare agli eventi che verranno loro proposti. In alcuni di Milano saranno proiettati i film di fiction ed anche i documenti filmati sulla condizione del bambino nel mondo. In sala, prima e dopo il film, ci saranno giochi e spazi di intrattenimento grazie ad attori, maghi, illusionisti, comici e mimi.

Il che significa che l'attenzione rivolta ragazzi è indubbiamente sentita a livello mondiale, se anche il Brasile (che sta vivendo drammaticamente la tragedia dei bambini uccisi ogni giorno per le strade) si è fatto promotore un'iniziativa tesa a denunciare al mondo una condizione inumana.

(Ansa)

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659 7732 Chiusura estiva.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, telefono 760.390 Chiusura estiva
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. Chiusura estiva.
ARISTON Gall del Corso 1, t **Donne senza trucco** e **Muller** Or.: 17.15; 19; 20,45; 22,30. L 10.000.
ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 8, t. 7600.1214. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. L 10.000.
corso Vittorio Emanuele II, telefono 7600.0229. Chiusura estiva.
piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN v.le Monterero 84, t. 5990.1361. **Tre colori - bianco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L 10.000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN Monterero 84, telefono 5990 1361. **Bad boy Bubby**. Or.: 17,30; 20; 22,30. L 10.000.
Sala v.le Monterero 84, t 5990 1361. **Tre - Film rosso. L'amore al primo sguardo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L 10.000
largo Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721 Chiusura estiva
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184 Chiusura estiva.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR Gall Corso 4, telefono 7600.2354 Chiusura estiva.
MAESTOSO piazzale Lodi 39, telefono 551.6438 Chiusura estiva
MANZONI Manzoni 40, telefono Chiusura estiva
MEDIOLANUM s. Vittorio Emanuele 24, t 7602 0918 **Il ladro dell'arcobaleno**. Or. 15,30, 17 15; 19; 20,45; 22,30 Ingr 10.000
METROPOL viale Piave 24, telefono 799.913. Chiusura
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760 223 Chiusura estiva
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602 0048 Chiusura estiva
NUOVO Torraggio 3, tel 875.389 **Cara diario** Or. 18; 20,20; 22,30 L
ODEON 5 Sala 1 Multis - v. S. Radegonda 8, t 874.547 **Demolition man.** Or 15,10; 17,35; 20, 22,35 L 10.000
ODEON 5 Sala 2 v. Radegonda 8, t 874.547 **Il primo bacio** Or 15 30; 17,50; 20.10, 22,35. L 10.000
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **Una bionda sotto scorta.** Berenger E Ele- Regia D. Hopper. Or 15,30; 17,50; 20.10, 22,35 L 10.000
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8, telefono 874 547 **Sei lavan** Orario 15 17.25, 19,50, Ingresso 10.000
Sala S. Radegonda 8, t. 874.547. **Robin - un uomo in calzamaglia.** M. Brooks, D. Luisa, C. Elwes. Regia . Brooks. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8, telefono 874 547 **Mrs. Doubtfire.** Williams, Field. Regia Columbus. Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
5 Sala 7 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **Schindler's list.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 10.000
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **Fearless - Senza paura.** Rossellini, R. Perez, T. Hulce Regia P Weir. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8, telefono 874 547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto il-** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. L 10.000
ODEON 5 Sala 10 v. Santa Radegonda 8, t. 874.547. **che del giorno.** Hopkins, Thompson Regia J. Ivory Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30 L
via Conl Zugna , telefono 8940.3039. Chiusura estiva.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757 Chiusura estiva
PLINIUS viale Abruzzi , telefono 2953 1103 Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, t. 7602 2190. **Trentadue piccoli film su Glenn Gould.** Feore. Regia F. Girard Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L 10.000
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, t. 236 5124 Chiusura estiva.
TIFFANY c Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Chiusura estiva.
via Torino 21, telefono 8646.3847. Chiusura estiva
ARENE ESTIVE Arianteo - Rotonda della Besana - v. Besana 12, t. 55015646. Ore 21,45 **Uova d'oro,** J. Bardem, M. De Medros Regia B. Luna. V M 14 Lire 8000

TEATRI

SCALA p.za della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
piazza S. Angelo 2, telefono 655 1712 Riposo
via Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Riposo.
via C Correnti 11, telefono 83.75.895. Fine stagione.
CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.
CRAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Chiusura estiva.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 89.51.22.20. Fine stagione.
DELLE 14 Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Aperte prenotazioni.
DI Tensostruttura Piazza Ingresso Porta Meccanica, v. Spinola Inf. tel. 26132077/4997781 Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Fine stagione.
FRANCO via Pier Lombardo 14, tel 545.7174 Fine stagione.
LIRICO via Larga 14, telefono 86.64.18. Fine stagione.
LITTA Magenta 24, telefono 8645.4545 Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.7700. Fine stagione.
piazza San Babila 37, telefono 7600 0086/7. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/A, telefono 875 185. Fine stagione.
OSTERIA DEL TURETTO strada Naviglio Pavese 285; per inf. tel. 843.78.43. Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 382.622.82. Fine stagione.
PARCO via Crescenzago / via Feltre. Inf. Appl telefono 551.905.45. Riposo.
DUOMO per informazioni telefono 481.35 53. Milano a cielo aperto. Ore 21 **Café chantant,** serata musica leggera, jazz a classica.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 87.78 53. Fine stagione.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 86 13.30. Fine stagione.
SAN c. Venezia 2, telefono 76.00.29.85. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Fine stagione.
TDI via C. Menotti 11, tel. 71.67.91. Fine stagione.
SOCIETA' v. Daverio 7, telefono 5518.7242. nei chiostri 94. Riposo.
VILLA BICOCCA **BOLDI** viale Sarca 202. tel. 895.122.20. Riposo.
VILLA CLERICI via Terruggia 14, tel. 716.791. Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Riposo.
VILLA LITTA viale Affori 21, tel. 669.825.51. **Suoni e silenzi** a Villa Litta Network. Per inf. tel. 6698.2551/2.
VILLA REALE via Palestro per informazioni tel. 480.170.50. Riposo.
VILLA SCHEIBLER via 43/10 Inf. t. Riposo.
VILLA SIMONETTA v. Stilicone 32. Per informazioni telefonare 8138123. **13+13.** Riposo.
PARCO ACQUATICA v. Airaghi 61, tel. 4920.0134. Dalle ore 20 **No- cucina creola, musica e con il Gruppo Jota-Jota.**

CIRCOLI

VASCELLO piazza Greco. Telefono 870.4353. Chiusura estiva.
BODEGUITA via Col di 3. Tel. Chiusura estiva.
CA' BIANCA Lodovico Il Moro 117. T. 8912.5777. Chiusura estiva.
CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Chiusura estiva.
via Lodovico Il Moro 119. Telefono 8912.2024. Chiusura estiva.
DERBINO via Milazzo 46/3b. Tel. 84.64.731. Chiusura estiva.
LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 38. Chiusura estiva.
DI v. Lodovico Il Moro 131. Tel. 8912-2043. Chiusura estiva.
piazzale Biancamano 2 Telefono 655.1532. Chiusura estiva.
NONSOLOMUBICA v.le Orles 62. Tel. 5521.0905. Chiusura estiva.
ON galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura estiva.
SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 839.1874. Chiusura estiva.
via Pezzotti Telefono 6950.1007. Fine stagione.
Lgo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,30 **Sexy show.**
v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Chiusura estiva.
SABOR TROPICAL s. Molino delle Armi 18. Tel. 5831.3584. Chiusura estiva.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 19. Tel. . Chiusura estiva.
CENTRALE 1 Torino 30. Telefono 874.826. **pura formalità.** Or.: 20,10; 22,30.
CENTRALE II via Torino Telefono 874.826. **nome del padre.** Or.: 20,10; 22,30.
CINETECA ITALIANA - S. M. DELTRADE via Oxilia 10 Telefono 2682.0592. Chiusura estiva.
AMICIS via De Amicis 34. Tel. 8645.2716. Chiusura estiva.
MEXICO via Savona 57. Telefono 489.5102. L. Riposo.
Pacinotti 8. Telefono 3921.0483. Chiusura estiva.

LUCI

viale Monza 101. Lire . **Luci rosse.**
Cittumno ang. via Padova. Tel. 2692.2610. **Luci rosse.**
ERGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires Lire 12.000. Ap. 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Monterero 55. Lire 10.000. **Luci**
via Sansovino . Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 16. **Luci**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
via F. Filzi . Lire 12.000. Ap. ore 13 **Luci rosse.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
via Feà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. 15. **Varietà + film.**
LA via Bligny . Lire 10.000. **Luci**
LORETO via Oelsdda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci**
ROXY corso Lodi L. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 178. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

ODEON 3

Anche le bionde amano le scorte

Da non perdere in questo Ferragosto «Una bionda sotto scorta» di T. Berenger (foto), e con la bionde E. Elenink, che tradisce le sue origini slave. Per due marines, un veterano e un pivellino, scortano una prigioniera con tutte le consenze del caso

NOI CI SIAMO CONVINTI DOPO 100 CRASH-TEST. I TEDESCHI DOPO UNO.

auto motor sport

Germania, 21 marzo '94: in un circuito di prova nei pressi di Monaco, le macchine da presa

ad alta velocità hanno appena smesso di girare. Qui sopra vedete una di quelle immagini. Documenta il crash-test effettuato da *Auto Motor und Sport*, la più prestigiosa rivista tedesca, su Fiat Punto.

Un test autorevole, per l'imparzialità del giudizio, non certo il primo per l'auto italiana. Pensate che in fase di progettazione è stata sottoposta a più di 100 prove di crash.

Questa volta però, nella prova in urto frontale alla velocità di 55 km/h, Fiat Punto ha avuto la possibilità di misurarsi con le dirette concorrenti, analogamente testate.

Il risultato? Punto si pone ai vertici della sua categoria in fatto di sicurezza. Così le parole della rivista: "...Il rischio di lesioni può essere considerato ridotto", "...la deformazione complessiva della Punto risulta minore rispetto alla concorrenza" e "...per quanto riguarda le dotazioni, la Punto si posiziona al livello delle vetture di categoria lusso".

Punto è anche l'unica vettura della sua categoria già oggi in linea con le severe norme CEE '96 sugli urti laterali.

Se volete un'auto più sicura, perché aspettare?

FIAT PUNTO. A CIASCUNO LA SUA RISPOSTA. FIAT

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

... ...P. Riposo.

... **COMUNALE.** Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre - ... marzo).
TEATRO DUSE. Riposo.
...DELLE ... via ... Molino 1, telefono ... Riposo.
...LA SOFFITTA via ... D'Azeglio 41, telefono 646.47.24. ...poso.
AULA ABSIDALE DI ... LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. «Bologna ...», rassegna jazz: la rassegna riprenderà il 23 agosto con il **Concerto di Tl ... Nah.** ... agosto ... 26 agosto **Duo Richard ... - Enrico ...** 8/9 ...
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna «6 al 2000 - Differenze», ore 22 **Festa di mezzestate.** Domani **Concerto ...** ...sica. Mercoledì ... **quartet.** Giovedì e venerdì **Salvagnini quartet.**
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna ..., uomini e ...lèi». Ore 22 spettacolo comico di **Dario ... Bocci ... Bau** ... agosto concerto ... Fino al 16 settembre mostra **Fotografia e storia** di Wim Wenders.
...SEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3. Rassegna teatro «Bologna sogna»: ... 5 ... 10 settembre **La ... ed eroi... operetta** ... **via Pratello** di Gianfranco Rimondi. Dal 19 agosto al 4 settembre **La nave dei folli - Partenza immaginaria per percorsi musicali.**
PARCO DEL ... SOCIALE CASA GIALLA. P.zza G. da Verazzano 1/3, rassegna «Un'estate d'argento»: ore 21 serata danzante di Ferragosto.
PARCO DEL ... SOCIALE RUOZI, via Castelmerlo 13: rassegna «Una estate d'argento», ... 16 concerto della **Banda ... le di Molinella**
... SENTIVOGLIO. Tutte ... sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC ... **...RE.** Ore 21,30 **Ruvido sexy co...** ...**circus**, con Vito, ... Malandrino, Paolo Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.
... PARCO NORD. Riposo.

CENTO
... BORGATTI. Riposo.

PALAZZO BELLINI. «Ballo ... lo»: domani Compagnia del Balletto Europeo **Un saluto a Fred Astaire e Ginger Rogers** con Raffaele Paganini e Grazia Galante.

...
... COMUNALE. Riposo.
... Riposo.

...
... Riposo.
... Riposo.
PIAZZA GRANDE. Rassegna «Sipario in Piazza»: 25/8 **Antonio ... banese.** 29/8 ... **...letto europeo di Raffaele Paganini.**
FESTA ... DELL'UNITA', Anfiteatro: 3 settembre ... **Fo.** 6/9 **Arrested Development,** 8 **Soundgarden.** 12 ... **Tozzi.** 17 **Pink Floyd.** Arena Centrale: 26/8 **Omaggio a Edoardo De Filippo.** 27 **Rats.** 29 **Edoardo Bennato.** 30 ... **Byrds.** 31 **Stadio.** 2/9 **Ray Gelato** ... **bouts.** 11/9 **Nomadi.** 14 ... ... **wai sprocket.** 15 **Gangstar.** ... **Todd Rundgren.** 18 **Almamegretta.**

...
... Riposo.

... ...
VALLI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Chiusura estiva.
... via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.
APOLLO via XXI Aprile ... Prossima riapertura.
ARCOBALENO 1 piazza ... Enzo 1/d, telefono 235.227. **Chine ... sex,** con Lora Luna, ... Golsalvez. Regia di R. Yipiazza. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori.
... **2** via Rizzoli 3, telefono 265.628. **One ...** ... - ... **colpo sicuro.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Chiuso per lavori.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. ... **Hoop** con Tim Robbins, Paul Newman regia di Joel Coen. Orario: feriali 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Domani anteprima (20,15/22,30): ... **matrimoni e un f...**
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. **Donne ... trucco,** con Nina Kronjaeger, G. ... khard regia Katja Von Garnier. Al ... è abbinato il docum. ... **Muller.** Or.: fer. 20,45; 22,30; fest.: 18,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. Continua la festa del Cinema: Ingresso L. 6000.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. ... Hoop (The Hudsucker Proxy)** con Tim Robbins, Paul Newman. Regia Joel Coen. Or.: fes. 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Domani anteprima (20,15; 22,30) **4 matrimoni e un funerale.**
... **...ONE** piazza piazza Castiglione 3. Chiusura estiva.
CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. «Estate Horror»: **In quella ... buio omega,** musica del Doblin. Orario: 20; 22,30. Domani: riposo.
FELLINI MULTISALA Prossima inaugurazione
FOSSOLO ... Lincoln 9, telefono 540.145. Chiusura estiva.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Chiusura estiva.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefo... 343.441. **Quell'uomo ... mio (Jersey Girls)** con Jami Gertz, ... McDermott, regia di David Burton Morris. ... fe... 20,30; 22,30; festivo: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Chiusura estiva
... **NUOVO** via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Chiusura estiva.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Il mio primo bacio (My girl 2).** Or. fer.: 20,30; 22,30; s... e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.804. Chiusura estiva.
MARCONI via ... 58, telefono 649.2374. **Una pura formalità** ... Gerard Depardieu, Roman Polanski, regia Giuseppe Tornatore. Orario feriale: 20; 22,30; festivo: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa ... telefono 232.901. Anteprima cinema 1994-1995. Ap. ore 16; ultimo spett. ore 22,30. **Tre ... cuori,** ... William Baldwin, Kelly Linch. Regia Yurek Bogayevicz. Domani: **La notte che non c'in... o.**
... via Indipendenza 38. Riapertura venerdì 19/8.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Carl ... amici** ... Paolo Villaggio, A. Ponziani, regia Mario Monicelli. Orario feriale: 20,30; 22,30; festivo: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
... **1** via Nosadella 21, telefono 331.506. Riapertura venerdì 19/8.
... **2** via ...lla 21, telefono 331.506. Riapertura venerdì 19/8.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, tel. 331.506. **Vivere!**
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. Chiusura estiva.
... **SALA A** piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
ODEON ... piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
... **SALA C** piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Chiuso per lavori.
... **PIA** via A. Costa 69, telefono 614.2084. Chiusura estiva.
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Chiusura estiva.
... ... **1** via Rialto 19, telefono ... **Film** ... di Krzysztof Kieslowski con Jean-Louis Trintignant, Irene Jacob. Orario: feriali 20,30; 22,30; festivi 16,30; 20,30; 22,30.
RIALTO ... **2** via ... 19, tel. 227.926. Chiusura estiva.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Chiusura estiva.
... via Toscana 125, telefono 473.959. Chiusura estiva.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Chiusura estiva.
CINEMA ESTIVI
... **PUCCINI** ... S. Sefio 25/2, telefono 377.605. Orario: 21,15 unico spettacolo. **In the name ... father (Nel nome del padre)** con Daniel Day Lewis, Emma Thompson regia di Jim Sheridan. Domani: **L'età dell'innocenza.**
... **TIVOLI** via ... 416, telefono 532.417. Orario: 20,30; 22,30. ... **famiglia ... dama 2,** con Anjelica Huston, ... Julia.

PARROCCHIALI
... via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
... via Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chiusura estiva.
... via Matteotti 25, telefono 372.406. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono ... Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Orario: 20,30; 22,30. **Lezioni ... piano** con Holly Hunter, Harvey Keitel, regia Jane Campion.

CINECLUB
CINEZIE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Aria condizionata. ... **Carlito's Way** di Brian ... Palma; 18,10 **Lezioni di piano** di Jane Campion; 20,20 ... **Peter** ... Kenneth Branagh; 22,30 **Boxing Helena** di Jennifer Chambers Lynch. Domani: ... **Lezioni di piano; 22,30 Il giardino di cemento.**

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Feriali e festivi 10,30; ultimo spettacolo 22,30. ... **lingue.** V.M. 18. Riduzioni. Domani: ... **ampiesai prono sessuali.**
... Fer. e fest. 15; ultimo spett. 22,30. Rassegna hard: **Morbosità bestiale,** con Eva Orlowsky, Rocco Siffredi. Regia David Bird. V.M. 18.
... Fer. e fest. 15; ... spett. 22,30. Rassegna hard: **Mia moglie, gli... la bestia,** con Blaire Castle, Jacqueline Lorians. Vietato minori di anni 18.
EXCELSIOR. Fer. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. ... **sessuali ... casalinghe,** con Nicol Blanc, Karen Summer, regia di Ed Earl. V. ... 18. Domani: **Insaziabile viziosa... - Il buco.**

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti.** Or.: inizio 14,30; ult. spettacolo 22,30. Viet. ai minori di anni 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Feriali 18; festivi 18, ultimo 22,30. **Il danno.** V.M.18.
ASTRA via Rismondo 2. Feriali 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **Il mio primo bacio.**
... Università 9, telefono 222.411. ... **rosso.**
CAVOUR 50. Chiusura estiva.
... vicolo Albergo 6, telefono 225.187. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 19 agosto con ... **senza trucco.**
FILMSTUDIO: 78. Chiusura estiva.

METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
... v. Giardini 257, telefono 343.862. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Il fuggitivo.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 19/8.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Chiusura estiva. Riapertura venerdì 19/8.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Chiusura estiva.
... Modonella ... telefono 222.273. Or.: fer. ...; fest. 16 ult. 22,30. **Doppia azione.**
... via Signorio 390, telefono 306.354. Ore 21,15 unico spettacolo: **Fantozzi in Pa...**. Domani: **Il giardino segreto.**

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. Chiusura estiva.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Una bionda sotto scorta.**
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono ...2.002. **Abbronzatissimi 2 - ... anno dopo.**
... **3** via ... 69/p, telefono ... 762.002. **Anche i commer... ... hanno un'anima.**
... ... **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Domani: **Insonnia d'amore.**
... Chiusura estiva.
EMBASSY. Chiusura estiva.
MANZONI ... ... 173, telefono 209.961. Chiusura estiva.
... via Turco 8, telefono ... Chiusura estiva.
... via Boccaleone 20, telefono 206.580. Chiusura estiva.
... **BENEDETTO** ... Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chiusura estiva.

PARMA

ARISTON via Patarca 11/C, telefono 233.216. Chiusura estiva.
ASTRA piazzale Volta 15, telefono 582.178. Chiusura estiva.
ARENA ESTIVA ASTRA via Rondizzoni 1, tel. 582178. Due spett. cont. **Mr. Jones.** Domani ... 21,30 **Voci ... sempre presenti.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Chiusura estiva. Riapertura Giovedì 18/8.
LUX SALA 1 piazzale Bernier 1, ... 237.525. Chiusura estiva.
... **SALA 2** piazzale Bernier 1, ... 37.625. Chiusura estiva.
... via Oberdan 8, telefono 230.203. Chiusura estiva.

PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono ... Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono ... Chiusura estiva. Riapre giovedì 18/8.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA I via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.
VERDI SALA II via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.
CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia ..., telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Chiusura estiva.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Chiusura estiva.
ARENA ... NISSIMO. Or.: 20,30; 22,30. **Perdiamoci ... vista.** Domani: **Misterioso omicidio a Manhattan.**

PIACE...

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. Chiusura estiva.
... corso Vitt. Emanuele II 81, tel. 21.985. Chiusura estiva.
... ... Vitt. Emanuele II 49, tel. 334.175. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Mattiotti 15, telefono 28.728. Chiusura estiva.
POLITEAMA via San Siro 7, tel. 25.840. **China & Sex.** V.M. 18.
... ... via San Siro 7, telefono 25.840. **Giochi di potere**
POLITEAMA VIP via San Siro 7, telefono 25.840. **Nuovo programma.**
... via Manfredi 30, tel. 458.2154. Chiusura estiva.

...EMILIA

AL ... corso Garibaldi 12, tel. 30.796. Chiusura estiva.
... ... via ... S. Pietro 51, tel. 430.884. Chiusura estiva.
... **2** via M. S. Pietro 51, tel. 46.261. Chiusura estiva.
... **3** via San Rocco 8, tel. 436.857. Chiusura estiva.
AMBRA 2 ... San Rocco 8, telefono 436.857. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL via Zandonai 2, telefo... 74.247. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 1 ... Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Chiusura estiva.
... ... Pietro 17/b, ... 439.289. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 282.694. Chiusura ...

IN PROVINCIA

...
APOLLO: chiusura estiva

...
ARGENTA ESTIVO: ... ... **Banchetto di nozze.** Domani: ... **gilla Addams 2**
... **VAL DI ...**
CRISTALLO: ...
FARNESE: Film ... Domani (anteprima): **Che** ... ...

...
... ... ore 21,30 **Cliffanger.** Domani: ...**lito** ... **per nulla**
SUPERCINEMA ... chiusura estiva. Riapertura ...
...**O**
BELVEDERE: chiuso per lavori
CASTIGLIONE ... ...
NAZIONALE: pom.: ...**lin**; sera: **Caro diario.** Domani: **Jurassic Park**
CENTO
ASTRA: chiusura estiva
...
VITTORIA: ... 14,30; 0,30 **Mira.** ...
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 20,30; 22,30 (avanprima) **Fuga da Absolom.** Domani: **4 matrimoni e un funerale**
DUCALE A: ... 20,30; 22,30 **Nel nome** ... **padre.** Domani: ... **dell'innocenza**
DUCALE B: ore 20,30; 22,30 **La casa degli spiriti.** Domani **Philadelphia**
LIDO NAZIONI
JOLLY: Il rapporto ... Domani: **L'età dell'innocenza**
LIDO SPINA
ARENA SOLE: ore 20,30; 22,30 **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Domani: unico spett. 21,30 ... **casa degli spiriti**
LUGO
VITTORIA: Biancaneve e i 7 nani
MIRANDOLA
CAPITOL: chiusura estiva
MONTECCHIO
ZACCONI: chiusura estiva
PAVULLO
GIARDINI: ore 18,30; 21,30 **Molto rumore per nulla**
PORRETTA TERME
KURSAAL: Donne senza trucco. Domani: riposo
ARENA LUX ... ... 21 ... ... Domani: riposo
...
TEATRO NUOVO: Spettacolo folkloristico russo Domani: **Il rapporto Pelican**
S. GIOVANNI IN ...
... **I tre moschettieri.** Domani: riposo
... **NICOLO'** ...
NUOVO JOLLY: chiusura estiva
S. ... ...
... chiusura ...
...
... **Mister Hula Hoop.** Domani: **Il giardino segreto**
VERGATO
NUOVO: Philadelphia
...
LA PERGOLA: Schindler's list. Domani ore 16: **La favola del principe Schiaccianoci**

VENETO FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

UDINE

ITALIA v. ... 6, tel. 943.164. **Free Falls - Caduta ...** Or.: 18.30; 18; 19,45; 21,45.
... Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 20; 22,15. Domani: **Fantozzi va in paradiso.**
... **ESTIVA.** Oggi: **Fantozzi va in paradiso.** Ore 21,15. Domani: **Mr. Jones.**

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. Oggi e domani: **Donne ... trucco.** Apertura ore ...
... ... 2, telefono ... Chiuso.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Chiuso.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. Oggi e domani: **Il mio primo bacio.** Apertura ore ...
... v. Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. Og... e domani: **Jurassic Park.** Ap. ore 17.

ROVIGO

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Oggi: ... - **Il sospetto.** Orario 16; 18; 20; 22. Domani: riposo.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Chiuso.
CINEMAESTATE. Mercoledì 17 ... **nome del ...** Or.: 21,15.
EDERA p. Martin di Belfiore, telefono 300.224. Oggi: **Geronimo.** Or.: 16; 18; 20; 22,15 Domani: **Leningrad Cowboy - Go America.**
CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. Oggi e domani: **Festa in ... Muppet.** Or.: 18,30; 20,30; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. Chiuso.
... piazza Crispi 8, telefono 542.207. Chiuso.
PICCOLO ... p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. Oggi e domani: ... ... **of** ... Orario: 15,30; 17,40; 19,45; 22.

VENEZIA

CAMPO S. ...ELO. Oggi: ... **life.** Domani **Il Socio.** Ore 21.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Oggi e domani: **Il segno della farfalla.** Orario: 17; 19; 21,15.

MESTRE

ARENA MARGHERA. Domani: **L'ombra del lupo.** Ore 21.
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7886. Chiuso.
...**O** viale del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso.
... via Semaglia 12, tel. 538.1656. Oggi: **Tre colori: Film Rosso.** Orario 18; 20; 22. Domani: ... **bianco.**
... p. Ferretto. Oggi: **In... d'amore.** Domani: **Carlito's way.** Ore 21.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. Oggi e domani **Jurassic Park.** Orario: 15,30; 17,40; 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. Oggi: **La famiglia** ... Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Domani: ... **pura formalità.**

VERONA

... via Oberdan 13, telefono 596.327. Oggi: ... **primo bacio** Domani: riposo. Orario 18; 18; 20; 22.
CORALLO via ... Spade 19, ...lefono 595.990. Chiuso.
... via Cere, tel. 8002.050. Oggi: ... **Hula Hoop.** Orario: 16; 18; 20,10; 22,15. Domani: **Nel nome del Padre.**
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.628. **Jurassic Park.** Apertura ... 16.
MARCONI ... Mazzini 15, tel. 594.706. Oggi e domani: ... ... **scorta.** Orario 16; 18; 20; 22,15.
NUOVO piazza Viviani 10, ... 800.6100. Oggi e domani: **L'uomo ... volto.** Orario: 16; 1... 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Oggi chiuso.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Demolition man.** Orario: 16; 18; 20; 22,15. Domani: riposo.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.149. Chiuso.
... c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Demolition man.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. ... **League.** Aperture 17.
GIARDINO ASTRA: Domani: ...
... viale Verdi 6, telefono 321.420. **Jurassic Park.** Or.: 18; 20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono ... 321.909. **Il fuggitivo.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 18, tel. 530.320. Chiuso.
VITTORIA ... Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso.

TRIESTE

ARISTON - ... via Gessi 14, telefono 304.222. Oggi e domani: ... **Park.** Ore ...
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso.
MIGNON viale XX Settembre 37, telefono 636.495. Chiuso.
... **1** viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Sala riservata.
NAZIONALE 2 viale XX Settembre ... telefono 635.163. Oggi e domani: **Uno sporco** ... Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. Oggi e domani: **Luce rossa.** Or.: apertura ore 18.
... **4** viale XX Settembre 30, telefono 635.163. Oggi e domani: ... ... **scorta.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA ... ... Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini ... telefono 26.868. Oggi e domani: **Major League.** Or.: 18,45; 18,30; 20,15; 22.
CENTRO ... ... Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
PARCO ... ... Mercoledì 17: ... ... **Hoop.**
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso
... ... piazza della Vittoria, telefono 930.385. Chiuso.
VERDI via Cesare ... 2, ...fono 28 212. Chiuso.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. Chiuso.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Chiuso.
CENTRALE ... Pascolli 8/B, telefono 504.240 - 297 497. Chiuso.
CRISTALLO piazzale Cella, tel. 501.258 - 297.497. ... **a luce** ... Ap.: 16.
FERROV. D'ESSAI ... Cernaia, telefono 504.874. Chiuso.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. Oggi e domani: **Jurassic ...rk.** Apertura 17 Or.: 19,30; 22.
... ... Savorgnana, telefono ... Chiuso.

TEATRI

VENEZIA I ...
... **TONIOLO:** piazza Toniolo ... (Mestre), telefono (041) 971.666.
... **SANTA ... DELLA PIETA'.** Oggi ore 21 I Filarmonici **Andrea Palladio** ... **Vicenza** in concerto.
CAMPIELLO ALBRIZZI. 23 agosto ore 21 S. Marino al pianoforte e A. Muscante, soprano.
LA FENICE. Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161.
GOLDONI. Corte del T. San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. 18 ottobre **Gente di facili costumi** di ... Manfredi.
TEATRO LA PERLA. 18 agosto ... 21 Antonio Albanese in ... **uomo.**

...
AUDITORIUM POLLINI. ... ottobre ore 21 XXVI Stagione concertistica ... l'Operetta al pianoforte E. Lanza.
GIARDINI ... Mercoledì ... 17 agosto ore 21,30 Donati - Olesen cabaret.
PIAZZETTA S. NICOLO'. ... ledì 30 ore 21,30 Gershwin Jazz Orchestra in concerto.

TREVISO
PIAZZA SAN PARISIO. Giovedì 25 agosto alle ore 21,15 **Il gabinetto del dottor Caligaris** proiezione del film ed esecuzione dal vivo della colonna sonora. L'ingresso è libero
PIAZZA POLA. Lunedì 15 ore 21 ... Storyville Jazz band in concerto. Ingresso libero.
... ... Venerdì 9 ... tembre ore 21 **Enzo Jannacci** in Pensione Italia Tel. 0423/23898.
... ... (tel 0422/410130). 20 settembre **Un ballo in maschera** di G. Verdi, dirige D. Renezzi.
CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA (Asolo). Sabato 20 ore 21 **Coro ... Patriarcato di Mosca** in concerto

BELLUNO
CHIESA DI ... BELLUNESE. Lunedì 22 ore 21 Ensemble Vocale Michelangelo in concerto Musiche ... Lasso.

...
...ARDINO TEATRO ASTRA, tel. (0444) 521.711. Martedì 23 ore 21 Zum ... **concerto.**
... ... **I - LOGGIA DEL CAPITANATO.** Giovedì 19 ... 21,30 **Pavan, an?** (dialoghi ... orazioni ... Ruzante), regia V. Mattiello (ingresso libero).

BASSANO DEL GRAPPA
... **DEL TEATRO** ...
Domani ore 21 ... **Butterfly** di G. Puccini, regia U. Santicchi. Sabato 20 ore 21 David Riondino in **Solo,** ... **un pezzato bianco.**

...
ARENA: Mercoledì 17 ... 20 **Aida** di G. Verdi.
TEATRO ... Mercoledì 17 ore 21 **Ballet du Grand ... de Geneve** in ...**ter,** musiche dei Rolling Stones.

...
VERDI: Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, ... (040) 367.818.
CASTELLO DI S. ... 19 agosto ore 21,30 David Riondino.

UDINE
... **MATTEOTTI.** 18 agosto ore 18,30 **Trio** ... **Musove** in concerto
GIARDINI DEL TORSO: 20 agosto ore 21 **New Swing quartet** in concerto.
... ...**MARIA (Lignano).** ... agosto ore 21 Roberto Vecchioni in concerto.

LE TV PRIVATE

[redacted] Sicilia

12,45 **Le nostre ricette**
13,15 **Falcon Crest**
14,15 **Casa Nadia**
15 — **Un astrologa per...**
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni
18 — **China Beach**, telefilm
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Summer girl**, film
22,50 **Notte italiana**
23,50 **Un astrologa per...**
24 — **Attrazioni omicida**, film
1 — **Notte italiana**, gioco spettacolo
2 — **Crazy dance**
2,30 **Programmi non stop**

Telejonica

10,15 [redacted] **in tv**
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **E... siete freschi**
15 — **Fifty fifty**, tel[redacted]
15,50 **Affari in tv**
18,45 **Reporter alla ribalta**, telefilm
20,20 **Tg sera**, [redacted]
20,45 **Le quattro piume**, film
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**

TV Agrigento

10 **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
11,15 **Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni
11,45 **Torlion**, cartoni
12,10 **Madison sposa**, rubrica
12,28 **Speciale [redacted] Campione**
12,55 **Frames**
14,15 **Tgg Special**, informazione
14,40 **Il [redacted]**, telefilm
15,40 **Supermusix Studio Rock**
16,30 **Tva Speciale**
17 — **Tgg Special**, informazione
17,30 **Piccolo detective, Ryu il ragazzo delle caverne, Piccolo detective, Torlion**, [redacted]
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,05 **Balla Comigo**, telenovela
20,05 **Tgg Special**, informazione
[redacted] **Gli amanti**, film
[redacted] **Tgg Special**, informazione
[redacted] **Il mago**, telefilm
[redacted] **Tgg Special**, informazione
1,05 **Il mago**, telefilm

Antenna Uno

9,45 **Il calabrone verde**, telefilm
10,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
14,05 [redacted] **pagina**
16,30 **Supermusix studio rock**
18,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Balla Comigo**, telenovela
21,30 **Il mago**, [redacted] film
23,30 **Vizi privati...** sexy gioco
0,35 **Prima pagina**, notiziario

TC Catania

8 — **Commerciale**, rubrica
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Falcon Crest**
14,30 [redacted], notiziario
15,45 [redacted] **Nadia**, [redacted]
15,30 [redacted] **astrologa per...**
16 — [redacted]
17,30 **Supermici**, cartoni
18 — **China Beach**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 [redacted]
20 — **Ken il guerriero**
20,30 [redacted] **girl**, film
22,30 **Notte** [redacted]
23,30 **Oggirotte**, notiziario
23,45 **Un astrologa per...**
0,15 [redacted]

Telescirocco

12 — **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14 — **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, [redacted]
19,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 [redacted] settimanale
22,30 **Tsi**, telegiornale
23 — **In vacanza con diagonal**

Radio Video [redacted]

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tenco famiglia**
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate e sogquadro**, varietà
20,30 **Viva la vita**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,45 **Turista per scelta**
23,15 **Trend**

Canale 21

7 — **Cartoni animati**
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
[redacted] **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Cadice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**

Vuellesette

13 — **Veronica**, telenovela
14 — **Cinquestelle news**
14,50 **Gulliver**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **F.B.I.**, telefilm
17,15 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 [redacted] **notte**
18,30 **Piazza di Spagna**
19 — **Cinquestelle news**, attualità
20,30 **Il ritorno a casa**, film
22,30 **Cinquestelle news**, attualità
23 — **Pianeta calcio**
23,45 **Il segreto [redacted] Tutankamen**, film
1,20 **Veronica**, telenovela

TMC

10 — **Cartoni animati**
10,40 **Ritorno a Brideshead**, tel.
11,50 **Sale, pepe, fantasia**
12,30 [redacted]

TV AGRIGENTO

Boyer un amante per [redacted] vecchiaia

Va in onda alle 20,35 il film «Gli amanti» [redacted] Charles Boyer (foto) e Margaret Sullivan. Ray e Walter [redacted] riescono a sposarsi a causa di un disguido. Lui si sposerà con un'altra, lei gli resterà accanto per tutta la vita

13,30 **Tmc sport**
14,05 **Avventura**, film
16 — **Le mille e una notte del Tappeto volante** (r)
17,45 **Terra di Sardegna**, documentario
18,15 **Appunti disordinati di viaggio**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Operazione Pesca Palla**
20 — **He Man**, cartoni
20,25 **Telegiornale**
20,50 **Le mille e una notte del tappeto volante**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte del tappeto volante**
0,30 **Telegiornale**
0,40 **Strike - La pesca in tv**
2 — **Con**, collegamento in diretta

Telecolor Catania

[redacted] **omicidio**, sceneggiato
14,45 [redacted], rubrica
15,30 **Un astrologa per...**
16 — **Spazio** [redacted] **ercials**
17,30 **Superamici**, cartoni
18 — **China Beach**, telefilm
19 — **Giotto**, rubrica
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Summer girl**, film
22,30 **Notte italiana**
23,45 **Un astrologa per...**

Tele+2

11 — **+2 Estate**
[redacted] **Windsurf**
15,30 **Tele+2 weekend**
18,45 **Telesport**
20 — **Vela**
20,30 **+2 Estate**
24 — **Midnight club**

Telereggio

13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

[redacted] Mediterraneo

10 — **Bella Italia**
13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Commerciali**
18 — **Telenovela**
18,45 **Videogiornale**
20,30 **Sceneggiata**
22,40 **Videogiornale**
24 — **Vizi privati**

Tele [redacted]

14,15 **Vg sport** (r)
15,15 **Proposte commerciali**

LE TV PRIVATE

17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**
20,10 **Vg sera**
20,40 **Film**
22,30 **Vg saw**
23 — **Sport e news**

Tele+3

7 — **Il diavolo è femmina**, film
9 — **Il diavolo è femmina**, film
11 — **Cello concerto n. 1 e 2**
13 — **Il diavolo è femmina**, film
15 — **Il diavolo è femmina**, film
17 — **+3 news**
17,05 **Il diavolo è femmina**, film
19 — **Concerti di musica classica**
23,30 **Il diavolo è femmina**, film
1 — **The very big Carla Bley band**; jazz

[redacted]
14 — [redacted] **music**, rubrica musicale
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15 — [redacted] **animati**
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Luci nella notte**
18 — **Piazze di Spagna**
19,30 **Veronica**, telenovela
20,30 **I giganti del karate**, film
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,20 **Siciliasotte**, notiziario

Tele+1

11,10 **Casa Howard**, film
13,30 **Perché proprio a me?**, film
15,10 **Buddy Buddy**, film
16,40 **+1 news**
16,45 **Disappearing world**, documentario
17,40 **Horizon**, documentario
18,35 **Wind - Più forte del vento**, film
20,40 **Lola**, film
[redacted] **Beneath the valley of the ultravixen**, film
0,25 **La vita futura nel Duemila guerra e** [redacted], film
1,40 **I tre diavoli**, film
3,05 **Le quattro piume**, film

TRM Odeon

14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tenco famiglia**
[redacted] **Amici animali**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Estate e sogquadro**, varietà
20,30 **Viva la vita**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Turista per scelta**
24 — **I colori del jazz**

Video 3 T.C.I.

13 — **Maria Maria**, telenovela
14 — **Oggirotte**
15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **I forti di forte coraggio**, telefilm
16,15 **Commerciale**
16,15 **Cartoni animati**
18,30 **Oggisera**, notiziario
20,45 **Ormai sono una donna**, film
22,45 **Oggirotte**, notiziario
23 — **Salto nel buio**, telefilm
23,30 **Dottore per tutti**, telefilm
24 — **Informazione teri**, notiziario
0,15 **Tragico incontro**, film

[redacted]
8,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
9 — **Proposte** [redacted]
13 — **Time out**, telefilm
14 — **Sicilianna**, notiziario
14,30 **La moglie celebre**, [redacted]
16 — **Supercassie's cartoon**
16,25 **Non mangiate le margherite**, telefilm
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Time out**, telefilm
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Il pilota**, film
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,20 **Captain Nice**, telefilm
Programmazione notturna

Videomusic

11 — **The** [redacted]
13,30 **Ar[redacted]estri**
14,30 **VM giornale flash**
14,35 **The mix**, rota[redacted] video
22 — **Alice Cooper**
[redacted] **Mix Metal**
23,30 **VM giornale**
1 — **I video della notte**

Telespazio 1

[redacted] **Mattinata non stop**
15,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
15,45 **Casa Nadia**
16,30 **Spazio commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,40 **I** [redacted] **di Forte Coraggio**, telefilm
20,30 **Ormai sono donna**, film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **Telegiornale**
24 — **Programmi** [redacted]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni** [redacted] **emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA
publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.463; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111. Estate palermitana 1994. Teatro in verdura di Villa Castelnuovo. (3 Luglio - 14 agosto). **Scugnizzo** di M. Costa. Direttore: K. Martin. Regia: F. Crivelli. Nei ruoli principali: D. Mazzucato, M. R. Monti, L. Canonici (cantanti), L. Massaro, P. Berra, E. Borioli (attori). Giov. 4, Ven 5 agosto (fuori abbonamento) - Ore 21,15. **New York City Ballet** (in esclusiva per l'Europa) - Coreografie di Balanchine, Robbins, Martins. Merc. 10 agosto (turno A) - Giov. 11 (turno B) - Ven. 12 (turno C) - Sab. 13, Dom. 14 (fuori abbonamento) - Ore 21,15. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo.
ASSOCIAZIONE [illegible] RAGOSTA: teatro Testés. Inf. e pren. tel. 341.439.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. [illegible] Vito Zeppalà, Mondello - Tel. 6841922. **Uomini e quaquaraqua.**

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.429.
AL VANITA': via del Cantieri [illegible] Palermo. Pren. e infor. tel. [illegible] 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 588.394 - 581.751.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 091 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5811-637.4364. Prod. Avia

[illegible] ESTATE

AL CASTELLO: S. Nicola L'Arena (Trabia), tel. 812.5045. Dal 27 luglio: **Tutti i [illegible] «A tutto riso»**, rassegna del Cabaret [illegible] Mary Cipolla, Gianfranco Jannuzzo, I Cavernicoli, I Travaglini, Totì e Totino, I Treunquarto. [illegible] **I mercoledì «Pasta sexto».** Cabaret di Bianca e Nanà con Berta Coglia, Bianca, Giuseppe Giambrone, [illegible] vanni Nanà e [illegible] Melodia.
AL NESPOLO: Trabia SS 113 km [illegible] **Carlito e Café.** Locale climatizzato. Prenotare 612.5955.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Cicceglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

[illegible] via V. Emanuele 67. **Il Gatto [illegible]** «Favoloso». Prenotare tel. 312.916.
[illegible] via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.862.

MESSINA

[illegible]

TE: [illegible] informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.
TAORMINA ARTE: per informazioni tel. (0942) 21.142.

[illegible]

VITTORIO EMANUELE: tel. 345.233.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Aladdin - Johnny Svede
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: L'età dell'innocenza
TRECASTAGNI
METROPOLITAN: Robin Hood - Un uomo in calzamaglia

MESSINA

[illegible]
BIONDO: My [illegible]
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VILLA: Il socio

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: La casa degli spiriti
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Trappola d'amore
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Jurassic Park
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Philadelphia
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: My life
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Coppia d'azione
CAPACI
ARENA KENNEDY: Maniaci sentimentali

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZEI: Aladdin

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 537.802, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Sauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — [illegible]

Bellini — v. Gioberti 8, Tel. 25.805 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. [illegible] — Rassegna estiva: «Cinema sotto le stelle»

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30. — [illegible]

Ariston — v. Baldulino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30 — VEDI ARENE

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — CHIUSO PER RINNOVO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 315.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 482.949, Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30, Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — [illegible]

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 320.324 — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

[illegible]era — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — l.go Seggiola, n. 168, Tel. 715.285, Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, n. 242, Tel. 718.039, Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.88, Or.: 18,30/22,40 — CHIUSURA [illegible]

Savio — [illegible] Frumentario, Tel. 717.348 — CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

[illegible]

Abc — v. E[illegible] Amari 166, Tel. 329.246 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico [illegible], Tel. 362.151, Or.: 17/18,45, [illegible], Ing. [illegible] — OGGI RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23 — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 825.1888, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 — CHIUSURA ESTIVA

Iglea Lido — v. Anm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le Piemonte 38, [illegible] 525.6974, Or.: 16,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — p. Verdi 62, Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 538.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

La [illegible] — v.le Tenente Lena [illegible], Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Film per adulti**

[illegible]

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — CHIUSURA ESTIVA

RAPAN

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE - CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — **Una pallottola spuntata 33 1/3** di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

Argentina — v. Venezia 10, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — **Rapa Nui** di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holl, E. Morales (Usa '94). — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' [illegible]

Capitol — via Vicenza [illegible], Tel. 506.471 — **Vivere!** di Z. Yi [illegible], [illegible] Gong Li, [illegible] You, Nu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N. [illegible] **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — **Philadelphia** di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e [illegible] pregiudizi contro i [illegible]. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30 — **Carlito's Way** di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare .. N. V. 2h 20' **Thriller**

ARENE - PALERMO

Aurora — v. T[illegible] 117, [illegible] 533.192, Cineclub — Ore 21,30: [illegible] Ore 23,15: **Film vietato**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — **My Life** di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, Or.: 21/23,15; fest. 18/22,30 — **Mister [illegible]** di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' **Commedia**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello, Ore 21,15 — **Piccolo Buddha** di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' [illegible]

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — **Beethoven 2** di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

ARENE - MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12.900, [illegible] 090/325.103, Or.: [illegible] — **Una pallottola spuntata 33 1/3** di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' **Comico**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45 — **Il figlio della [illegible] Rosa** di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo scombiccherato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Cisazzo, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — **Aladdin** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Or.: 20,30/22,40 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice, Or.: 20,30 — PROSSIMA [illegible]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
della
buona tavola

il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

LA STAMPA

ANNO 128 N. 222 · LUNEDÌ 15 AGOSTO 1994 · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible]

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO [illegible]

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ [illegible]

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

il Buonissimo Prosciutto Cotto
lenti

Attesa e tensione per la lira alla riapertura dei mercati

Berlusconi: se cado è il caos

«Il governo istituzionale porta ai tumulti»

IL MINISTRO IN VACANZA

Le tavolate in casa Guidi

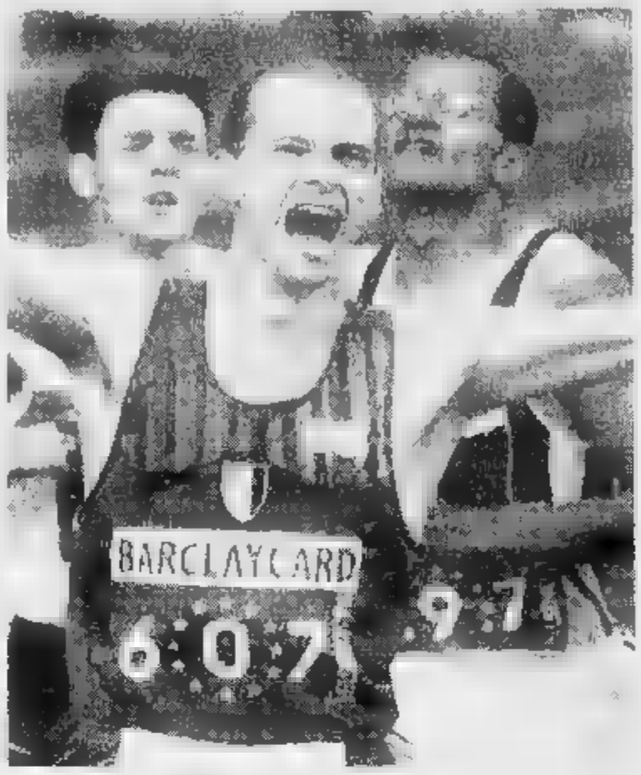
S. BENEDETTO. Il ministro Antonio Guidi (foto) sta recuperando le forze sull'Adriatico, circondato da famiglia e amici.

M. Gramellini A PAG. 5

MILANO. «Un governo istituzionale andrebbe contro la volontà dei cittadini. Potrebbero esserci disordini anche gravi» Ieri Berlusconi, nel suo tour all'amatriba ha detto che non c'è alternativa al suo governo. A 24 ore dalla pace armata di Arcore con Bossi, il presidente del Consiglio sembra già voler lanciare un primo «siluro» all'omicomunico

Ma c'è attesa per le reazioni dei mercati finanziari dopo la tregua armata tra Berlusconi e Bossi Sulla possibilità di un martedì d'oro per la Borsa e la lira, il presidente del Consiglio ha però risposto mettendo da parte l'usuale sicurezza: «Non ci si devono aspettare segnali né eccessivamente negativi, né eccessivamente positivi». Pietro Marzotto, vicepresidente della Confindustria, sembra dargli ragione: «Non mi pare che sia sufficiente una spaghettata per risolvere il problema». E il ministro del Commercio Estero, Giorgio Bernini, invita Berlusconi a sanare subito il debito pubblico e «ad avere il coraggio di essere impopolare»

Amabile, Bullo Campana e Poletti A PAG. 2 E 3



Benvenuti trionfa agli Europei

HELSINKI. Dopo Lambruschini, primo venerdì nei 3000 siepi, oggi Andrea Benvenuti (foto) vincere gli 800. E ancora il mezzofondista regalare oro all'Italia agli Europei di atletica, che si sono conclusi ieri ad Helsinki. Per Benvenuti è il primo podio di prestigio a un anno dall'infortunio che lo escluse dai Mondiali. Solo 5° D'Urso. Un «giallo» per la 4x400: quarta all'arrivo, per qualche minuto si è trovata seconda per le squalifiche di Francia e Russia, riammesse dopo l'esame del reclamo

I SERVIZI NELLO SPORT

EUROPA E ISLAM

LA PROSSIMA FUGA DA ALGERI

Da una decina di giorni le maggiori città di Francia sono sotto alta sorveglianza. Nelle principali stazioni delle metropolitane nei quartieri più nottosi e riskiosi, la polizia è chiamata a rendersi più del solito visibile, e attiva. E come se il ministro degli Interni Charles Pasqua volesse dimostrare qualcosa di più sottile, e non solo replicare alle minacce terroristiche pronunciate dagli islamisti algerini, E come se volesse dire, ai francesi ma anche agli europei: ecco che volto avranno le democrazie occidentali, il giorno in cui Algeri dovesse cadere e trascinare nella caduta tutto il Mediterraneo del Sud. Ecco l'Europa senza frontiere costretta a bloccare la circolazione delle persone non solo tra le nazioni, ma anche tra le città, le strade, le case. Ecco la stabilità e la sicurezza collettive divenute più preziose della libertà del singolo

Gli alleati di Parigi guardano tutto questo come se la vicenda non li concernesse, come se fosse non più di un capitolo nella storia, parologica, della Francia posbellica. Nei fatti sono già rassegnati alla vittoria del Fronte islamico di salvezza. Preconizzano una politica più aperta verso il Fis, più severa nei confronti del pericolante regime di Liamine Zeroual, ma non si adoperano né in un senso né nell'altro. Aspettano, con indolenza verbosa, l'inizio di un dramma che non vogliono decifrare, e per il resto compiangono la Francia assillata – al fianco Sud – dal tafano algerino. «Non ci sarà la grande fuga dall'Algeria», garantisce il sottosegretario agli Esteri Livio Caputo, con sicurezza intempestiva. Intanto il governo italiano consiglia abbracci inutili al Fis, giudica «illegittimo» il governo Zeroual. E' ostile alla politica francese, pur dichiarandosi «pienamente solidale con Parigi»; e segue la strategia americana, ma per motivi precisi: le autorità italiane hanno accresciuto enormemente, negli ultimi tempi, la nostra dipendenza dal metano algerino, quindi dai futuri regimi islamici

L'Algeria in realtà è l'ennesi-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

I POTERI E LE LEGGI

CONTRO il governo Berlusconi si è scatenata sin dall'inizio, ed è continuata in queste ultime settimane con un crescendo irresistibile, una spettacolare «caccia agli errori» sia dottrinali sia più strettamente politici. Qui mi interessano i primi. Non si può negare che i cacciatori abbiano tutto fuorché preda. Né «la Repubblica» dell'Ulivo, né Sabino Cassese, di errori nelle recenti dichiarazioni del governo ne segnala con rigore analitico che all'inizio ed alla fine. Le attribuisce giustamente ad una sottovalutazione «riduttiva» dello Stato per cui «la maggioranza deve prendere tutto», e alla continua confusione «dello Stato col governo, dalla quale nasce l'idea «sbagliata» che lo Stato sia al servizio del governo, mentre è vero il contrario: «Il governo è al servizio dello Stato».

Lo stesso giorno sul «Corriere della Sera», prendendo lo spunto dalle dichiarazioni fatte a questo giornale dal ministro Tatarella contro i poteri forti e invisibili, che ostacolerebbero l'azione del governo, Ernesto Galli della Loggia le definisce «fasciste» con argomenti che non si potrebbero desiderare più convincenti e storicamente fondati, tutto che lo aggregherei, se non sapessi di dargli un dispiacere, alla vecchia, da lui non amata, destra «azionista». La lotta contro i poteri forti all'interno dello Stato non può essere combattuta che in nome di uno Stato forte che degradi tutti gli altri poteri a poteri deboli. «Tutto nello Stato, nulla al di fuori dello Stato, nulla contro lo Stato». Non di sfuggita che tra i poteri forti deprecati ci sia, secondo il vicepresidente del Consiglio, anche la Corte Costituzionale, che è il contenimento dello Stato di diritto e svolge i suoi lavori e prende le sue decisioni alla luce del sole. Stranamente, invece, non compaiono i servizi segreti che, per la loro natura invisibili, sono non solo forti, ma fortissimi, e di essi i fascisti, vecchi e nuovi, dovrebbero pure sapere qualche cosa di più dei comuni mortali.

Ho parlato dello Stato di diritto. Ritengo che alla base di tutti questi errori di grammatica vi sia un vero e proprio errore di sintassi che riguarda l'idea che gli uomini del governo si sono fatta sinora, ma deve presto o tardi cambiare se si vuol mettere ordine nel gran disordine attuale, sull'intera struttura dello Stato democratico, alias, più precisamente, liberal-democratico, delle sue interne articolazioni, e dei rapporti fra i diversi poteri, forti o deboli, visibili o invisibili, che sono.

Il presupposto perché un governo democratico, che trae la propria legittimità dal consenso dei cittadini maggiorenni, espresso direttamente attraverso referendum o indirettamente attraverso l'elezione di rappresentanti, stia un buon governo, anzi come si dice, il meno cattivo, è che esso svolga la propria azione all'interno della struttura dello Stato di diritto. Storicamente, lo Stato di diritto, che è il prodotto della dottrina liberale, precede l'avvento della democrazia, quale si è venuta configurando dopo l'istituzione del suffragio universale. Non solo lo precede, ma lo condiziona, in quanto qualsiasi governo, anche quello democratico, al di fuori delle strutture dello Stato di diritto, corre il rischio di diventare, non meno di ogni altro, dispotico. Opportunamente Barbara Spinelli in un articolo di alcuni giorni fa su questo giornale, «Le due Repubbliche italiane», ha evocato il «dispotismo della maggioranza sempre presente in democrazia». Bisogna insistere su questo punto che sembra sia completamente dimenti-

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Per Wojtyla la donna è troppo spesso «discriminata da leggi e culture insensibili»

«Le madri eroine del nostro tempo»

Il Papa attacca la violenza della società maschilista

ROMA. Il Papa riconosce che le donne hanno un ruolo importante nella società, e critica la società «maschilista». E' l'ultimo Angelus prima delle vacanze in Val d'Aosta. Due settimane fa, durante un'udienza, aveva difeso vigorosamente il valore della maternità. Forse c'è stata qualche critica, forse qualcuno gli ha fatto notare che era troppo sbilanciato l'elogio del ruolo materno in contrapposizione agli altri campi di attività.

E così il Papa dice che «non manca chi rimprovera alla Chiesa di insistere troppo sulla missione familiare della donna e di trascurare il problema della sua attiva presenza nei vari settori della vita sociale. In realtà non è così. La Chiesa è ben consapevole di quanto la società abbia bisogno del genio femminile e insiste perché sia superata ogni forma di discriminazione». Ciò non toglie che la donna-madre debba superare difficoltà crescenti, tanto da farne un'eroina del nostro tempo

M. Tosatti A PAG. 5

Ecco la classifica del mare

Friuli, Liguria, Sardegna e Puglia promosse dalla «Goletta verde»

di Bruno Ghibaudi ■ PAGINA 10

Sparatoria dopo la discoteca

Sfida tra napoletani e calabresi per una ragazza: tre all'ospedale

di Diego Minuti A PAGINA 9

Sharon Stone si sente brutta

L'attrice è depressa: a 36 anni scopro che il mio corpo è distrutto

di Armando Caruso A PAGINA 16

INTERVISTA A RAF VALLONE

Vi racconto le mie sei vite

Raf Vallone (nella foto) ripercorre la sua straordinaria biografia, da Pavese a Gramsci, dal calcio al palcoscenico: con tanti piccoli «tradimenti»

G. Calcagno A PAG. 13

Se la Fia accetta la proposta i piloti correranno. Anche l'assessore regionale verde è favorevole

Schiarita per Monza, la gara si può salvare

Variante fissa per diminuire la velocità e solo 10 alberi da tagliare

BUDAPEST. Schiarita nel cielo nero di Monza e del Gran Premio d'Italia di Formula 1. Non c'è ancora nulla di certo, ma pare che la missione dell'altro pomeriggio a Cannes guidata da Gianni Letta e l'incontro con il presidente della Fia, Max Mosley, abbiano aperto una breccia per far disputare la gara l'11 settembre. Così diceva al tamtam ai box in Ungheria, ieri, prima e dopo la gara. E la notizia è stata confermata telefonicamente in maniera ufficiosa anche da Luca Montezemolo, numero uno della Ferrari. «Credo che ci siano fatti nuovi che lascino ancora sperare».

L'Aci avrebbe proposto alla Federazione una modifica del tracciato che permetterebbe almeno provvisoriamente di correre. In questa maniera si potrà lasciare anche una limonaia via di fuga, abbattendo al massimo 9-10 alberi di scarso pregio. Soddisfatti, con qualche riserva, gli ambientalisti, moderatamente ottimista Nikki Lauda. «C'è stata solo confusione. Ci auguriamo che venga presentato e attuato un progetto serio». Intanto si è aperta una nuova polemica tra il senatore Di Corato (An) e Bossi sulla paternità del decreto salva Gran Premio

C. Chiavegato A PAG. 4

AI LETTORI

Per la festività di Ferragiusto domani i giornali non escono. La Stampa tornerà in edicola mercoledì 17 agosto

GRAN PREMIO ITALIA

Il 14 agosto, il giorno dopo il venerdì nero di lira e Borsa, un aereo della presidenza del Consiglio con a bordo Gianni Letta, braccio destro di Berlusconi, parte in missione all'estero. Vola a Wall Street per riconquistare la fiducia dei mercati? Punta su Bonn per discutere con Kohl di supermarco? Macché. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio è diretto in Costa Azzurra, a Cannes. Dove lo aspetta Max Mosley, presidente della Fia e boss della Formula 1 nell'intento che ha accettato di fare compagnia al bagno per Bernie Ecclestone, si sup-

plicare sotto una palma perché risparmi all'Italia una catastrofe: la perdita del Gran Premio di Monza. Non si sa bene come sia andato lo storico incontro, le autorità di Stato spargono una cortina di massimo riserbo. Fonti ben informate e vicini d'ombrellone sostengono di aver udito Mosley, in bermuda (nero), usare toni durissimi nei confronti del nostro governo: «Pretendo una posizione netta, capito?». Letta, un genio della diplomazia

Curzio Maltese

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

Ultimata solo 3 anni fa. Don Riboldi: «E' la vergogna del dopo-terremoto»

Belice, crolla la chiesa nuova

A Gibellina, per costruirla spesi 5 miliardi

GIBELLINA. Un altro scandalo scoppia nella Valle del Belice: a Gibellina è crollato il tetto della nuova chiesa. Era pronta da tre anni ma non ancora consacrata. Per costruirla si erano spesi cinque miliardi. Progettata da Ludovico Quaroni, il grande architetto morto alcuni anni fa, era già stata collaudata nel 1989. Tuttavia cinque mesi fa il senatore progressista Ludovico Corrao, che allora era ancora sindaco prima di essere costretto a passare la mano al popolare Giovanni Navarra, aveva denunciato il provveditorato regionale Opere Pubbliche una vistosa lesione provocata da alcune fessure in una trave portante del tetto.

Monsignor Riboldi, per dieci anni vescovo nella valle del Belice, commenta sconfortato: «Alla vergogna non c'è fine. La gente di quella zona ormai ha perso la fiducia»

■. Cirillo e A. Ravida A PAG. 9

NOI SIAMO SEMPRE IN ONDA. BUONE VACANZE.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

Si apre la settimana più calda per la lira. Il Cavaliere: non mi attendo miracoli

Mercati, ferragosto di fuoco

Sguardi puntati sulle autorità estere
Grande attesa per le aste del Tesoro

Già questa mattina alcune piazze internazionali riprenderanno ad acquistare e vendere valute

E Pannella invita Bankitalia a abbassare il tasso di sconto

ROMA. [illegible]

[illegible] più concreta dubbia degli operatori in attesa della riapertura dei mercati dopo Ferragosto.

Intanto la domanda: sarà un mercoledì nero o un martedì d'oro? A voler essere precisi, l'Italia potrebbe andare incontro [illegible] solo ad un martedì, ma anche ad un lunedì nero: già questa mattina alcune piazze internazionali riprenderanno ad acquistare e vendere valute e le previsioni intorno alla lira non sono positive. Solo da martedì, però, il quadro della situazione sarà completato dalla riapertura del mercato italiano.

Ma non è solo il fronte valutario a rendere agitati i sonni di operatori e politici. Molto importanti saranno anche le risposte che giungeranno la prossima settimana sul fronte dei tassi. Gli sguardi sono rivolti unanimemente sulle due principali autorità monetarie mondiali, la Federal Reserve e la Bundesbank. E' prevista per martedì o al massimo mercoledì, una riunione della banca centrale Usa per decidere un aumento di un quarto di punto o addirittura di mezzo punto del tasso interbancario. Giovedì invece sarà la volta dei tedeschi: dovrebbero decidere una riduzione, all'incirca della stessa portata, dei tassi a breve.

L'attesa delle decisioni in arrivo da New York e Francoforte si fa solo più delicata ed incerta la ripresa delle attività in Italia. Gli appuntamenti più importanti di questa settimana dal punto di vista dei tassi sono rappresentati dalle aste: mercoledì il Tesoro offrirà al mercato 1500 miliardi di Certificati di credito del tesoro. Il giorno successivo, 1500 miliardi di Btp triennali e 1500 di quinquennali. Importi estremamente prudenti, per entità e per qualità, ma l'esito dei collocamenti, soprattutto dei Btp, sarà uno dei principali indicatori per misurare la capacità di assorbimento del mercato e quantificare in maniera più precisa le aspettative degli operatori.

Martedì e mercoledì verranno collocate le prime operazioni pronti contro termine effettuate dalla Banca d'Italia dopo il rialzo del tasso di sconto. L'autorità monetaria tenterà di pilotare i tassi di mercato entro la fascia individuata dai tassi ufficiali: il livello che verrà raggiunto rappresenterà un importante tassello nell'analisi della bontà della decisione presa.

Flavia Amabile

TASSI E INFLAZIONE **DEI G7**

Paese	Tasso	(giugno) Inflazione
ITALIA	7,50	3,74%
GERMANIA	4,50	2,90%
FRANCIA	5,00	1,80%
GRAN BRETAGNA	5,25	2,60%
GIAPPONE	1,75	0,80%
CANADA	5,70	-0,20%
USA	3,00	2,30%

DEBITO PUBBLICO **IN [redacted]**

	1992	1993
ITALIA	106,8	115
GRECIA	105,6	110,2
OLANDA	79.8	83,4
DANIMARCA	74	80,4
FRANCIA	50,1	58,2
SPAGNA	47,4	53,4
GRAN BRETAGNA	45,9	51,9
GERMANIA	45,9	51,4

(in percentuale sul Pil)

I POTERI E LE LEGGI

[illegible] cato nelle dichiarazioni ufficiali di un governo che presume di rappresentare il polo della libertà. Non c'è scrittura liberale del secolo scorso che non abbia ben chiara [illegible] mente l'idea che, inteso il dispotismo, come lo definisce Montesquieu, «il governo senza leggi né freni», può essere dispotico tanto il singolo sovrano quanto la maggioranza. A torto o a ragione, la teoria rousseauiana della volontà generale è stata interpretata, [illegible] un libro ben noto citato da Buttiglione nel recente scambio di opinioni con Scalfari, come l'espressione di una democrazia totalitaria.

Se pure un po' sbrigativamente, per «Stato di diritto» si intende in generale, sin dalla antichità, il governo delle leggi contrapposto al governo degli uomini (anche la maggioranza è fatta di uomini), ed in base al quale tutti i cittadini, e se mai a maggior ragione i governanti, sono sottoposti a leggi il cui scopo è di limitare il loro potere. Nello Stato di diritto, nessuno, anche al più alto grado dell'ordinamento, è *legibus solutus* (sciolto da vincoli di leggi). Quando ho detto che la Corte Costituzionale è il coronamento dello Stato di diritto ho voluto dire che attraverso essa anche le decisioni del Parlamento, il supremo organo dello Stato democratico, possano essere sottoposte a revisione. Potrebbe essere forte? Guai se non lo fosse! Stato di diritto è anche quello in cui vige la separazione dei poteri, già evocata da Cassese. Infine, Stato di diritto nel pieno senso della parola è quello in cui ogni potere è limitato non solo dalle leggi ma dai diritti dell'uomo, riconosciuti dalle Costituzioni liberali, di fronte ai quali le maggioranze, pur legittimate dal consenso degli elettori, debbono inchinarsi rispettosamente, e debbono farlo perché sono universalmente interpretati come diritti la cui esistenza precede l'istituzione del governo, e nessun governo, anche quello che ha il consenso della maggioranza dei cittadini, può impunemente violare.

Sono tutte considerazioni elementari, di cui sono perfettamente a conoscenza almeno due ministri che apprezzo da tanti anni come seri e dotti cultori della scienza politica, Giuliano Urbani e Domenico Fisichella. Forse una piccola parola all'orecchio del loro presidente potrebbero dirla. Forse l'hanno già detta. Speriamo che sia ascoltata.

Norberto Bobbio

LA [redacted] DEL [redacted] E DELL'IMPRESA

«Ridurre subito il deficit»

Il ministro Bernini: ci vuole il coraggio dell'impopolarità

SEMBRA ottimista il ministro del Commercio Estero Giorgio Bernini. Alla vigilia di Ferragosto annuncia una nuova stagione del made in Italy da parte della piccola e media impresa.

Signor ministro, questo suo ottimismo è tutto frutto della stretta di mano tra Berlusconi e Bossi? Avrà lo stesso effetto anche sulla lira indebolita e sui mercati finanziari?

[illegible]

Avremo quindi un martedì sereno per la Borsa?

[illegible]

Ma la fortuna è un po' bendata e magari non si commuove di fronte alla voragine del debito pubblico.

[illegible] semplice se imponessimo nuove tasse, ma noi preferiamo procedere con i tagli alla spesa pubblica».

A costo di essere impopolari?

[illegible] Molti ci accusano di non aver fatto il Churchill della situazione promettendo lacrime e sangue, ma noi vogliamo risanare senza aumentare le tasse. [illegible]

Ma lei cosa consiglia a Berlusconi?

«Subito il deficit pubblico senza nuove tasse, e se ciò non è possibile, avere il coraggio di essere anche impopolari».

Dobbiamo aspettarci una stangata?

«Non se ne è mai parlato nel governo. Vedremo a settembre».

Gli operatori economici temono che questo governo non sia in grado di realizzare il programma economico e finanziario. Nemmeno l'ultimo abbraccio tra Berlusconi e Bossi ha dissolti tutti i timori. Hanno o no ragione?

[illegible]

Il ministro Giorgio Bernini

Molti accusano i ministri di dilettantismo...

«Sull'argomento ho scritto un libretto, ora ne sto scrivendo un altro su "Il dispiacere di essere vituperati". Se chi è un dilettante? Uno che lavora al meglio senza avere l'ossessione di vincere».

Nella maggioranza si è parlato di complotto per far crollare lira e borsa. E c'è chi consiglia Bankitalia, come fa Pannella, di riabbassare il tasso di sconto. E' d'accordo con loro?

«Non credo al complotto e quanto a Bankitalia lascerei che faccia il suo mestiere. Noi non toccheremo il tus. Dobbiamo anche pensare all'inflazione».

Stefanella Campana

«Gli spaghetti [redacted] bastano»

Marzotto, Confindustria
«Poco aiuto dalla notte di Arcore»

LA pausa di Ferragosto potrebbe portare una boccata d'ossigeno alla lira, e perché no anche alla Borsa. L'ipotesi che comunque potremo verificare solo con la riapertura del mercato italiano e proprio domani si riunisce il direttivo della Fed (la Riserva federale statunitense) che potrebbe decidere il rialzo dei tassi d'interesse. Turbolenze in vista quindi. Ma c'è ragione di essere pessimisti? Lo domandiamo a Pietro Marzotto, vicepresidente della Confindustria.

Sarà sufficiente l'abbraccio di Arcore tra Berlusconi e Bossi?

«E' una impressione e no».

Perché?

«I mercati aspettano cose più concrete, perché noi abbiamo avuto innumerevoli episodi di conflitto all'interno della maggioranza e anche all'interno del gabinetto. Questo ha determinato la sfiducia dei mercati. Non è possibile che ci sia un documento di programmazione economica e finanziaria sostanzialmente fatto e poi nel governo ministri che dicono "ma io questo non lo farò" e "quello non lo farò". Nasce così la sfiducia dei mercati verso la lira e non mi pare che sia sufficiente una spaghettata per risolvere il problema».

Se l'abbraccio non basta, che propone? A settembre dovrebbe passare la finanziaria...

«Ma non è che possono inventarla il 29 settembre. Occorre anticiparla. La Confindustria aveva suggerito di anticipare a luglio la manovra. Questo governo ha ereditato una situazione di stock di debito pubblico elevatissimo, di disavanzo gravissimo. In cento giorni non si risolvono le cose, però dei provvedimenti si possono prendere. Ed i mercati se lo aspettavano a luglio».

Previsioni per l'immediato?

«Non credo che ci saranno effetti rilevanti a seguito dell'incontro di Arcore, prevedo che la lira continuerà a essere in difficoltà».

E la Borsa?

«Lo stesso. Voglio dire che non possiamo aspettarci una ripresa di investimenti esteri in Italia in assenza di una concreta politica espressa in provvedimenti, leggi e decreti di risanamento del bilancio pubblico. In assenza di questo c'è una sfiducia dei risparmiatori soprattutto stranieri. Ci può essere una seria crisi finanziaria in relazione al fabbisogno derivato dal bilancio pubblico».

Pietro Marzotto

E il tasso di sconto? La Confindustria è sempre stata a favore del denaro meno caro.

«Credo che Bankitalia abbia fatto quello che doveva. Ha dato un segnale forte anche al governo oltre che ai mercati: se i provvedimenti non sono presi i tassi d'interesse devono crescere».

Lei parla. [redacted] l'altro giorno la Confindustria diceva ai ministri tacciano.

«No, diceva non parlino sotto l'ombrellone».

Traduca.

«Non è possibile che all'interno di un governo uno dica una cosa e l'altro dica il suo contrario. Il mercato vuole una linea precisa».

Francesco Bullo

LA PROSSIMA FUGA DA ALGERI

[illegible]

[illegible] fortemente aggrappati alla libertà [illegible]

Le nuove guerre ideologiche dell'Occidente sono dunque già cominciate, a dispetto di tante constatazioni funebri poste sulla tomba delle ideologie. L'Islam è oggi in conflitto con l'Occidente e domani forse lo sarà l'idea Russa, o l'ideologia confuciana dell'Estremo Oriente. Solo che questa volta gli europei sono soli: non c'è più l'America, tra loro e i pericoli, ed è finita la lunga sicurezza boriosa dei nostri diplomatici. La boria va bene per le epoche servili, quando gli europei commerciavano in certezze garantite totalitariamente dall'America.

Il male della Francia e del suo fianco Sud è europeo più che americano, così come le sofferenze tedesche nei primi Anni Novanta hanno dovuto diventare sofferenze del continente. Ma i capi europei non ne parlano, né tra loro né ai propri cittadini: e quali sono del tutto impreparati all'arrivo possibile di *boat people* algerini, del tutto impreparati alla crisi di valori che comporta la battaglia di Algeri. Eppure la crisi era evidente fin dal '91, quando il Fis vinse assai democraticamente una serie di elezioni, locali e nazionali. E' a quel punto che l'Occidente si sentì in dovere di sospendere i propri valori e di approvare l'abolizione del secondo turno legislativo in Algeria, nel gennaio '92. Se Algeri avesse applicato il nostro credo, e fatto ottenere la maggioranza [illegible] il diritto di governare, questo il presunto [illegible] della democrazia) il Fis oggi sarebbe al potere. Invece gli occidentali hanno sconfessato il credo, mostrando che la democrazia ha noccioli ancora più duri (la protezione dalla tirannide), più fondamentali del diritto delle maggioranze numeriche. Hanno fatto abiura, ma senza ammetterlo con la necessaria gravità. Anche questo dà forza ai fondamentalisti islamici: questa nostra leggerezza nel fare abiure indispensabili ma pur sempre traumatiche. Questa nostra indolente sicurezza nelle nuove guerre fondamentali, che non premieranno necessariamente chi sacrifica i propri fondamenti, chi non ammette che c'è un baratro tra i valori professati e le azioni compiute.

Sulla battaglia di Algeri e dintorni, chi ci si comporta con più coerenza: Parigi ha scelto una grande fermezza verso gli islamisti, ma è intransigente nei confronti del regime di Zeroual, dimenticando che non è un regime democratico e che gli islamisti sono rinchiusi in campi di concentramento. [redacted] Francia, Pasqua ha deciso di relegare in una caserma di Folembray, a Nord Est di Parigi, una ventina di arabi presi a casaccio, senza distinguere tra fedeli musulmani, attivisti politici, e simpatizzanti terroristi. Un metodo che può rafforzare l'islamismo radicale. Ma il governo francese è anche l'unico a fare politica, a restare vigilante di fronte all'Algeria. Non così negli Stati Uniti, e nel resto d'Europa che servilmente segue gli Stati Uniti senza pensare ai suoi specifici interessi. Ambedue, Francia e America, sono vittime dei propri incubi nazionali. L'America ricorda con tremore l'appoggio dato allo Scià di Persia, il misero epilogo degli ostaggi detenuti ai tempi di Carter, e ora preferisce dare per scontata la vittoria del Fronte islamico. La Francia ricorda con terrore la guerra d'Algeria. Ambedue, e gli europei dietro di loro, nascondono a se stessi che il conflitto è visibile solo se non si spegne la riflessione sui valori occidentali, e sulla difficile compatibilità tra le virtù della democrazia, della libertà, della stabilità. Può anche accadere - è già accaduto - che i valori entrino in conflitto permanente tra loro, e piano piano nasca la tragedia. Questa è l'unica cosa non menzognera che si possa dire sull'Algeria, ed è una verità antica, nella storia ormai bicentenaria delle nazioni democratiche.

Barbara Spinelli

Morto in un incidente

Domani [redacted] Desenzano i funerali di Tramontana

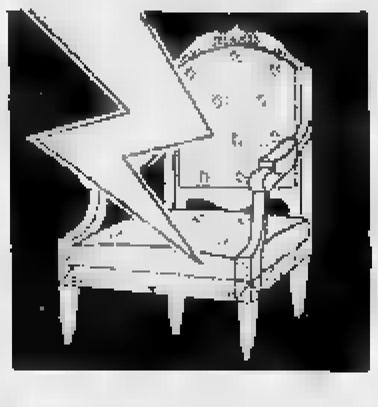
DESENZANO. Si svolgeranno domani i funerali dell'amministratore delegato della Rinascente, Giuseppe Tramontana, morto sabato in un incidente stradale sulla provinciale di Lonato, in provincia di Brescia. La cerimonia funebre è prevista per le 16 nella parrocchia di San Giuseppe lavoratore a Desenzano (Brescia), dove la famiglia Tramontana trascorre la villeggiatura. Numerosi i messaggi di cordoglio giunti alla moglie del manager, signora Isabella, ed ai figli Lucia, Anna e Paolo, quest'ultimo rientrato da una vacanza in Spagna.

Intanto proseguono gli accertamenti della polizia stradale sulle cause dell'incidente. E' atteso anche l'esito dell'autopsia disposta dalla magistratura, poiché non viene esclusa l'ipotesi di un improvviso malore che abbia fatto perdere a Giuseppe Tramontana il controllo dell'automobile sulla quale viaggiava solo. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Stecchetti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, c.c. Brunesi, 57, [illegible]; STS spa, [illegible]; STS spa, Strada 5°, Catania; Sarsa SAME spa, [illegible], Milano; L'Unione Sarda spa, [illegible], Cagliari
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Publikompass Spa, c. Cordusio 29, Milano, tel. (02) 864701; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1994 Editrice La Stampa SpA, Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. [illegible]
La tiratura di Sabato 13 Agosto 1994 è stata di [illegible] copie



«No a un esecutivo istituzionale, altrimenti temo disordini gravi. Io sto facendo la rivoluzione»

«Se cade il governo, tumulti in Italia»

Berlusconi: la gente vuole me

MILANO. «Un governo istituzionale andrebbe contro la volontà dei cittadini. Potrebbero esserci disordini anche gravi». Silvio Berlusconi aspetta l'ultima tappa (Prefettura) della sua improvvisata visita milanese per dire che non si cambia, che non c'è alternativa pacifica al suo governo. E lo fa con un sorriso.

Spiega Silvio Berlusconi al termine del tour - che visto tante facce che aprono il cuore e che danno fiducia al futuro - che l'ha portato prima in Questura, poi dai Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili urbani e dei Fuoco: «La necessità è quella di dare un governo al Paese. Se così non fosse...».

Se così non fosse, Presidente? «Avremmo di fronte due ipotesi altrettanto disastrose», dice Berlusconi. Poi entra nel merito, e a 24 ore dalla pace armata di Arcore con Bossi sembra già voler lanciare un primo «siluro» all'amico-nemico.

Ammonisce Silvio Berlusconi: «Se parlamentari eletti con un voto di coalizione passassero dall'altra parte in altre coalizioni si andrebbe contro la volontà espressa dai cittadini con il voto. Un governo istituzionale sarebbe impossibile e inaccettabile. Perché potrebbe portare a disordini anche gravi». Come dire, che non si faccia strane idee il senatùr di Gemonio. E ne a nuove elezioni perché la gente il suo voto l'ha già dato.

Il Questore di Milano Achille Serra, faccia impenetrabile, siede accanto a Berlusconi e non dice una parola. Disordini? A lui bastano le parole dell'italoforzato Gianni Pilo sull'invivibilità di Milano. E Berlusconi adesso corregge pubblicamente: «Milano è apprezzabile. Non ho condiviso le [illegible] dette da Pilo, anche se certe situazioni possono essere affrontate con [illegible] paradosso».

E' la prima di una serie di affermazioni tutte in positivo. Sulla gente che lavora e produce, sulla Finanziaria che cambierà trend al Paese, sul deficit pubblico da contenere, su «Bossi con cui ci siamo trovati d'accordo al 95%», sulle opposizioni che anche loro vogliono la deregulation ma poi remano contro il governo, su Monza e sul Gran Premio «per cui abbiamo fatto di tutto», e sull'economia.

Con la lira che va giù? Con il marco alle stelle e la Borsa che scricchiola? «Ci sono buoni segnali, c'è una voglia di ripresa. Ma l'economia è una cosa, la Borsa è un'altra», dice (sorriso) Berlusconi.

E sono le prime parole che pronuncia, ore 17, tappa numero uno in Questura dove era entrato pronunciando un paradossale «Non è che disturbo?». Il picchetto è sull'attenti a pochi passi dal la Thema grigia [illegible] dove Berlusconi scende in completo blu, camicia azzurra, cravatta in tinta a pois bianchi e scarpe nere. Il Questore gli fa strada. Pochi minuti, poi via, altra tappa dai Carabinieri. E così fino alle 19 e 30, con le auto ufficiali, scorta blindata, carabinieri motorizzati e lucì blu che scorrazzano veloci nella città dove non c'è più nessuno.

«Ho approfittato di questa giornata per fare una visita prevista da tempo», esordisce Berlusconi in Prefettura. E poi via a ruota libera, su tutto e su tutti. Su Bossi: «Guardate che fra me e lui non c'è stato alcun litigio. Semplicemente il Presidente non litiga. Io mi faccio concavo o convesso ma non litigo, trovo le soluzioni ai problemi che mi presentano».

Numero uno: la finanziaria. Dice Berlusconi: «Ribadisco, per la ventisettesima volta, che il governo va nella direzione di contendere il deficit a 138mila miliardi. Ridurremo la spesa pubblica, ma non pensiate che a questi problemi, lasciati dai precedenti governi, si rimedi in pochi giorni di lavoro. La nostra rivoluzione si farà nel corso degli anni. Siamo solo agli inizi».

E allora giù, addosso ai «controrivoluzionari». Elenca: «Le opposizioni che criticano prima ancora che si faccia, il livello da barzelletta di certi commentatori», «i giornali che non fanno informazione, trasmettano i fatti oltre che le critiche».

E non parlategli di antitrust. «Preferisco dire il problema dell'informazione», dice lui. E poi ammette che il problema è nel 5° dei punti [illegible] cui non si è trovato d'accordo con Bossi, l'altra notte ad Arcore. «Ma ci vedremo ancora prima del 25», promette il Presidente. E alla battuta su chi preferirebbe sfidare a ping-pong, se Bossi o D'Alema, risponde sereno che lui vuole lavorare con tutti e due.

No, sulla Formula 1 a Monza, invece, nessuna promessa, solo una battuta veloce: «Vedremo. Il decreto? Può servire per il futuro, non attiene a questo Gran Premio».

Fabio Poletti

BUTTIGLIONE

«Cavaliere al Centro? Bene»

ROMA. «Spero che Berlusconi voglia dire che l'ispirazione di centro sta prevalendo su quella serie di circostanze che lo hanno portato su posizioni di destra che noi non possiamo condividere»: lo afferma Rocco Buttiglione, segretario del ppi, in un'intervista con «L'Informazione» sull'ottimismo del premier su un futuro raccordo con i popolari. Buttiglione afferma poi di aver posto al Cavaliere problemi-chiave: legge elettorale, pluralismo dell'informazione, conciliazione tra logica di mercato e solidarietà. «Se su questi temi Berlusconi viene verso di noi sono contento». Sull'iniziativa annunciata da Prodi, Buttiglione dice: «Non ho capito molto bene in che senso intenda impegnarsi in politica», aggiungendo che comunque «non serve cercare nuovi soggetti politici, ma «cercare convergenze tra quelli che già ci sono». [Ansa]

Milano, il presidente Berlusconi con il questore Achille Serra e il generale dei carabinieri Nicolò Bozzo

DOPO LA PACE DI ARCORE

Il leader della Lega Umberto Bossi in uno dei suoi ultimi «caldi» comizi

«Silvio, rinuncia all'impero»

Bossi: lui tergiversa, ma io non mollo

«Adesso dobbiamo impostare il progetto di legge sull'antitrust»

PONTE DI LEGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Onorevole Bossi, dopo quel notte e giorno ad Arcore - secondo lei - «Secondo me Bossi voglio fai vacanza anch'io». Almeno si è rivisto in televisione: lei e lui simpatici con tanto di sorrisi. Ai le allusioni: «Quello che mi importava era che la gente capisse, capisse che si poteva andare in vacanza tranquilli. Di dio, ammetto che l'immagine tv come sempre può risultare falsata: i problemi, con Berlusconi, ci sono e restano».

Appunto. E allora cos'ha riportato di buono a Ponte di Legno? «Credo che abbia capito che deve liberarsi, che deve rinunciare al suo monopolio».

L'avrà capito? «Abbiamo giocato a carte scoperte, certo che ha capito». E lei cos'ha capito? «Che vuol fare il Partito Unico per difendere il suo monopolio, l'altro giorno mi ha detto che ha 240 aziende... Ma la Lega risponderà sempre con un no».

E allora i problemi restano... «Certo che restano. Però attenti bene, non sono problemi che riguardano il governo». Quindi... «Quindi basta, che a casa ho una bella grigliata che mi aspetta».

In tuta e canottiera, Umberto Bossi prende la mountain bike, saluta e se ne va con Vito Gnutti, il ministro dell'Industria. Gnutti è il primo, domani arriverà anche Roberto Maroni, e poi Speroni, Pagliarini e Comino. Altro che vacanza tranquilla. Da domani si ricomincia, come dice Bossi «riunisco il mio Consiglio dei ministri». Arriverà anche il sottosegretario alle Poste Antonio Marano. Ordine del giorno: come impostare il progetto di legge sull'antitrust, come definire le proposte leghiste in materia economica. E di questo, già l'altra sera di ritorno da Arcore, ne ha parlato fino a notte [illegible] Gnutti, suo compagno di briscola ai tavolini dell'Hotel Mirella.

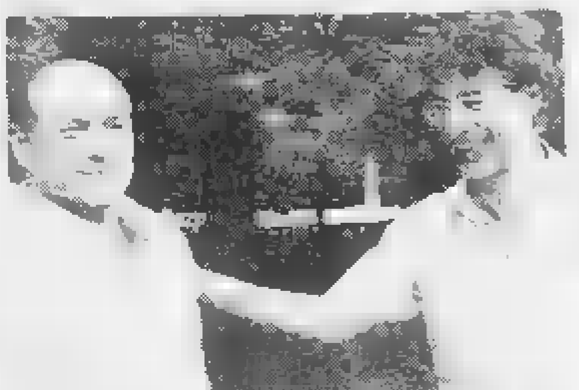
Antitrust, l'incubo di Berlusconi. «Sì che gliene ho parlato - racconta Bossi -, se dico che ci siamo detti tutto e proprio tutto volete che abbia trascurato questo macigno?». Bossi è l'unico a sentirsi in vacanza: durante la grigliata, in passeggiata su fino al Corno d'Aola, ieri sera al concerto per fisarmoniche nella chiesa del Passo del Tonale, è tutto un ragionare e raccontare a voce alta, tutto un rispondere al vicino di tavolo che domanda se «dopo il vostro incontro di Arcore andranno meglio la Borsa e la lira?». Risposta: «E lei, caro signore, è convinto che l'andamento dei mercati dipenda dalla chiacchiera politica? Io penso che dipenda dagli speculatori».

Racconta la sua notte ad Arcore. «Mi ha portato in una stanza dove c'erano tutte le coppe vinte dal Milan. E' lì che quel milanista di Maroni è rimasto folgorato. Mi fa: "Questo è il mio studio". E io: "Ma va là!, mica mi dirai che vieni qui a studiare"». Rivela che hanno parlato di Fininvest: «Lui preferirebbe tenersi tutto il suo impero». Sui poteri forti sposa la tesi di Vito Gnutti: «I poteri forti alla fin fine vedrai che appoggiano Berlusconi, o comunque sono contro la Lega». Dice che «forse in queste settimane stanno a guardare, forse potrebbero cominciare a pensare che alla fine vinciamo noi». Ma su questo argomento Bossi è prudente, come se non volesse sbilanciarsi.

«Dài che si va in mountain bike su per le salite!», propone Gnutti in versione Marco Pantani. Ma Bossi, a metà pomeriggio, crolla e se ne va a dormire: «Adesso la cosa più importante è che entro questa sera di Ferragosto venga presa la decisione sull'Autodromo di Monza. Forse ce la facciamo...». Anche questo, si sa, è stato argomento da Arcore. «Ma sbaglia chi pensa che sia andato lì solo per il Gran Premio. E chi pensa che abbia trattato con Berlusconi, tu mi fai avere il Gran Premio e io me ne sto zitto per un po', sbaglia tre volte». Ancora sull'incontro, lapidario: «Gli ho fatto capire che non ha via d'uscita, deve rinunciare al suo monopolio e al suo impero».

Tra la spaghettata notturna e i quattro passi nel Parco, Bossi ha spiegato la sua strategia futura: «Lui non è d'accordo, ma lo sapevo già». Berlusconi ha fatto altrettanto. «Gli ho chiesto se è vero che vuol comprare la Lega. Si è già preso Miglio, ma dopo che il professore gli ha dato del "Fantozzi" dice che [illegible] ritorni più i vecchi cattivi. Ho proposto uno scambio: oltre a Miglio, prenditi pure Rocchetta, la Marin e qualche altro; in cambio mi dai roba fresca, però». Ormai siamo alle battute. Bossi [illegible] ha proprio voglia di politica. Almeno per oggi.

Giovanni Cerruti



Cinque flash sul vertice di Arcore, dopo i litigi Silvio Berlusconi e Umberto Bossi ritrovano la concordia

L'INCONTRO VISTO ALLA TV

Quel «flirt» nato nel parco

Due minuti di sorrisi, carezze e pacche sulle spalle

PROVATE a ripensare le tante facce della prima repubblica, chessò, Craxi quando faceva pace con Bettino, Arnaldo allorché toglieva il broncio a Mariotto Mino mali per cui benediceva Achille, e troverete un'antologia di gesti asciutti, magari consolatori, però stringati, anche se sprazzati di burbanza: una stretta di mano e via.

Ora ripassatevi in moviola il tele-flirt accorso tra Silvio e Umberto due esultanti passerotti, in poco più di 110 secondi due abbracci, tre pacche, tre strette di mano, quattro carezze, sette risate, tra uno sventolare di ciglia, ammiccamenti, fino alla dissolvenza finale, lui e lui che se ne vanno abbracciati verso il boschetto.

Delle frasi si è detto e scritto assai: «Stanotte c'ha provato...», «Io però lo metto sotto...», «Ah, Umberto...», «Ooh Silvio...». Ma i gesti erano di più. Bisogna riconoscerlo anche perché ormai le parole che di giorno in giorno i due attuali contendenti affidano ai taccuini e al Paese, un giorno sono nere e un altro bianche, un giorno dicono e l'altro disdicono: «Berlusconi non ci avrà mai» annuncia una sera Bossi. «Ha passato il segno» risponde quell'altro. Ma ecco che, due notti dopo, dormono sotto allo stesso tetto e decollano sul medesimo elicottero. Le parole, per l'appunto, volano via con loro, ma i gesti, le immagini dei gesti, resteranno un po' di più, almeno nella memoria. Perciò ripassiamone l'armamentario.

L'antologia gestuale bossiana non è grande e per di più i suoi pezzi celebri non esprimono mai amicizia. Per esempio quello a angolo retto dedicato alla Margherita Boniver. «Cara la mia bonazza attaccati a questa manica». Oppure quello a doppia punta (altrimenti detto: le corna) dedicato a Nando Dalla Chiesa. A fin di bene, Bossi ne fa pochini. La pacca al giornalista di turno («Pennivendolo») la botta testosa ai suoi («Ola Babbini!») e per il resto sono baci alle leghiste.

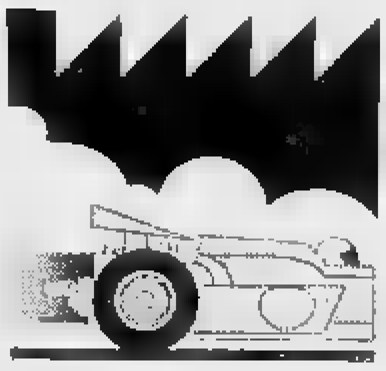
Il repertorio berlusconiano è ben più ricco. Mai eclatante mai volgare, per carità, bensì soffice come zucchero filato e altrettanto avvolgente. Gesti che mai indiscreti. Dedicati prima di tutto al più caro (al più amato tra i suoi intimi sostenitori: se stesso). «Ogni mattina mi guardo allo specchio e mi ripeto: mi piaccio, mi piaccio, mi piaccio» confessò qualche anno fa. Tante piccole toccatine ai capelli sulla nuca. Tanti pizzichi ai pantaloni per aggiustare la piega. Tanti colpetti ai polsini che spuntano. E ogni tot respiri una lisciata alla camicia azzurra, una raddrizzata alla cravatta, una carezza al Canace in.

In pubblico, specie se quello tv, un poco si trattiene. Sul seggiolone di Montecitorio, Silvio si addrizza, stende le braccia e le tiene lì sul banco di governo, come a dire: vi sto ascoltando con tutta calma e forse vi voglio bene. Quando parla, seguendo i canoni della manualistica di psicologia aziendale, tiene le mani accoglievolmente aperte che vanno di qua e di là, parallele, ogni fetta d'aria un problema affrontato, ogni spatolata un problema risolto.

Battute, ammiccamenti e una gestualità effervescente mai vista in politica

Ma appena sbrigata la pubblica omelia, tornato dal vivo, Berlusconi si riprende a mano regalando un po' di carezzevole repertorio anche agli altri. E' la sua politica. Perciò quando in Transatlantico incrocia il nemico Diego Novelli che in aula gli ha appena detto: «Lei è a capo di un governo e non di una comunità terapeutica», gli strizza il braccio con il sorriso: «Stia allegro!». Se incontra Pannella gli subito gli basta voltarsi se lo prende sotto braccio: «Dimmi caro Marco». E' il suo modo di sedurre. Lo faceva con Boldi, lo fa con Bill Clinton e adesso finalmente con Bossi. Un modo concreto di affrontare problemi concreti. Nella magna grecia di Ciriaco sbottarsi era già troppo. Il dito di Craxi spezzava un'alleanza. Oggi per rimarne una promettere il bene a tutti, ci vogliono almeno i bacetti.

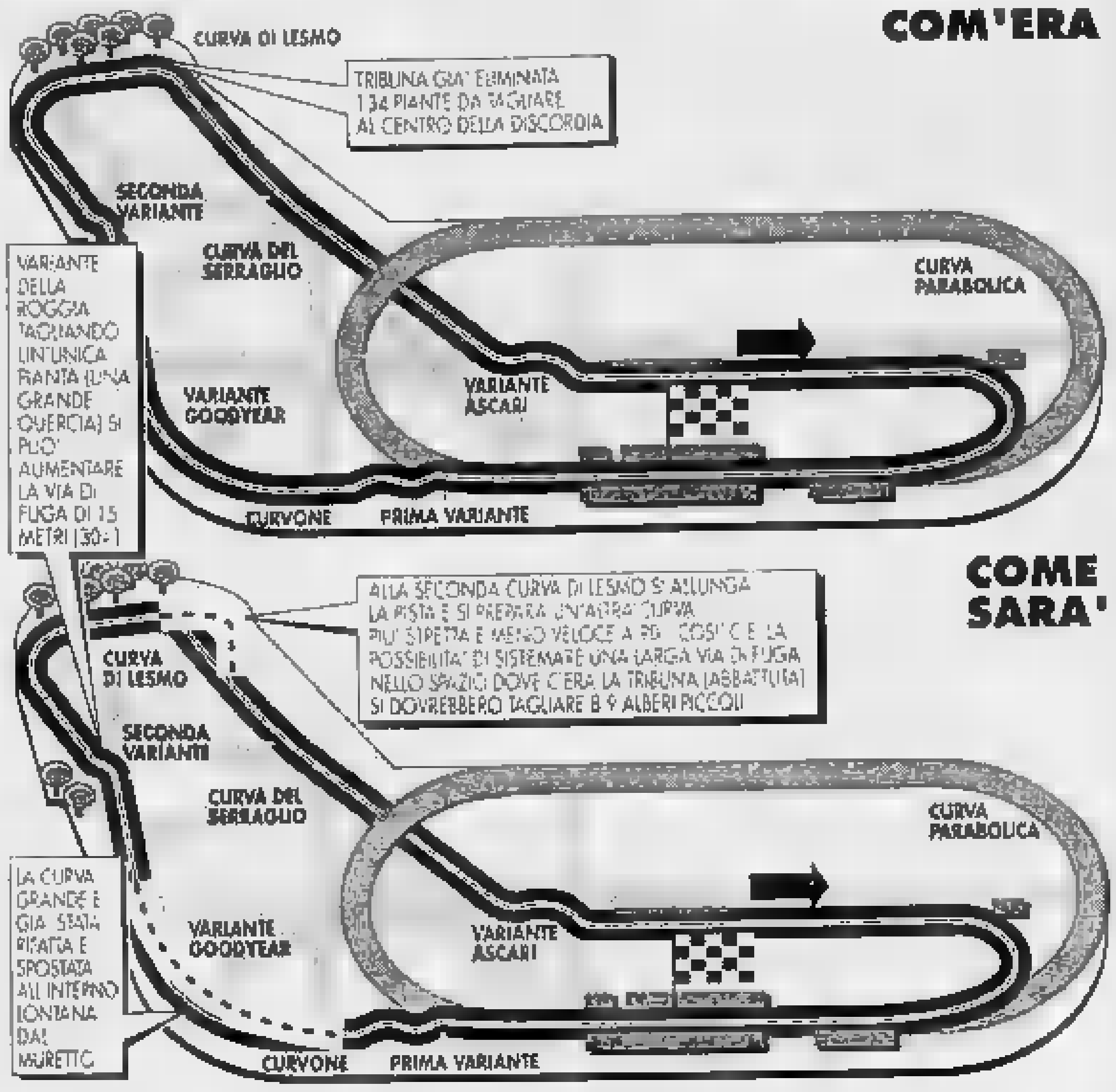
Pino Corrias



Proposta una variante fissa per diminuire la velocità. Ambientalisti d'accordo, attesa per i piloti

Il Gran premio di Monza torna in corsa

«Solo 10 alberi da tagliare»



BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] nero di Monza e del Gran Premio d'Italia [illegible]. Mentre il presidente [illegible] per il momento [illegible] con Max Mosley, presidente della Fia [illegible] in Ungheria [illegible] messaggi positivi. Non c'è [illegible] la necessità [illegible] Gianni Letta, con Rosario Alessi, presidente dell'Automobile Club, Marco Piccinini, rappresentante della Regione, abbia aperto una breccia per far disputare la gara l'11 settembre.

La notizia è stata confermata telefonicamente [illegible] Montezemolo, [illegible] Ferrari. «Credo che ci siano dei fatti nuovi, positivi - ha detto - che lasciano ancora sperare. È ovvio che ora tutto dipenderà dalla tempestività dell'azione e dalle possibilità reali che ci saranno per trasformare la pista in maniera che sia considerata accettabile dalla Fia e dai piloti. Le prossime [illegible] saranno decisive».

[illegible] che la vicenda aveva preso una nuova svolta già nelle prime ore della mattinata, quando doveva cominciare il warm-up, la mezz'ora di prove durante la quale i piloti effettuano gli ultimi test per le corse del pomeriggio. Prima era passato Michele Alboreto e aveva fatto un segnale con il dito pollice come per dire «Va tutto bene». Poi era arrivato Pierluigi Martini con uno strano sorriso sulle labbra. E le parole hanno cominciato a volare, l'indiscrezione a prendere forma e a rivelare parte dei piani annunciati alla Fia.

Secondo queste voci l'Automobile Club d'Italia avrebbe proposto alla Federazione una modifica del tracciato di Monza che permetterebbe [illegible] alberi provvisoriamente [illegible]. Il progetto che in base [illegible] qualche tempo fa [illegible] Nicola Larini, il pilota che guida per l'Alfa Romeo nel campionato turismo tedesco e fa il collaudatore per la Ferrari, [illegible] la seconda curva di Lesmo - aveva detto il toscano - è quello il punto più pericoloso del circuito».

In sostanza la velocissima curva a sinistra verrebbe trasformata in una spiegazione a novanta gradi, in maniera da ridurre notevolmente la velocità. Si tratta di allungare un po' il tracciato verso l'esterno e poi di farlo girare secco in basso. Lo spazio a disposizione esiste perché è quello lasciato libero dalla tribuna di Lesmo già completamente smontata. In questa maniera si potrà lasciare anche una buona via di fuga, abbattendo al massimo 9-10 alberi di scarso pregio.

Fra altre lavori sarà possibile alla variante della Roggia, prima delle due curve di Lesmo. In quella zona sarà necessario togliere una delle piante più grandi, una specie di quercia di 90 centimetri di diametro. Gli esperti starebbero esaminando la possibilità di un trapianto. Se ciò non sarà materialmente fattibile verranno messe a dimora in un altro settore varie decine di piante della stessa essenza. Questa manovra consentirà di allontanare i guard-rails dietro alla chicane di circa 15 metri, allargando del 30 per cento la parte lasciata alla via di fuga.

Il piano presentato sarebbe sostanzialmente questo. Ed è completato dai lavori già fatti, come quello che ha riguardato la Curva Grande, spostata all'interno, per preparare una lunga via di fuga su tutto l'esterno allontanando le barriere di protezione, separate da una striscia di sabbia che rallenta la corsa delle vetture in caso di uscita di pista.

Pare che anche Bernie Ecclestone, presidente della Foca, la potente associazione dei costruttori che raggruppa tutti i teams inglesi, si sia lasciato convincere, anche se per precauzione il boss della Formula 1 mantiene di sicuro i contatti con il Nurburgring per un eventuale recupero dell'ultima ora.

Adesso si tratta - come è stato detto - di agire in fretta e bene. Di errori ne sono stati fatti troppi, da tutte le parti in causa. Dagli organizzatori in primo luogo che hanno peccato in leggerezza, ai piloti. Hanno chiesto modifiche difficili da realizzare, alle autorità sportive italiane, ai politici, sino agli ambientalisti che hanno voluto scegliere questa spettacolare vetrina per mettere in piedi una storia valida come questione di principio, ma poco concreta.

Tuttavia, proprio dai verdi, arrivano segnali di pace. «Come ambientalisti siamo abbastanza soddisfatti della possibilità di fare una chicane con, diciamo, il sacrificio di una decina di alberi» lo ha dichiarato Carlo Monguzzi, consigliere regionale dei verdi in Lombardia. «Certo sacrificare 10 alberi non ci fa piacere, avremmo preferito che gli alberi stessero tutti in piedi - ha aggiunto - però, data la piega che ha preso tutta la questione, ci sembra che così si salva l'intero bosco con un sacrificio minimo e si salva il gran premio, posti di lavoro e il prestigio di Monza, dell'Italia e tutte le cose che ci stanno dietro».

In ogni caso questa brutta telenovela che ha restituito il tormentone di una torrida estate non è conclusa del tutto, cioè non ha ancora avuto il classico lieto fine. Bisogna attendere la marcia indietro della Federazione Internazionale Automobilistica, che deve rimettere ufficialmente in calendario il Gran Premio d'Italia. Poi devono arrivare le approvazioni ufficiali per l'omologazione della pista e quindi il gradimento dell'associazione piloti.

E' anche una questione di tempo. I gestori dell'impianto avevano parlato di una dozzina di giorni necessari per completare i lavori. Successivamente si dovranno fare i collaudi e aspettare che l'asfalto si sia consolidato, prima di effettuare una prova concreta dell'impianto. Insomma, la strada verso il Gran Premio è ancora abbastanza lunga. **[c. ch.]**

NIKI LAUDA E IL GRAN PRIX CONTESO

«Solito pasticcio all'italiana»

L'ex campione: ma alla fine si gareggerà

«Si è promesso di tutto e non si è fatto nulla per rendere la pista più sicura»

Sopra, Niki Lauda. A lato, l'ex campione nel '76 al volante della Ferrari al Gp di Kyalami

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Niki Lauda non dorme [illegible] a causa delle [illegible] costole rotte [illegible] nel suo incidente con la [illegible] d'acqua. Ma a tormentare i sonni dell'ex campione del volante c'è anche il problema della sicurezza per i piloti. «Per fortuna [illegible] Questo è un momento molto difficile per la Formula 1. Ho pensato [illegible] che si occupa di questa vicenda [illegible] molto seriamente. Non si può eliminare completamente il rischio nell'automobilismo, ma si può farlo per ridurlo al massimo».

I piloti hanno messo in difficoltà Monza con le loro richieste e adesso qualcuno sembra avere cambiato idea...

«Questo è molto [illegible] sempre [illegible]»

Questo è vero. Però la Federazione subito dopo la doppia tragedia di Imola e l'incidente di Wendlinger a Montecarlo annunciò due serie di misure, per le vetture e i circuiti. Adesso si parla solo di piste pericolose.

«[illegible] sulle piste è stato fatto il possibile e Montecarlo, Barcellona e Montreal sono state prese misure provvisorie perché non c'erano il tempo materiale per trovare soluzioni razionali. A Silverstone e Hockenheim, invece, si è lavorato a fondo [illegible]»

Anche Monza ha fatto qualcosa, cambiando per esempio la traiettoria della Curva Grande.

«[illegible] Quindi non si è fatto questo. C'è stata solo confusione. La Federazione e i piloti non potevano accettare una simile situazione. E la Fia non ha potuto evitare di cancellare la gara».

Adesso però pare che ci sia una nuova apertura.

«Noi tutti ci auguriamo che si [illegible]. Che venga presentato e attuato un progetto serio. I piloti vorranno avere l'ultima parola. Ma se tutto sarà fatto a regola d'arte non ci saranno problemi. L'11 settembre saremo a Monza per disputare un Gran Premio straordinario».

Lei ha parlato di momento difficile per la Formula 1. Il peggiore di sempre?

«La morte di Senna e Ratzenberger sono state grandi tragedie. Enormi. Ma anche in passato abbiamo avuto molti problemi analoghi. Durante la mia carriera ne ho viste di tutti i colori. L'abolizione del circuito del Nurburgring, tanto per fare un caso. E se non era una pista famosa quella. Nel 1973 i piloti chiesero che fosse modificata perché era pericolosa. Troppo lunga, i soccorsi erano lenti. E di piante intorno ne c'erano a migliaia. Erano stati dati tre anni di tempo agli organizzatori per fare i lavori necessari. Nella primavera del 1976 si riunì a Long Beach il comitato per la sicurezza. Eravamo in cinque, tre votarono a favore, due - io compreso - contro. Non dimenticate che io parlo tedesco. In una decisione sofferta. Ma la maggioranza vinse e andammo a correre il Gran Premio di Germania. Io ebbi il mio terribile incidente ma il Nurburgring non venne abbandonato per causa mia. Furono i piloti, tutti insieme a chiederne l'esclusione, perché in tre anni non erano state fatte le modifiche richieste».

E ci sono stati altri casi?

«Sì, ricordo quello di Watkins Glen, negli Stati Uniti. Una pista incredibile, piena di guard-rails. Laggiù nel 1973 il povero François Cevert lasciò la vita con la testa mozzata proprio in un urto contro quelle barriere di ferro. I proprietari lasciarono i lavori e accettarono di gareggiare ancora in quel circuito. Ma qualche tempo dopo, quando le vetture divennero più veloci, la abbandonammo definitivamente».

E adesso cosa succederà?

«A parte la vicenda di Monza, che si può risolvere bene se ci sarà buona volontà da parte di tutti, il fatto più importante per la Formula 1 è quello di non abbassare il livello di guardia. Sarà necessario agire drasticamente a tutti gli inconvenienti. Soltanto così si potranno limitare al massimo gli incidenti. Anche se i piloti non saranno mai sicuri al 100 per 100. Ma una cosa sono le fatalità, un'altra le colpe».

Una battuta per sdrammatizzare: ma la ski-jet non è pericolosa?

«Beh, io sono un idiota».

Cristiano Chiavegato

De Corato

«Bossi ruba le mie idee»

MILANO. «Bossi ha scoperto l'acqua calda: il decreto per salvare il Gran premio automobilistico che il presidente del Consiglio si appresta a firmare non è altro che lo schema di decreto legge firmato dal sottoscritto e dal senatore leghista Giorgio Brambilla a metà luglio scorso». E' la risposta del senatore di Alleanza nazionale Riccardo De Corato a Umberto Bossi. Il leader leghista sabato ad Arcore aveva parlato della possibilità di un decreto legge del governo sul Gran premio d'Italia di F1. Secondo De Corato lo schema di decreto legge fu sottoposto il 20 luglio scorso al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta in un incontro a palazzo Chigi, «ma Letta non prese sul serio la proposta». Nell'ultimo dei tre articoli - ha proseguito il senatore - l'autodromo di Monza era dichiarato impianto di pubblica utilità». **[r. cr.]**

Berlusconi

«Abbiamo fatto il possibile»

MILANO. [illegible] **[Ansa]**

Sgarbi

«Prova bloccata dal fanatismo»

ROMA. Il presidente della commissione Cultura Vittorio Sgarbi, in una dichiarazione, chiede l'adozione di un decreto legge per salvare il GP d'Italia a Monza. Sgarbi critica duramente i verdi e gli ambientalisti «che per puro fanatismo hanno bloccato la corsa, con grave danno per l'economia della città e il ministro dei Beni culturali Fisichella, [illegible]. «Il Gran Premio di Monza - come il Palio di Siena - afferma Sgarbi - sono "monumenti" della cultura contemporanea che vanno salvaguardati. Non si può per la strumentale protesta di un manipolo di ambientalisti cancellare un patrimonio che appartiene alla cultura e alla civiltà di Monza. Rispetto della natura, ma anche di una ricchezza culturale come la pista di Monza. Per questo invoco un immediato intervento del governo che vada in questo senso». **[Ansa]**

GRAN PREMIO ITALIA

[illegible] zia, avrebbe temporeggiato proponendo alcune «fiches» per salvare capra e alberi. Ma, non è morta la speranza di vedere sfrecciare i bolidi l'11 settembre a Monza. Rientra così la minaccia leghista di presidiare Arcore e, necessario fino alla rottura con Berlusconi e alla secessione attuata della Brianza. «Gli italiani - ha detto un Bossi sorridente al termine del vertice notturno con Berlusconi - possono andare al mare sereni».

Fin qui la cronaca, felice, di una crisi evitata. Grazie al buon senso e all'operosità lombarda dei protagonisti. Ma, pur non volendo indulgere al disfattismo né annoiare i lettori con amare note sulla mancanza di senso dello Stato e del ridicolo, non c'è da farsi troppe illusioni. Siamo in presenza di una tregua balneare. A settembre, alla ripresa del lavoro e dei campionati, altre nubi e occasioni di scontro si addenseranno fatalmente sulla maggioranza. Proviamo a elencarle, tenendo ben presente i criteri di priorità elaborati finora dalla maggioranza. E dunque il campionato di A a 16 o 18 squadre, la riforma federalista della serie B (esiste un preciso progetto), la chiusura delle frontiere ai calciatori extracomunitari, il ritorno della Nazionale alla maglia azzurra, la presidenza del Coni e della Federtennis, il percorso del Giro d'Italia, la partecipazione all'America's Cup di vela, il caso Tomba. E ci fermiamo qui, scusandoci con gli appassionati di pallavolo, per carità di patria. Senza considerare l'altro decisivo fronte d'impegno del governo Berlusconi: la televisione. Con le nomine e gravose nomine dei direttori di reti e telegiornali, capistruttura e vice capo servizio, la campagna di spot per l'autunno, eccetera. Fino alla più delicata delle questioni: il festival di Sanremo. Chi lo presenterà? Pippo Baudo, oltre che figlio del peggior consociativismo, è inviso alla giunta comunale leghista. Ed ecco il rischio di un'altra Monza, un pericoloso scontro politico-istituzionale a livello locale con riflessi nazionali.

Come si vede, una fitta agenda attende alla ripresa l'alleanza di governo. Scelte difficili, forse impopolari, in grado di spezzare il recente idillio di Arcore. Male hanno fatto Bossi e Berlusconi a non accennarvi, limitando i colloqui brianzoli all'attualità della F1, per rinviare all'uso dei vecchi politicanti la soluzione ai tenaci problemi di sempre: il calcio, la tv, le canzonette. Quanto alla lira, proviamo a fare il tifo anche noi.

Curzio Maltese

Ultimo Angelus di Wojtyla prima della vacanza in Valle d'Aosta: «Leggi poco sensibili vi rendono la vita più difficile»

Il Papa: donne, siete discriminate

«E spesso la maternità è un atto d'eroismo»

CASTELGANDOLFO. Papa puntualizza, corregge un po' il tiro e riconosce che le donne hanno un ruolo importante nella società, a parte quello di moglie e madre. E' l'ultimo «Angelus» prima delle vacanze in Val d'Aosta, un periodo di riposo di una decina di giorni. Le conseguenze dell'operazione al femore non sono ancora totalmente superate. Così i dieci giorni in montagna vedranno passeggiate più brevi e più agevoli delle performances a cui ci ha abituato Papa Wojtyla. E oggi, invece della consueta messa pubblica nella chiesa barocca di Castelgandolfo, Giovanni Paolo II celebrerà, alle 7,30, nella cappella del suo appartamento privato. Niente messa dell'Assunta per i parrocchiani del borgo dei castelli; c'è il timore che il Papa si affatichi perché la ripresa fisica non sarebbe ancora completata.

Ieri, a parte un paio di colpi di tosse, Papa Wojtyla sembrava in buona forma. Due settimane fa, durante un'udienza generale, aveva difeso vigorosamente il valore della maternità. Forse c'è stata qualche critica; forse qualcuno gli ha fatto notare che era troppo sbilanciato l'elogio ripetuto del ruolo materno in contrapposizione agli altri campi di attività, quasi a voler chiudere il mondo femminile in quel recinto, per quanto onoratissimo. E così ieri il Papa ha detto che «non manca chi rimprovera alla Chiesa di insistere troppo sulla missione familiare della donna e di trascurare il problema della sua attiva presenza nei settori della vita sociale. Non è così».

«Niente si potrà mai equiparare all'eminente dignità che le appartiene per la sua maternità, quando questa viene vissuta in tutte le sue dimensioni», ha detto il 27 luglio Papa Wojtyla; chi legge in questa posizione una «chiusura» sbaglia, insiste il Pontefice: «La Chiesa è ben consapevole di quanto la società abbia bisogno del genio femminile in tutte le espressioni della civile convivenza ed insiste perché sia superata ogni forma di discriminazione della donna nell'ambito del lavoro, della cultura, della politica, pur nel rispetto del carattere proprio della femminilità; un indebito appiattimento dei ruoli, infatti, oltre ad impoverire la vita sociale, finirebbe con l'espropriare la stessa donna di ciò che le appartiene in modo prevalente o esclusivo».

E più, imprevedibile, un gesto di pace verso la Conferenza Internazionale del Cairo sullo sviluppo e la demografia, bersaglio ormai da settimane degli strali pontificî. «Occorre respingere energicamente le tante forme di violenza e di sfruttamento che in modo più o meno aperto mercificano la donna e calpestano la sua dignità - ha detto Giovanni Paolo II -. Opportunamente, dunque, all'obiettivo di un miglioramento della condizione femminile nel mondo dedica attenzione il documento preparatorio della prossima Conferenza Internazionale del Cairo».

In questo quadro si colloca «il discorso sulla missione materna della donna: attraverso la maternità «Dio ha affidato l'essere umano alla donna in modo tutto speciale» e quindi ribadisce il Papa - alla donna «spetta un impegno di primo piano nella tutela della vita fin dal concepimento». La «bozza preparatoria», oggetto di tanti strali da parte del Vaticano, chiede con forza un miglioramento delle condizioni femminili in tutto il mondo, aborto compreso. I governi - scrive il documento - devono «ridurre il bisogno di abortire grazie a diffusi e migliori servizi di pianificazione familiare... la prevenzione delle gravidanze indesiderate deve sempre ricevere la più alta priorità, e devono essere compiuti tutti gli sforzi per eliminare il bisogno di abortire».

Sulla donna discriminata, Onu e Papa sono d'accordo: «indifferenza», «inadeguata assistenza», «legislazioni scarsamente sensibili» rendono la vita femminile più difficile «nonché una diffusa e distorta cultura, che esonera indebitamente l'uomo dalle sue responsabilità familiari e, nei casi peggiori, lo porta a considerare la donna come oggetto di piacere e semplice strumento riproduttivo». Per questo, ha soggiunto, «alla donna spetta anche un impegno di primo piano nella tutela della vita fin dal suo concepimento. Chi più di una madre è il miracolo della vita che sboccia nel suo grembo? Purtroppo la donna incontra spesso obiettive difficoltà che le rendono più onoroso, talvolta fino all'eroismo, il suo compito materno».

Marco Tosatti

Oggi il Papa celebrerà la festa dell'Assunzione nella sua cappella privata

FORZA VACANZE/1

In spiaggia a San Benedetto, grandi tavolate e cena con il cardinale

L'ultima immagine di Domenico Modugno, grande amico di Guidi, a Lampedusa, con la tartaruga salvata dagli ambientalisti (foto di Lino Marino per «Tv Sorrisi e Canzoni»)

Guidi in famiglia: «Bevi il latte, ministro»

Nella casa sull'Adriatico, coccolato dalla mamma

S. BENEDETTO DEL TRONTO
DAL NOSTRO INVIATO

Anche il ministro della Famiglia tiene famiglia. Antonio Guidi sul leggio chiosato fantascienza sulla sdraio, davanti alla stalla dei nonni trasformata in casa delle vacanze. La signora Nilde, graziosa ragazza sfilantone in un completino rosso che evidenzia i fianchi come un pennarello le parole, si avvicina con la caraffa di latte mandorlato. «Hevilo, amore. Una volta ti davo il mio, di latte, e tu eri un frugoletto che diceva solo sz-sz-sz ngh-ngh». «Sparisci, mamma. Che fra l'altro è quasi ora di pranzo e ci sono i bambini da andare a prendere al mare. Il ministro preferisce non muoversi: in questi giorni è stanco e ha divorato le nuotate in Adriatico e i colloqui gratificanti con i vicini di ombrellone, che lo chiamano Professore e lui ci gode un mucchio perché non è uomo di potere o di soldi, ma di pennacchio, la categoria meno pericolosa. Potete immaginare quanto gli dispiaccia dover restare in casa e lasciare il ruolo di attrazione della spiaggia al bagnino sempre che si chiami ancora così sulla facciata dei "Bagni La Vongola" c'è scritto "Chalet"! un brillantone che ho appena partecipato con esiti incoraggianti al campionato nazionale di sputi.

Guidi sta recuperando le forze divorate dalle ultime emozioni: il ministro ciero Mattioli che paragona l'aborto a un omicidio: «Ma cosa c'entra lui? Ragazzi, non scherziamo». E poi la morte di Domenico Modugno, qualcosa in più di un amico. Guidi ha dovuto tenere l'orazione funebre al caldo e dentro una chiesa, due cose a cui è poco abituato; ha anche dovuto volare Pannella sul sagrato che riceveva le condoglianze con un'aria come se il morto fosse lui. «Ragazzi. Non scherziamo!». Lo ripete sempre, e il suo «mi consenta» serve a recuperare il pallino della conversazione o ad annacquare i normali incendi di una litigata conviviale, un classico della vacanza medioborghese all'Italiana.

La famiglia è riunita davanti a prosciutto e melone: marito, moglie, figlio grande con l'idonzata remissiva, amico esotico in visita. Jack, un americano che parla in ligure e ha fatto il Vietnam e, per fortuna. Queste cose di solito cominciano da un argomento di attualità. Per esempio da Guidi che parla di Modugno, che a settembre avrebbe cominciato a lavorare con lui al ministero, e che poco prima di morire gli aveva telefonato, avvilito, da Lampedusa: «Provate voi ad essere handicappati e a trovare gli ambientalisti che vi mettano una ceppa intorno a casa». «Avrei solo da non costruirsela davanti al rifugio delle tartarughe, la sua casa!», sbotta Valentino, il figlio ventenne, ex magro che ha appena scoperto di avere un corpo e con duro lavoro lo ha gonfiato di muscoli e tatuaggi. A questo punto, una legge non scritta prevede l'intervento della madre, preferibilmente in forma di un'affermazione sdegnata. Infatti eccola Paola Severini, tipica bellezza di sinistra, non di affluenza berlusconiana, che di suo figlio sembra più che altro la sorella: «Valentino, un po' di rispetto. Modugno è appena morto». «Ma chi se ne frega! Sei nell'unico posto al mondo in cui c'è quella tartaruga e, zac, costruisci proprio lì...». Papà Guidi brandisce il boccale di birra: «Ragazzi!» Pausa raffreddante. «Non scherziamo! Possibile che ci si commuova sempre più per gli animali che per gli uomini? Lo maglie, amichevole, il figlio riprende a mastucare, placido ma vigile. Che nessuno si azzardi a disprezzare le sue tartarughine. Gli alberi di Monza, quelli sì, «tanto ce ne sono ancora un sacco, gli alberi, no?», mentre di tartarughe e di gran premi la natura originale ha fornito dosi da strozzina. L'amico Jack, come tutti quelli che viaggiano, ha idee piuttosto precise sull'educazione civica degli italiani. Medita di svernare a Singapore, «dove persino i chewingum sono vietati: la gente aveva cominciato ad appiccicarli sui sedili della metropolitana». Guidi è così stupito che non sa più che dire. Anzi, sì. «Ragazzi scherziamo! Alluvi da noi se dovrebbe vieta de tutto».

Intorno al tavolo all'italiana, eternamente apparecchiato, si alternano i personaggi e le portate. Valentino sparisce dietro Nilde Iotti, che potrebbe benissimo passare per sua madre: chissà se il ministro aveva in mente i suoi cari quando ha alzato l'età delle adozioni. «Nonna, mi passi il tuo?» asciugammo che me devo sgrullà i peli?» «Scusa, sai, ma non potresti usare il tuo?». «E dai, nonna, fammeli sgrullà». Massì: forza Italia, che siamo tantissimi. Adesso arriva la coppia-di-amici-con-figlia, un altro classico. E' la famiglia Locatelli. Lupi è stato il direttore di Radue che comprò Beautiful. Adesso gira in braghette e maglietta bianca con scritto «Dio Corriere». Stovi(he pulite e prosciutto di riserva spuntano uno d'incanto, si può ricominciare. Con la pace disturata ti due Guidi piccoli giocano con la figlia dei Locatelli, il più grande con l'idonzata-muta sono tornato a far pasti, si può allentare la guardia e dai discorsi morali passare a cose più serie, come i pettegolezzi. Ad esempio, quanto è figo Bruno Trentin, sindacalista-capo del ministro prima della conversione folgorante. «Ha un corpo bellissimo», riconosce Guidi. E la moglie, rivolta al maschiolone bruno e bellerino che fa da autista a suo marito: «A Franco, tanto per dirtene un'idea, tu al confronto sei 'na pippa». La chiacchiera rimbalza chissà come su Lilli Gruber che, dice il ministro, danneggia gli handicappati perché parlando di tre quarti impedisce ai sordi di leggere il telegiornale sulle sue labbra. Poi si passa a Tina Lagostena Bassi di Forza Italia, che sulle violenze carnali certe volte esagera. «Ragazzi. Non scherziamo! So di una sua causa dove una ragazza in minigonna aveva sempre salutato e collega baciandolo all'angolo della bocca, che non si capiva mai chi dei due s'era sbagliato. Questo per anni, finché lui, una volta, le mette una mano su una zinna. E basta». La moglie Paola ha un sussulto. «Basta? Ha pure chiuso la luce e la porta. A chiave». «Ragazzi. Non scherziamo! Nessuno vuol danneggiare le donne. E' come sull'aborto. Se mai si toccherà la legge sarà solo per aumentare l'informazione. E la prevenzione, vedrete che anche la Chiesa finirà con l'accettare quei pezzettini di cancello! A proposito, lo sapete cosa mi ha detto un esperto? Mi ha detto. Ragazzi. Non scherziamo! Per non correre rischi bisogna mettersene sei». Urla bellurine dal comparto bimbi: «Papà, Diletta ha perso una carta!». Vietna frigna: «Non è vero, la sto solo cercando». Per ogni evenienza, comunque, la piccola sagoma corre a fare un bacio in guancia al papà che sta raccontando dell'ambasciatore in Egitto che quando al Cairo fra pochi giorni comincerà la conferenza mondiale sulla popolazione verrà in Italia per il matrimonio della figlia (sul telefono mi ha detto: mi spiace, sa, ma ho già comprato anche il tight». E di quella volta che in consiglio dei ministri discussero per un'ora delle dimensioni del marchio da imprimere sull'abbacchio «e meno male che Berlusconi non c'era». Berlusconi che gli vuol bene ma in fondo un po' lo soffre perché Guidi gli toglie la parte preferita, quella del Buono, e sarà per questo che ogni tanto il Presidente si circonda di certi farlo.

Quello, prezzevole, della moglie e scomparsa dietro la parete per una serie di telefonate: «Pronto? Sì mi serve un cameriere per la cena di Ferragosto. Trentacinque persone. E che metta la giacca, mi raccomando, perché c'è anche un cardinale. Senta, ma saprà servire a tavola? Non possiamo fare una prova, prima?» Riemergerà per sedersi accanto al marito e accarezzargli le braccia. Il suo compito è influenzare Guidi da sinistra, dice lei «Sa, un tempo siamo stati comunisti insieme». Dietro di lei, sulla parete buona, il ritratto di famiglia: il disegno di un divano con gli oggetti al posto dei corpi: la scrivanietta del bimbo piccolo, la bambola di Diletta, le scarpe da ginnastica puzzolenti di Valentino, i libri del ministro e un telefono appena abbozzato, che poi sarebbe lei, la signora: «Mi piace, così». Guidi alzandosi bofonchia: «Il pittore però i soldi non li ha voluti vaglio, ma sull'unghia. Ragazzi. Non scherziamo!». E sparisce oltre la porta, superando l'unico gradino con un piccolo, formidabile balzo.

Massimo Gramellini

AMARCORD

«Anch'io ero a Woodstock»

Venticinque anni fa, tra la folla di Woodstock, c'era anche lui: Antonio Guidi era un giovane disabile dall'aria hippy, baffi e capelli lunghi. Aveva conosciuto il chitarrista Jimy Hendrix in una discoteca romana, e per lui aveva affrontato il viaggio in America: «Le note della sua chitarra rappresentarono un'autentica sferzata vitale nella mia esistenza di portatore di handicap». Il ministro ricorda le forti sensazioni di quei giorni: lo stordimento per la musica, il vorticoso giro di nuove amicizie, l'impossibilità di lavarsi. E gli stupefacenti: «C'era l'orido ma io non ne fruivo: la droga più forte di tutte era quella di stare insieme». E questa riedizione di Woodstock? «Non sono d'accordo con chi la considera una finzione. Quello era il momento dell'utopia. Oggi è il momento del consumismo, e Woodstock fotografa perfettamente la situazione». [r. l.]

Antonio Guidi (sopra) con la moglie 25 anni fa a Woodstock e con la figlia. A sinistra, Bruno Trentin e Lilli Gruber conduttrice del Tg1

La moglie lo controlla da sinistra: quanto mi piaceva il corpo di Trentin, il tuo ex capo

Castro: ho dato ordine alla polizia di non reprimere le proteste. Ma tutti fuggono dal partito

«Buon compleanno Fidel, non mollare»

Manifestazioni di massa per i 68 anni del leader in crisi

OSSERVATORIO

Le sirene dell'Avana non incantano più

CHE è successo nel disastrato paradiso terrestre dei caraibi? Perché anche il «caso Cuba» per lungo tempo simbolo della «resistenza» ai diktat imperialisti e agli abusi di Washington, sembra ormai aver perso il suo fascino? Perché il regime castrista, che ha sempre potuto contare sulla solidarietà di Mosca, ora è sull'orlo del baratro? Perché Fidel Castro, che ha sempre potuto contare sulla fedeltà dell'esercito, ora rischia di essere spazzato via da un'ondata di proteste popolari?

Le risposte a questi interrogativi sono tutte nelle parole pronunciate ieri da Fidel Castro nel discorso per il suo 68° compleanno. Parole che, per la prima volta, e veramente per dimostrare l'appoggio popolare al «Lider Maximo» dopo le violente proteste delle scorse settimane, l'Unione dei giovani comunisti ha convocato i suoi membri e simpatizzanti sul lungomare dell'Avana «per trasmettere il sentimento popolare di affetto al Comandante».

Ieri Castro ha annunciato di aver dato ordini alla polizia di non intervenire per reprimere eventuali nuove dimostrazioni antigovernative come quelli di venerdì 5 agosto, i più gravi in 35 anni di regime. In dichiarazioni alla stampa Fidel ha affermato che preferisce «lasciare alle strade e alle masse il compito di far fronte a disordini di piazza». Sembra un palese invito all'azione rivolto alle «brigate di risposta rapida», create quattro anni proprio al fine di sollevare la polizia da quest'incombenza, e insieme di evitare di usare il fuoco indiscriminatamente uccidendo il funzionario Onu e non la vittima designata, rimasta comunque gravemente ferita assieme ad altri quattro invitati.

Nello Zaire il portavoce dell'Unher, Panos Moumtzis, ha dato notizia dell'uccisione nel campo profughi di Kpadi di cinque rifugiati ruandesi e del ferimento di altri due. Secondo l'Unher gli incidenti scoppiano perché «i contrasti si fanno sempre più netti tra partigiani e avversari del rimpatrio». Nelle incursioni sarebbero coinvolti militari delle ex forze armate ruandesi dello sconfitto governo hutu che, nonostante gli impegni assunti dallo Zaire, non sono ancora stati disarmati e sono contrari al ritorno in patria dei profughi.

Si è appreso ieri che nelle scorse settimane in particolari distretti sono stati assassinati in Burundi circa duecento profughi ruandesi, tutti hutu. La gente del posto attribuisce gli omicidi a guerriglieri tutsi.

[Ansa Reuter-Ap-Afp]

Il Lider Maximo vive uno dei momenti più difficili in 35 anni di potere personale

L'AVANA. Migliaia di cubani hanno festeggiato ieri in strada con spettacoli e danze il sessantottesimo compleanno di Fidel Castro. Per la prima volta, e verosimilmente per dimostrare l'appoggio popolare al «Lider Maximo» dopo le violente proteste delle scorse settimane, l'Unione dei giovani comunisti ha convocato i suoi membri e simpatizzanti sul lungomare dell'Avana «per trasmettere il sentimento popolare di affetto al Comandante».

Ieri Castro ha annunciato di aver dato ordini alla polizia di non intervenire per reprimere eventuali nuove dimostrazioni antigovernative come quelli di venerdì 5 agosto, i più gravi in 35 anni di regime. In dichiarazioni alla stampa Fidel ha affermato che preferisce «lasciare alle strade e alle masse il compito di far fronte a disordini di piazza». Sembra un palese invito all'azione rivolto alle «brigate di risposta rapida», create quattro anni proprio al fine di sollevare la polizia da quest'incombenza, e insieme di evitare di usare il fuoco indiscriminatamente uccidendo il funzionario Onu e non la vittima designata, rimasta comunque gravemente ferita assieme ad altri quattro invitati.

Nello Zaire il portavoce dell'Unher, Panos Moumtzis, ha dato notizia dell'uccisione nel campo profughi di Kpadi di cinque rifugiati ruandesi e del ferimento di altri due. Secondo l'Unher gli incidenti scoppiano perché «i contrasti si fanno sempre più netti tra partigiani e avversari del rimpatrio». Nelle incursioni sarebbero coinvolti militari delle ex forze armate ruandesi dello sconfitto governo hutu che, nonostante gli impegni assunti dallo Zaire, non sono ancora stati disarmati e sono contrari al ritorno in patria dei profughi.

Si è appreso ieri che nelle scorse settimane in particolari distretti sono stati assassinati in Burundi circa duecento profughi ruandesi, tutti hutu. La gente del posto attribuisce gli omicidi a guerriglieri tutsi.

[Ansa Reuter-Ap-Afp]

Allarme dall'Onu

Il Ruanda rischia un esodo bis

KIGALI. Mentre il nuovo governo interetnico di Kigali cerca di far tornare in Ruanda centinaia di migliaia di rifugiati nello Zaire, le organizzazioni umanitarie denunciano il rischio che un altro milione di profughi hutu scappi nella direzione opposta verso il Paese vicino, a seguito dell'abbandono da parte dei francesi della zona di sicurezza nel Sud Ovest ruandese, che finora li aveva protetti da possibili rappresaglie da parte dei tutsi.

Sempre ieri in un campo profughi del Burundi un funzionario dell'Alto commissariato dell'Onu per i profughi (Unhcr) è stato ucciso da un gruppo di uomini armati che ha fatto irruzione nella sua abitazione a Kirundo, nel Burundi settentrionale, durante una cena con amici. Il funzionario è stato identificato come Jose Lopez Barrera, 36 anni, doppia cittadinanza francese e nicaraguense. Aveva invitato a cena un amministratore locale, probabilmente il vero bersaglio del raid: gli uomini armati hanno aperto il fuoco indiscriminatamente uccidendo il funzionario Onu e non la vittima designata, rimasta comunque gravemente ferita assieme ad altri quattro invitati.

Nello Zaire il portavoce dell'Unher, Panos Moumtzis, ha dato notizia dell'uccisione nel campo profughi di Kpadi di cinque rifugiati ruandesi e del ferimento di altri due. Secondo l'Unher gli incidenti scoppiano perché «i contrasti si fanno sempre più netti tra partigiani e avversari del rimpatrio». Nelle incursioni sarebbero coinvolti militari delle ex forze armate ruandesi dello sconfitto governo hutu che, nonostante gli impegni assunti dallo Zaire, non sono ancora stati disarmati e sono contrari al ritorno in patria dei profughi.

Si è appreso ieri che nelle scorse settimane in particolari distretti sono stati assassinati in Burundi circa duecento profughi ruandesi, tutti hutu. La gente del posto attribuisce gli omicidi a guerriglieri tutsi.

[Ansa Reuter-Ap-Afp]

Giuseppe Maria Tramontana

Isabella, Paolo, Anna, Lucia e Paolo Catalina, partecipano con Maria Cristina

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Luigi Aurora Lucia

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Antonio Franco Gianni Stevens, Luigi Arnaldo Carlo Camerana, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Il Presidente e Rinascente e tutte le Società del Gruppo

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Dirigenti e Gruppo Rinascente

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Giuseppe Abbate
Luciano Agostinone
Lorenzo Allevi
Paolo Alvarino
Giacomo Amodio
Fabiano Antonini
Claudio Arquilino
Angelo Arnaldi
Silvio Baldi
Giacomina Barbieri
Ezio Bassanino
Donato Battesimo
Enrica Berardi
Bruno Biamini
Marco Biamini
Paolo Bartini
Pietro Bocchiola
Mario Bonizzi
Cesare Bressan
Antonietta Brunt
Mario Caccintoro
Giuseppe Cassadu
Mauro Calosci
Cosimo Carolieri
Giuseppe Cerrigus
Alberto Carullo
Franco Cavalieri
Carmine Cesarotti
Gianfranco Ceccarelli
Andrea Cecchi
Silvano Cecchini
Ettore Chiesa
Giuseppe Cimbro
Giovanni Cittadino Altomare
Franco Cividini
Carlo Cressatter
Alberto Damiano
Giuseppe Del Fiore
Luigi Diacci
Giuseppe Diana
Alberto D. Martinoiseo
Francesco Dosa
Antonio Duna
Teodoro D'Angelo
Antonio D Annibale
Duilio D'Onofrio
Stefano Fabrucci
Francesco Farris
Lucio Flora
Adriana Folegatti
Nicola Fontana
Fabio Franzoni
Giancarlo Frasco
Antonio Fucci
Angelo Galluzzi
Sergio Gandolfi
Antonio Gargano
Mario Gastaldello
Giorgio Gaudenzio
Sergio Gazzaniga
Giuseppe Gelli
Angelo Giancamillo
Marco Giordano
Ubaldo Giustozzi
Fulvio Iacovitto
Arturo La Bella
Emanuele Lazzari
Carlo Leadu
Giancarlo Macchetto
Roberto Macchi
Marco Macola
Antonio Magnaghi
Natale Mainieri
Pietro Malaspina
Giovanni Manetta
Valerio Mangano
Vittoria Manghi
Michele Manginelli
Clementina Marini
Silvana Martini
Paolo Mascheroni
Marco Maspero
Angelo Mazzoni
Pietro Molani
Antonio Moncarini
Pietro Monsi
Giovanni Miccolis
Stefano Miglio
Andrea Montani
Marco Montemarolo
Paolo Morelli
Filippo Mulliato
Angelo Narciso
Giorgio Niccoli
Renato Oldani
Walter Penzeoli
Elio Paschetto
Mario Pastore
M. Luisa Pantoni
Mario Pietroni
Angelo Pinardi
Gaetano Porcaro
Giuseppe Postiglione
Marco Quattrin
Maurizio Raimondi
Alberto Roccatello
Antonio Romano
Lucio Romano
Claudia Rossi
Vittoria Rosti
Gabriele Ruberti
Salvatore Sajeva
Enrico Sala
Stefano Sala
Franco Salvagnoni
Enrico Scoditti
Giovanni Scudo
Sandro Sironi
Laura Suvorgnini
Eugenio Siena
Aldo Sorrentino
Patrizia Sparta
Pierangelo Stroppa
Alberico Tacca
Roberto Tavallin
Ciro Tirri
Paolo Torriani
Alessandro Toschi
Emilia Traversa
Paolo Trevo
Michele Vilento
Claudio Vernola
Mario Verona
Giacomo Verso
Marino Vignati
Alessandro Villa
Amedeo Vinciguerra
Marco Zanaschi
Giancarlo Zelli
Milano, 14 agosto 1994

L'IFIL S.p.A. partecipata al controllo della famiglia Agnelli partecipa

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Torino, 14 agosto 1994

L'IFIL S.p.A. partecipata al controllo della famiglia Agnelli partecipa

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Luigi Arnaudo
Alberto Longo
Ferruccio Luppi
Franco Malfa
Virgilio Marrone
Lodovico Passerin d'Entrèves
Torino, 14 agosto 1994

Giovanni e Marella, Umberto e Allegra Agnelli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Torino, 14 agosto 1994

Cesare e Franca Annibaldi, Paolo e Grazia Annibaldi partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Tramontana

Torino, 14 agosto 1994

Gianluigi e Bettina Gabetti con i figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Torino, 14 agosto 1994

Gabriella ed Evelina Galateri di Genola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Torino, 14 agosto 1994

Pia e Mario Sala Balduzzi Fabbri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Torino, 14 agosto 1994

Giovanni Alberto Agnelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

DOTTOR
Giuseppe Tramontana

Torino, 14 agosto 1994

ORARIO LUOGHI
NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli PK. Sala LA STAMPA
Via Monte, 60
Lu Ve ore 9.30 10.30 14.15
Sabato 9.30 12
Sportelli PK.
Via Marenco, 32

NECROLOGIE
A PAROLA

NECROLOGIE: [illegible]

ADESIONI: [illegible]

ANNIVERSARI: [illegible]

RINGRAZIAMENTI: [illegible]

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

- Pagamento dilazionato senza interessi.
- Ambientazione del tappeto a domicilio.
- Assistenza, riparazioni e lavaggi.

CITO

APERTO AGOSTO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino - via Lagrange ang. via Giolitti tel. [illegible]

Orario 8.30/12.30 - 15.30/19.30

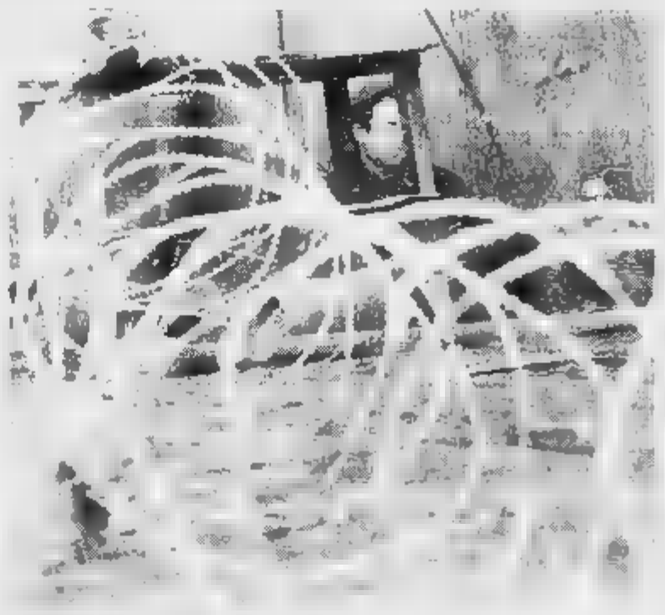
TAPPETI • MOQUETTE • PVC

(Continua a pag. 7)

A Gerusalemme uccisi due islamici che volevano far saltare la casa dell'ex ministro Sharon

Giorno di sangue a Gaza

Agguati di Hamas: morto un colono



TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il movimento di resistenza islamico Hamas ha scatenato a Gerusalemme Est e a Gaza una nuova offensiva allo scopo di far fallire i negoziati israelo-palestinesi nell'imminenza della loro ripresa oggi al valico di Erez, fra Israele e la striscia di Gaza.

Il bilancio di due attentati avvenuti ieri nel Sud della striscia di Gaza è di un israeliano ucciso, uno in fin di vita e altri cinque (fra cui una donna al nono mese di gravidanza) feriti in modo meno grave. Venerdì, a Gerusalemme Est, è stato sventato per un soffio un attentato di Hamas contro l'abitazione dell'ex ministro della Difesa, Ariel Sharon.

Gli agguati ai coloni sono avvenuti secondo una tecnica già abbondantemente sperimentata e rivelatasi di quasi sicuro successo. Nel primo caso i militanti di Ez Aldin al Qassam si sono appostati accanto al ciglio di una strada che passa tra Khan Yunis (autonomia palestinese) e Neveh Dekalim (enclave ebraica). Hanno aperto il fuoco, con due M 16, su un camion della Coca Cola e su un'automobile di coloni, e si sono poi velocemente dileguati lasciandosi dietro quattro feriti.

Sei ore dopo gli uomini di Ez Aldin al Kassam (questa volta a bordo di una Peugeot 404 e armati di Kalashnikov) sono tornati a colpire nella stessa zona incontrando delle pattuglie militari sparando contro un'automobile israeliana durante un sorpasso (un passeggero, fulminato alla testa, è rimasto ucciso sul colpo, e altri tre sono rimasti feriti). In entrambe le operazioni, i militari israeliani si sono astenuti dall'inseguire i killer nella zona di autonomia palestinese, mentre la polizia dell'autonomia non ha dato l'impressione di voler prendere i fuggiaschi.

«Ci sparano addosso tutti i giorni e nessuno fa niente» si è lamentato Zvi Hendel, principale portavoce dei circa 4 mila coloni ebrei che vivono nell'area. «"Zahal" (l'esercito israeliano) deve passare dalla difensiva all'offensiva».

In un documento diffuso a Gaza, Hamas ha spiegato che le azioni di ieri sono una reazione allo smantellamento, venerdì a Gerusalemme Est, di una cellula di Ez Aldin al Qassam che si prefiggeva di dare l'attacco alla residenza dell'ex ministro della Difesa Ariel Sharon, nel quartiere musulmano della Città Vecchia. Due membri di questa cellula sono stati uccisi dalle unità speciali israeliane, il capo e alcuni membri catturati dopo due conflitti a fuoco. «Per ogni martire dell'Islam uccideremo cinque militari e cinque coloni ebrei» ha promesso un anonimo palestinese che sosteneva di parlare per conto di Hamas.

Aldo Baquis

Dopo gli attentati gli integralisti si sono rifugiati nella zona palestinese

Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin

«Contatti con Saddam? Mai»

Il premier Rabin smentisce le voci di colloqui segreti Israele-Iraq

GERUSALEMME. Il governo israeliano «non rispolvera» nessun corteggiamento da parte dell'Iraq «o dell'Iran». Il primo ministro Yitzhak Rabin è stato fermo nell'escludere qualsiasi possibilità di dialogo con il regime di Saddam Hussein e quello degli ayatollah, malgrado le voci e le notizie di stampa circolate negli ultimi giorni circa presunti contatti segreti fra Israele e Iraq.

«Appoggiamo la politica del doppio freno che il presidente americano Bill Clinton applica a Iraq e Iran. Appoggiamo anche la posizione degli Stati Uniti rispetto all'embargo contro Bagdad. E non abbiamo alcuna intenzione di permettere al dittatore iracheno di liberarsi delle sanzioni cui è stato sottoposto dalla comunità internazionale. Nessun israeliano è autorizzato a mantenere contatti con l'Iraq, siano essi ufficiali o non-ufficiali», ha dichiarato Rabin.

Il premier ha escluso anche l'ipotesi che il suo Paese si avvicini all'Iraq per frenare l'influenza del regime di Teheran, un'ipotesi ventilata negli ultimi mesi sia dalla stampa israeliana sia da quella araba.

Fra le tante indiscrezioni riportate in questi giorni dalla stampa c'è quella pubblicata dal quotidiano Yediot Ahronot, secondo cui l'amministrazione americana avrebbe chiesto al governo israeliano di interrompere i contatti con l'Iraq.

Il ministro della Polizia Moshe Shahal ha replicato confermando sostanzialmente le dichiarazioni di Rabin, ma fornendo qualche elemento di riflessione in più: «Israele non può permettersi di rompere il coordinamento con gli Stati Uniti. Questo non significa che non possiamo esprimere le nostre opinioni e le nostre riserve riguardo l'opzione Iraq, sempre che ve ne siano» ha affermato Shahal aggiungendo che le aperture di Baghdad verso lo Stato ebraico sono un velato tentativo di migliorare l'immagine del regime per ottenere la revoca dell'embargo.

Shahal ha poi riconosciuto che qualsiasi decisione sui rapporti con l'Iraq dovrà tener conto delle voci secondo cui gli iraniani starebbero sviluppando armi nucleari «in Medio Oriente c'è un detto: "il nemico del mio nemico è mio amico". Quindi non si dovrebbe escludere nulla a priori. Alla fine si dovrà affrontare seriamente la questione e tutto questo dovrà essere subordinato al consenso americano». (Agil

(Segue da pagina 6)

Antonio e **Maria Elena Giraudo** [illegible]

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino [illegible] 1994

Presidente, **Consiglio** di **Amministrazione**, **Collegio Sindacale** e la **Direzione** della **Toro Assicurazioni** partecipano al lutto [illegible] per la scomparsa del

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino [illegible]

Benedetto Sclaroli [illegible]

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino, 14 agosto 1994

Franco Torre [illegible]

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino, 14 agosto 1994

Franco e **Giuliana Grande Stevens**, **Andrea** e **Cristina Gandini** [illegible]

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Milano, 14 agosto 1994

Cesare Romiti [illegible]

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino, 14 agosto 1994

Francesco Paolo Mattioli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Giuseppe Tramontana
— Torino, 14 agosto 1994

Presidente e il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Fiordaliso S.p.A.** si associano al dolore del familiari del

Giuseppe Tramontana
[illegible]
— Milano, 14 agosto 1994

Maria Jose Oldrini [illegible]

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
[illegible]
Partecipano al lutto
Massimiliano Cherchi
Luca Zago
Massimiliano Zecchi.
— Milano, 14 agosto 1994

Luciana Bellendi e **Carla Corazzari** [illegible]

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino, 14 agosto 1994

I **Consigli** di **Amministrazione** ed i **Collegi Sindacali** con tutti i **dipendenti** della **Football Sport Merchandise spa**, **Basic Merchandise srl** e **Swingster Europe spa** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Tramontana ed il Gruppo Benetton con la scomparsa del

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino, 14 agosto 1994

Ancora una volta, l'ultimo grazie
dottor Tramontana
per l'infinito e l'attenzione con cui sapeva ascoltare ma riservato alle molteplici sofferenze dei suoi pazienti. La ricorderà sempre come esempio di lealtà, correttezza e professionalità. **Marco Bogliano**
— Cassina Torinese, 14 agosto 1994

Il **Presidente** l'**Amministratore Delegato**, il **Comitato di Direzione** della **Gilardini** partecipano al dolore per il grave lutto che ha colpito la famiglia del

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
— Torino, [illegible] agosto 1994

Gandini partecipa al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Giuseppe Tramontana
— Torino, 14 agosto 1994

Il **Gruppo Vestebene** partecipa al grave lutto che ha colpito [illegible] per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR
Giuseppe Tramontana
Alba, 14 agosto 1994

Unitamente e partecipa
Vittoria Grilli
ved. Pertusio
Lo annunciano i figli **Piero** con **Aida**, **Daniela** con **Renato**; i nipoti **Barbara** e **Luca**, parenti tutti. I funerali saranno celebrati [illegible] alle ore 15.30 in parrocchia. Non fiori ma opere [illegible] Rivà (Torino)
Rubiana, 14 agosto 1994

Marcella, **Roberto**, **Andrea** e **Chiara Conso** sono affettuosamente vicini a Piero e Daniela per la scomparsa di [illegible] mamma e nonna
Vittorina Grilli
ved. Pertusio
Cavagnolo, 14 agosto 1994

Elvi e **Luciano** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Pertusio

Improvvisamente è mancato
geom. Silvano Alotto
di anni 70
Lo annunciano la moglie [illegible] i figli [illegible] le nuore **Giorgia** e **Ann**. I funerali [illegible] partiranno da [illegible] alle ore 15.30 dalla Chiesa [illegible]
Bussoleno, 14 agosto 1994

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giuseppe Zanera
Dirigente dell'Istituto in quiescenza
Torino, [illegible] 1994

Improvvisamente è mancato
Luciano Valente
amm. e segr. della sezione Croce Rossa e associazione Alpini di Isola
anni 80
Lo annunciano la moglie **Elena**, il figlio **Paolo** con **Marinetta** e **Marcella**. I funerali a [illegible] Assisi alle ore 17.30 partendo [illegible]
Isola d'Asti, 14 agosto 1994

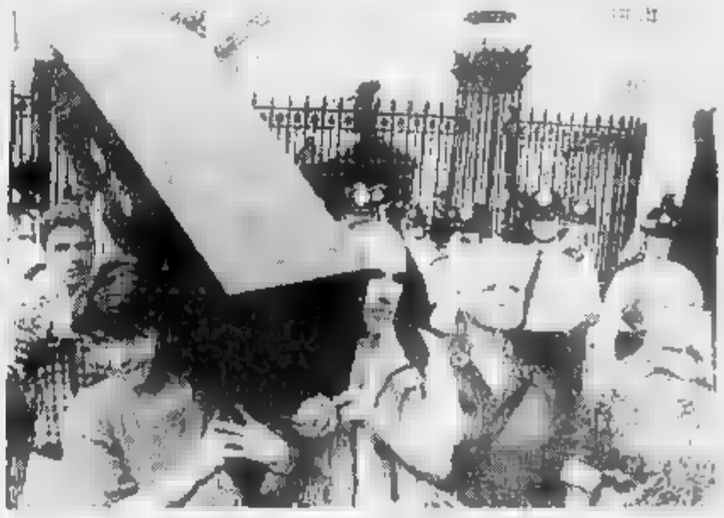
(Continua a pag. 9)

LA GUERRA INFINITA

Nell'anniversario dell'intervento delle truppe britanniche in Ulster i terroristi sfidano il governo di Londra

L'Ira semina il panico con le bici-bomba

Terrore sulle spiagge di Brighton



Corteo a Londra contro la guerra in Ulster, e la bicicletta dell'attentato

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

La bici bomba fa il suo sinistro debutto nella placida località di villeggiatura di Bognor Regis e Brighton, imprimendo la duplice sigla dell'Ira sul ventacinquesimo anniversario dell'invio delle truppe britanniche nell'Ulster. L'eccidio è stato evitato d'un soffio, ma nello capitale nordirlandese il sangue è continuato a scorrere: i lealisti del fronteggio Ulster Freedom Fighters hanno celebrato l'evento con l'esecuzione di un cattolico. Nessun incidente invece sulle piazze di Belfast, dove la manifestazione repubblicana di ieri si è svolta in tutta tranquillità, condotta da un Gerry Adams trionfalista che ha arringato la folla scandendo lo slogan: «Abbiamo sconfitto le truppe di Londra».

Il primo ordigno era scoppiato alle 6 di sabato pomeriggio nel rinomato commerciale di Bognor, nel Sud Est dell'Inghilterra. La polizia aveva fatto appena in tempo ad evacuare la zona, dopo un avvertimento in codice giunto 40 minuti prima. «Se la bomba fosse esplosa alle 5 e mezza, sarebbe stata una strage», ha detto il commissario Richard Childs. Le strade erano infatti affollate di turisti rientrati in anticipo a causa dell'altra guerra. Tra i detriti dei negozi devastati dall'esplosione, gli agenti hanno ritrovato lo scheletro di una mountain bike di marca Townsend Oregon. L'esplosivo era stato piazzato tra il sellino e il portapacchi.

Gli artificieri dell'esercito hanno disinnescato la bomba gemella di Brighton pochi minuti prima che l'ordigno seminasse distruzione sotto il molo principale. La gente è fuggita a frotte, quando è arrivato il convulso ordine di allontanarsi. In questo caso l'avvertimento era stato «molto vago e quindi particolarmente crudele», ha affermato la polizia. La bicicletta era assicurata a un'inferriata con un lucchetto: stessa tecnica, stessa disinvoltura. Gli investigatori ritengono che fosse stata piazzata sul luogo prescelto soltanto all'ultimo momento. Diverso era saltato il tipo di veicolo, una Gitane-Bulla francese.

La squadra antiterrorismo ha cominciato a setacciare gli affittabici delle due località di villeggiatura, c'è il forte sospetto che i terroristi si siano serviti proprio lì. E ha lanciato un appello a tutti i turisti: «Conservateci le fotografie che avete scattato e i filmini che avete girato in questi giorni a Bognor Regis e Brighton. Potreste aver ripreso i terroristi».

Questo tipo di attacco, già ben collaudato nell'Ulster, coglie di sorpresa l'Inghilterra, abituata a guardarsi soltanto da autobombe e bidoni della spazzatura imbottiti di esplosivo. Una bicicletta, specialmente in un posto come Brighton dove ne circolano a migliaia, è un mezzo finora insospettato e perciò più micidiale. Senza contare che ha un terrorista su due innocenti ruote ha il vantaggio di poter infiltrarsi senza problemi in una zona pedonale.

Mentre il Sud dell'Inghilterra rabbrividiva sotto la bomba, il Sinn Fein parlava di pace. Al corteo di Belfast, Gerry Adams, sorridente e in doppiopetto, si è detto sicuro che un accordo si troverà. «Il negoziato è difficile - ha detto -. Ci vorrà del tempo. Mentre i prossimi mesi passeranno, gli inevitabili dubbiosi e revisionisti ci diranno che le trattative non possono avere successo». Ma ha ribadito di prospettare un possibile cessate il fuoco dell'Ira.

Maria Chiara Bonazzi

VENTICINQUE ANNI **MACCHIATI DI SANGUE**

1969. Agosto. Le prime unità dell'esercito britannico vengono inviate nell'Irlanda del Nord.

1972. 30 gennaio. Passerà alle cronache come la «domenica di sangue» di Londonderry. Un battaglione di paracadutisti apre il fuoco su un corteo che stava marciando per i diritti civili. 13 persone rimangono a terra senza vita.

1972. 22 febbraio. Sette persone vengono ammazzate e 15 ferite a Belfast dall'esplosione di una bomba davanti al quartier generale delle forze britanniche. L'attentato segna l'inizio dell'offensiva terroristica degli indipendentisti dell'Ira.

1972. 21 luglio. I giornali e le televisioni lo battezzeranno il «venerdì di sangue» di Belfast. Una serie di attentati a catena lanciati dall'Ira - ben 26 in un solo giorno - provoca 11 morti e 130 feriti.

1973. Luglio. Il ministro inglese per l'Ulster William Whitelaw decide di incontrare i leader dell'Ira in un meeting segreto, organizzato a Londra.

1974. 4 febbraio. Attentino nei pressi di Leeds. Una bomba dell'Ira semina la strage su un autobus carico di soldati: 12 militari rimangono uccisi sul colpo.

1974. 21 novembre. L'Ira colpisce in due pub di Birmingham: 21 persone ammazzate.

1976. 5 gennaio. E' il massacro di Kingsmill. Dieci operai protestanti a bordo di un minibus vengono in un'imboscata dell'Ira e vengono massacrati.

1976. Agosto. L'organizzazione pacifista «Peace people» organizza un mega-corteo a Belfast per protestare contro l'assassinio di tre bambini.

1977. 17 febbraio. La soprannominerannno la strage di «La Mon House». Una bomba molotov dell'Ira esplode in un bar di Comber e 12 protestanti vengono ammazzati.

1979. 3 marzo. Airey Neave, ministro ombra conservatore per l'Irlanda del Nord, viene assassinato dall'Ira a Londra.

1979. 27 agosto. Strage di Warrenpoint. Un ordigno dell'Ira uccide 18 soldati. Poche ore prima, Lord Mountbatten era stato ammazzato da un ordigno installato a bordo del suo panfilo in navigazione al largo delle coste irlandesi.

1981. Una terrorista dell'Ira, Bobby Sands, muore dopo un lunghissimo sciopero della fame nel carcere di Maze. E' la prima di una serie di 10 terroristi che si suicideranno allo stesso modo.

1982. 20 luglio. L'Ira decide di scegliere come obiettivo Regent's Park e fa esplodere un ordigno durante il concerto di una banda militare. 11 soldati dissanguati e 51 persone ferite.

1983. 17 dicembre. Una bomba dell'Ira esplode nell'affollatissimo supermarket Harrods. A Londra muoiono 6 persone tra cui 3 poliziotti. Altre 90 restano ferite.

1984. Ottobre. L'Ira riesce a installare una bomba al Grand Hotel di Brighton dove si sta svolgendo il congresso del partito conservatore: 5 persone rimangono uccise e 30 ferite. L'obiettivo del clamoroso attentato, il primo ministro Margaret Thatcher, rimane illeso.

1988. 22 settembre. Una bomba dell'Ira esplode nella scuola di musica dei «Royal Marines» del Kent. 11 militari uccisi.

1990. 30 luglio. Il parlamentare conservatore Ian Gow viene assassinato da un commando dell'Ira davanti alla sua casa di campagna nell'East Sussex.

1992. 17 gennaio. Otto protestanti sono falciati da una bomba dell'Ira che devasta il bar mobile. L'attentato avviene nei pressi della base militare britannica di Co Tyrone.

1993. 23 ottobre. Un ordigno dell'Ira esplode in un negozio di Belfast Ovest e uccide 10 persone.

1993. 18 giugno. E' il massacro di Loughinisland. Sei persone, tutte cattoliche, vengono assassinate in un bar, mentre stavano guardando la televisione.

Ricostruita con cinque miliardi era già stata sospettata di insicurezza

Crollo-scandalo in Val Belice

Cade il tetto della chiesa nuova di Gibellina

GIBELLINA. [illegible]

[illegible] che è molto polemico, è disposto ad ammettere che i collaudi furono fatti apparentemente secondo i più rigidi criteri, in particolare per quanto riguarda la cupola sull'altare maggiore formata da una candida sfera di cemento che fu riempita d'acqua perché si potesse stabilirne la capacità di resistenza. Ma per il resto come andarono i controlli nel grande parallelepipedo di 25 metri quadrati per 25 che costituisce il complesso principale della chiesa ora gravemente danneggiata? Due mesi fa, tornato nelle ultime elezioni politiche al Senato dopo tre legislature, Corrao senza aver ancora ottenuto risposta ha presentato un'interpellanza a Berlusconi per sollecitare un impegno del governo sul completamento della ricostruzione nella Valle del Belice. Oggi a 26 anni dal terremoto vi sono ancora trenta baraccati e non si è esaurita l'attesa delle iniziative per lo sviluppo socio-economico mai attuate e sempre promesse.

Antonio Ravidà

LUOGO SIMBOLO

GIBELLINA. La chiesa di Quaroni, sebbene non ancora utilizzata, era un vanto della «nuova Gibellina» ricostruita a dieci chilometri dal vecchio paese raso al suolo dal sisma. La scelta dell'area avvenne dopo un referendum popolare voluto dal senatore Ludovico Corrao: quanti preferirono restare scelsero che il paese risorgesse in pianura anziché sul cucuzzolo dove le macerie sono rimaste a perenne testimonianza del passato reciso violentemente. Nel tempo Gibellina è diventata il simbolo di quel che un povero paesino del profondo Sud può anche essere: un centro di promozione culturale, con intellettuali e artisti. (a. r.)

La chiesa di Gibellina dopo il crollo avvenuto nella notte tra sabato e domenica

Gibellina in una foto scattata 26 anni fa, subito dopo il terremoto che la distrusse

TESTIMONE PER 10 ANNI

«Una vergogna senza fine»

Monsignor Riboldi: la gente non ha più fiducia

«Il terremoto del '68 lo vissi sulla mia pelle
Nel '77 andammo a protestare da Pertini: nulla è cambiato»

NAPOLI

«I[illegible]

E adesso la chiesa è crollata, prima ancora che fosse aperta...

«Mi hanno detto [illegible]

Monsignor Riboldi, pensa che sia stato un caso, una disgrazia?

«Se la chiesa è crollata, qualcuno ha sbagliato. E questa volta non ha sbagliato un contadino, ma persone che avevano gli strumenti per non sbagliare. Forse ci sono stati errori nei calcoli o altro, ma credo in ogni caso che ci siano colpe. Bisogna fare le cose seriamente: bisogna appellarsi al senso di responsabilità che mi pare in quel che è avvenuto sia mancato».

La storia si ripete. Lei che ha vissuto il terremoto del Belice, che cosa prova in questo momento?

«Il terremoto nel '68, l'ho sentito sulla mia pelle. E fino al '78, quando sono andato via. [illegible] Sono passati 25 anni eppure ricordo quando nel '77 accompagnai a Roma un gruppo di cinquanta ragazzi. Andammo lì per protestare contro i ritardi, contro gli sprechi [illegible]. Ci ricevette Sandro Pertini, allora presidente della Camera. Ci disse: il Belice è una vergogna dell'Italia. E adesso siamo nel '94 e la vergogna continua. E' una delusione per un Paese che oltre ai terremoti veri, ha vissuto troppi terremoti umani. Quelli non sono mai finiti».

Di chi sono le responsabilità?

«Io non lo so. So, però, che un paese in 25 anni può realizzare strutture grandiose, mentre in questo caso agli abitanti di Gibellina viene negato persino un luogo che avrebbe dovuto essere di fede e di speranza. Certamente se la chiesa è crollata, qualcuno non ha lavorato [illegible]. Bisogna andare fino in fondo».

La chiesa di Gibellina deve essere ricostruita?

«Senza la chiesa non c'è comunità. [illegible] Ma spendere miliardi, questo è solo una follia dell'uomo».

Mariella Cirillo

LA SFIDA AI NAZISTI

Appello perché lo scrittore Nuto Revelli, comandante di brigata, sia invitato alle rievocazioni

«Mitterrand, non dimentichi i partigiani»

«Italiani decisivi per liberare il Sud della Francia»

CUNEO. Presidente Mitterrand, non dimentichi [illegible]

Il comandante delle truppe tedesche Kesserling

[illegible] truppe del maresciallo Kesselring [illegible] nerale alleato al parroco del paese un messaggio per Nuto: "Se ci lasciate passare, non facciamo alcuna rappresaglia". Ma la risposta fu secca: "Siamo qui per fermarvi". E fu battaglia. Revelli e sui cento uomini scelsero la strettoia delle Piagnole per scaricare sulla fanteria tedesca due ore di fuoco. [illegible] Ma bastò. Quando arrivarono nel Delfinato trovarono le truppe americane e furono costretti a desistere. Tolone venne liberata il 28 agosto di quell'anno. «Quel ritardo imposto dai partigiani cuneesi ha facilitato enormemente la liberazione della Francia meridionale e ha evitato anche inutili spargimenti di sangue in Provenza» ha ammesso a guerra finita l'ufficiale nazista Hans Brynacky. Per questo, adesso, i partigiani italiani chiedono che Mitterrand riconosca il valore dell'impresa di Revelli e dei suoi uomini che, dopo quell'azione, sconfinarono in Francia, per combattere, per otto mesi, a fianco del generale De Gaulle e delle truppe americane.

Pier Paolo Luciano

A Foligno

Sfracellato il frate olandese scomparso

FOLIGNO. E' stato ritrovato in un dirupo sulle montagne di Pale, a Nord di Foligno, il corpo del sacerdote olandese disperso da 40 giorni. A scoprire il cadavere di padre Johannes Bompan, 57 anni, sono stati tre olandesi che si sono avvalsi dell'aiuto di una speciale unità cinofila.

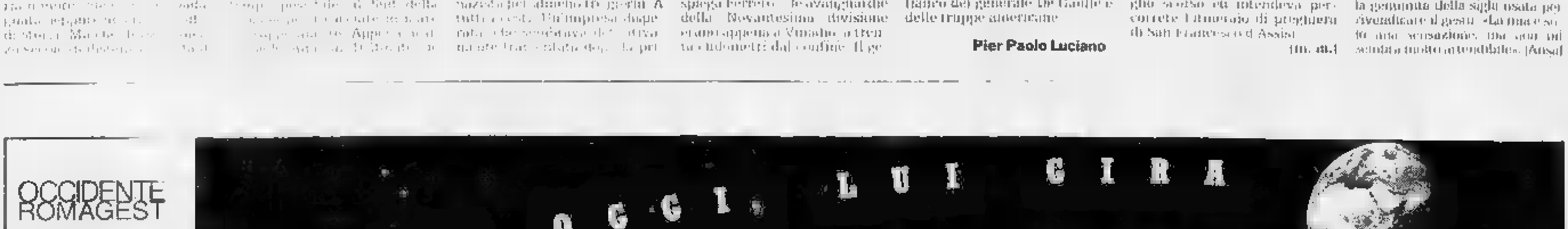
Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, dopo il riconoscimento effettuato da uno degli otto fratelli del sacerdote, Marcel, anch'egli presente alle operazioni di ricerca, è stato trasferito nel pomeriggio al cimitero di Foligno, [illegible]. Il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, Michele Renzo, ha disposto l'autopsia, ma non sembra vi siano dubbi sull'accidentalità della morte di padre Jan, come familiarmente lo chiamavano i suoi parrocchiani. E tra questi i tre giovani che hanno trovato il suo corpo nella boscaglia.

Il prete olandese era giunto a Foligno nei primi giorni del luglio scorso: era intenzionato a percorrere l'itinerario di preghiera di San Francesco d'Assisi. (m. m.)

A Firenze

Bombe Standa Il magistrato spegne l'allarme

FIRENZE. Molta cautela sull'interpretazione del gesto, ma una convinzione di fondo: chi ha piazzato le bombe ieri nei pressi della Standa di Firenze non aveva intenzione di uccidere. E' la prima valutazione della procura di Firenze sull'attentato sventato dalla polizia, affidata al sostituto procuratore Gabriele Chelazzi. Il magistrato che regge l'ufficio in questi giorni in assenza del procuratore capo Pier Luigi Vigna e dell'aggiunto Francesco Fleury [illegible] la strage di via dei Georgofili dello scorso anno. «Non vedo cosa abbiamo in comune» e precisa che per ora, in attesa di maggiori indagini, «sono mille le ipotesi che si possono fare». Il magistrato non si pronuncia sui possibili obiettivi e si dice perplesso sulla genuinità della sigla usata per rivendicare il gesto. «La mia è solo una sensazione, ma non mi sembra molto attendibile». (Ansa)



Vacanza di sangue in Calabria, tre napoletani feriti da coetanei di Locri poi arrestati

Disfida armata dopo la discoteca

Lite tra gruppi di giovani per una ragazza

LOCRI. Questa volta si è veramente rischiata la strage del sabato sera. Ma non lungo una strada, per il gusto di spingere il piede sull'acceleratore, magari per non perdere l'ultimo ballo della serata. Una strage sfiorata, a colpi di fucile e canne mozze e pistole davanti all'ingresso di una discoteca di Monasterace, sulla fascia ionica del Reggino, dove un terzetto di ragazzi di Locri ha cercato di giustiziare altri tre giovani, tutti di Portici, con i quali, tra un rapido un funky, avevano avuto un battibecco forse per problemi di donne.

Il bilancio è, tutto sommato, lieve: i tre campani - i fratelli Ciro e Pasquale Scuotto, 24 e 22 anni, e Giuseppe Attanasio, di 25 hanno subito solo lievi ferite giudicate dagli 8 ai 15 giorni. Ma devono ringraziare la carrozzeria della loro «Panda», che ha frenato la corsa dei proiettili, se non hanno avuto guai ben peggiori gli spariatori per infliggere loro una dura lezione, si erano armati di tutto punto.

E' accaduto nella mattina, intorno alle 5, davanti allo discoteca «La Bacchetta» alla periferia sud di Monasterace. Un locale rumorosi, con le piste che sanno dove bisogna ballare quasi un invito costante a finire le nottate con un bagno, magari per prepararsi a bere il primo caffè della giornata. Ieri notte, come sempre, «La Bacchetta» era stracolma di gente. Erano tutti giovani, molti i turisti che hanno scelto la Locride per trascorrere le vacanze.

Tra la musica assordante e il via vai viene dal bar, è maturato il prologo di una vicenda di cui la polizia del commissariato di Siderno sta cercando di definire gli esatti contorni. In pista sono venuti a contatto due gruppi di ragazzi: da un lato, sette giovani campani, da qualche giorno in Calabria, ad Ardore, dove hanno preso in affitto per il mese di agosto un appartamento; dall'altro, tre giovani di Locri, i fratelli Claudio e Antonio Ali, 19 anni il primo e 21 il secondo, e un loro cugino, Vincenzo Ali, pure lui diciannovenne.

Gli investigatori lavorano su alcune ipotesi, ma la principale resta quella di qualche battuta di troppo nei confronti di una ragazza o magari il fatto che quella sulla quale qualcuno dei giovani aveva puntato gli occhi ha preferito un altro. Sulla pista i due gruppi si sono quantati a muso duro, sibilando minacce, magari per l'orsi belli con gli amici piuttosto che convinti che valesse la pena di menare le mani. Almeno questo hanno pensato i napoletani che, quando hanno visto il loro antagonista uscire dal locale, hanno probabilmente sperato di aver messo loro addosso una fifa blu. Così hanno continuato a bullare, trascorrendo ancora qualche ora in allegria.

Ma intanto i tre calabresi stavano preparando quello che ha avuto il sapore di una vera e propria imboscata. Usciti dalla discoteca, i tre sono andati ad armarsi, scegliendo addirittura due lupare e due pistole e tamburo. Poi sono tornati davanti allo discoteca, in attesa. Quando su gradini di marmo sono arrivati i sette ragazzi napoletani, la «Panda» con i tre Ali a bordo si è staccata dal ciglio della strada avvicinandosi lentamente. E' bastato che i fratelli Scuotto e Attanasio si sedessero in macchina che su di loro è arrivata una grandinata di colpi. Pochi istanti e la «Panda» si è allontanata alla volta di Locri.

Probabilmente l'avrebbero fatta franca se qualcuno non avesse avvertito tempestivamente la polizia che, peraltro era impegnata in una serie di controlli nei locali notturni della zona. In breve la «Panda» si è trovata la strada tagliata e ha cercato di sfuggire all'accerchiamento nelle strade di Roccella Ionica. Un tentativo vanificato dagli agenti che hanno bloccato l'auto, i tre capini e il loro arsenale. Quando hanno chiesto loro perché l'avessero fatto, i tre ragazzi di Locri si sono limitati a stringersi nelle spalle.

Diego Minuti

BARI

Schianto, morti 3 seminaristi

BARI. Tre seminaristi emiliano-romagnoli in viaggio verso casa sono morti in un incidente stradale avvenuto-lori mattina per cause da accertare sulla A14, in provincia di Bari, tra i caselli autostradali di Andria e Canosa di Puglia. Sono Alberto Mondardini, 36 anni, di Cesena, Paolo Tagliani, 23, di Poggio Renatico (Ferrara), e Carlo Giacobazzi, 21, di Castelfranco Emilia (Modena). I tre viaggiavano a bordo di una «Fiat Uno» che è uscita di strada schiantandosi contro un albero e ribaltandosi più nella scarpata. Giacobazzi e Mondardini sono morti sul colpo mentre Tagliani, soccorso ancora in vita, è morto durante il trasporto in ospedale. I tre giovani erano iscritti al secondo anno di teologia del seminario regionale di Bologna in cui stavano rientrando dopo una «sentinella di fraternità estiva» una vacanza studio in Puglia [Ansa]

Sopra: i giovani napoletani aggrediti da un gruppo di coetanei calabresi. A fianco: la discoteca teatro dell'aggressione

Gli aggrediti sono stati salvati dalla carrozzeria dell'auto su cui erano saliti per sfuggire all'agguato dei rivali

(Segue da pagina 7)

Cecilia Panier Suffat nata Sandretto

Lunedì, mio addolorato figlio dott. Pietro con la moglie **Adriana** e figli **Luca** e **Marco**, un grave parlamentare di Cuneo della Clinica Chirurgica ed al personale del reparto per la cara mamma. Le esequie saranno per lunedì nella parrocchiale di Borgo San Dalmazzo partendo dall'abitazione - Località Tetti n. 60 - alle ore 15,30 per la vecchia. Si ringrazia fin da

Peri Canavese, 13 agosto 1994

Il Direttore della **Clinica Chirurgica 1**, prof. **Francesco Marino**, gli **Associati**, i **Aiuti**, gli **Assistenti**, i **Ricercatori**, le **Specializzandi** ed il **Personale tutto** della Clinica si uniscono al dolore del dott. Pietro Panier Suffat per la perdita della **MADRE**.

Cecilia Sandretto

Torino, 14 agosto 1994

Franco ed **Anna Rita Tridico** partecipano con affetto il dolore del caro amico Dott. Pietro Panier Suffat per la perdita della **MADRE**.

Luigi e **Clara Contessa** commossi sono affettuosamente vicini al dolore dell'amico e collega Dott. Pietro Suffat per la scomparsa della **MAMMA**.

Maria Teresa Capalbo
Maurizio Almone
Mimma Graziano
Leonardo e Maria Cozzocrè
Carmelo e Laura Ilozzia
Roberto Rizza
Maurizio Roverani
Valerio Poggio
Fabrizio Roberchi
Daniele Dal Ry
Piero Guglielminotti

partecipano al dolore dei dott. Pietro Panier Suffat per la perdita della **MAMMA**.

Alberto ed **Adelaide Rastagno** sono vicini a Pietro e famiglia.

Umberto Cattaneo
Franco Corno
Giancarlo Serra
Mauro Toppino

sono affettuosamente vicini al dott. Pietro Panier Suffat per la perdita della mamma

Cecilia Sandretto

Torino, 14 agosto 1994

È mancata al suo caro

Eugenia Balma-Mion in Bison

di anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio **Nando** con la moglie Ilde, Fiorella, Gianna, Rosanna, Ugo, Pia, Ezio, Sandro, Gemma, Beppe, il nipote acquisito Ferruccio, i pronipoti, la sorella Ida, i nipoti, i pronipoti, la sorella Ida, i nipoti acquisiti e parenti tutti.

San Raffaele Cimena, 15 agosto 1994

ANNIVERSARI

1990 17 AGOSTO 1994

Anna Borca nata Gastaldo

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1986 1994

ing. Aldo Suppo

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

1974 1994

Angelo Boccardo (Angelino Malun)

Adagiato a Valleglia ci ricordiamo con tanto affetto.

1952 1994

Adolfo Bianco

Sei sempre presente nel cuore e nella mente.

15 AGOSTO 1994

Aldo Timperio

Caro **PAPA'** perché ci hai lasciati così presto? Ci guida ogni giorno **Vincent** e mamma.

1993 1994

Maria Petrini in Vassia

Ti ho con

1973 1994

Claudio Pinardi

Sei sempre con noi. Mamma e papà

1951 15 AGOSTO

Lucia Ferrari Reggero

vivi e vivrai come sempre

1986 1994

Paolo Geri

Giovanni, Paola, Marilena.

1992 1994

Giovanni Bogetto

Con immutato rimpianto. Ugo e Ida

1979 1994

Luciano Anselmino

Accompagnami dal Signore (dalla tua)

1972 1994

Vittorio Negro

All'adorato nipote. Tere Giancarlo Marina.

1993 1994

Enea Geremia Grivet Talocia

Mamma papà Gianna e tanto amore da Tua Michela, Francesco, Annarita, Michela.

1984 1994

Simone Graffi

Il tuo cane ti accompagna con tanto affetto

1978 1994

cav. uff. Guido Ferrero

All'adorato papà nel ricordo
— Cavaur, 15 agosto 1994

1985 15 AGOSTO 1994

dott. Luigi Carbone

Nostro amore infinito. Ciao

ORNELLA VANONI

La cantante si sfoga: dimentico la politica, è fatta di risse

«Troppa invidia per Silvio»

«Contestato perché bello e intelligente»

ORNELLA Vanoni, come mai in vacanza a Rapallo?

«Mio papà si trasferì a Rapallo e vi morì cinquant'anni fa. Mia madre vive qui, ha novant'anni»

Quanto si ferma?

«Quattro o cinque giorni. Poi farò un giro nel Sud, poi vado in Svizzera a Gstaad con il mio fidanzato, Vittorio, un avvocato penalista di Venezia. Alla fine del mese arriva Toquinho dal Brasile e dobbiamo incidere due pezzi. E poi faremo un che tre concerti insieme»

Che programmi ha per l'autunno?

«Sto a Milano, preparerò un nuovo disco che inaugurerà verso febbraio-marzo».

Di cosa si tratta?

«Sto leggendo tutte le Mille e una Notte e i Miti della Luna. E poi magari anche per un'altra strada, chi lo sa! Vorrei che tutti e dodici i testi del disco fossero tutti questi volti»

Come vive questo momento politico italiano?

«Sono preoccupata. E' un Paese che deve essere governato bisogna tutti sono contro tutti con un'immensa dose di invidia e con nessun amore per il Paese ma solo per il proprio interesse. E' un'ingiustizia».

Lei da che parte sta?

«Non lo so. Sono stata tanto tempo e, vista da lontano, sembriamo marionette impazzite. Però tutto il mondo mi sembra impazzito. C'è un'aria pesante, direi irrespirabile».

Perché?

«Regna un grande senso di malessere di ingiustizia umana. Tutto è un rinvio alla religione e un rinvio della religione si commettono i crimini più atroci».

E' appena stata a Bali in Indonesia?

«A Bali c'è un induismo del tutto metafisico. Purtroppo l'Islam prende piede anche lì. Giava è già completamente islamica. La gente ha bisogno di un Dio unico. Ha bisogno di pensare a di espiazione. Invece l'inferno è qua e il paradiso è qua. E' la prova che la gente vuole solo una dittatura punitiva. Hanno bisogno di essere puniti».

Lei cosa pensa del Papa?

«E' come uno che arranca. Vuole rivedere la legge 194! Il fatto che abbia riconosciuto Israele è un bene in un certo senso, ma è il segno della decadenza della Chiesa che ha senso di esistere solo se è tollerante. Altrimenti le religioni sono altre»

Cristiani e ebrei non devono andare d'accordo?

«Secondo me sì, ma la Chiesa non la vedeva così. La Chiesa Cattolica è intollerante e ha perseguitato i suoi martiri oltre misura. Hanno potere e la sua grande intolleranza è che non piacciono»

Chi sono le persone intelligenti che ha incontrato nella sua vita?

«Abbastanza ma non tantissime. L'intelligenza va nutrita, sollecitata».

Lei cosa fa durante le vacanze?

«Quando sono con mia madre non faccio niente, leggo. Adesso sto leggendo il "Dottorgo cattivo" di Cioran, dice che Dio non può essere buono. La bontà è passiva, produce solo la cattiveria. Prendo appunti, scrivo tutte le canzoni che avrei voglia di cantare, quando ho fatto questo capisco che tipo di canzone vorrei cantare»

Chi sono i cantanti che le piacciono di più?

«Da fuori l'Italia sembra un Paese di marionette impazzite»

Ornella Vanoni e Lucio Dalla, il suo collega preferito

«Il mio preferito in assoluto in Italia è Lucio Dalla che è un grande poeta e anche un musicista. E poi Terence Trent D'Arby, un negretto con una voce incredibile. Poi Springsteen, che ha scritto un pezzo stupendo per "Philadelphia"».

Ma ha sempre una grande passione per la musica...

«Sì, una grande passione per la musica e molto meno per il teatro. Potendo scegliere devo dire che la musica è più divertente».

E la politica non le interessa più?

«Non so cos'è. Non sono più interessata, è un gran casino. Mi era preso un grande amor di patria, ma non è la mia testa. Bisogna essere machiavellici per fare politica e io non posso sprecare la mia energia per essere machiavellica»

Berlusconi è machiavellico?

«No. E' un passionale. La sua forza è il suo gran sentimento che non so se abbia ancora. Lui la vita non la subisce. Però non so se in politica gli andrà bene»

Durerà il suo governo?

«Non lo so, me lo auguro, perché andare a elezioni sarebbe veramente terribile. Bisogna cercare di farlo governare, mi sembra che il Paese vada veramente male. C'è l'alternanza, fra quattro anni se non va bene mandiamo a casa. Il peggior rimorso in questo momento mi sembra Rossi che dovrebbe lasciare. Tranquillo Berlusconi. Certo sono stati fatti errori psicologici da questo governo, ma quello che capisco è che c'è soprattutto un'invidia mostruosa: lui è bello, intelligente, ha una bella moglie, forse sarebbe anche con delle altre, gli va tutto bene, e mi sembra che vi sia troppa invidia»

Alain Elkann

La principessa ha contattato la Cbs per replicare alle accuse del marito

Diana, la vendetta stalla in tv

In un documentario svelerà il fallimento con Carlo

LONDRA. Già trema, la famiglia reale britannica, per ciò che la principessa Diana potrà dire dell'ex marito Carlo, della regina e di tutto il loro entourage, in un documentario per la televisione americana di cui potrebbe essere presto la protagonista. Secondo il quotidiano londinese Mail on Sunday, sarebbe stata la principessa stessa a fare il primo passo con l'emittente Cbs, in risposta alla lunga intervista confessione rilasciata dall'ex marito ed erede al trono il mese scorso, allo Sbc. Diana, che sta trascorrendo una vacanza a Marthas Vineyard, un'isola molto esclusiva sulla costa atlantica degli Usa, si sarebbe messa in contatto con Walter Cronkite un'istituzione del giornalismo televisivo americano, per proporgli la sua idea: un programma in cui raccontare ancora una volta tutta la storia vista dalla sua parte, chiarendo i punti lasciati oscuri da Carlo nel programma della Bbc. Così, per la gioia di maligni e pettegoli, verranno riproposti i soliti litigi della coppia, i tradimenti, gli esaurimenti nervosi e i tentativi di suicidio, fino alla benefica separazione, avvenuta un anno e mezzo fa. La Regina Madre, alla quale Diana era stata affidata prima delle nozze perché le insegnasse gli usi e i costumi di una principessa, non può certo essere soddisfatta del suo lavoro. Ma ha qualche attenuante: una nuora vagante di questo genere nessuno l'avrebbe mai immaginato, dietro gli occhi azzurri sognanti e l'ingenuo taglio dei capelli biondi [r. cri.]

E LA LIRA LO SEGUE.

COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

ORIENTE ROMAGEST

ROMAGEST BANCA DI ROMA

LA PAGELLA DEL MARE

Ma i rilevamenti promuovono Liguria, Puglia e Sardegna

Non guarisce il mare italiano

Dati negativi dalla Goletta verde

ROMA. Il mare che bagna le coste italiane è ancora un malato grave. L'agente patogeno che ne mina la salute è ancora una volta l'inquinamento superiore a quello consentito dalla legge. Lo dicono le numerose (più di 1.000) analisi effettuate dai tecnici di Goletta Verde e l'altro ieri ufficializzate ufficialmente dal solito carico di sulfati precario. L'ultima conferma che l'Italia fatta per lo più da una costa bassa, la costa Verde di Legambiente. Proprio loro «Goletta» e «Carovana» le due imbarcazioni impegnate nel programma 1994, hanno annullato le vele nei pressi di Ancona e di Trieste dopo aver bordeggiato per alcune settimane lungo gli 8000 chilometri di coste italiane. Dei 461 prelievi effettuati direttamente a spiaggia, arenili, foci di fiumi e sbocchi di canali, solo 161 (cioè meno della metà: 34,2%) hanno evidenziato valori di inquinamento tali (batteriologici inferiori ai limiti di legge).

Una flagrante presa in giro allora? Gli esperti di Goletta Verde ascoltano i loro timori ai numeri: «I dati raccolti dimostrano che la situazione è rimasta abbastanza stabile rispetto all'anno scorso e anzi addirittura migliorata in alcuni punti». Infatti i campioni "fortemente inquinati" sono scesi dal 27,5% del 1993 al 21,4% di quest'anno, quelli "inquinati" dal 10,4% all'8%, quelli "leggermente inquinati" sono invece saliti dal 22,6% al 29,2%».

Gravi bocciature per le Marche Campania e Calabria

E' Portovenere la spiaggia ideale

Il primato negativo del mare «inquinato o fortemente inquinato» spetta alle Marche, il 53% dei campioni negativi sono stati prelevati lungo le sue coste. Le acque più inquinate sono quelle in corrispondenza dei fiumi, dei canali e dei fossi. Al secondo posto, nella graduatoria negativa, figura la Campania, con il 47% di acque «inquinate» e «fortemente inquinate». «Se non ci fossero le spiagge di Capri e di Palinuro a tirar su la media saremmo a livelli molto più negativi». Seguono la Calabria con il 45,4% e la Sicilia con il 35,6%.

L'altra faccia della medaglia, quella positiva, è rappresentata dalle spiagge di Liguria, Puglia, Sardegna, Venezia Giulia e Toscana. Lungo questi litorali Goletta Verde ha trovato più del 50% di mare pulito. In Liguria la situazione viene definita soddisfacente, anche se a due facce. Molto buone appaiono infatti le condizioni del mare di Levante, specie a Portovenere e nelle Cinque Terre. I tassi di inquinamento maggiori si riscontrano invece nei pressi di Genova e delle foci dei torrenti e dei fiumi. Per la riviera di Ponente, sono buone le condizioni a Taggia e a Ventimiglia, mentre appare difficile la situazione a S. Lorenzo al Mare e a Bordighera. In Emilia Romagna solo quattro località (Bellaria, Misano Adriatico, Riccione e Cesenatico) possono vantare un mare in ottime condizioni. Nel Veneto le condizioni del mare sono discrete a Chioggia, Caorle e Lignano Sabbiadoro. In bilico tra la sufficienza e la bocciatura le acque del Lido di Venezia, di Porto Tolle e di Rosolina. In Toscana sono risultate ottime le condizioni all'Isola del Giglio mentre quelle dell'Isola d'Elba appaiono in netto miglioramento. Buona la situazione anche in Versilia, meno buona quella all'Argentario. Nel Lazio le condizioni migliori sono quelle delle coste più settentrionali e di quelle in provincia di Latina. Preoccupanti, invece quelle in provincia di Roma e verso il confine con la Campania. In quanto al Tevere, che versa nel Tirreno enormi quantità di inquinanti, la situazione viene definita allarmante.

Bruno Ghibaudi

ESTATE FLASH

Libri gratis sotto l'ombrellone

CERVIA-MILANO MARITTIMA. Sulla spiaggia di Cervia oggi saranno distribuiti diecimila libri. E' la controproposta dell'Associazione albergatori di Cervia a chi per Ferragosto vorrebbe usare la spiaggia come luogo di scherzi. Hanno dato la loro adesione quattro scrittori: Carlo e Norberto Valentini (el blob-blob della 2ª Repubblica», Carmenta); Carlo Wezel Foresio, con «Dal nero al rosso: dentro il pulsare della terra» (Sperling & Kupfer) e Tino Dalla Valle, con «Ravenna, poeti per una città» (Longo).

Yacht in fiamme, salvato l'equipaggio

GENOVA. Cinque persone che si trovavano a bordo di uno yacht al largo di Genova sono state salvate dagli elicotteristi e dai sommozzatori dei vigili del fuoco dopo che l'imbarcazione era andata distrutta dalle fiamme. L'incendio ieri pomeriggio a circa quattro miglia dalla costa genovese dove navigava la «Adventure», un 16 metri a motore che era stato noleggiato a Savona, porto nel quale stava rientrando. Il comandante della barca, Salvatore Di Bartolo, 50 anni, abitante ad Albisola, ha raccontato ai soccorritori di essere sceso in sala macchine per alcuni controlli e di aver visto un motore prendere fuoco. Inutili i tentativi di spegnere il rogo: così sono stati lanciati in mare i pompini. [Ansa]

Serenate rock in gondola

VENEZIA. Non più solo le note di «Nessun dorma» in gondoletta, ma ora anche i classici del blues e del rock'n'roll possono fare da colonna sonora ad una romantica gita sul Canal grande a Venezia. E' l'esperimento che stanno conducendo in questi giorni i gondolieri della stazia di bacino Orseolo, vicino a piazza San Marco. Da alcune settimane hanno inserito nello scaletta delle serenate per i turisti anche brani di Elvis Presley, B. B. King ed altri grandi del rock e del blues. [Ansa]

In spiaggia 60 mila tonnellate di rifiuti

ROMA. Oltre 60 mila tonnellate di rifiuti: questo il bottino fatto in poco più di un mese e mezzo, dai 20 mila volontari che hanno aderito all'iniziativa «Estate pulita» di Legambiente e Arci. Sei mila in più i volontari rispetto alla scorsa edizione che armati di guanti, sacchi e rastrelli hanno dato il loro contributo alla salvaguardia ambientale di 35 tra le più belle località costiere dalla Campania alla Liguria e Sardegna. Le 60 mila tonnellate di rifiuti raccolti dimostrano perfettamente come siano ancora molti i cittadini che preferiscono abbandonare i rifiuti in spiaggia e in mare tra quelli raccolti spiccano frigoriferi, televisori, motorini, biciclette, una vasca da bagno e tanti pneumatici. [Ansa]

E' valdostano il re dei boscaioli

AOSTA. Più di mille persone hanno assistito al campionato per boscaioli nella conca naturale di Lavesè a Saint Denis. Una ottantina di abili specialisti nell'usare l'accetta, la motosega e lo zappino provenienti da sette regioni e dalla vicina Svizzera hanno dato spettacolo. A dominare sono stati i valdostani di Morgex Felicien Cornaz, Mauro Durand e Luca Perigatti davanti ai tracollati Grosso, Malfatto e Rosso e i friulani Fedrigo, Fedrigo, Carlet. [c. c.]

Contro i gavettoni, fontane chiuse

CECINA. Fontane chiuse oggi a Cecina. Il provvedimento è stato deciso dopo un summit tra le forze dell'ordine per limitare al massimo la guerra dei gavettoni che ogni anno si verifica nella cittadina labronica in occasione del Ferragosto. Oltre alle dodici fontanelle saranno chiuse anche le docce e le fontane private degli stabilimenti balneari. La città e i viali a mare saranno pattugliati da uomini in divisa e in borghese: tra i mezzi impiegati nell'opera di pattugliamento anche un elicottero della Forestale attrezzato per effettuare riprese dall'alto. Chi non rinuncerà alla tradizione rischia multe salate. [F. g.]

FIAMMA IL FUOCO

Nel mirino l'area protetta delle Madonie: bruciati oltre cento ettari di bosco

Messaggio dei piromani dopo il rogo

«Il parco non dà lavoro»

PALERMO

Dopo aver appiccato l'incendio l'hanno firmato con un messaggio che rimprovera ai dirigenti del Parco delle Madonie, tratto del rogo, di non aver creato in quattro anni posti di lavoro tra di aver soltanto imposto vincoli. Il messaggio è stato scritto in uno dei cartelli installati in una delle zone più protette del parco.

Gli inquirenti sospettano che i piromani siano speculatori interessati all'abolizione dei vincoli nelle zone A e B una volta che il parco fosse sbiancato dalle fiamme, avvenuto siano braccianti disoccupati a caccia di lavoro che potrebbe essere loro assicurato se per qualora fosse necessario procedere al rimboschimento.

«All'impresa da delinquente», è il commento furente di uno dei dirigenti dell'azienda regionale delle foreste al rientro negli uffici del comando di Polizia Generale dopo ore di lotta con il fuoco. Sulato il fronte delle fiamme particolarmente attivo in alcune quercete attorno a Isnello, è stato contrastato anche con getti ritardanti a acqua da elicotteri messi a disposizione dalla Protezione Civile e da un idrotto-ro della Marina Militare che hanno fatto la spola con il vicino mare di Cefalù affollato di turisti soprattutto francesi. I lavori sono stati sospesi ieri mattina alle 8, quando era accertato che il rogo fosse stato spento, ma nel primo pomeriggio ha ripreso vigore anche se non come ieri e sabato e l'opera di spegnimento ha dovuto essere ripresa.

L'incendio che in seguito è apparso finalmente sotto controllo si è sviluppato nelle contrade Valle Trigna, Aquilea e Cramina e ha minacciato più volte di estendersi sul monte Miloro a Ventimiglio e Castelbuono.

E' un'area di assoluta protezione ambientale e faunistica in cui gli esperti assicurano che esistono 1000 specie vegetali diverse. Da cui nuovi boschi, sui gliori. Oggi molte esemplari importati da foreste del Centro Europa e perfino del Canada. Il parco si estende su 40 mila ettari e vi ricadono quindici comuni.

E proprio in uno degli ingressi maggiormente utilizzati che è stato trovato il messaggio implicitamente minaccioso ed esplicitamente contrario all'istituzione delle zone protette. Un messaggio sinistro che promette nuovi attacchi al parco delle Madonie e ai suoi alberi.

Antonio Ravidà

ANCONA

Pranoterapeuta e incendiaria

ANCONA. Voleva dimostrare i suoi irresistibili poteri di pranoterapeuta ma la carriera di Giovanna Ghisu, 50 anni, di Ancona, è stata stroncata sul nascere dall'arrivo di una volante della polizia che l'ha denunciata per aver appiccato intenzionalmente il fuoco in una zona del Poggio, proprio vicino all'imbocco sulle falde del monte Conero, all'interno del parco nazionale del Sibillini. La messa in scena della signora, ad uso e consumo di un piccolo gruppo di spettatori, consisteva nell'imposizione delle mani su un ammasso di sterpaglie. L'energia che ne sarebbe scaturita, secondo la pranoterapeuta, avrebbe fatto incendiare gli sterpi, in realtà già circondati prima con l'accendino e sotto il controllo di bombardieri. [m. c.]

Piromani all'attacco nel parco delle Madonie

Rivincita dei temporali

Dopo il maltempo con precipitazioni anche refrigerie in giornate sempre più gradite da un tasso di umidità tornato alto nonostante da gradi volti a scendere anche di molto, è in questi ore l'ora di un periodo caratterizzato dalle temperature dell'alta, destinato a durare non oltre la prossima di fine agosto sulle Regioni settentrionali, e non oltre la giornata di martedì sul resto della penisola.

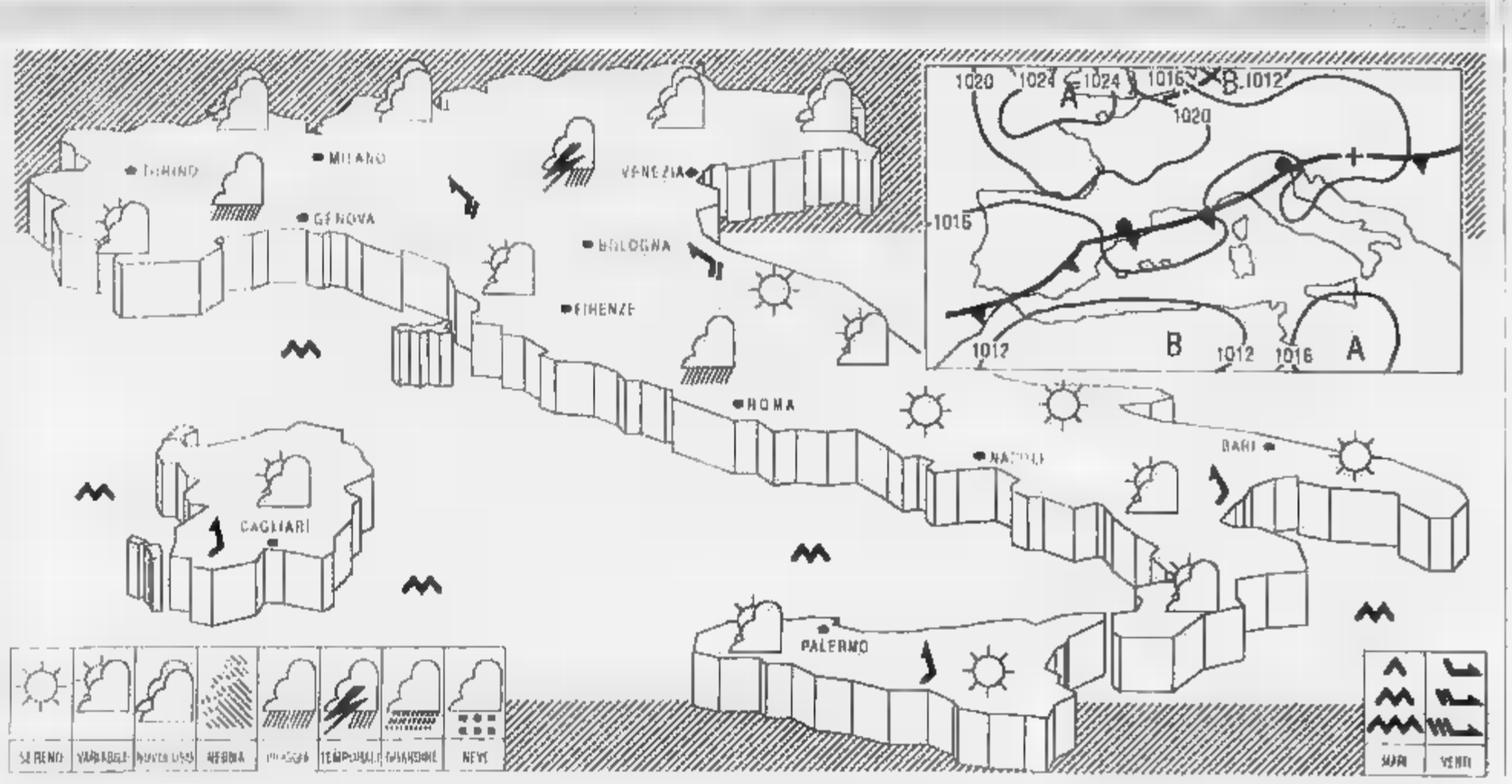
Mercoledì le regioni settentrionali saranno investite da un'ondata temporalesca proveniente dalla Francia e che si sposterà a trasferirsi, giovedì, lungo la penisola. Comporterà episodi di maltempo temporalesco con rischio di qualche nubifragio e locali grandinate. La temperatura subirà una flessione tra i 5 e i 6 gradi, salvo punte ancora maggiori in alcune zone del Nord e del Centro.

Per oggi e domani su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso salvo parziali e temporanei annuvolamenti sulle zone alpine e su quelle appenniniche, dove non si esclude la possibilità di qualche provvisorio temporale pomeridiano. La temperatura non si discosterà dai valori attuali e i venti, generalmente deboli, continueranno a provenire dai quadranti settentrionali. I mari saranno tutti poco mossi o localmente mossi. Per giovedì sera di domani si attende l'arrivo di una perturbazione atlantica che interesserà inizialmente le regioni nord occidentali, estendendo l'influenza a tutto il maltempo.

Nel corso della giornata di mercoledì su tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana si farà sentire, a sera, una decisa attività temporalesca anche intensa con piovaschi e temporali e rischio di qualche nubifragio. Entreranno i venti e diminuirà la temperatura.

Sulla Sardegna e sulle restanti regioni centrali, dal pomeriggio si presenteranno annuvolamenti destinati a intensificarsi durante la notte e la mattinata di giovedì. La possibilità di piovaschi e temporali violenti sarà comunque maggiore sulle zone interne e orientali.

Marcello Lotfredi



I NOSTRI SOLDI

Monete fuori controllo e l'oro non brilla più

A lettore di Varese che ricordava la rivalutazione del '47 a Napoli "una lunga occasione per esaminare la possibilità di tornare al sistema dello convertibilità del dollaro in oro che per trent'anni almeno ha assicurato la stabilità sui mercati dei cambi". In risposta deva nella rubrica "I nostri soldi" di lunedì 11 luglio, erano cambiati molte cose perché non l'hanno fatto, cioè non hanno appoggiato della "buona moneta". Il lettore, però, aveva ragione. I fatti successivi, fino al più recente, cioè la crisi della nostra lira della settimana scorsa, hanno ancora una volta dimostrato quanto sarebbe necessario un nuovo sistema di cambi fissi. Ma non è proprio possibile? Noi piccoli risparmiatori, che non speculiamo sulle monete (quanti anche in pochi o forse potremmo diventare) non ci può "comprare".

Anche il lettore Riccardo Di Marco, di Milano, ha ragione nel rimpiangere quella stabilità passata. Di un ritorno, se non proprio pari all'immobilismo di un tempo, i mercati dei cambi avrebbero proprio bisogno. Abbiamo più volte spiegato le ragioni tecniche che, almeno al momento attuale, non sia possibile né per la crisi della passata dello «euro-dollaro» che è dollaro che circolano fuori dagli Stati Uniti, come ricordava il 11 luglio, sia per la massa di denaro di cui disponiamo oggi, teoricamente la speculazione per le sue manovre sui mercati dei cambi come scrivevo sul «La Stampa» di sabato scorso.

A proposito, le «banalità» brianzole alle quali accennavo, proprio in quei momenti si stavano trasformando in un tenebroso «collasso» non so, con dolo da battute, sempre brianzole secondo me più pesanti, ma ignorate. E' una ripresa alla speculazione che, come mi auguro vo subito, «è la ripresa dietro l'angolo»? Rispetto a quando Rossi mette di un mese la «l'euro del «Giornale», e Marone di direttissima per la famosa polemica sul decreto «salva manette», replica «Marone non si direbbe si dimentica piuttosto Berlusconi, se non più gravemente, di progressi verso la divisione nelle banche fatti. Speriamo non siano soltanto «televisivi», e magari il Ferragosto degli italiani e in particolare dei risparmiatori.

Vorrei aggiungere, prima di chiudere argomento che, rispetto al trentennio di pace bisogna relativizzare garanzia di mercato dei cambi dalla convertibilità del dollaro in oro, non si è moltiplicato solo il debito. Anche la «disponibilità dell'oro» è cresciuta. Da una produzione stimata in 12 tonnellate nel 1970 (esclusi allora i Paesi comunisti di cui: 1000 del Sud Africa, 50 degli Stati Uniti, ecc.) giunti nel '93 a una produzione stimata in 2000 tonnellate di cui 620 del Sud Africa, 330 degli Stati Uniti 247 dell'Australia, 204 dell'ex Unione Sovietica, 151 del Canada 122 della Cina.

Come sentirsi di poter alternare da queste cifre, man mano che l'oro scendeva di prezzo, anche in dollari per oncia (da 197 a fine '74 a 97 a fine '93 in dollari deflazionati in base all'indice Usa dei prezzi al consumo 1970 = 100). In produzione salvo, anche tenuto conto del fatto che nelle statistiche dal 1980 al '93 è compresa anche la produzione di due Paesi satelliti del calibro dell'ex Urss e della Cina che, insieme, superano l'attuale produzione degli Stati Uniti. Quanto a quest'ultima, noti che è costantemente in crescendo dal 1980 (quando il prezzo dell'oro toccò in Italia il massimo di prezzi, ad oggi: da 31 tonnellate a 80 nel 1985 a 266 nell'89 e a 336 l'anno scorso. Si può dedurne, come invitavo a fare la B. R. I. Banca dei regolamenti internazionali nella relazione all'assemblea del giugno scorso Basilea, che gli operatori seguano con maggiore attenzione il mercato dell'oro, di quanto ne dedicavano in precedenza.

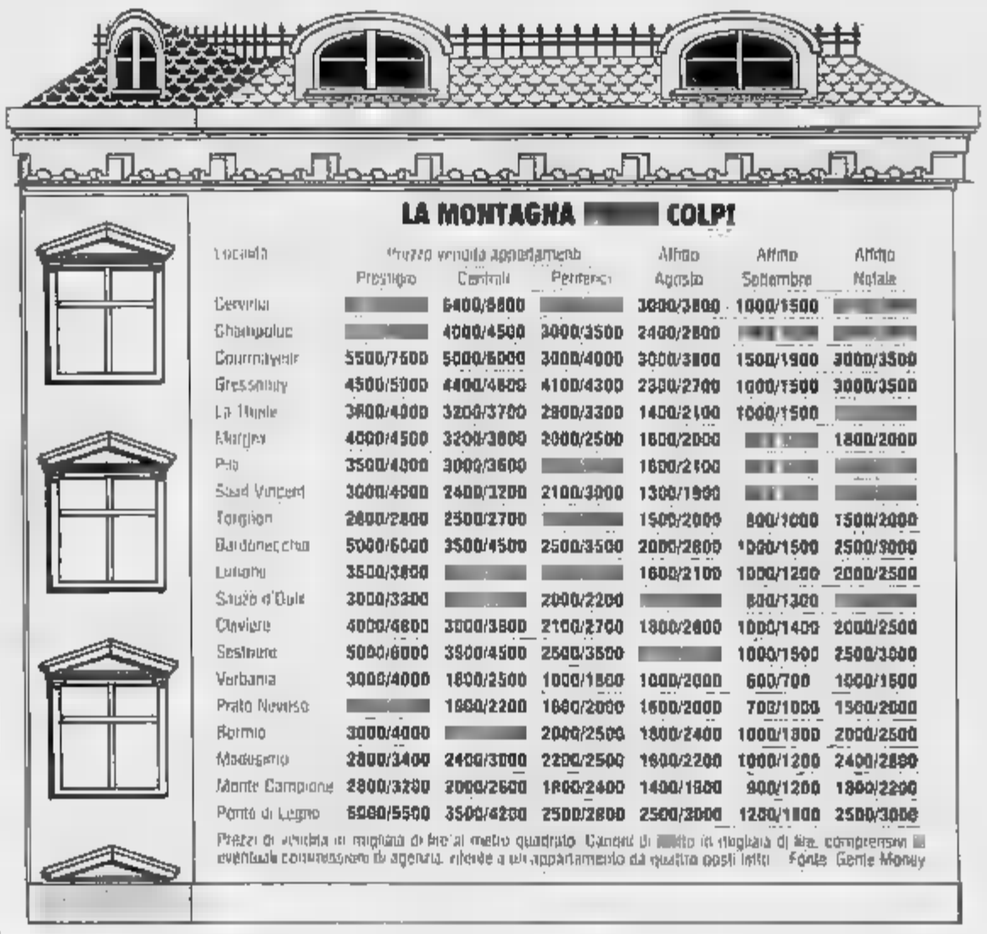
Da Biella, un «nonno» scrive: «Sono anziano, solo e poco competente in investimenti. Vorrei sapere se mi conviene al la scadenza del Btp novembre 1994 12,50%, reinvestire la stessa somma in Btp a quattro anni 12,50% (o 12), pagando naturalmente la quota maggiorata tu, che mi pare si aggiri sulle 105 lire. Secondo i miei calcoli (ma ho paura di sbagliare) oggi io terrei maggiori rispetto ai Bot e ai Ctt compensato la cifra persa all'acquisto per il prezzo più alto. Le cortese lettrice ha ragione e torto al tempo stesso. Ha ragione quando, valendo i suoi calcoli gl'interessi dei Btp sono maggiori rispetto ai Bot e dei Ctt. Ha torto, invece, quando parla di «poco maggiorata sulle 105 lire». I prezzi dei Ctt e dei Btp (non quelli dei Bot, ovviamente, il cui «sconto» all'acquisto è quello che determina il rendimento), possono variare di poco, secondo l'andamento delle aste, intorno alle 100 lire ma non fino al livello cui accenna la nostra «nonna». Evidentemente lo stato ha una piccola confusione con le quotazioni di Borsa anche se, almeno in questi giorni, anche i suoi Btp novembre '94 sono intorno alle 100 (lei Sottoscriva, quindi, se lo desidera, i nuovi Btp che verranno emessi per sostituire i suoi in scadenza. Li pagherà senza nulla perdere, salvo eventuali centesimi di differenza, come potrebbe pagare i Ctt alla lotta relativa. Non è detto, però, che anche la nuova emissione debba avere tassi d'interesse e scadenza analoghi.

Mario Salvatorelli

La casa rimane un bene-rifugio. Compravendite ai livelli degli anni Ottanta

Ritorna la voglia di mattone

Ma sui mutui bancari l'ombra di nuovi rincari



LA MONTAGNA COLPI

Prezzo vendita appartamenti

Località	Prestigio	Centrali	Periferici	Affitto Agosto	Affitto Settembre	Affitto Natale
Cervinia		6400/6800		3000/3800	1000/1500	
Champoluc		4000/4500	3000/3500	2400/2800		
Courmayeur	5500/7500	5000/6000	3000/4000	3000/3800	1500/1900	3000/3500
Gressoney	4500/5000	4400/4600	4100/4300	2300/2700	1000/1500	3000/3500
La Thuile	3800/4000	3200/3700	2800/3300	1400/2100	1000/1500	
Margex	4000/4500	3200/3800	2000/2500	1600/2000		1800/2000
Pila	3500/4000	3000/3600		1600/2100		
Saint Vincent	3000/4000	2400/1200	2100/3000	1300/1900		
Torgnon	2800/2800	2500/2700		1500/2000	800/1000	1500/2000
Bardonecchia	5000/6000	3500/4500	2500/3500	2000/2800	1000/1500	2500/3000
Lurisia	3500/3800			1600/2100	1000/1200	2000/2500
Sauze d'Oulx	3000/3300		2000/2200		800/1300	
Cheviere	4000/4800	3000/3800	2100/2700	1800/2800	1000/1400	2000/2500
Sestriere	5000/6000	3800/4500	2500/3500		1000/1500	2500/3000
Varbania	3000/4000	1800/2500	1000/1500	1000/2000	600/700	1000/1500
Prato Nevoso		1800/2200	1600/2000	1600/2000	700/1000	1500/2000
Bormio	3000/4000		2000/2500	1800/2400	1000/1300	2000/2500
Madesimo	2800/3400	2400/3000	2200/2500	1600/2200	1000/1200	2400/2800
Monte Campione	2800/3200	2000/2600	1800/2400	1400/1800	900/1200	1800/2200
Ponte di Legno	5000/5500	3500/4200	2500/2800	2500/3000	1200/1800	2500/3000

Prezzi di vendita in migliaia di lire al metro quadrato. Canoni di affitto in migliaia di lire, comprensivi di eventuale commissione di agenzia, riferiti a un appartamento da quattro posti letto. Fonte Gente Money

MILANO. «Mettere su casa» continua ad essere in cima ai desideri degli italiani. E per chi volesse aggiungersi alla già nutrita schiera dei proprietari, il 70% degli italiani, questo è un momento favorevole per guardarsi intorno. Il mercato offre un ampio ventaglio di offerte, con prezzi scesi in un anno dell'8% (da maggio a maggio '94). E visto che il costo del denaro riprende a salire, meglio non rimandare troppo anche per stipulare un mutuo a tassi per ora ancora abbastanza favorevoli rispetto a due anni fa, pur se in presenza di un nuovo ritocco al rialzo. Fattori che certamente sembrano favorire una ripresina del mercato immobiliare, basata su una domanda più selettiva. Lo conferma l'osservatorio di Nomisma e anche una recente ricerca Databank da cui si rileva che l'11% delle famiglie interpellate prevede di acquistare o ristrutturare un'abitazione nel prossimo futuro. E, di queste, ben il 63% intende finanziarsi con un mutuo immobiliare.

Il mattone piace. Nonostante il regime di tassazione considerato il più sfavorevole in Europa, il mattone attira persino più dei Btp. Piace non solo per avere un tetto sicuro, ma perché guadagna in valore. Chi nel '69 avesse puntato sul mattone 100 lire, oggi avrebbe quasi tremila lire, mentre nello stesso periodo l'inflazione è passata da 100 a 1200. Dunque la casa come bene-rifugio continua a non deludere. E' Milano a lanciare i primi segnali positivi dopo due anni di flessione ininterrotta: la variazione dei prezzi medi ponderati di compravendita delle abitazioni nel primo semestre '94 segnala un rialzo dell'1%. Secondo Nomisma, il numero di compravendite effettuate nel '93 ha consentito di recuperare l'1,3% comune capoluogo, tornando alle posizioni degli Anni 80.

Mutui in soccorso. Per l'acquisto della prima casa le banche offrono mutui a tassi più agevolati, ma anche questi - dopo una continua discesa - riprendono a salire visto che sono direttamente collegati alle variazioni del costo del denaro (tasso di sconto). Dopo l'ultimo rialzo di mezzo punto del tus la maggioranza delle banche decidera dopo Ferragosto anche per i mutui che potrebbero salire di uno-un punto e mezzo. E le previsioni volgono all'insù. Attualmente i tassi variabili vanno da un minimo del 10,50 a un massimo del 13% per quello fisso si deve aggiungere un punto in più. Nonostante queste oscillazioni da banca a banca le scelte sono ancora molto spontanee. Da una recente analisi del «Sole 24 Ore» si è scoperto che solo il 47% di chi si avvicina a un mutuo valuta le diverse offerte. Ma l'80% preferisce il tasso fisso per timore di spiacevoli sorprese, anche se attualmente è più elevato di quello variabile. «Non c'è troppa fiducia, evidentemente» dicono allo Carnplo, che tra l'altro offre tassi molto competitivi, in particolare per la prima casa, con un «mutuo-giovani famiglie», rimborsabile solo mensilmente a un tasso del 9,25, e cui la banca applica uno spread, cioè il suo guadagno, più limitato. Al San Paolo precisano che il tasso fisso è lievemente risalito nell'ultimo mese, stabile quello variabile: «Per un mutuo prima casa, tasso variabile per 10 anni a 9,75%, tasso fisso a 12,25%; per la seconda casa: variabile 11, fisso 12,75». Per il futuro la tendenza è all'aumento. Il Credito Italiano fa riferimento al prime rate Abi che viene rivisto due volte al mese: il prossimo parte dal 15 agosto e cui applica uno spread di 1 punto e mezzo. «Preferiamo riferirci a un tasso solo, anziché a medie ponderate complicate. In questi ultimi due mesi il prime rate è in leggero aumento e anche le previsioni sono al rialzo». Alla Mediocredito ricordano invece la debacle dei mutui in valuta, non a caso ora snobbati. Lo conferma anche la Bnl che ha una clientela che divide le sue preferenze a metà tra tassi fissi e variabili: «La famosa botta di due anni fa ha frenato i mutui in valuta, addirittura "scomparsi" dall'inizio dell'anno». Eloquenti questi dati: nel 4° trimestre '93 i mutui in Ecu ammontavano a 2205 milioni; nel primo trimestre '94, erano scesi a 816 milioni di Ecu (meno 62,1%). In controtendenza i clienti della Banca di Roma: «Abbiamo più richieste per i tassi variabili per l'acquisto della prima casa, ora al 10,80, i tassi fissi: a 10 anni 12,25%, a 15 anni 12,50%».

Ma ricorrere a un mutuo serve non solo a coprire il costo dell'immobile al 75% per chi non ha i liquidi necessari, ma anche a pagare meno tasse. Il che non guasta, visto che gli italiani sono tra i Dodici Paesi Cee quelli che pagano di più.

Affitti. Patti in deroga anno terzo. Concordano tutti: il nuovo equo ha dato un po' di respiro al mercato (dopo un iniziale rincaro in certe aree anche del 300%). L'affitto più significativo? Prezzi più stabili, inevitabile crescita rispetto all'equo canone, spazzando formule camuffate; e numero dei contratti in ripresa (nel '91 erano più di milioni gli alloggi sfitti).

Mare o monti? Il boom della seconda casa a metà degli Anni Ottanta è oggi solo un bel ricordo. La crisi economica e l'aumento delle tasse sulla casa hanno pesato. Ma dopo la brutta discesa del '93, il '94 sembra risvegliare un po' di ottimismo tra gli operatori, soprattutto nelle località turistiche di mare di maggior richiamo. Stabili anche i prezzi in montagna, con poche eccezioni di rialzi (soprattutto a Cervara, Vipiteno, Predazzo, Bormio, Ponte di Legno Sestriere e Campitello Matese), ma anche con alcuni ridimensionamenti dopo gli eccessi degli scorsi anni, come a Courmayeur e ancor più a Cortina dove si arrivava anche sui venti milioni il metro quadro.

Stefanella Campana

Mentre la Cisl avverte: l'occupazione nel '94 non crescerà

Un Ferragosto in fabbrica

Alla Piaggio (aerei) contro i tagli

Il ministro del Lavoro Mastella

ROMA. Fabbrica occupata: con un grande striscione che avvolge la torre della Piaggio Aeronautica a Finale Ligure per confermare la decisione di passare il Ferragosto in fabbrica. Gli 840 lavoratori che da ieri occupano lo stabilimento per protesta contro l'accordo che prevede la scorporo in due poli dell'azienda si sono ormai organizzati. Turni di quattro ore ciascuno, 24 ore su 24, per presidiare gli ingressi ed evitare «fughe» di materiali. Come è successo la notte tra martedì e mercoledì quando «hanno preso il volo» tre pezzi di un nuovo Falcon in costruzione. Oltre a manifestare il proprio dissenso, le maestranze vogliono evitare che la fabbrica si svuoti della parte aeronautica. Così il Ferragosto lo passeranno nello stabilimento occupato, molti porteranno le famiglie, i figli, qualcuno sta già organizzando quello che si annuncia come un mesto banchetto. Sono in pericolo almeno quattrocento posti di lavoro tra i «Piaggisti».

Il caso Piaggio è soltanto uno dei tanti che in questi mesi ha colpito il Paese. E dai cui esiti non sembra facile. Anzi, bisognerà aspettare il '95 prima di potere registrare qualche segnale positivo sul fronte dell'occupazione. E' quanto sostiene in uno studio il Ceres, il centro di ricerche economiche e sociali promosso dalla Cisl. «Nei due anni '92 e '93 - afferma lo studio - si è registrata in Italia una riduzione impressionante di occupazione che ha riportato lo stock di lavoro occupato al livello dell'85. Al di là della ripresa congiunturale e di ogni promessa elettorale l'occupazione nel '94 dovrebbe risultare in media inferiore a quella del '93. Un aumento netto dell'occupazione, in misura più o meno accentuata a seconda delle politiche dell'occupazione e del lavoro che saranno adottate - a parere dei ricercatori della Cisl -, è probabile soltanto a partire dal '95».

Nella ricerca il centro studi della Cisl sottolinea come i lavoratori a tempo pieno siano ritornati ai livelli dell'85 (900 mila posti sono stati persi solo dal '91 al '93).

Rispetto all'85, tuttavia, si presenta diversa la composizione dell'occupazione: manifatturiera appare molto minore (- 450 mila unità così come quella agricola (- 600 mila), figura decisamente maggiore l'impiego di lavoro nei servizi destinabili alla vendita (+ 750 mila, di cui più 500 mila nei servizi vari e quasi tutte le microimprese) e nella pubblica amministrazione (+ 200 mila unità). Il fatto nuovo - osservano i ricercatori della Cisl - è la riduzione marcata dell'occupazione nei servizi, che era stata in aumento fino al '92. [r.e.s.]

I NOMI E GLI AFFARI

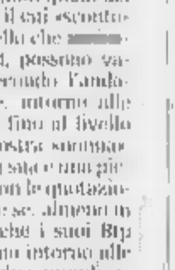
Fazio batte Greenspan e nella gran Babele rispunta Prodi

Finito sospeso rimasto quel sogno dretto idilliaco. Uno che si allontanano sul prato smeraldino, Il fracco di **Silvio Berlusconi** che circonda le spallone dell'Umberto Bossi, o restituire ticordia ai mercati? Oggi lo sapremo. Oggi, superbesta italica di mezza estate, all'estero si lavora come al solito.

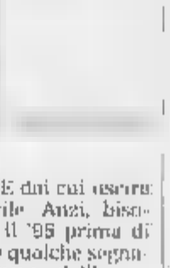
L'agosto festa non di Borse e ambiste, delizia degli speculatori, quest'anno ha portato in dono il crollo della lira. Il ministro del Tesoro, **Lamberto Dini**, ripete che non c'è da preoccuparsi, il governo farà la sua parte. E intanto messo fendenti dalla Bce al rialzo dei tassi.

Dal Cadore, il ministro delle Finanze **Giulio Tremonti** rivela sigaro intenso e settembre ogni discussione, mentre il buco delle entrate tributarie si allarga di ora in ora. Il ministro del Lavori Pubblici, **Roberto Radice**, vorrà sollievo in Australia, mentre sul suo computer edilizia addensano migliaia di domande. L'onico che non vuole dimostrare, non ha installato un fax sulla barca per non perdere nemmeno una battuta, è il ministro del Commercio Estero **Giorgio Bernini** la lira che si inabissa soffia nelle vele delle esportazioni. Il fax non può che trasmettere dolci notizie.

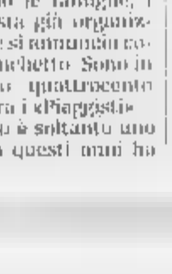
Ostenta serenità anche il ministro degli Esteri **Antonio Martino** quale, fuse dopo aver letto considerazioni di **Mario Monti**, inizia i suoi collegi a varare una «finanziaria» data e pura, senza pillole. Durante il



Roberto Radice



Mario Monti



Martino

nunciava che latita, che sfiata che «ritardo non porta nemmeno al presidente della Confindustria **Luigi Abete** che, dagli Stati Uniti, manda a dire ai politici di starsene un po' zitti, e agire in fretta.

In questo quadro cosa riemerge **Antonio Fazio**. Che battendo sul tempo il presidente della Fed, **Alan Greenspan**, rialza i tassi, e si riprende, così berciando dalle batoste subite nella delicata, e non risolta questione della successione a **Lamberto Dini**. Rialza così la testa anche Banki talia, riaffermando la sua indipendenza (bilaterale). Il ministro del Tesoro non lo sapeva nemmeno lui, e portandosi a casa il plauso del presidente **Oscar Luigi Scalfaro**. Il che non guasta mai.

Non si batte un ottone sul lo stato d'animo del presidente della Montedison, **Lionello Adler**, e dell'amministratore delegato **Luigi Fausti**. I due, giovedì prossimo, faranno partire l'aumento di capitale della Banca Commerciale. Sfidando uno dei periodi più neri di piazza Affari.

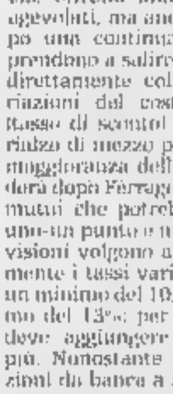
Così non che perfino il presidente della Borsa **Attilio Ventura** anima naturalmente portato all'ottimismo, sembra aver perso un po' di coraggio. Ma possiamo invece immaginare la soddisfazione di **Nino Andreatta**, che vede puntualmente confermate le sue fosche previsioni. E se la ruba sotto sotto, pur senza smettere di agguantare la sua pavaglia, il professore ciclista **Romano Prodi**. Che la balestra della lira è diritorni ha di colpo consacrato a nuova stella polare dell'opposizione di centro. Un'investitura che richiederà tutto il suo buonsenso, per non trasformarsi in trappola infernale.

Giorni delicati, dunque, in ogni senso per mercati e politici. Ultimi, e forse unici giorni di relax prima del minaccioso rientro. Quando bisognerà riprendere le fila dell'economia dissestata, annunciare lacrime e sangue, rimettere ordine nella Babele delle truppe di governo.

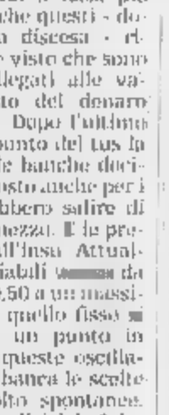
Una Babele nella quale scorrazzano in lungo e in largo i ministri di **Gianfranco Fini**. I quali sembrano convinti che questa legislatura non debba durare cinque lunghi. E si preparano alle urne. Come il ministro dei Trasporti **Publio Fiori** che vuole portare

Tremonti

Greenspan



Antonio Ventura



Lorenzo Necci

nuovi, vecchissimi, vertici di Iri-Stet-Telecom all'ordine del giorno le concessioni ad Omnitel. Per partire, il secondo gestore di telefonini, che fa capo all'Olivetti di **Carlo De Benedetti**, ha infatti bisogno di affittare le reti Sip, i ponti Rai. Andrà tutto liscio, ci avremo sorpresa? Che dirà **Gianni Billia**?

Nella vicina Confederazione la lira che sbanda insieme al governo rende felici molte persone. A Saint Moritz, dove si riposano il presidente della Fiat, **Gianni Agnelli**, e il presidente del Senato, **Carlo Scognamiglio**, i banchieri svizzeri si fregano le mani, soddisfatti. Se continuano così si torna agli Anni Settanta. Quando le fughe dei capitali italiani erano uno per i forzieri elvetici. E' vero, oggi i capitali si possono esportare alla luce del sole, dove si vuole. Ma i Cantoni restano pur sempre la meta più vicina.

Valeria Sacchi

Schisano

TORINO dal 27 AGOSTO al 19 SETTEMBRE

FESTA dell'UNITA'

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
P.D.S.

FAR VINCERE L'ITALIA
QUELLA GIUSTA

Giardini Di Vittorio, via Passo Buole

LA FESTA DE L'UNITA' DI TORINO VI AUGURA VACANZE FELICI E SPENSIERATE E VI DA' APPUNTAMENTO PER 24 INCREDIBILI GIORNATE DI SPETTACOLI, CONCERTI, BALLO LISCIO, MODERNO E ALLEGRA COMPAGNIA

SERATE CON:

- BRUNO GAMBAROTTA
- JACOPO FO
- LUCIANA LITTIZZETTO
- MACALE'
- MAI DIRE STRAITS
- BLACK & PROUD
- GRANDE ORCHESTRA BRASILIANA

INCONTRI E DIBATTITI CON:

- WALTER VELTRONI
- LUCIANO VIOLANTE
- FRANCO DE BENEDETTI
- DON LUIGI CIOTTI
- UMBERTO BOSSI
- FRANCESCO SPERONI
- MARCO TARADASH

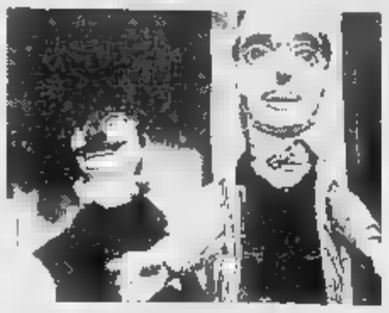
Tra i moderatori: ENRICO DEAGLIO

RISTORANTI: PROFUMO DI LANGA, LA GRIGLIA - SPECIALITA' SUDAMERICANE CUCINA CINESE, SPECIALITA' DI MARE

INOLTRE: PIZZERIA NAPOLETANA, LA CANTINA DE L'UNITA', BIRRERIA, CAFFE' LETTERARIO, PIADINERIA ROMAGNOLA, CREPERIE, GELATERIA ARTIGIANALE

BURATTINI A CERVIA

La diciannovesima edizione del festival internazionale di burattini «Arrivano dal mare» si svolgerà a Cervia dal 24 al 28 agosto; saranno presenti 40 compagnie con più di 60 spettacoli.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA

LA GRAZIOSA COME LA DUSE

Mario Rosario Omaggio sarà la protagonista, al Todi Festival '94, di «La moglie di Claudio» di Alessandro Dumas figlio, uno dei testi che furono cavallo di battaglia della mitica Duse

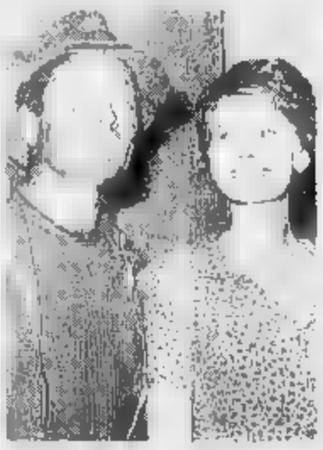
LUNEDÌ 15 AGOSTO 1994

RACCONTI

I TRADIMENTI. Dal calcio alla cultura, dalla politica al teatro, fra abbandoni e passioni

RAF VALLONE

una vita sei svolte



Vallone con Simone Signoret e, sopra, con la Loren

Gli anni all'Unità, l'incontro con Togliatti le cene con Pavese

SPERLONGA (Latina)

PER arrivare da Raf Vallone ho dovuto violare tre cartelli di divieto, guardato con sospetto dai custodi di un camping e con animosità dalle ragazze in bikini che risalivano scalze dalla spiaggia. L'autore di *Proibito da chi?* si rifugia dietro molte proibizioni, oltre il cancello rosso di «proprietà privata», fra i pini e la macchia mediterranea.

Non ci sono che libri e alberi, intorno. Quando l'attore tace, nella conversazione, si sente il respiro del mare, che viene su alle nostre spalle, oltre lo schermo di protezione. Ma l'attore non tace quasi mai, mentre ripercorre la propria vita, anzi, le vite, di questi suoi primi settantasette anni.

Sono tanti i personaggi che ha attraversato, quasi più di quelli che ha portato in scena. Vallone non si è limitato a sostituire la maschera, nel gioco delle parti. Soltanto gli occhi sono rimasti uguali, dall'azzurro sempre più grande, nel viso sempre più bruno, che denuncia la sua doppia origine, calabrese di madre e di nascita, torinese di padre e di vita. E torinese - confessa - ancora oggi di anima e vedo «quadro» e uno dei primi che viene fuori, quasi inconsapevolmente, dal suo racconto.

IL CALCIATORE

«Mi ricordo Carlin Bergoglio? Il grande giornalista sportivo. Carlin mi disse, nel 1938, "Spero che tu non mi tradirai. Devi diventare mezzala della Nazionale". Vallone veniva dagli studi classici, liceo al Cavour, con maestri come Mario Fubini e Leone Ginzburg, e per diventare calciatore aveva già dato la prima svolta alla sua vita: «In pigiama nel Torino da tre anni, quasi sempre nelle riserve. Diventai titolare nel '38, quando arrivò da noi il mago del calcio, l'ungherese Egri Erbstein. Eravamo una squadra di mezze calze, salvo il portiere, Olivieri. Erbstein ci spiegò come bisogna colpire il pallone, altro che Arrigo Sacchi, con i suoi schemi, che in campo non funzionano mai». E quel Torino di mezze calze, dove Vallone portava il numero 8, vinse il campionato d'inverno. «La mia partita più bella fu a Novara. La squadra di casa aveva un portiere con fama di imbattibile, Cairo. Mi ricordo di aver fatto un gol spettacolare, al volo. Lo fulminai nel l'angolino alto, a destra, era un tiro imparabile. Dopo quel gol, Carlin mi chiese di non tradirlo».

E invece lei lo tradì.

«Non proprio. Io alla Nazionale, in qualche modo, ci sono arrivato. Nel 1939, per i campionati mondiali studenteschi. Eravamo una bella squadra, con Frossi, Candiani, Scarabello, Capocasale, Puppo. Ma c'era stato l'Anschluss, il tedeschi si disputava a Vienna e doveva vincere la Germania. L'Italia di Frossi e Vallone arrivò in finale e li dovette arrendersi. «C'era un arbitro ungherese, chiaramente venduto. Ogni volta che noi andavamo all'attacco fischiava per fermare il gioco. Vinsero i tedeschi, anche tutti sapevamo già da prima. Dopo il loro inno nazionale, non un undici andammo dall'arbitro a gli spaturnmo in faccia uno per uno».

Giocò ancora un anno, nel Novara, poi lasciò il football per sempre.

«Mi i tradimenti del calcio io li ho subiti, non sono io il traditore. Perché se non ci fosse stata la partita di Vienna io avrei continuato. Quell'episodio mi ha segnato profondamente». E poi, ricorda, arrivò la guerra, e io avevo altri interessi».

IL PARTIGIANO

Gli altri interessi erano culturali - le due lauree in giurisprudenza e in filosofia - e, assai presto, sarebbero diventati politici, nella Torino dove si coagulava la Resistenza.

«Quando si parla del partito d'azione, non si ricorda mai una figura importantissima, Vincenzo Ciaffi, il latinista. Fu lui a instradarmi in quella corrente. Ci riunivamo la sera da Carlo Mussa Ivaldi, a cospirare. Eravamo così entusiasti che all'uscita ci meravigliavamo di non sentire le mitragliatrici degli operai. Come? Non facevamo ancora la rivoluzione?».

E un po' candidi. Vallone ricorda il «contatto» che era stato incaricato di prendere con un comunista, Berlinguer.

«Gli mandai un libro, *New York* di Dos Passos, con un biglietto che credevo capisse solo lui: "Dato che ti occupi di letteratura americana, leggi questo libro, che mi sembra interessante". Il biglietto finì all'Ovra che lo capì benissimo; e Vallone in carcere, per alcuni giorni.

Niente in confronto al secondo arresto, pochi mesi dopo, a Lumbardia. «Era stato inviato a cercare collegamenti con le brigate partigiane del Comense. Mi presentai a Magreglio, in un'osteria, e mi rinchiusero nel carcere di Como. Eravamo in venti in un sotterraneo, senza finestre, dovevamo darci i turni per sedere sulla nuda terra. Vedevo scendere ogni tanto alcuni operai, massacrati di botte. Nessun lamento, nessuna imprecazione. Ho capito allora che cosa volesse dire avere una fede».

Dopo sei mesi in quelle condizioni, l'ex mezzala destra grintosa pesava 47 chili. Si salvò perché riuscì a fuggire durante un trasferimento. «Mi buttai nelle acque del lago, inseguito dalle SS che mi mitragliavano. Poi non sentii più nulla». Ma contrasse una pleurite, che si trasformò in tubercolosi, venne portato al sanatorio di Sondalo, dove trovò un angelo inaspettato: il direttore sanitario era il fratello di Ingrao, si capirono subito, l'altro lo fece guarire.

«Per molto tempo mi chiesi se la storia del lago era vera o frutto di fantasia. Seppi la verità anni dopo, un giorno che ero al Sestriere, e avevo appena finito la discesa della Banchetta, con mia moglie e i nostri tre figli. Un uomo, da lontano, mi faceva un segno di saluto. Io credevo che fosse uno dei soliti fans, pronto a chiedere l'autografo. Ma quello si avvicinò e mi disse: "Lei, l'11 marzo 1945 si è buttato nel lago di Como". Noi abbiamo intuito che era un partigiano, inseguito dai tedeschi. Allora abbiamo continuato a sparare anche noi, li abbiamo allontanati". Era stato lui il mio salvatore e io non lo avevo mai saputo. Mi vennero i brividi».

IL GIORNALISTA

E perché, dopo la Liberazione, è entrato nel partito comunista?

«Ma io non ho mai fatto parte del partito comunista. Ho fatto il redattore all'*Unità*, a Torino, per due anni. Volevano che io prendessi la tessera: ma io portai la storia del partito bolscevico, in cui non c'era il nome di Trotzky. Dissi: come posso iscrivermi a un partito che nomina uno dei suoi fondatori? Venne anche Togliatti un giorno in redazione. Chiese se c'era qualcuno non iscritto. "Io", dissi. Facevo la terza pagina. "Benissimo, la vedo", replicò.

Un po' più delicata la situazione di quel giornalista quando il direttore del giornale, Ottavio Pastore, gli passò i Quaderni di Gramsci. «Allora non c'erano fotocopie, ne avevo io la responsabilità».

E riuscì a pubblicare qualcosa?

«No. Era proibito».

Riuscì a leggerli almeno?

«Certamente. Ho analizzato a lungo la calligrafia di Gramsci, che era infantile. Ma la cosa più straordinaria erano le cancellature. Gramsci cancellava con una linea sottilissima: dimostrava di avere elevato il dubbio a sistema di conoscenza. Poi quei quaderni li chiese lo Einaudi e io li restituii a uno a uno».

In quella redazione passava tutta l'intelligenza, non solo torinese: «Lavoravo con Alfonso Gatto, Massimo Mila, ero amico di Natalia Ginzburg. Ho pubblicato io il primo pezzo di Italo Calvino, quando non era ancora conosciuto. Avevano un buon rapporto, ma non siamo mai diventati amici. Era troppo freddo, per me».

In alto, Vallone con il presidente Scalfaro dopo una recita. Qui a sinistra, la figlia Eleonora. In basso Cesare Pavese e Italo Calvino

Con Cesare Pavese era diverso. «Andavamo a cena insieme, alle Tre Galline, esiste ancora? Avevamo conversazioni lacuni che. Lui non amava parlare e nemmeno farsi ascoltare: io rispettavo il suo silenzio: immaginavo quali pepite d'oro avrebbe portato».

Ma, almeno una volta, l'autore della *Luna e i falò* non fu silenzioso. «Durante le riprese di *Riso amaro*, nel '48, le ebbi un flirt con Doris Dowling. Aveva un carattere tremendo, e avevo deciso di troncare quando lei mi inseguì a Torino, con la sorella Constance. Quella sera io dovevo vedere Pavese e gli chiesi se potevo portare con me le due americane. Ci trovammo a casa del professor Rubino, con Alda Grimaldi. E fra Pavese e Constance ci fu subito una conversazione fittissima. Scherzi per la prima volta un Pavese loquace, spiritoso, disse cose straordinarie sulla letteratura americana. Fra i due si insinuò il diavolo, perché il giorno dopo partirono per il Brasile. E lì nacque il grande amore».

L'ATTORE

Un diavolo in ogni caso, si era già insinuato nella carriera di Vallone. Che, con *Riso amaro*, aveva lanciato vita un'altra volta. «Per *l'Unità* avevo fatto un lungo reportage sulle mondine a Vercelli, con molto fotografo De Santis, Lizzani e Pucini, che stavano scrivendo la sceneggiatura del film, vennero a Torino per parlarmi. Alle Tre Galline, naturalmente. E lì, in quella trattoria del Seicento, Vallone partì ai tre romani del *Wozzeck*, che aveva interpretato al Gobetti, in prima italiana, con la regia di Gatti; recitandogliene un passo. «Vollero farmi subito un provino. Poi modificarono il film, per darmi una parte. Pochi giorni dopo un certo la Lux che mi propose un contratto di cinque anni».

E quella volta, per lui, fu un tradimento vero. «Passai una notte tremenda. Povevo lasciare gli amici, un mestiere che mi piaceva. Lavoravamo fino a notte avanzata e alle nove del mattino eravamo già lì. Ma al *l'Unità* guadagnavo 27 mila lire al mese. Il contratto della Lux era di 400 mila, con sconti ogni anno. Quando l'ho detto a Pastore, si è messo a piangere. Poi lui stesso e Davide Lajolo, il redattore capo, mi hanno spinto ad accettare. "Ti si apre una carriera straordinaria, e la scelta di andare a Roma Vai"».

E si è trovato bene, in quel nuovo mondo?

«No, mi sono sentito molto a disagio. Io ero abituato a Torino, la città che sono, con radici e comportamento precisi. Non mi sono mai ambientato».

Ma è contento almeno di aver fatto l'attore?

«Sì. Quando ho fatto l'omaggio a Moro, che io ho recitato bene, capii che il pubblico sentiva le vibrazioni del personaggio. Io credo che la più profonda esigenza dell'uomo sia comunicare se stesso agli altri. E attraverso i personaggi io comunico me stesso. Quello che mi attrae, nel teatro, non è l'applauso, ma il silenzio».

Vallone parla del teatro, di Miller, delle 580 repliche di *Uno sguardo dal ponte* a Parigi (alla prima c'erano De Gaulle, Sartre, Camus, Coco Chanel, la più grande ovazione della mia carriera»).

Perché non parla del cinema?

«Io mi sento attore teatrale e solo teatrale. Il cinema è mestiere».

Un mestiere praticato a lungo, che lo ha portato lontano, offrendogli incontri disparati, esperienze diverse. Non ha mai rischiato di dissestare la sua vita?

IL MARITO

«Io ho avuto un nume tutelare, sempre: mia moglie. Secondo Goethe la bontà è la forma di maggiore intelligenza che abbia il mondo. E lei è una donna di intelligenza e bontà insieme. Non è facile vivere con me».

Ricorda il primo incontro con Elena Varzi, mentre giravano *Il cammino della speranza*. «Nuoro. «Alloggiavo in un'osteria, il solo albergo del paese. Prima di coricarmi, quella sera, ho sentito il bisogno di tornare sul luogo dove avevo appena girato la prima scena con lei. Vidi nell'ombra una silhouette nera, che guardava verso lo stesso punto. Le presi la mano, facemmo una lunga passeggiata. Quello fu uno dei 45 anni che non la lasciò». La battuta non è completa, l'attore sa che la deve riprendere, con altro tono. «Pur tutte le evasioni», confessa

Tante?

«Purtroppo sì». Ma anche questa volta la battuta è da completare: «Prima di sposarmi ho detto a Elena: "Io un infedele per costituzione"». E lei? «"Vedremo", ha risposto. In fondo, ha vinto lei».

PADRE

E con i figli chi ha vinto?

«Ci sono stati momenti abbastanza duri, scontri di generazioni. Abbiamo principi diversi, io ho il culto del dovere e del lavoro. Ma oggi i rapporti sono ottimi».

La figlia Eleonora è stata protagonista di vicende tumultuose che Vallone preferisce non ricordare. «Oggi Eleonora presenta serate. Anabella insegna canto a Firenze. Saverio propone stasera un debutto importante, a Borgio Verezzi».

Li considera figli d'arte?

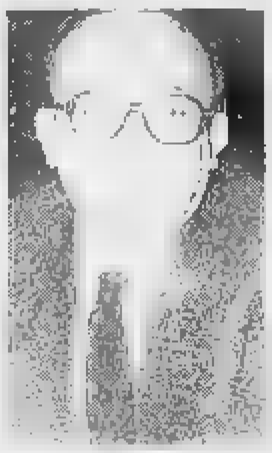
«Veramente avrei immaginato qualcosa di diverso, di più elitario. Ma in questo mondo di mutamenti mentali in cui viviamo il fatto che abbiamo il senso della poesia, della bellezza e che non si droghino, mi sembra già una grande cosa. Io ho cercato di instillare in loro la conquista di se stessi».

Dopo 43 anni, il suo punto di riferimento nella vita rimane la donna conosciuta un giorno in un paese del Piemonte, sotto il Gran Paradiso. Elena Varzi a un richiamo del marito si affaccia, dal fondo, sorridente. Anche i suoi occhi non sono cambiati, lucenti e gentili, nella penombra che invade il giardino.

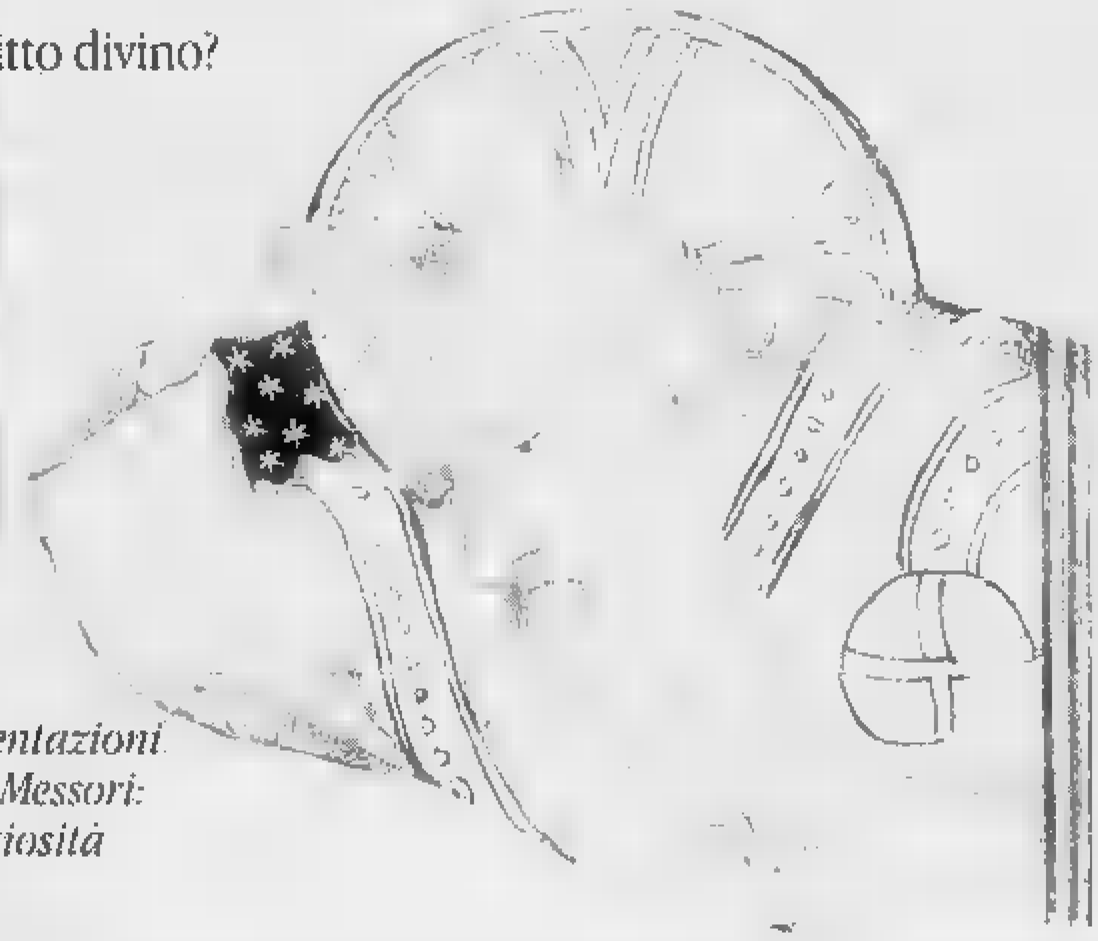
Giorgio Calcagno

Uno «Sguardo dal ponte» con Sartre e Chanel. L'amore per Elena Varzi

IL CASO. Cattolici e Stato: torna il diritto divino?



Nella foto grande, Irene Pivetti. Nell'immagine sopra, Gustavo Zagrebelsky



Zagrebelsky: tentazioni assolutistiche. Messori: no, è vera religiosità

«La Democrazia viene da Dio»

La Pivetti rilancia un'antica idea: è polemica

N[illegible] la famiglia [illegible] la battaglia per il [illegible] alla vita [illegible] impegno politico di [illegible] democrazia cristiana [illegible] Irene Pivetti: «Non sono soltanto questi i temi [illegible] la [illegible] Famiglia Cristiana [illegible] intervista [illegible] regalità del Cristo che il nostro [illegible] ritrovare [illegible] ha detto il presidente della Camera. «Ogni potere discende da Dio e anche l'autorità democratica [illegible] vince nel mondo e nella Storia».

La memoria corre alle immagini del Cristo *pantokrator* effigiato nelle cattedrali di Bisanzio [illegible] *Dizionario universale* [illegible] Gustavo Zagrebelsky [illegible] Attraverso [illegible]

Ma [illegible] *Lettera* [illegible]

[illegible] Bossuet [illegible] fondamento teocratico dell'assolutismo» osserva ancora Zagrebelsky. «È alla base della concezione "irresistibile" del potere, tipica delle monarchie del Sei e Settecento: siccome l'autorità politica proviene da Dio, non è ammesso a nessuno ribellarsi, neppure se il re è malvagio. Il vescovo Bossuet, vissuto ai tempi di Luigi XIV, sosteneva che in questo caso il popolo poteva soltanto pregare Dio perché il sovrano si redimesse. E come questa concezione possa accordarsi con una teoria politica moderna, è [illegible]

Il fatto è che nella tradizione cristiana già nelle Scritture c'è una profonda contraddizione a proposito del potere politico», come fa notare Quinzio. «Da una parte San Paolo e San Pietro con le loro manifestazioni di lealismo verso le autorità romane, ma c'è anche Giovanni che nell'*Apocalisse* tratta l'Impero come il mostro dalle sette teste, sempre in lotta con Dio, e su cui Cristo riporterà la vittoria solo alla fine dei tempi. Dire che ogni potere discende da Dio non significa che Dio vuole gli Stati e i governi che prima ha voluto Craxi e adesso Berlusconi. C'è la questione della "volontà permissiva": Dio vuole tutto ciò non in senso "pieno" ma soltanto "permissivo"».

Non è l'unico problema. «Affermare che la sovranità deriva da Dio» aggiunge Zagrebelsky «significa introdurre un'autorità che nella costituzione non è prevista. Dio [illegible] è un'entità priva di conseguenze, perché ha una rappresentanza terrena nella Chiesa e un vicario nel Papa. Se l'autorità ha un fondamento divino è evidente che la Chiesa e il Papa hanno il potere di imporre la loro verità, intesa come parola di Dio, e di farla pesare nella legislazione dello Stato. Altra cosa, naturalmente, è il riferimento a Dio presente nelle Costituzioni dei Paesi protestanti, perché lì non ci sono le strutture autoritarie di una Chiesa».

Far derivare «ogni potere» dal cielo in Italia e più pericoloso che altrove. La ragione non sembra a uno scrittore cattolico come Vittorio Messori. «C'è sempre il rischio di essere accusati di tendenze teocratiche» riconosce. «Però la Pivetti ha ragione» aggiunge. «Ha detto cose che stridono alla mentalità comune di oggi. Nelle sue parole c'è il richiamo a una unità precedente alla separazione fra politica e religione, e quindi fra politica e morale, che nel mondo occidentale risale a Machiavelli. Oggi vediamo i frutti velenosi di questa dissociazione, nella schizofrenia per cui all'uomo politico si chiede di essere uno specchio di virtù nelle sue funzioni pubbliche e contemporaneamente ci si disinteressa del suo comportamento in privato. Anzi se non ha qualche indulgenza verso certe mode emergenti non viene neppure accettato, se non ha qualche vizietto è considerato un bacchettone. Così non si trova nulla da ridire se Craxi ha cinque amanti, ma poi ci si scandalizza perché ha rubato. Si sorvola sui vizi privati, ma si esige con fanatismo giacobino la pubblica virtù».

LA STORIA, IL MISTERO

Una costante nel pensiero ebraico-cristiano ma non va «usata» per teorie fondamentaliste

C[illegible] concetti [illegible] le parole [illegible] Italia [illegible] del linguaggio politico e ideologico [illegible] Irene Pivetti [illegible] regalità di Cristo [illegible] [illegible] VII o Bonifacio VIII o Paolo IV [illegible] Te Deum [illegible] *Gesta Dei per Francos*.

Anche perché [illegible] Dio [illegible] il Faraone d'Egitto [illegible] Terra Promessa [illegible]

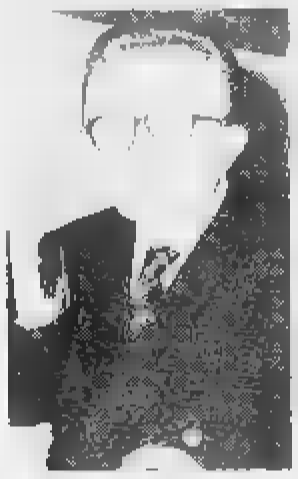
Ed ecco, per i cristiani, una regalità di Cristo [illegible] Pio XI [illegible] Pilato [illegible] [illegible] mistero [illegible] storia che Dio [illegible]

Domenico Del Rio

Maurizio Assalto

PAROLAIO

COCOTTE. Giulio Andreotti racconta sull'*Informazione* di aver rischiato una volta di finire in una rissa con una prostituta. Proprio lui, il campione del potere vezzeggiato nelle stanze vaticane. Si fermò nel 1951 a Milano in compagnia di Leo Longanesi «davanti a una non giovanissima lavoratrice notturna». Bastò una parola di troppo di Longanesi per scatenare l'ira della prostituta la quale, brandendo una borsetta, cercò di colpire Leo indirizzandogli espressioni irripetibili». E lui, Andreotti, che faceva in quel l'imbarazzante frangente? «Credo di non aver mai passato un momento tanto difficile» e richiedeva senza alla malcapitata: «Giunsi in albergo intriso di sudore freddo e con un mal di testa esploso con violenza particolare visto che essere coinvolto nella rissa con una prostituta sarebbe stato uno scandalo tremendo. Che avrebbe detto De Gasperi?». Già, che avrebbe detto il povero Alcide De Gasperi?



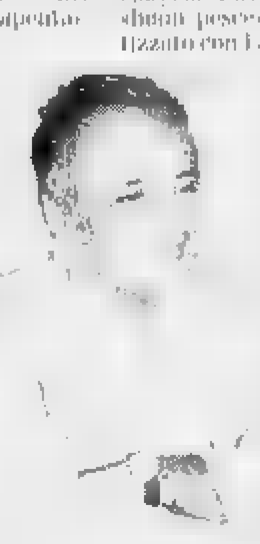
Giulio Andreotti

COCCON. Poche pennate di veleno nell'estate torrida in cui si mescolano ricordi e memorie del «grande vecchio». Sul *Corriere della Sera*, rievocando i suoi tempi alla Normale di Pisa, lo storico Carlo Maria Cipolla non risparmia un colpetto al solito inviato «omaggiatissimo Eugenio Garin» «secondo me un po' sopravvalutato». Su *Repubblica* il novantenne decano della psicanalisi italiana Emilio Servadio boccia invece senza remissione il compianto Cesare Musatti, «eccellente divulgatore» sì, ma di nessuna grandezza «come psicanalista, come terapeuta». Amen.

COCCARDA. Ego smisurato, aperte virgolette, al governo. Come quello di Gustavo Selva il quale sul *Secolo d'Italia* conclude così un suo articolo: «Se l'informazione deve essere pluralistica, un piccolo test lo vedrò dallo spazio che verrà riservato domani dai quotidiani a questo mio articolo». L'indomani i quotidiani non hanno riservato nemmeno una riga di commento alla pensosa riflessione di Selva, segno della loro astutissima visione pluralistica delle cose umane. Tentiamo con questa segnalazione di colmare la grave lacuna: non va dei buoni nome del giornalismo italiano.

COCCO. Sia pur con deplorevole ritardo, da Enzo Siciliano su *Repubblica* viene finalmente smascherato un losco disegno architettato da Ernesto Galli della Loggia. Costui, dietro la parvenza innocente di un intervento sull'«ideologia milanese» apparso sul *Corriere della Sera*, avrebbe in realtà agito secondo Siciliano con uno scopo ben preciso e oltremodo pernicioso: «inoculare nella mente di chi lo legge un metodico rifiuto per tutto quanto è stato, per l'illusione di una modernità che non abbia storia». Davvero diabolico il Galli della Loggia, dalla cui penna trasuda soltanto, demaniera ancora Siciliano, l'intendimento di «sobillare altrui sensi di colpa e rimozioni con l'obliquo scopo di azzerare i propri sensi di colpa e le proprie rimozioni». Una cosa così subliquale non si era davvero mai vista. E non l'avremmo mai scoperta senza le arti da detective ideologico di Enzo Siciliano.

COCCODÈ. Esagerato il *Giornale* celebra il «Cavaliere insonne» Silvio Berlusconi che «stressato dalle fatiche si addormenta ma come d'incanto appena il suo organismo recupera le energie gli occhi si spalancano automaticamente come se una strada di campagne concentrato in una stanza annunciasse il mezzodì». Commovente. La giornata del Cavaliere del resto è un vero e proprio tour de force di un uomo che, perbacco, non ama la colazione all'americana; le cui prime telefonate «sono per mamma Rosa, la moglie Veronica e i figli» e che guarda un po' «a cena la mattina si accontenta di una ciotola». Berlusconi, ci informa il panegirico del *Giornale*, «va ghiotto per la classica torta di mele e per un buon pesce, perché aromatizzato con l'aglio». Dopo di che e scopare di m[illegible] rientrare anche le persone [illegible] lungo una dopo l'altra e sempre fumando e con la battuta pronta ma un filo di stanchezza che gli si legge sul volto. Stralunato. Poi a casa, sdraiato sul letto facendo zapping in attesa di altri delicati [illegible] questioni di lavoro fino a mattina, ma solo per tre ore, poi la sveglia incorporata nel cervello. Buonanotte.



Enzo Siciliano

COLA COLA. Mary Chant [illegible] politicamente corretta. Ricorda infatti Enrico Mentana sull'*Unità* che «quando la mongolfiera arrivò a Firenze, città di elevate tradizioni civili e antifasciste, l'intreccio con la politica si determinò immediatamente». Ora è sempre Resistenza.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

A Roma traffico-caos, ma non è una novità

Non è dei nostri

Gentile Dott. Del Buono, [illegible] Corriere [illegible] Parretti [illegible] [illegible]

Ma [illegible] [illegible] membri del governo [illegible]

[illegible] Presidente Berlusconi [illegible] [illegible] Franco Koelliker, Torino

[illegible] Koelliker [illegible]

[o.d.b.]

Italia mia

Caro Sig. Del Buono, so che non la [illegible] [illegible] toscano per non dover subire cose del genere seguente. Una breve premessa: sono vissuto a Roma dalla nascita fino a otto anni fa, quando mi sono trasferito a Nord, dove vivo e [illegible]. A Roma ho ancora quel che resta della mia famiglia d'origine e mio figlio, oltre che amicizie e rapporti di lavoro (sono professore universitario) per cui mi capita di tornarci, in media un week end o due al mese.

Checché possa pensare il sindaco Rutelli, dovendo spesso andare in poco tempo in diverse parti della città mi sono reso conto immediatamente dell'opportunità di disporre di un automobile: i mezzi pubblici sono pessimamente organizzati e i tempi di viaggio imprevedibili, inoltre, oltre che cattivo, carissimo. Il disservizio degli autobus romani non è solo dovuto al traffico caotico, è soprattutto dovuto alla convulsione delle linee che sono cresciute con la logica di una metastasi cancerosa di un antico disegno senza mai degli attenti decenni un'analisi ed una pianificazione complessiva. A parte le considerazioni personali, [illegible] credo vorrei poter tenere una macchina in una città diversa da quella di residenza. È [illegible] che, partendo da Roma, alla fine di maggio, ho lasciato la mia macchinetta parcheggiata sul lato di una strada senza alcuna limitazione di sosta. Per ragioni varie il mio viaggio successivo a Roma avviene ai primi di luglio e quando vado a prendere la macchina nella strada sempre priva di divieti di sosta, la macchina è scomparsa.

Una rapida attenzione ed una telefonata mi informano che è in un deposito comunale dalla parte opposta della città. Arrivato lì, la gentile signora dell'AC romano mi raggiunge che durante la mia assenza era stata un'ordinanza che istituiva un divieto di sosta provvisorio e che la mia macchina era stata di conseguenza portata via. A parte la multa, il deposito mi è costato l'ira di quasi mezzo milione. Alle mie rimostranze la signorina mi diceva che avrei potuto protestare, ma solo di persona, al comando dei vigili. La cosa mi era evidentemente impossibile: io lavoro a Milano e i vigili non ricevono la domenica; mi è stato constatato che fosse possibile solo di persona». Dopo un altro paio di settimane il Comune di Roma ha pensato di informarmi (con ammirevole prontezza: solo due mesi dopo il fatto) di aver mi portato via la macchina con una lettera (che mi è costata due lire, una alla posta per avere una cartolina che mi spiegava dove avrei potuto ritrovare la lettera) il cui tono sarebbe eufemistico descrivere come arrogante.

A parte la cortesia dei vigili romani, sarei curioso di sapere cosa potrei mai fare per evitare episodi del genere. [illegible] avendo io una sfera di cristallo, non avendo qualcuno che si possa occupare di badare alla macchina [illegible] figlio non guida e la mia famiglia consiste di una anziana ottantenne) e non potendo andare a controllare di persona ogni paio di giorni, stante l'assoluta mancanza di parcheggi annessi alle abitazioni e la rarità e l'esosità delle autorimesse. Questo per non aggiungere che il criterio di custodia delle autorimesse, per orario e regolamenti, sarebbe appropriato al caveau di una banca piuttosto che ad un garage.

Caro sig. del Buono, [illegible] si chiederà che interesse universale potrebbe avere questo episodio. Forse nessuno, ma mi sembra di intravedervi un piccolo esempio della sconsideratezza con la quale l'amministrazione pubblica va cominciare dallo Stato per finire alla più piccola entità amministrativa) tratta il comune cittadino. La mia macchina era targata Torino (visto che ci risiedo) e non era difficile intuire che il proprietario non stava sfidando la legge, ma era semplicemente e inevitabilmente ignaro del flusso degli umori del sindaco sul parcheggio in quella strada. D'altra parte: che ragione dovrebbe avere un'amministrazione per rinunciare a una multa in più e l'Automobile Club ad una tangente in più, visto che la legge glielo consente? Con le mie [illegible] per il disturbo la ringrazio per l'occasione dello sfogo.

Federico Marchetti, Torino

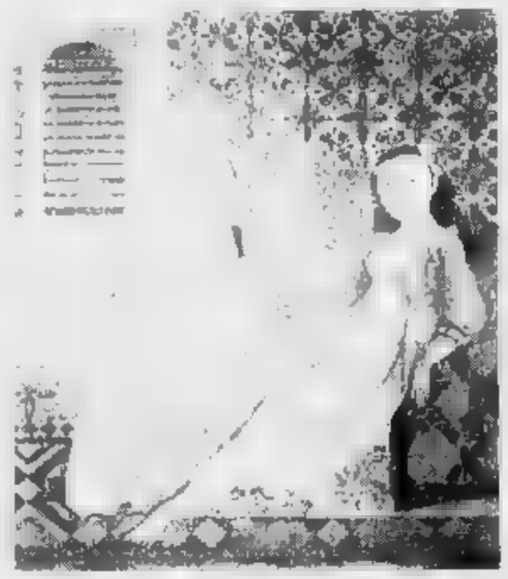
Gentile professor Marchetti, le chiedo scusa per aver tagliuzzato un poco la sua lettera sensata. E la compiango di cuore per le sue disavventure burocratiche. Ma mi consenta una domanda: com'è possibile che lei abbia scoperto il caos del traffico a Roma solo da quando ha cominciato a non abitarci più? E ogni domanda, si sa, si tira dietro altri interrogativi. Il suo ottimismo si poteva illudere di lasciare la macchina per strada dalla fine di maggio ai primi di luglio e di ritrovarla sana e intatta? Se l'avesse lasciata a Milano, dopo due notti se la sarebbero rubata o ne avrebbero compiuto la distruzione sistematica. A Milano ho lo studio dietro la prefettura, rappresentanza del governo. Ogni mattina trovo sull'asfalto un tappetino di cristalli rotti dagli amanti delle radioline. A volte mancano addirittura i copertoni. Viviamo dei giorni brutti. I ragazzi dei dintorni si fanno un poco nervosi.

[o.d.b.]

Il Kunstmuseum di Berna mette in mostra i disegni del celebre surrealista

Tuffati nei sogni libertini di Balthus

Inclinazioni torbide e sedute spiritiche



Balthus a sinistra «Michelina I» a destra «La stanza turca»

BERNA

BISOGNA ammetterlo: questa volta il Kunstmuseum di Berna ci aveva abituati a ben altre mostre «storiche», per esempio quella, indimenticabile, di *Picasso rosa*. Invece l'esposizione dedicata ai soli *Disegni* di Balthus (fino al 4 settembre) lascia un poco insoddisfatti, perplessi. A differenza, per esempio, della recente retrospettiva a Losanna, piuttosto completa, dell'opera pittorica di Balthazar Klossowski, conte di Rola, scoperto «artista» dal poeta Rilke. Tredicenne scompare il gattino *Mitsou*, è una tragedia che lui esorcizza per immagini, espiando in un diario a china, prefatore il grande poeta del *Libro delle ore*: il colophon porta aurora nome embrionale di Balthasz.

Che oggi sia un disegnatore incerto, che esige la «naturalità del colore? O che colpa sia qui della scelta, piuttosto discutibile le troppe opere-dono, di collezioni italiane? Difficile giungere ad una conclusione certa (la stessa impressione già si profilava in un'analoga mostra a Spoleto, curata da Carandente): insomma permane un'aroma strano, amaro.

Cronologico libera, tra i fogli esposti, una partendo da quel l'incunabolo che è l'illustrazione di *Come Tempestose* della Brontë, 1935 (in mostra, i disegni preparatori, in stile-biro, alla Kubin, con il tratto-pioggia che simula lo zigrinato dell'incisione). E' come una Bibbia di gesti, sensazioni ed atmosfere che segnano per sempre l'immaginario «surrealista» di Balthus (non dimentichiamo che anche Rilke si ispirò a questo testo perfido, «nero», per un suo libro nascondo una riserva romanzesca). Probabilmente il vero *imprinting* del suo *esprit mal tourné*.

Nascono qui, forse, i primi tesoni macroceliti, quegli occhi spiritati e puntuti, le nascenti pieghe innaturali ad «etrusche» dei corpi adolescenti, i rapali femminili come d'Erinni, che sembrano prendere fuoco (Max Ernest?). Le inclinazioni torbide e disequilibranti delle sedie piegate, le morbose triangolazioni del desiderio, i bavolini gonfiati = compiici ricettacoli del quieto incendio domestico incarnato dal disegno d'incesto. Quell'atmosfera quasi forma ed irrequieta, da incombente *coup de théâtre*. Il teatro del malessere familiare, covato = scaldato alla luce di complici rammenti fibrillanti. Predicava l'amico Gide, che aveva tenuto sulle ginocchia i fratellini Klossowsky: «Famiglie, io vi odio!».

Una «partenza» letteraria, che forse segna per sempre il taglio iconografico di Balthus. Anche se i primi «esercizi» di copia sono d'accademia, da Géricault, per esempio, sia pure un Géricault algido, reciso, inciso nella pietra, nulla di *pesque*. Poi subentra l'amore per il teatro, qui relativamente documentato, vedi per *Les Cenci* di Artaud (ed un bellissimo ritratto di lui), per *Giulio Cesare*, per *Le peintre et son modèle* = Boris Kochno, = segretario di Diaghilev, librettista per diletto. Altri foschi, trafficanti, da disegnatore «mulattiere lico» manierista e anche abbozzi sulla carta intestata del *Café Dome*.

Predica = suo mentore Artaud; presentandolo alla *Galerie Pierre*, «Perché giocare sull'incompiuto e = fetole delle forme, per trovarvi l'imprevedibile, lo straordinario, il meraviglioso appare infine un po' troppo facile. Non si dipingono degli schemi, ma delle cose: non si arresta al microscopio il lavoro della natura, per esservi l'inarticolato».

Ecco, il surrealismo di Balthus = proprio questo, nulla di onirico e di informato: egli isola come una parola soltanto nel verificare automatico d'epoca. «Il corpo giovane e disponibile di una donna s'impone come un soggio in una pittura che ha il realismo dell'*Atelier* di Courbet».

Ora la rivoluzione: attraverso la geometria solida di Cézanne, e ancor più quella Richiamo all'Ordine di Derain, Balthus = torna alle cose. Al cetriolo, al peperone, a Chardin, allo svizzero Anker, anche. Per questa necessità dell'alone interno, di una macchina romanzesca, = diana, che strani le cose, le ipnotizzi in una super-realtà trasognata. La cortina si discosta, secondo l'iconografia di *Amore e Psiche* ed ecco che si dispiega l'eros esplosivo di *Le rêve*, ispirato forse a Fussli. Il corpo modido di estenuazione (si muore anche, di estenuazione), che asseconda l'ondosa curvatura idesentrice del *canapé*, la vestaglietta che si schiude antitiecento, la mucosa acqua rellata del sesso, ovo che non ha la scandalosa forza di uno Schiele. La primaria scena erotica, tutta bagnata di torbidi umori puberali; stupori infantili tutt'altro che innocenti, le stiramenti felino dei dolci risvegli pomeridiani - che furono anche di Degas e di Bonnard, ma resi ancora più solitari, celibi.

Pancetto adolescenziali splate da uno zio *voyeur*, in una *Casa delle belle addormentate* alla Kawabata, sguardi promiscui imprestati al latte equivoco del foglio, ninfette alla Lewis Carroll = raccontato con una malizia perversa, da Von Gloden saffico. Non dimentichiamo lo «scandalo» assecondatissimo di Balthus, che adulto si innamora della figlia minorenne di Georges e Sylvia Bataille, ormai signora Lacan: tutti concordi, una gran festa della trasgressione. Poi arriva Setsuko, la seconda = moglie-bambina giapponese, che ancora resiste, ed è tutto una variazione musicale di nudi puntuti e sorrisi. Né, mentre anche il tratto si fa più puro, zen.

Figure sempre sul punto di svenire, di svanire dalla scena del foglio, tracciato come nel tempo ipotetico di una seduta spiritica. Quasi sinopie di un affresco che sta per deteriorarsi. L'effetto = meno convincente con i paesaggi di Montecalvello, flebilmente cézanniani, ma che = aggiungono nulla alla sua forte lezione: alla mauto d'argento si sostituisce un indeciso sfumato. E sulle vette riposano dadini di paesaggio, per un improbabile ritorno a Lorenzetti. Qualche cenno stanco di luce, come palendo il pennello sulla tela della coscienza.

Marco Vallora

LA STANZA TURCA

Il quadro diventa un mosaico Ma perde la sua forza onirica

RAVENNA

UNA idea decisamente curiosa = c'è che dire. E' venuta a Cristina Muti, che per incrementare una tradizione tipicamente ravennate ha pensato a Balthus per convertire un celebre quadro in mosaico. Così *La stanza turca*, celebrato ritratto di Setsuko, eseguito in Italia negli Anni Sessanta, trasparente omaggio ad un grande artista come Liotard, è diventato mosaico. Lo si può ammirare per ora alla Biblioteca Classense, ma dovrebbe poi passare definitivamente al Museo, dove già fanno mostra = se mosaici di Fontana, di Severini, di altri = artisti contemporanei.

Non è stato facile convincere il burbero Grande Vecchio, che ormai vive isolato in un *chalet* a Rossinière, in Svizzera, ma grazie anche all'intercessione di Pietro Bardla, che era un affezionato collezionista dell'arte francese, il capolavoro «storico» di Cristina Muti si è materializzato.

Un effetto strano, questo mosaico così vivo e guizzante, sotto i verificati «pelpastrelli» delle tessere musive. L'aspetto fantasmatico di Balthus va completamente smarrito, nell'arte concreta, resistente e «presentificante» del mosaico, che rende intramontabile anche il transunte. Ma forse sta proprio qui l'interesse della sorpresa, quest'effetto immediato, sfacciato, iconico del mosaico, ci pone alcuni interrogativi su un artista da molti idolatrato come Balthus, e su certi aspetti dell'arte contemporanea.

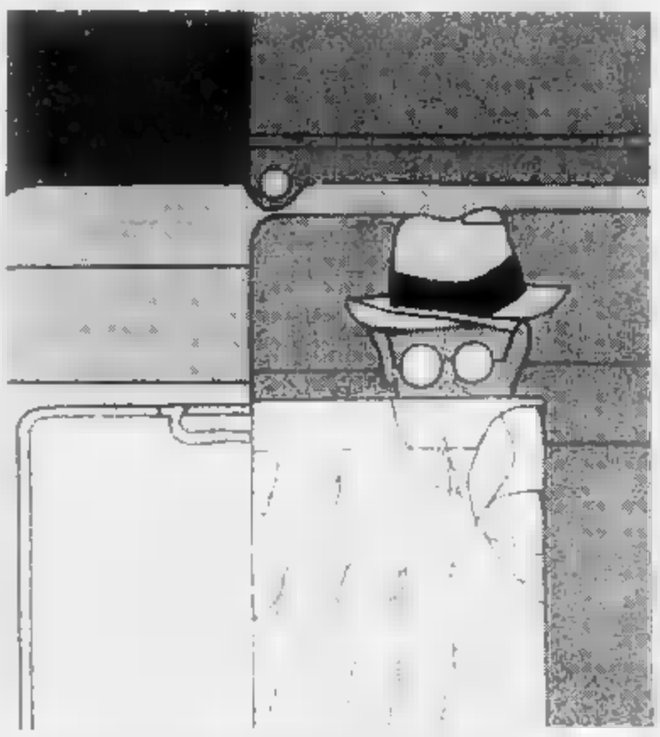
E' una sensazione che si vive anche con Magritte, con Dali, con Delvaux, con Ernst, con certi Maestri del Moderno: come un effetto-firma, un'impressione *d'ufficio*, quasi cartolinesca. Quando un artista raggiunge un risultato così forte riconoscibile, si troviamo di fronte ad una qualità, oppure ad un limite?

Ian Vall i

A Siena la prima antologica italiana di Valerio Adami, scacchista della tela

Sfida al cuore meccanico di New York

Cataloghi di design per mostri extraterrestri



«Sigmund Freud in viaggio verso Londra», di Valerio Adami, esposta a Siena

SIENA

LE strutture del Magazzini del Sale sotto il Palazzo Pubblico, dure, nude ma classicamente proporzionate, sono la sede ideale per le grandi tele di Valerio Adami, calibrate su un rapporto aureo fra disegno e piani di colore, fra incastro di immagini e spazio, più mentale e virtuale che illusionistico. Cinquantuno opere, dal 1969 ad oggi, esposte fino al 25 settembre, costituiscono la prima vera antologia italiana di questo maestro, di casa sul Lago Maggiore quanto a Parigi e New York (infatti la mostra del 1986 a Milano = basata essenzialmente su quella di un anno prima al Centre Pompidou).

E' una constatazione singolare, a 36 = dall'esordio, avvenuto, contemporaneamente all'Institute of Contemporary Art di Londra e alla Galleria del Naviglio a Milano. Tanto più singolare in quanto si tratta di un artista che per Dore Ashton, in un saggio del 1985 ripubblicato in catalogo, rappresenta la sfida del sottile intellettuale europeo contro il cuore meccanico della New York pop e, in seguito, la sempre più evidente evocazione «moderna» dell'aurea razionalità rinascimentale, da Raffaello a Poussin.

Questa ricchezza tanto esibita quanto criptica di alternative culturali, fra memorie biografiche, tradizioni nazionali = una clamorosa ostentazione di procedure di smontaggio, e un elemento fondante dell'avventura dell'artista. Lo è altrettanto la ricchezza di frequentazioni e interazioni fra riflessione e immagine, fra «scritture» e «pitture», che accomuna Adami autorevole rizzatore a Buzzati e Calvino, a Calabrese e a Gandibert, a Derrida e Lyotard. Con una lucida coscienza della tradizione surrealista, Adami gioca a scacchi su più tavoli, secondo il principio che = quadro è «un processo di associazioni, intenzioni, ricordi, presenze».

La mostra esordisce con gli agghiaccianti interni di New York = cavallo fra gli anni 60 e 70. La loro feroce lucidità smaltata, da cataloghi di design per mostri extraterrestri, propone con intelligenza tutta Europa il concetto e l'immagine che l'America imperiale è altrettanto vampira di anime e di corpi quanto quella della grande crisi, illustrata dal realismo di Hopper, con qualche residuo romantico.

Ma ben presto la doppia ma non divergente pressione delle istanze concettuali da una parte - compaiono le prime scritture nei quadri, grafemi intrinseci all'immagine e lampi sul significato - e dei «valori» di stile e tradizione dall'altra riportano Adami al nostro travagliato secolo europeo, ai momenti topici della sua storia (*Illustrierte Zeitung*, la *Domenica di Amburgo*, *Lyrik di lontri*), alle sue guide e testimoni emblematici.

Dei Ritratti di Adami lungo gli Anni 70, vera «summa» delle sue complesse procedure di montaggio fra immagine significante e proposte stratificate e plurime di interpretazione e di racconto, sono esposti *Jopp* e due *Freud*. Questa serie di opere documenta perfettamente. Ben prima che compaia sulle tele l'immagine allegorica della maschera, che alla distaccata durezza della figurazione è sottesa un'appassionata partecipazione ai problemi del tempo: nel 1976 egli dipinge *Il ruolo dell'artista e di rappresentare il reggere*.

La ragione alla crisi di valori dei tardi Anni 70, all'ondata recessiva di neoespressionismo e neorealismi, riveste prima il livello dei significati e poi, addirittura, quello delle forme. *Mutanti La caduta degli idoli*, l'autobiografico *Et in Arcadia ego*, l'ambigua metafisica di *Apollon* fra Ueo e il classicismo dechirichiano sono ancora caratterizzati dalla violenza cartellonistica dell'acrilico «pop».

Subito dopo nel complesso *Tramonto crepuscolo Il Benvenuto Cellini* del 1980, in cui compaiono emblemi di classicità e di Rinascimento tracciati con segno più morbido, anche la scala cromatica si abbassa di uno o di due «valori» per mantenendo la sua nettezza; si dilatanizza, sembra porsi in meditazione. Nasce sotto un segno che secondo Ashton e quello della *Melancolia* di Dürer. l'Adami dell'ultimo quindicennio, autoriflessivo, allegorico: una scatola cinese «pop» piena di enigmi e di melodie classiche e romantiche, ma perviciacemente «moderna».

Marco Rosci

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Mal d'Africa e codici musicali

«Pulcinella con chitarra» di Severini

ROMA

Percorso magico

Palazzo delle Esposizioni «Louise Nevelson» (fino al 30 ottobre). Avvenimento di eccezione la mostra della grande scultrice russo americana, morta nel 1988, presentata per la prima volta con una completa retrospettiva in Europa. La Nevelson fa parte delle nuove generazioni di scultori americani che si formano negli Anni Trenta e Quaranta assimilando i linguaggi, in apparente opposizione, provenienti dall'Europa: Dadaismo, Metafisica, Surrealismo, Costruttivismo, Neoplasticismo, più una presenza della civiltà precolombiana. Si è creato quindi un percorso magico, il periodo nero o nitrodo, bianco o alibedo, oro, che rappresenta la fase del raggiungimento della creazione artistica. Catalogo Charta, a cura di G. Celant.

REGGIO EMILIA

Serena memoria

Galleria La Scaletta. «Gino Severini 100 disegni» (fino al 30 settembre). Si tratta di un «corpus» molto importante a livello storico, ma anche qualitativo, che tratteggia con agile il percorso curvilineo di Severini, partito dal Futurismo, passato per il Cubismo, e approdato ad = sorta di ironico e colto «realismo magico», e infine ancora all'astrattismo. Il tutto orchestrato sui suoi temi (nature morte» e «maschere»), nei quali ha trasfuso una serena memoria del passato che trova le sue radici nella Toscana etrusca e rinascimentale.

VERONA

Dissacrazioni

Castelvecchio. «Il disegno a Verona. Il Cinquecento e il Seicento nelle collezioni del Louvre» (fino al 16 ottobre). La rassegna di Bueno (morto nel 1984), pittore di origine spagnola, presenta oltre 150 dipinti, dagli Anni Cinquanta agli inizi degli Anni Ottanta, alcuni pezzi sono inediti. Si tratta di oli su masonite o su tela, e sono articolati in tre sezioni: periodo della ricerca, periodo delle pipe di gesso, il periodo dei «d'après», che scandagliano secoli di pittura, la «conservano» dissacrandola. Catalogo Electa, a cura di Paolo Levi.

In breve

RIVOLI. Castello di Rivoli. «Soggetto-soggetto» (fino al 28 agosto). Rassegna collettiva delle più recenti tendenze dell'arte contemporanea internazionale. Verranno proposte le opere di 24 giovani artisti europei ed americani, fra i quali ricordiamo: F. Parreno, W. Tillmans, R. Pettibon, J. Scher, E. Marisaldi, M. Cattelan, L. Moro, L. Ruggeri, C. Viel. Catalogo Charta, a cura di G. Verzotti e F. Pasini.

CARPINETI (RE). Seminario vescovile di Marola. «In excelsis» (fino al 27 novembre). L'esposizione documenta il grande splendore di opere d'arte (apparati e arredi sacri, oggetti liturgici, dipinti e sculture) che, nel periodo compreso tra l'epoca matildica e il Settecento, arricchirono le chiese della montagna reggiana. Particolarmente importanti sono le quattro arcane lignee seicentesche, policrome e dorate, per la prima volta in mostra. Catalogo De Luca, con contributi di: V. Fumagalli, F. Barilauri, V. Marangoni, C. A. Quintavalle.

BOBBIO (PC). Abbazie di S. Colombano. «Arte, scienze, musica dall'Alto Medioevo» (fino al 31 ottobre). La rassegna espone materiale fotografico riferito a codici altomedioevali (sec. IX-XIII) che hanno in comune il fatto di riprodurre strumenti musicali. Il documento più significativo illustrato nella rassegna è il Codice 65, meglio conosciuto come Libro del Maestro.

MACCAGNO (VA). Pro loco Maccagno. «Esterni d'artista» (fino al 27 agosto). Nell'ambiente ideale fornito dalle sponde del Lago Maggiore, espongono un nucleo di artisti che guardano in tutte le direzioni, ed esemplificano pertanto il clima contemporaneo. Alcuni: E. Bersezio, G. Caruso, Mutsu Liber, P. Rossi, V. Tedeschi, P. Zorzi. A cura di E. Di Mauro e G. Bassani.

CORTINA. Casa delle Regole. «L'Africa a Cortina nelle grandi tele di Severo Barbaro» (fino al 17 settembre). Trenta grandi tele dell'artista veneziano = testimonianza gioiosa del «mal d'Africa» che da parecchi anni porta Barbaro ad indagare i colori e le suggestioni delle coste del Sahara e in particolare delle terre del Maghreb, da trent'anni meta dei suoi soggiorni. Catalogo = Lucca, a cura di R. De Grada e G. D. Romanelli.

Marisa Vescovo

STASERA **ESTATE**

Oggi

DANZA Al Castello degli Estensi di **Bassano del Grappa**, ore 21, la compagnia I.R. Dance in «Monk dances with Bulgakov». A Rimini, si inaugura la 45ª Sagra Musicale Malatestiana. Alle 21, in Villa Brocchi, la Compagnia Italiana di Balletto con Carla Fracci nel balletto in due atti «Francesca da Rimini». Coreografia di Gianfranco Paoluzzi, regia di Beppe Menegatti. Si replica domani. A **Livorno**, Villa Mimbelli, 21,30, la Compagnia Teatro in «Il Decameron».

Renzo Arbore

OPERETTA Due nuove edizioni delle Giovani Compagnie di Operetta: a **Gardone Riviera** (Brescia) dove al teatro del Vittoriale, 21,30, presenta «Il trasporto» di Lehar. Regia di Corrado Abbati. A **Montecatini**, Teatro Verdi 21,30, la Compagnia Italiana di Operetta in «Sogno di un valzer», di Strauss, con Franco Barbero, Nadia Fardon. A **Sirolo** (Ancona), Teatro alle Cave, 21,30, «Capriccio», di Edoardo Scarpetta, con Wanda Pirolo, Rino Santoro e Luigi De Filippo che firma pure la regia.

A **Terracina**, area Tempio Giove di Anxur, ore 21, prima nazionale de «Eloisa e il suo maestro», di Mario Prosperi che recita e firma la regia. Con Paola Lorenzoni, Carlotta Majolo Replica domani. A **Civita di Bagnoregio** (Viterbo), ore 21, David Riondino in «Solo. Con un pezzato buono». A **Montepulciano** (Sienal, piazza Grande, 21,30, ultimo allestimento di «Il Poliziano», testo di Dem Marcello Del Baio, allestimento della Compagnia del Bruscello, con Roberto Carioli, Silvia Frasson. A **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro di S. Francesco, 21,15, «Cose-notturne», con Silvia Irene Lippi, regia di Adriano Vianello.

MUSICA A **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, 21,30, il duo Schellenberger Kremer in pagine di Bach, Mozart, Bartok. **POP ROCK & JAZZ** Renzo Arbore e l'orchestra italiana a **Montecarlo**; Ornella Vanoni a **Bardonecchia**; Alma Manuela a **Sauze d'Oulx**, Francesco Baccini a **Ostuni** (Brindisi); Bruno Chiarezza alias «Il figlio di Freda» a **Trichiana** (Belluno), Riccardo Fogli a **S. Maria Imbaside di Bugeata** (Benevento), Enzo Avitabile a **Bellanova** (Reggio Calabria). Andrea Mingardi a **Pagliare** (Trento, Paola a **Marina di Pietrasanta**. A **Barchidda** (Sassari) chiusura di «Time in Jazz» con l'Orchestra Utopia, Paolo Fresu, Tommaso Colvisi, Pierre Favre e Tamia.

L'attrice super sexy ha finito di girare «The specialist»

Sharon Stone depressa «Sto diventando brutta»

Una scena del film «Basic Instinct» e accanto Sharon Stone più bella che mai

La diva, che costa 8 miliardi a film, dice: «Il mio corpo è distrutto, casca da tutte le parti, mi vergogno»

LONDRA. Oddio: un'altra tragedia: questa volta la «vittima» di turno è la bellissima, conturbante, sensualissima Sharon Stone. Figuriamoci. Per sensualissima Sharon Stone, perché proprio in questa giorni infuocati di mezz'agosto si sente avvilita, depressa, sul punto di abbandonare il cinema e sull'orlo di una crisi di nervi. Almeno così dice. La magnifica bionda che in «Basic Instinct» nella scena dell'interrogatorio, allargava le gambe e annunciava «guardate, sono senza mutandine», si sta dannando l'anima perché «il mio corpo non è più quello di prima, casca da tutte le parti, sono diventata brutta».

La diva, che vale otto miliardi di lire a film, ha confessato al londinese Sunday Mirror: «È successo tutto all'improvviso. Mi guardo e non sono più la stessa, il mio corpo è distrutto, mi vergogno persino a mostrarlo».

E si chiede, forse per farsi coraggio: «Sono finita?». Ma che età d'Egitto. Lei non sono un'età d'oro: il suo corpo, così come appare nell'ultimo film, «The specialist», accanto al presente e un po' troppo Sylvester Stallone e al bravissimo Gene Hackman, supera ogni attuale sensazione: adatta alle pericolose dichiarazioni a cui s'è lasciata andare e che potrebbero far sembrare la sua personalissima borsa d'attrice supermolla. Ma c'è un'altra considerazione che dovrebbe sollevarla da ogni angoscia. Sharon non è un «prodotto» di Hollywood: ha studiato molto, ha un bel cervello, ha una cultura e, anche se scene erotiche, forse più delle altre, sono stressanti, richiedono uno spirito reattivo. Girare scene piccanti davanti a mille occhi che scrutano ogni centimetro della tua pelle, non fa piacere a nessuno, neppure alla più smaliziata delle attrici.

«I produttori sostengono che hanno consigliato di fare molta ginnastica, ma finora non ne ho mai avuto il tempo. Sullo schermo appaio dimagrita, ma il peso è sempre lo stesso perché è il corpo che è cambiato, come andrò avanti?» si chiede angosciata.

La famiglia, in ogni caso non la sostiene: gli americani non brillano per sensibilità psicologica: poco tempo fa il fratello Michael se ne uscì con una notizia che avrebbe potuto benissimo tenere per sé: «Sharon annuncia trionfante - ha una profonda cicatrice al collo che nel film "Basic Instinct" e "Sliver" non si vedeva perché era stata coperta da un perfetto intervento plastico». C'era bisogno di dire al mondo un tale annuncio? Forse anche questa rivelazione deve averla prostrata.

Soltanto nell'aprile scorso, in occasione della presentazione del film con Stallone e Hackman, sembrava consapevole di suscitare ammirazione: lo sguardo era fiero, l'atteggiamento sicuro. Ecco perché stupisce questa improvvisa condizione psicologica che anche a Hollywood ha lasciato perplessità. Nonostante l'angoscia, Sharon continua a firmare contratti: girerà un nuovo film accanto a Robert De Niro con la regia di Martin Scorsese. In «Casinò» - questo il titolo della pellicola - De Niro, che avrà accanto Jose Pesci, sarà il gestore mafioso di diverse sale da gioco e Sharon sarà sua moglie. Le riprese cominceranno a settembre. Scorsese torna così ai suoi vecchi amori: gangster e mafia.

Armando Caruso

Domani

MUSICA Al Teatro Sperimentale R, ultimo allestimento [illegible] patrocinato con la regia di Up[illegible] Kerkendieve, Debora Beronesi, Candace Philip Gossel. A **Castiglioncello**, Castello Pasquini, 21,30, concerto di Barbara Casini. Fric. Repertorio [illegible] autori brasiliani. A **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, 21,30, il duo Altenburger Schuster in sonate di Brahms. A **Sorrento**, chiostro di S. Francesco, ore 21, Fabio Tricarico in repertorio di Vivaldi, Telemann e Bach. A **L'Aquila**, cortile Palazzo Ciopilon 21,30, Metropolis Ensemble in musiche di Brahms, Ciaikovsky. A **S. Michele in Teverina** (Viterbo), Castello di S. Maria, ore 21, arie del repertorio rossiniano con Patrizia Adkins e un Virtuosi Italiani diretto da Bruno Bartoletti. A **Sarzana** (La Spezia), Fortezza della Città della, ore 21, in Dianze mediterranee con la musica dei Rhythm Sharks. A **San Giovanni in Marignano** (Forlì), Teatro Metastasio, 21,15, recital del pianista Ivan Ambrogio Pelagatti con Zardi.

Ugo Gregoretti

OPERA L'Orchestra Filarmonica Veneta e il Coro del Teatro Verdi di Padova presentano «Madama Butterfly», al teatro all'aperto Mazzini di **Bassano del Grappa** (ore 21). Direzione di Pier Carlo Orizio e regia di Piergiorgio Morandi, regia di Ulisse Santicchi. Domani, penultima replica a **Pesaro** (teatro Rossini, 20,30) de «Il barbiere di Siviglia» di Rossini per il cartellone dello Rossini Opera Festival. Sul podio Svetlana Sidorova. Kurt Streit insieme all'orchestra del Comunale di Bologna. Regia di David Robertson (regia di Bruno Pe

OPERETTA A **Montecatini**, Teatro Verdi, 21,30, la Compagnia Italiana di Operette presenta «Le porte del cimitero» di Lombardo Ranzato. Con Franco Barbero, Gerardo [illegible] Nadia Fardon.

RASSEGNA Omaggio al cinema tedesco e alle «Donne di Germania» al cinema Eden e al Parco Vitelli di **Città di Castello** dove si inaugura una rassegna inserita nel programma del Festival di Bazzini. Prosegue fino al 9 settembre.

DANZA Chiusura della stagione del teatro Vittoriale a **Gardone Riviera** (Brescia). Il Balletto di Mosca [illegible] La Classique presenta «Schiacciaci» coreografia e regia di Vittoria Bazhenova. A **Comacchio** (teatro estivo di Palazzo Bellini, 21,30), la Compagnia del Balletto Europeo in «Un saluto a Fred Astaire e Ginger Rogers», con Raffaele Paganini e Grazia Galante. A **Roccamena**, piazza Municipio, 21,30, la compagnia Teatro Danza presenta «Il flamenco», direzione artistica di Cristina Assumma.

TEATRO Un'altra prima nazionale a **Taormina**. A Palazzo dei Congressi, 21,30 «Cavalleria rusticana», di Verga, con Alberto Di Stasio che firma pure la regia, e Gloria Paoletti. A **Marina di Pietrasanta**, teatro La Versiliana, 21,30, Flavio Bucci in «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello, con Gianluca Angelini. Antonella Schirò, regia di Marco Mattolini. A **Tagliacozzo**, piazza Obelisco, 21,15, «L'affascinante Anton Pavlovic», testo e regia di Giorgio Prosperi, con Gabriele Villa, Veviana Polio. A **Dolceacqua**, Castello, ore 21 recital con Zitello Bondino. A **Marotta di Fano**, 21,15 Trasportato presenta «La notte che piovvero lasagne», con Martina Braggalia, Michele Gianmusso. A **Spoleto** (Pescara), inaugurazione del Festival «Spoleto Ensemble Be Convolto» [illegible] 21,15, «Macbetto di Shakespeare con Fratus Bramieri e Elena Sofia Ricci, regia di Giulio Arlo Sepe.

ROCK POP Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana a **Montecarlo**. Stadium a **Rumori** (Avellino). Vasco Rossi a **Lignano** (Udine). Concerto a **Ischia**. Enzo Avitabile a **Cotronei** (Catanzaro), Mario Lavezzi a **Chiomonte** (Torino), Edoardo Bennato a **Lucera**.

Il Festival si è chiuso con una vittoria iraniana «di tendenza»

Locarno non premia l'Italia

Peccato per il bel film di Campiotti

LOCARNO. La cinema di Teheran era ben rappresentato come durante i francesi, in questo 47° festival. Ci riposce con bei titoli [illegible] composizione, una giornata dedicata alla splendida trilogia di Abbas Kiarostami d'autunno capitolo «All'aperto sogni all'aperto» e visto a Cannes), le altre opere spiegate. L'attività sperimentale che presenta il direttore Marco Muller, dopo averci dato tanto spazio, ha causato sorpresa dalla decisione della Giuria di assegnare il premio secondo premio ai due film iraniani «La gara» di Tahmineh Farmanesh Dindo diretto e «L'uomo di Abadan» di Kyanush Ayyari. Premio d'argento Ermanno de la gruppetto [illegible] con questo tra gli altri dal nostro Antonio Grimaldi, il vecchietto di quelli che hanno il pregio di far tenerezza segnalando con forza l'esistenza di una cinematografia importante e poco conosciuta. Però come tutte le sedie radicali [illegible] il direttore di [illegible] Sean Rori pieno [illegible] che avrebbe meritato di più. A ben disputer [illegible] che [illegible] Campiotti e Sacchetti tanto di peccato che la giuria non ha potuto apprezzarlo per la mancanza di sottotitoli in francese [illegible] lingua ufficiale del Festival se non fosse che invece il pubblico gli ha tributato un calorosissimo e prolungato applauso, di buon augurio per la futura carriera del film. Fattibile [illegible] che l'Italia non vince a Locarno.

Non vorremmo [illegible] la testa, ma pur [illegible] di 18 [illegible] per [illegible] l'opera prima «La chiave». Elisabetta Fiorentini [illegible] essere premiata a Karlovarsky [illegible] e [illegible] nel dipartimento cinema per l'infanzia. A tutti gli effetti «La gara» è proprio un simpatico e grazioso prodotto per ragazzi. La vicenda gira intorno agli sforzi di un buon maestro per [illegible] la sua scuola sperduta nel deserto una nuova gara per l'acqua al [illegible] di Abadan di Kyanush Ayyari. Premio d'argento Ermanno de la gruppetto [illegible] con questo tra gli altri dal nostro Antonio Grimaldi, il vecchietto di quelli che hanno il pregio di far tenerezza segnalando con forza l'esistenza di una cinematografia importante e poco conosciuta. Però come tutte le sedie radicali [illegible] il direttore di [illegible] Sean Rori pieno [illegible] che avrebbe meritato di più. A ben disputer [illegible] che [illegible] Campiotti e Sacchetti tanto di peccato che la giuria non ha potuto apprezzarlo per la mancanza di sottotitoli in francese [illegible] lingua ufficiale del Festival se non fosse che invece il pubblico gli ha tributato un calorosissimo e prolungato applauso, di buon augurio per la futura carriera del film. Fattibile [illegible] che l'Italia non vince a Locarno.

Aurelio Grimaldi era in gara

nelle strade di Teheran nei giorni della guerra con l'Iraq. Un tassista abusivo decide di fare tutto il necessario alla sua sopravvivenza si [illegible] a cercarla con il figlioletto in uno scenario [illegible] e poveriss[illegible] che solo l'umana solidarietà riesce a riscattare. Di Sica e Zavattini redivivi potrebbero dire stasera ha vinto anche lo. Quanto al Pardo di bronzo, e andato al francese «Rosine» di Christine Carrière, ritratto intimista [illegible] un adolescenza difficile in una provincia del Nord, con una mamma troppo giovane e assetata malamente di vita ed un papà poco raccomandabile che rappare all'orizzonte quando la figlia è ormai quattordicenne e pensa bene di sedurla. Un piccolo film non privo di sensibilità psicologica.

Alessandra Levantesi

Vive a Londra, ha 36 anni, ha scritto al padre

Deana, la figlia segreta di Sinatra ed Eva Bartok

LONDRA. È una tranquilla signora della media borghesia, ha un marito, due figli e una casetta presso Londra. Ma avrebbe due genitori d'eccezione: Frank Sinatra e l'ex diva sexy d'origine ungherese Eva Bartok, molto lontana quarant'anni fa. Solo ora la signora Deana Jurgens ha deciso di rivelare la propria storia e di scrivere al cantante americano: «Permettimi di venire a trovare, ma è sempre mancato tanto un papà».

«Quando la mamma mi disse che mio padre era Sinatra, proprio lui, il grande cantante americano che conoscevo attraverso i dischi e i film, ero già grandicella e tutt sul punto di svenire, ha rivelato Deana, che ora ha 36 anni, al quotidiano londinese «The Mail on Sunday».

Ha precisato che i suoi genitori si innamorarono perdutamente quando Eva Bartok giunse per la prima volta a Bollywood dall'Europa per il suo lancio americano e incontro ad una festa Sinatra, allora sulla cresta dell'onda più che mai, che aveva appena divorziato da Ava Gardner.

«Quando mia madre si accorse di essere incinta tornò in patria, poi si stabilì a Londra e decise di non dire niente a nessuno per non rovinare la carriera del cantante. Ora però vorrei la una piccola parte d'affetto da parte di papà», dice Deana. D'affetto e di credito, potrebbero aggiungere i maligni.

(Ansa)

RITROVI

CHALET: ore 21 Orchestrina Tel 668 9777
CLUB 84: Ore 19,30 e 21 F. Daolio
CLUB 86: Domani ore 19,30 Ore 21 ballo solo doppio con Nonno Fandino
DU PARC ESTIVO Stupenda grande festa di mezza estate. Vivi la magia di una notte! Circhi, Parchi d'Europa
INVIDIA • PATIO: Lalle in sotto via 22 di Collina a Sabato ore 16-30, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel 661 4841 - 681 9168

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80
TORINO

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

OLIMPIA
PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI SILVIO BERLUSCONI
PRESENTANO
JAMES SPADER
JOANNE WHALLEY-KILMER

IL MISTERO DI STORYVILLE
(Storyville)
DIRETTO DA MARK [illegible]
PENTA

FARMACIE DI TURNO
IN TORINO E DINTORNI
dal 1° luglio i turni festivi a Collegno, Grugliasco, Rivoli, Nichelino, Venaria, S. Mauro, Gassino, Castiglione, S. Raffaele, Moncalieri, Trofarello, Borgaro
SERVIZIO 24 ORE [illegible] 24 PER SAPERE QUALE È LA FARMACIA PIÙ VICINA APERTA [illegible] ORARIO CONTINUATO, DI NOTTE, [illegible] FESTIVI.
CHIEDETELO A LA STAMPA 144 00 0905
È una iniziativa de LA STAMPA e dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino

Se siete in città andate a None. Dal 16 agosto riapre Galliano.
Galliano
HABITAT
ABITARE E' VIVERE.
Via Scarnafigi, 33
10060 NONE (TO)
Tel. 011 986 39 22
Fax 011 986 31 35
SERVIZIO GRATUITO NUMERO VERDE [illegible]

Vigore e musica: la manifestazione non pare comunque destinata a diventare un evento

Woodstock di pioggia e fango

I 300 mila in gigantesca smobilitazione

Qui a destra Joe Cocker trionfatore assoluto di sabato. Nelle foto a sinistra due immagini della kermesse

Bethel, un luogo «sacro»

Sono qui i depositari della verità
Al controfestival si suona gratis

WOODSTOCK
DAL NOSTRO INVIATO

Il secondo di Woodstock '94 è andato in archivio ieri sotto una pioggia battente che ha reso impossibile la lunga intervallata serenata nelle risaie circostanti per liberarsi del fango, come una «rullatrice» sportiva. Quel fango che è venuto giù, ci si intinge comunque, oppure ci si muove. In compenso, sono stati 250 quelli che hanno dovuto ricorrere ai medici: il gran sfilare e lavarsi con schizzo per spurgarsi ha provocato disturbi, nottate e strappi muscolari. Ma niente più curioso e stato sicuramente quello di una ragazza impegnata nel tentativo di arrampicarsi nella parete verticale della scenografia con un cavo spaventosamente lungo. Il nostro cronista è arrivato giù dopo un'ora e mezza, ma il ragazzo è ancora lì, a mezz'altezza nell'ambito del percorso in salita, e c'è qualche speranza che ce la faccia. Ci si accontenta di vederlo dal basso, per possedere la luna di miele qui. Nel fango.

Una chilometrica fila di partenti, rivitalizzata di stampelle, si era formata ieri mattina in attesa degli autobus, unico mezzo di trasporto al concerto e servizio andato completamente in tilt. Complice il maltempo, i primi spazi erbosi si sono disegnati nella mattina nell'immensa distesa di terreno di Bethel di Sanguerties, ed erano ben poca cosa rispetto ai centomila arrivati al revival (già che ci pagando) saranno riusciti a bere quasi soltanto birra calda, rifiutata, bagnati, disperati a raggiungere se non altro le auto; secondo le autorità, ci vorranno almeno 25 ore, da domenica notte in poi, prima che l'area sia completamente sfollata. Poi, 15 giorni saranno necessari a ripulire il terreno. L'ora del concerto era diventata a diventare una discarica ed attualmente lo è, ma sembra che grazie a Woodstock '94 sarà invece convertita in un centro stabile di spettacolo. Un ulteriore luogo di nostalgia, per un'altra generazione, senza però la magia di 25 anni fa.

Ora d'andare, dunque. Ma la ressa è contenuta con vigore, nonostante la pioggia, su entrambi i palchi. Appare comunque chiaro che questa manifestazione non è diventata un evento storico come quella cui si ispirava. Qui non c'erano motivazioni ideali collettive, non s'è creato alcun mito, non c'è stata la costruzione simbolica di una nuova cultura, le «good vibrations» restano saldamente a Bethel e questo Woodstock '94 è stato soltanto un gigantesco concerto con un budget impressionante, con sponsor invadenti che hanno permesso di bere solo Pepsi e di mangiare solo gelati Hagen Daas, e con la partecipazione di 300 mila ragazzi che si sono divertiti come dei matti, a ballare, a «farsi», a bagnarsi nel fango, a gettare nudi e a fare l'amore nelle tende trasparentemente aperte. Anche il pericolo del fango non l'hanno inventato loro, l'hanno copiato dal Festival del '69. E i vari Blur che venivano reclamati da questi ragazzi non sapevano che da 15 anni non si suonava più così: un'esibizione degna di un circolazione; l'unica differenza sta nella massa imponente.

Il nostro Zucchero ha avuto un discreto successo, complice la presenza di molti connazionali che innalzavano bandiere italiana, e alla sua conferenza stampa i giornalisti americani hanno mostrato un qualche interesse. Il trionfatore assoluto di sabato è stato Joe Cocker, che ha fatto piangere con «You are so beautiful» e come che a casa guardavano il concerto sulla tv via cavo mentre i ragazzi di qui lo hanno accolto con affetto sorprendente, e si sono sentiti parte del mito mentre innalzavano le braccia al cielo durante «With A Little Help from My Friends». E' come se il giovane pubblico fra i 17 e i 25 si sentisse legittimato storicamente acclamando con calore i reduci di Woodstock '69, affetto anche intorno alla musica californiana dei tre gigioni Crosby Stills e Nash, che hanno cantato sabato sera in un bellissimo tramonto dopo il primo temporale, mentre entusiasmano folle la nuovissima «The Band», senza Robbie Robertson ma con dentro Roger McGuinn: è stato un concerto appassionato e sincero, due ore e mezzo di musica sudata che è passata dal blues a New Orleans, con gran gusto per l'improvvisazione. Ieri a mezzogiorno poi, ecco un nuovo scenario di «Star Spangled Bonnara, di Jimi Hendrix - la canzone simbolo di Woodstock - a cura della Allman Brothers Band, altro tosta gruppo d'epoca.

In scaletta, i nomi storici si sono alternati continuamente con i gruppi di oggi, il metallo pesante con il rap, il blues con il soul. Travolgente il rap dei Cypress Hill, che hanno fumato il loro bravo spinello sul palco, i cattivissimi Nine Inch Nails hanno incitato il pubblico a lanciare oggetti sui fotografi; Metallica e Aerosmith hanno eccitato gli animi nelle notte piovosa di sabato e ieri è stato la gran serata di Bob Dylan, Peter Gabriel, Neville Brothers e Santana. Woodstock '94 ha chiuso con i vecchi leoni, arrivederci al 2019.

Marinella Venegoni

Santana: meglio di 25 anni fa

Parla il cantante, che sul palco ieri ha ricordato Jimi Hendrix

Carlos Santana. «Sono venuto a Woodstock per sentirmi libero»

WOODSTOCK. Jeans, bandana fra i ricordi un po' rubacchiati, maglietta con stampata la faccia di Jimi Hendrix, Carlos Santana è venuto alla grande a Woodstock che lo rese famoso, nell'ultima giornata del festival, la più attesa al rock storico. Fra gli oltre 30 artisti di questo giorno, sono solo quattro quelli in scaletta anche nel '69, Crosby, Still and Nash, The Band, Joe Cocker e appunto Santana, che commenta. «Qui si sta meglio di 25 anni fa. E' più bello e tutti questi anni non sono passati invano. Vedo nei giovani più consapevolezza e più interesse per i problemi dell'ambiente rispetto ad allora»

Si è parlato anche di uno spirito ritrovato, di una voglia di libertà pari a quella di 25 anni ?

«Sì, è così. Sono molto sensibile a questo e sento subito sulla pelle se l'atmosfera è quella giusta».

La maglietta che indossa rappresenta un protagonista del primo festival. Pensa di commemorarlo?

«A Woodstock è venuta la sorella di Jimi ed è stata sul palco con me. L'ho presentata al pubblico ed è stato un momento di grande emozione. Gente come lui ha fatto la storia della musica e se n'è andato troppo presto».

Quando ha accettato di partecipare a Woodstock '94 lo ha fatto per il desiderio di apparire ad una manifestazione monstre o c'è qualcosa di più profondo?

«Non sono venuto per suonare e cantare, sono venuto per stare insieme con tutte queste persone. Quello che ci siamo trasmessi in termini di liberazione, io e il pubblico, è stato qualcosa di unico. Così il corpo di un uomo senza lo spirito e la voglia di scambiare esperienze una carcassa inutile. Dico sempre che io non il visibile e solo l'ombra dell'invisibile. Questo è il concetto».

Luca Dondoni

Bethel, un luogo «sacro»

Sono qui i depositari della verità
Al controfestival si suona gratis

BETHEL (NEW YORK). E' un rituale che, dopo i famosi tre giorni di pace, amore e musica del '69, si ripete puntualmente ogni anno. Arriva la data e, opposto e migliaia di persone si riversano a Bethel, nella mitica Farm di Max Jasgur, un pellegrinaggio indietro nel tempo per rivivere e far rivivere lo spirito di Woodstock. Ma un po' perché siamo arrivati al ventiquattresimo e un po' per far sapere al mondo che i veri depositari dello spirito di Woodstock sono qui e non al mega-concerto di Sanguerties, 140 chilometri a Nord-Est. Formati tradizionale happening: questa volta ha preso una sua vita che nessuno sa più dove va andrà a parare. Senza organizzarsi e senza essere organizzati sono arrivati in almeno 60 mila.

Il loro numero continua a crescere. All'occhio dello spettatore superficiale stanno creando un'altra città di tende, di luoghi di musica. Ma per Elliot Tiber, che dopo essere stato al Festival del '69 ha scritto un libro intitolato «Entock on Woodstock», ripetere il miracolo non. Lui, un venticinquenne scappato da Sanguerties, disgustato dalle troppe regole e comandamenti e d'accordo «Lì è una storia di soldi. Woodstock è qui», dice buttando in un lato il biglietto da 135 dollari per Sanguerties. Quel concerto è stato non solo discusso e dibattuto, ma pianificato e programmato per mesi. Qui nessuno ha pagato un centesimo per entrare, tutto è improvvisato su base volontaria.

Il palco è stato donato da Richie Havens, che nel '69 aveva mandato in delirio i presenti con la canzone «Freedom». Gli artisti suonano gratis. Ma non, paradossalmente, sembra procedere in maniera solo gioiosa ma anche funzionale. Per arrivare alla fiera il traffico è intasato per chilometri, ma come succede filosoficamente un volontario, «ci si muove meglio che nel '69». La contea di Sullivan ha provveduto con un po' di toilettes portatili, la compagnia telefonica con una dozzina di cabine pubbliche, e chi vende t-shirts, hot-dogs e pipe per fumare la marijuana lo fa a prezzi ragionevoli. Ci sono anche servizi volontari di assistenza medica e tendone dove si occupa di quelli che hanno fatto brutti «trips» con acidi o altre droghe. «Siamo piuttosto preoccupati, racconta Jamie Coglin, che si occupa anche di distribuire preservativi gratuiti».

La differenza più grande da Sanguerties e Bethel la si coglie tuttavia nel look delle persone, nelle magliette e i vestiti con i colori dell'arcobaleno, nei capelli che sono diventati radi ma che restano rigorosamente lunghi. La si coglie in queste rughe e in questi sguardi che, di soli, sembrano raccontare i sogni, le sofferenze, le difficoltà di adattamento di una generazione. A Bethel non ci sono tuttavia solo gli irriducibili e i nostalgici: il popolo dei «woodstockers» è fatto di ventenni che non riescono a identificarsi nel mito dei gruppi grunge e dei gangsta rappers, di bambini piccoli che sguazzano a piedi nudi nel fango. «Il sogno che siamo un gruppazzo di vecchiardi», ha detto Arlo Guthrie quando sabato sera è salito sul rudimentale palco piazzato esattamente dove aveva cantato vent'anni fa. «Io ho portato qui i miei bambini e in giro ne vedo tanti, troppi per noi, questo per loro». Urla, applausi.

Prima di Arlo Guthrie si era esibita Melanie, che per restare fedele al '69 è stata molto stonata. Dopo sono venuti Peter Jarrow e John Sebastian, mentre Richie Havens e Country Joe McDonald hanno suonato ieri. Sono i due cantanti che, rispettivamente, avevano aperto e chiuso il festival del '69 e in questo climax anche questo diventa «un altro segno di magia». Ma la musica, in questi giorni a Bethel, sembra un fattore secondario. Quello che importa sono, scusate la parola, le vibrazioni. E poter ribadire a tutti quelli che pensavano che Woodstock si era ridotta a artisti gettonati a botte di mezzo milliardo di lire alla volta e ricche sponsorizzazioni della Pepsi e della Apple che lo spirito continua. Sul monumento a forma di lapide mortuaria in memoria di Max Jasgur i nomi dei trentuno artisti che hanno suonato nel '69 e il celebre simbolo della chitarra e la colomba della pace sono stati ricoperti da montagne di fiori. Venticinque anni dopo la gente è tornata anche a svestirsi e a fare il bagno nel Filippini Pond, uno stagno pieno di fango non proprio lillipuziano.

Lorenzo Soria

A Taormina, per l'omaggio al grande autore. «Sabato, domenica e lunedì», regista Patroni Griffi

Con Eduardo, il matrimonio salvato dal ragù

Bravi i protagonisti, Isa Danieli, Casagrande e Mastelloni

Eduardo dopo «Sabato, domenica, lunedì» e «Natale a casa Cupiello», protagonisti il figlio Luca De Filippo

TAORMINA. Benché sia indubbiamente il capolavoro della maturità di Eduardo, «Sabato, domenica e lunedì» sembra destinato ad essere rappresentato di rado, per due motivi. Primo: nelle sue intenzioni pittoresche, e tutti buoni, perché come avviene con Shakespeare o con Cechov lo sfondo sociale aiuta con Pirandello o con Shaw) non vi esistono personaggi di comodo da rendersi in modo approssimativo, ma tutti parlanti sono egualmente vivi, interessanti e problematici. Secondo, non c'è una trama «forte» a cui attaccarsi, ma la materia del contendere è quasi impalpabile, qualcuno trovò perfino che nell'occasione l'autore aveva abbassato il tiro, limitandosi a presentare soltanto un piccolo caso di incomprensione sul sopravvivi fra gente comune (in realtà si parla di rapporti umani, del detto e del non detto e dell'amore che può trasformarsi in odio cieco, come in «Otello»).

Ciò per questo. Si capisce quanto sia meritoria l'iniziativa dell'allestimento diretto da Giuseppe Patroni Griffi al Palazzo dei Congressi prima della tournée universale: allestimento, inoltre, responsabile, rispettoso sia della preziosa parola del testo sia della natura corale del lavoro, al cui centro si trova un pranzo domenicale guastato dall'esplosione delle tensioni le cui avvisaglie erano state date in precedenza. Il capofamiglia Peppino Priore accusa clamorosamente la moglie di tradirlo con un commensale, il sofferto ragionier Iannello, alla presenza dei propri figli e della consorte di costui: ma l'accusa è infondata, tutti fanno quadrato intorno alla donna oltraggiata, e all'umiliato Peppino non rimane che sbattersi abbietamente (come lo comprendiamo!) chi di noi non è sprofondato nel torto attimi dopo essersi creduto moppugnabilmente dalla parte della ragione?); ma un fondo di giustificazione lo aveva, perché in effetti la moglie lo trattava con freddezza da mesi, in seguito a una gaffe di cui egli, Peppino, non si era reso conto. Il chiarimento richiede umiltà da parte dei coniugi, che il lunedì davanti ai resti del favoloso ragù riescono a gettare un po' di balsamo sulle rispettive ferite.

Nell'indimenticabile prima edizione di Eduardo (1959), i Priore socialmente erano piccoli negozianti, quasi ex plebei, alle prese con gli inizi del boom; nella famosa versione diretta da Zeffirelli al National Theatre e molto approvata dall'autore, il contesto era diventato più esplicitamente borghese. Come costumista, Aldo Turizzi sceglie con decisione gli Anni Cinquanta; come scenografo, opta per la quasi astrazione, mediante un fondale di veli bianchi che coprono una sognante ringhiera di lungo balcone, e davanti prima una traballante cucina sempre bianca, con appena una citazione di maioliche di Vietri, quindi una bianca tavola e molte sedie bianche anch'esse. Il risultato è gradevole da vedere, e anche funzionale, malgrado il rischio di suggerire un po' troppo la pomposa semplicità di Strehler che si accosta al «Giardino dei ciliegi». Dal canto suo Patroni Griffi ha posto il dettato con l'amore che dicevo, senza prendere scorciatoie (i tre atti durano 180' complessivi), compreso un intervallo e amalgamando accettabilmente una compagnia non proprio ottimale, esclusi i protagonisti, che sono la solida Isa Danieli e un Antonio Casagrande di convincente intensità. Gli altri fanno del loro meglio, ma forse solo Antonella Morea, che è una energica zia Memè (quella emancipata, che esorta gli altri alla cultura), potrebbe contentarsi del risultato raggiunto; gli altri, alcuni dei quali anche fisicamente un po' troppo giovani, possono scavare ancora un profitto.

Discorso a parte quello del nonno accantonato ancora battagliero, sublime parte per un vecchio attore, come capitò anche Laurence Olivier, qui affidata con un colpo di astro a un Leopoldo Mastelloni vestito e truccato come un comico del muto. Per un po' lo choc è forte, e la personalità prorompente del noto entertainer favorisce il divertimento, alla lunga però il suo incontenibile agitarsi scomposto, e il dicembre comico, caro attaccamento per il nipote Riccardello sfiora lo smarrire di un imbarazzante parente gay e un po' laido. Appunto più grave, ma rimediabile, infine, le luci: che sono monotone, e tendono spesso i volti in penombra ostacolano le caratterizzazioni e la completa. Ma non fraintendetemi, il bilancio della serata è largamente positivo, e l'approvazione del pubblico incondizionata.

Masolino d'Amico

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80; via Maria Vittoria 37 | 5621; MILANO, via G. Gardoni 28 | 69970; ALBA, via V. Comino 9 | 362110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80 | 442943-442944; AOSTA, frazione Arpuilles 25 Quart | 776658; ARONA, via Rivalicca 40/a | 51000-41700; ASTI, via Antica Zecca 3 | 32222; BIELLA, corso Roma 5 | 8491212; BOLOGNA, via Amendola 1 | 555921; BRA, via Vittorio 7 | 431093; CAGLIARI, via Lamarmora 47 | 655220; CASALE [illegible]0, via Corte d'Appello 8 | 452164; CATANIA, via Maria Ausiliatrice 1 | 533027; CATANZARO, via V. Veneto 103 | 724040-725153; COSENZA, via V. del Santo 39 | 72527; CUNEO, via Roma 31 | 636032 699334; FIRENZE, via Borgognissanti 126 | 523759; FIRENZE, via Martelli 39 | 5611923-5470660; GENOVA, via G. Cesare 1.14 | 540184-592580; IMPERIA, via Bonfante 1 | 273171-273370; LECCE, palazzo della Provincia 6 | 560424; MESSINA, via U. Bonino [illegible] | 2920855; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16 | 33041; PADOVA, via Gattamelata 109 | 775724 e 23146; PALERMO, via Cavour 19 | 6175302; PARMA, via Mazzini 6 | 236642-235728 234980; REGGIO CALABRIA, via Cimarosa 13 | 24478 24479; ROMA, via Cavalier Fontana 16 | 4825947-4825954 4814097 [illegible] via Gioberti 47 | 5015510 4818561; SAVONA, piazza Mameli 3/5 bis | 811182; VERCELLI, via Duca degli Abruzzi 20 | 53154 62582 (chiuso pranzo) per tutti i comprensori della Publikompass S.p.A. Gradito che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza [illegible] scritti a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni dà diritto a essere compresi gli annunci pure per corrispondenza. Esso risulta da prezzario che numero di righe previsto si per la sezione della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta sul 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande (operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, particolari domestici, baby sitter, lavori vari part time)	L. 7.700
	tecnici	L. 13.500
	altri annunci	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisti	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rarità, a doppio. Negozi urgenti, data fissa o urgentissimi, a triplo

E' disponibile l'inclusione nel testo di lettera alfabetica di richiamo al cardinale telefonico (oltre quello postale) e per ognuno di esso [illegible] un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa-Cronaca» che desiderano ricevere a casa loro il loro giornale, inviare il proprio assegno aggiungendo al totale dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.. 10100 Torino»; l'importo del relativo assegno è di L. 500 per decade oltre un minimo di L. 6000 per spese di recapito con spedizione.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra i sessi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

CASETTA a [illegible] minuti Torino Sud adiacenti dintorni cucina [illegible] camere taglio [illegible] 70 milioni più mutuo. Tel 311 437 a [illegible]

CASETTA subito disponibile bifamiliare Torino 4 camere ognuna giardino L. 10 milioni e tale mensili. Tel 771 2220

COLLEGNO (Meggiolo) [illegible] in villetta in ottimo contesto ristrutturata bene con giardino L. 119 milioni. Tel 011 484 800

COSTA AZZURRA

CAP MARTIN privato vende mini residence fronte mare composto 3 locali 60 mq + terrazza/giardino 30 mq. Garage [illegible]. 0039 932 856936

[illegible] collina panoramica mq 600 mq vista mare. Tranquilla Soleggiato. Grande casa più giardino 2000 mq. Prezzo interessante. Da vedere. Tel 0039 93286 198

AFFITTI OFFERTI

ITALIA

A1 Lido Fregene affittasi settembre/ottobre villetta bella villetta sul mare. Vero Vacanze 0533 39 418

A Rimini affittasi appartamenti estivi vicinissimi anche settimanalmente. Geometra Pecorario tel 0541 387.086

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

EPSILON Residence a Bellariva (Rn) a 250 slm km 20 da Lagna appartamenti con piscina tennis palestra sauna garage tel 019 790 8008

LIDO SAVIO Hotel Olimpic: Via mare tel 0544 949 105 camere servizi giardino, [illegible] mare vicino ristorante aperto L. 39 mila.

VARIE

TORINO Grande occasione vendo primi 2400 mila Lire 250 mt. [illegible] Bar-Bistro formula 100 minuti da centro citta. Autoliquori tel 010 264 678 fax 019 264 678

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

[redacted] TIVU'

La «Linea blu» dell'estate che non denuncia, descrive

DOMENICA 14 agosto, che ci ha dato le spiagge e un [illegible] non serviva bere [illegible] dentro [illegible] Sterlo [illegible] Bobby Solo [illegible] scorreva la [illegible] adesso e per forza [illegible] [illegible] Azzurro, il pomeriggio [illegible] per una grande [illegible] estate [illegible] «Azzurro» [illegible] di musica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Senza quasi [illegible] inevitabile di abbandono [illegible] [illegible] [illegible] l'inverno [illegible]

[illegible] Programma estivo per eccellenza «Giochi senza frontiere», anch'esso, a suo modo, esempio di genere [illegible].

E sulla scia della «Linea» vecchio di Fazzuoli, ora di Von [illegible] va in onda il sabato «Linea blu». Blu come il mare [illegible] Italia [illegible] Corona [illegible] che gira per le spiagge e le coste. L'altro giorno era a Mergellina [illegible]. Si parlava di acque [illegible] delle [illegible] dei pescatori, si intervistavano bagnanti e Sabatini [illegible] nei tempi peggiori dell'inquinamento. Ad una simpatica signora di nome Greta, che da 56 anni vende [illegible] spiaggia [illegible]

sul buon tempo andato, ma lei non ci stava, e diceva: «Il passato è passato, lasciamolo perdere, guardiamo a quello che succede adesso, che poi e poi così male». «Ma una volta non c'era l'inquinamento». «Sì, però in compenso trovavamo pieni di [illegible] per esempio. Non si stava bene. 50 anni fa, adesso si sta meglio». Bei colpi di sano realismo. Poi c'è l'elicottero: da quando Fazzuoli ce l'è saltato sopra, ha fatto scuola. L'inviata Donatella Bianchi, trasportata da quello della Finanza, ha poi ammarato sulla riviera adriatica. L'elicottero sarà anche suggestivo, però che rumore, che confusione. I telespettatori non vedevano l'ora che si posasse da qualche parte e che finalmente i motori tacessero. Altri inviati Lino Matti, Dino Emmanuelli: belle parlate liguri e piemontesi, mostrano altre bellezze, curiosità, contraddizioni dei nostri litorali. Ne mancano la ricetta d'obbligo e la cartina di piatto tipico. Il segno è positivo. «Linea blu» non denuncia, [illegible] descrive.

Alessandra Comazzi

Un burbero Spencer Tracy

COCOON
1985, alle 20,30 su Canale 5; dur. 117'

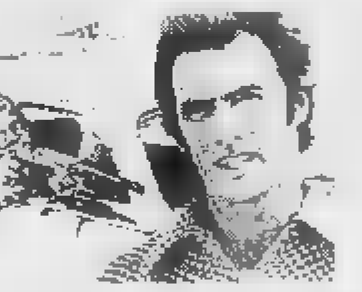
Un fantastico di Ron Howard. Alcuni vecchietti ospiti di una casa di riposo, in Florida, scoprono la fonte della giovinezza immergendosi in una piscina che contiene i resti di esseri provenienti da altri pianeti. Partiranno anch'essi per lo spazio, invitati dagli extraterrestri. Film a sfondo sociale con finale fantascientifico, ma con una straordinaria parata di vecchie star hollywoodiane: Don Ameche (che vinse un Oscar come attore non protagonista), Wilford Brimley, Hume Cronyn. Tre anni dopo arrivò «Cocoon - Il ritorno», contrassegnato da un minore entusiasmo.

INTERLUDIO
1957, alle 22.30 su Retequattro; dur. 90'

Amate il cinema passionale? i sentimenti forti e disperati? Allora questo film di Douglas Sirk vi delizierà. Un'americana s'innamora in Germania di un direttore d'orchestra, sposato con una donna malata di nervi. Dopo una lunga alternanza di passione e di abbandoni, la donna lascia il musicista per il bene della coppia. All'origine c'è un romanzo di James Cain. La storia è tesa e neppure il pessimo cast (June Allyson, Rossano Brazzi, Marianne Cook) riesce a rovinarla del tutto.

IL PADRE DELLA SPOSA
1950, alle 14,10 su Raiuno; dur. 88

Il padre del titolo ha il volto meravigliosamente rugoso di Spencer Tracy. La sposa è un'incantevole Elizabeth Taylor. Si vogliono bene, anzi quel padre burbero non saprebbe come vivere senza la figlia. Però la signorina decide di sposarsi e il genitore racconta in prima persona quel che accade da quel giorno in casa. Potrebbe venirne fuori un film caramelloso e patetico. Tra le mani di Vincente Minelli, questa storia di naturale e lacerante distacco si trasforma in un ritratto acutissimo della classe media americana, della gelosia paterna, della fragilità psicologica delle donne. Da segnalare nel cast la presenza di Joan Bennett e di Don Taylor.


Clint Eastwood eroe di «Dove osano le aquile» su Raiuno alle 20.40

DOVE OSANO LE AQUILE
1969, alle 20.40 su Raiuno; dur. 149'

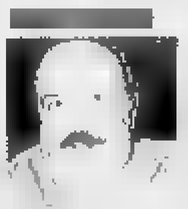
Durante la seconda Guerra mondiale un gruppo di agenti del controspionaggio inglese è incaricato di liberare un generale americano tenuto prigioniero dai tedeschi in un castello imprendibile. La missione riuscirà, non senza rischi e colpi di scena. Brian G. Hutton ha girato un film teso, pieno di scene temerarie. Richard Burton e Clint Eastwood sono gli eroi della storia.

IL DIAVOLO E' [redacted]
1935, alle 23,30 su Tele + [redacted] 94'

Due attori superlativi (Katharine Hepburn e Cary Grant) al loro incontro artistico e un'eccellente commedia di George Cukor; padre e figlia ladri si rifugiano in Inghilterra per sfuggire alla polizia francese. Si uniscono a una coppia di giovani per formare una compagnia di attori ambulanti. Quando la ragazza incontra un pittore, abbandona il travestimento maschile usato fino a quel momento e decide di tornare «femmina».

OGGI
Giorgio Celli (*Nel regno degli animali*, alle 20,30 su Raitre) parla delle responsabilità dell'uomo in tema di estinzioni di specie animali, introducendo l'argomento con un filmato del 1936: sono le ultime immagini della tigre della Tasmania. Via al campionato di ciclismo su pista (Tmc alle 20,30 e Raidue all'una di notte).

[redacted]



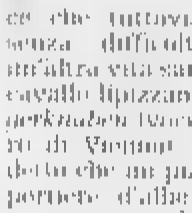
Ventiquattro anni fa - 15 agosto 1970 - Roma era vuota come sempre a Ferragosto, ma al Capranica, dove davano «Il laureato», c'era Maurizio Costanzo con altri sei sconosciuti, accorsi non per il film ma per godersi l'aria condizionata.

ALTRO FERRAGOSTO
«Ho fatto un programma splendido per il 15 agosto: riposo assoluto in campagna, lontano dalla pazza folla. Il Ferragosto da dimenticare l'ho già dimenticato, quello indimenticabile spero di viverlo presto» (Zuzzurro in risposta a un sondaggio di «Tv Sette»).

FICTION
Sul rapporto patologico tra il numero dei film americani e il numero dei film italiani trasmessi in tv basterà questo dato reso noto da Sergio Silva. Il produttore della «Pioyra» nel 1990 la tv mandò in onda complessivamente 1200 film americani, nel 1993-'94 quattromila. Nel frattempo Rai e Fininvest smettevano progressivamente di produrre fiction, per comprarla all'estero. Silva riassume la situazione così: in Germania, le televisioni hanno investito l'anno scorso mille miliardi complessivamente e hanno prodotto 1383 ore di fiction che vendono anche all'estero (per esempio: noi compriamo due tedeschi, tra gli altri «Derrick»). L'Italia invece ha investito 150 miliardi in tutto e di questi solo 30 sono della Fininvest: le ore prodotte sono in tutto 243: una miseria se raffrontate ai mille miliardi spesi per comprare prodotti stranieri. L'allarme, oltre che da Silva è stato lanciato anche da Giampaolo Sodano, attuale responsabile della Sacis, l'azienda Rai che dovrebbe piazzare all'estero la fiction italiana e che ha poco ormai da commerciare (Sodano tuttavia, che fu un inesauribile promotore in questo settore quando era direttore di Raidue, si sta dando da fare per rimettere in moto idee, capitali e alleanze internazionali).

[redacted]
La Fininvest, alla fine di quest'anno, avrà speso 490 miliardi nell'acquisto di diritti televisivi contro i 744 del '93. Il valore dei diritti di proprietà della Fininvest è di 1578 miliardi.

VOLCIC



Demetrio Volcic, molto soddisfatto per l'andamento del Tg1 (che ormai ha nettamente distanziato il Tg5), dice che tuttavia cambierebbe senza difficoltà lavoro: in un'altra vita sarebbe volentieri cavallo lipizzano a Wienerwald [illegible] (voce bianca del coro di Vienna; altra volta ha detto che gli piacerebbe fare il portiere d'albergo, subito gli sono arrivate due offerte di lavoro).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Costanzo, Volcic

[redacted] OGGI

RAIUNO

Telegiornale 6.45 (1726680); 7 (2134); 7.30 (8271); 8 (6667); 8.30 (6[illegible]); 9 (2[illegible]); 9.30 (4516404); 12.30 (30196); 13.30 (1221); 18 (27736); 20 (738); 22.50 (6146370); 0.05 (5162134)
6,45 **Una mattina - Estate** attualità con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (6)
9,35 **Cose dell'altro mondo** telefilm con Maureen Flannigan *La defense* (6467134)
10 — **Concerto in la maggiore K 488 per pianoforte e orchestra**, musiche di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore David Shallon (5486)
10,30 **Parole e vita - Speciale**, attualità (7068134)
11,55 **Verde mattina** attualità con Luca Sardella, Janira Majello, Maria Teresa Ruta (8844493)
12,35 **La signora in giallo** (1126688)
14 — **Mi ritorni in mente - Flash** (16688)
14,10 **Il padre della sposa** film di Vincente Minnelli (3516235)
15,45 **Solletico - Vacanze**
— — **Heidi**, cartoni (7493062)
16,40 **I ragazzi del Mundial** cartoni *La rimonta* (2193316)
17,05 **Gli Antenati**, cartoni (267963)
18,20 **Spazio [redacted]** telefilm *Il pianeta dei cristalli* (7[illegible])
19,05 **Mi ritorni in mente** condotto da Red Ronnie (711699)
20,30 **Tg 1 - Sport** (84573)
20.40 **Dove osano le aquile** film avventura con Richard Burton, Clint Eastwood (8429935)
23,35 **Speciale un disco per l'estate** musicale (9365021)
0,15 **Uno più uno** attualità con Gigi Marzullo, Gianluca Nicoletti (4[illegible])
0,25 **Sapore** documenti (43668)
0.55 **Doc Music Club** musicale (1[illegible])
1,30 **Una tragedia americana** 6a puntata sceneggiato di Anton Giulio Majano con Warner Bentivegna, Vira [illegible] (1[illegible])
3 — **Tg** (2[illegible])
3,05 **Senza rete** - 73° - varietà con Mia Martini, A. Baris (1[illegible])
4,15 **Tg** (75[illegible])
4,20 **Anderlecht-Roma** calcio Coppa Uefa '[illegible] (4632016)
5.55 **Campioni: Paulo Roberto Falcao** documenti (365[illegible])
6 — **Euronews** attualità (6[illegible])

RAIDUE

Telegiornale 13.45 (6766894); 18 (94[illegible]); 17.15 (7270567); 19.45 (2[illegible]); 23.25 (6[illegible])
7,20 **Quante storie! - Nel regno della natura** (3035573)
8,10 **Dinosauri fra di noi** telefilm (7062051)
8.35 **Don coyote e Sancho panda**, cartoni (1193757)
9 — **Talespin** cartoni (86[illegible])
9,25 **Antenati**, cartoni (1184486)
9,50 **Sorgente di vita**, attualità (8624464)
10,20 **Quando si ama** soap opera (6521554)
11,50 **I suoi primi 40 anni** attualità (7049241)
12,05 **La clinica della Foresta Nera** (6722467)
13,35 **Villa Arzilla** telefilm con Gianni Pinelli (7[illegible])
14,10 **Santa Barbara**, soap opera (58954)
14.55 **Beautiful - Le repliche** soap opera (7[illegible])
15.20 **La ragazza del palio** (Italia, '57), film commedia, di Luigi Zampa con Diana Dors, Vittorio Gassman, Franca Valeri (3[illegible])
17,20 [redacted] **5113** telefilm (7[illegible])
18,10 **Tgs - Sportsera** (4976[illegible])
18,25 **In viaggio con «Sereno variabile»** con Osvaldo Bevilacqua (2348075)
18,35 **Il commissario Koster** telefilm con Siegfried Lowitz *L'ultimo tentativo* (4[illegible])
20,15 **Tg2 - Lo sport** (4[illegible]134)
20,20 **Se io fossi... Sherlock Holmes** quiz (7[illegible])
20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm (7[illegible])
21,50 **Il duca d'Alba**, lirica di Gaetano Donizetti (3[illegible])
1 — **Campionati del mondo su pista**, ciclismo (6117581)
2,20 **Tg2 - Notte** (8[illegible])
2.35 **Sanremo Compilation** (8421852)
3 — **Non canto più** (Italia, '43), film commedia di Riccardo Freda con Vera Bergman (7[illegible])
4,15 **Paperino** ('58) presenta con Umberto Melnati, Mario Siletti (6[illegible])
6 — **Le comiche di Ridolini** (1[illegible])

RAITRE

Telegiornale 12 (52663); 14 (4318); [illegible] (1[illegible]); 19,30 (19221); 22.30 (2[illegible]); 0.35 (4[illegible])
6,45 **L'altrarete - Sapere** documenti (7[illegible])
7,15 **Euronews** (1[illegible])
7,30 **Passaporto** (7[illegible])
9 — **Chimica in laboratorio** (1326[illegible])
9,45 **Artisti allo specchio** (4250202)
9,30 **Obiettivo su...** (5464592)
10,15 **Raccontiamo le città** (2704[illegible])
11 — **Gli anniversari** (3620211)
11.45 **Franco e Tomaso a...** (7[illegible])
12,15 **Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte**, film commedia (Italia '71) (1[illegible])
13,40 **Schegge** (7[illegible])
14 **Tg regionali** (6)
14,30 **Schegge jazz** (1[illegible])
14.50 **Caramella** varietà (66844)
15,20 **Le minoranze etniche**, documenti (1[illegible])
15.45 **Made In Usa** (Usa, '88) con Lori Singer (6[illegible])
17,05 **Un bacio e una pistola**, film poliziesco (6[illegible])
19,50 **Blob Soup**, varietà (7[illegible])
20,30 **Nel regno degli animali**, documenti (7[illegible])
22,45 **Organizzazione crimine**, film drammatico (Usa, '73) con Robert Duvall, Karen Black (1038[illegible])
1,30 **Blob**, varietà (6[illegible])
2 — **Tg3 notte - Edicola** (4[illegible])
2,30 **Cartolina musicale** (5[illegible])
2,45 **Vendetta**, film giallo (Usa, '39) con Boris Karloff (3[illegible])
3.55 **La valle del destino**, film drammatico (Usa, '45) con Gregory Peck, Greer Garson (7[illegible])
5,50 **Artisti d'oggi**, documenti (33[illegible])
6,15 **Jazz concerto**, musicale (4[illegible])
6,25 **Tg3 notte / Edicola** (8[illegible])

CANALE 5

Tg5 13 (6736); 20 (5134); 24 (47908)
9 — **La fortuna [redacted] essere donna** (8210370)
11 — **Arca di Noè** (67221)
12 — **Si o no** (65909)
13,30 **Beautiful** soap opera. Con Ronn Moss, Hunter Tylo, Darlene Conley (9825)
14 — **Forum estate**, attualità. Con Rita [redacted] Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni. Letizia (2[illegible])
[redacted] — **Pappa e... ciccia**, telefilm *Milly e una notte* (8707)
15.30 **Otto sotto un tetto** telefilm *Parole che fanno male* (9689)
16 — **Cristoforo Colombo** cartoni (4[illegible])
16,25 **Le voci della savana** cartoni (2987738)
16,55 **La pazza storia dell'uomo** telefilm *Mosè e le tavole della legge* (21) (8[illegible])
17 — **Principe Valiant** cartoni (6[illegible]221)
17,25 **Perry Mason** telefilm Con Cinzia [redacted] Sacchetti (7865301)
17,30 **James Bond Junior** cartoni (7[illegible])
18 — [redacted] **Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi (5[illegible])
19 — **La ruota della fortuna** quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale (6521)
20,30 **Cocoon (L'energia dell'universo)**, film fantastico con Steve Guttenberg, Don Ameche, Wilford Brimley, Jessica Tandy (3[illegible])
22,55 **Target Light - Tutto quanto fa [redacted] e informazione**, con Gaia De Laurentiis (2562270)
23,25 **Il ritorno di Missione Impossibile**, telefilm *I dinosauri* (9[illegible]221)
0,45 **Agente speciale**, telefilm *Una su sette* (2353351)
2 — **Tg 5 - Edicola** (6853581)
[redacted] **Arca di Noè** attualità con Licia Colò (6861500)
3 — **Tg 5 - Edicola** (6942429)
3,30 **Otto sotto un tetto** telefilm (6945516)
4 — **Tg 5 - Edicola** [redacted]946245)
4,30 **Pappa e... ciccia** telefilm (90[illegible])
5 — **Tg 5 - Edicola** (9067806)
5,30 **Arca di Noè - Itinerari** attualità (6080953)
6 — **Tg 5 - Edicola** (3174264)

ITALIA 1

Studio Aperto 12.25 (9012592); 14 (8106); 18.30 (6863)
6,30 **Tutti svegli [redacted] Ciao ciao** cartoni (94310202)
9,30 **Hazzard**, telefilm (24776)
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (26[illegible])
11,30 **A-Team**, telefilm (3108318)
12,30 **Fatti e misfatti** attualità (7298)
12,45 **Spank [redacted] rubacuori** cartoni (3934318)
13,20 **Ciao ciao Mix** (1448689)
13,30 **The Real Ghostbusters** cartoni (16116)
13,56 **Fox Fans Club** (3252414)
14,30 **Pillole [redacted] «Festivalbar '94»** musicale (68079)
14,35 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (1[illegible])
15 — [illegible] **I due deputati** film commedia di Giovanni Grimaldi (Italia, '68) Con Franco [redacted] Franchi, Ciccio Ingrassia (61196)
17 — **Baywatch** telefilm *Fascino assassino* (21641)
18 — **I miei due papà** telefilm *Tre bicchieri sul tavolo* (44221)
18,25 **Pillole di Festivalbar '94** musicale (3005644)
18,30 **Baby Sitter** telefilm *L'amore non è commerciabile*. Con Scott Baio (4147)
19 — **Genitori in blue jeans** telefilm *Pescatore a distanza*. Con Kirk Cameron (7552)
20 — **Mai dire tv** varietà (3776)
20,30 **Renegade**, telefilm *Una sincera disavventura* (93486)
22,30 **Non toccate le ragazze** film commedia di Martha Coolidge (Usa, '84). Con Cameron Dye, Michelle Meyrink, Colleen Camp (4480105)
0,40 **Starsky & Hutch** telefilm (9[illegible])
1,40 **A Team** telefilm (3299210)
2,30 **Baywatch** telefilm (4465581)
4.30 **Starsky & Hutch** telefilm (3[illegible])
[redacted] **Il mio amico Ultraman**, telefilm (4088535)
6 — **Genitori in blue jeans** telefilm (3174806)

[redacted]

Tg4 11.30 (6401202); 13.30 (4931); 17.30 (2931); 19 (592); 23.45 (1867787)
7,45 **Love Boat**, telefilm (6574863)
8,30 **Buona giornata** varietà (4[illegible]736)
8,45 **Pantanal** telenovela (9059979)
9,45 **Guadalupe** telenovela (4[illegible])
10,30 **Maddalena** telenovela (47486)
11,40 **Antonella** telenovela con Luis Luque (8561028)
12,05 **Gioco delle coppie beach** quiz (6740863)
13 — **Ricordi da Sentieri** soap opera (1844)
14 — **Ricordi da Sentieri** soap opera (70329)
15 — **Topazio** telenovela (9[illegible])
16,50 **Buona giornata** varietà (4[illegible]221)
17,15 **Principessa** telenovela (9[illegible]73)
18 — **Perdonami** attualità (8[illegible])
19,30 **Il diritto di nascere**, telenovela (2900)
20,30 **Matrimonio proibito**, telenovela con Christian Bach (16378)
22,30 [illegible] **Interludio** film drammatico di Douglas Sirk (Usa, '57). Con June Allison, Rossano Brazzi (9[illegible])
0,20 **Rassegna stampa** (6717054)
0,35 **Top Secret - Mannix** telefilm (9[illegible])
2,30 **Rassegna stampa** (5[illegible])
2,40 **Love Boat - Top Secret** telefilm (2784158)
4.20 **Tre cuori in affitto** telefilm (7[illegible])
5 — **Love Boat**, telefilm (6[illegible])
5,50 **Rassegna stampa** (6[illegible])
6 — **Mannix** telefilm (75413)
7 — **Top Secret** telefilm (8[illegible])

ALLA RADIO

RADIOUNO: [illegible] **7; 8; 9; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30**
10,30 [illegible] 17,40 [illegible] 18 [illegible] 19 [illegible] 20.40 [illegible] 2,05 [illegible] 17.10 [illegible] 17.30 [illegible] 18 [illegible] 18.30 [illegible] 20 [illegible] 20,10 [illegible] 21.32 [illegible] 22.15 [illegible] 24-6 [illegible]

RADIODUE: [illegible] **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 19,30; 22,10**
8.50 [illegible] 9.10 [illegible] 9,30 [illegible] 9.45 [illegible] 10,40 [illegible] 12.10 [illegible] 12.52 [illegible] 13.50 [illegible] 14.10 [illegible] 14.15 [illegible] 16,15 [illegible] 16.40 [illegible]

RADIOTRE: [illegible] **8,45; 18,30**
6-11,30 [illegible] 7.30 [illegible] 9 [illegible] 11.30-16 [illegible] 11.30 [illegible] 13.15 [illegible] 13,45 [illegible] 15.30 [illegible] 16-20 [illegible] 18 [illegible] 19 [illegible] 20-24 [illegible] 20.30 [illegible] 23.20 [illegible] 24-6 [illegible]

TMC [redacted]

Telegiornale 14 (8[illegible]); 18.45 (7[illegible]); 20.25 (1[illegible]); 22.30 (6[illegible]); 0.30 (0)
9 — **Ritorno a Brideshead** (1[illegible])
10 — **La Formica Atomica** (7[illegible]2012)
10,40 **Quando c'è la salute** (2[illegible])
11,50 **Sale, pepe e fantasia** (2[illegible])
12.30 **Dallas** (6[illegible])
13,30 **Tmc Sport** (7[illegible])
14,05 **Sogni d'estate** (5[illegible])
16 — **Le mille e una notte del tappeto volante** (7[illegible]648)
17.45 **Terra [redacted] Sardegna** (1[illegible]0)
18,15 **Appunti disordinati di viaggio** (60465)
19.15 **Operazione Pesce Palla** gioco (9[illegible]83)
19.45 **Agente Speciale 86: un disastro in licenza** II (5[illegible]0028)
20.15 **Cartoni animati** (9443[illegible])
20.30 **Ciclismo: camp. del Mondo su Pista** (6[illegible])
23 — **Le mille e una notte del tappeto volante** (464[illegible])
0,30 **Tg - La prima di mezzanotte** (6[illegible])
0,40 **Strike - La pesca in Tv** (6[illegible])

TELE + 1

15,10 **Buddy Buddy** (3[illegible])
16,40 **+ 1 news** (7[illegible])
16,45 **Disappearing** (8[illegible])
17,40 **Horizon** (1630844)
18,35 **Wind** (8[illegible])
[redacted] **Lola** (8[illegible])
22,45 **Beneath the valley of the ultravixen** (6[illegible])
0,25 **La [redacted] futura** (7[illegible])

TELE + 3

19 — **Concerti di musica classica**
23,30 **Il diavolo è femmina** film (42518641)

TELE + 2

9 — **+ 2 Gallery**
11 — **+ 2 Estate** (6974[illegible])
15 — **Windsurf**, da Aruba (Caraibi): PBA Slalom World Cup (757757)
15,30 **Tele + 2 Weekend** (7[illegible])
19,45 **Telesport** (7[illegible])
20 — **Vela**, Giro d'Italia, telecronaca di Luca Bontempelli (313[illegible])
20,30 **+ 2 Estate** (9[illegible])
24 — **Midnight Club** (3[illegible])

VIDEOMUSIC

14,30 **The Mix** (6[illegible]70)
17,30 **Arezzo Wave** (857[illegible])
18 — **Zona mito**, monografia (614703)
20 — **Segnali di fumo** (349216)
20,30 **Passenger** (616009)
22 — **Alice in Chains** (4[illegible])
22,30 **Mix Metal** (1[illegible])

RETE A

18 — **Shopping club**, rubrica
20,30 **Shopping club**, rubrica (69863)
22 — **Shopping club**, rubrica (70788207)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show View, stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993. Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 **1**, Rai 2 **2**, Rai 3 **3**, Rete 4 **4**, Canale 5 **5**, Italia 1 **6**, Montecarlo **7**, Rete A **8**, Videomusic **9**, Tele + 1 **13**, Tele + 2 **14**, Tele + 3 **15**, Svizzera **16**

NOI SIAMO SEMPRE IN ONDA. BUONE VACANZE. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA [illegible] DI PIÙ.

E Gregoretti ha già raccontato in tv come si può battezzare un pezzo di cielo

«No alla stella Frank Zappa»

Qualcuno non vuole un asteroide dedicato a lui

LONDRA. Brilla la stella di Frank Zappa, circonfusa di polemiche. L'International Astronomical Union ha appena deciso di ribattezzare l'asteroide 1854 con il nome della rock star defunta l'anno scorso, e già si levano voci indignate. C'è da attendersi un serrato scambio di nomi al congresso triennale dell'associazione, che si terrà questa settimana all'Aja.

«Il battesimo degli asteroidi ci sta sfuggendo di mano - sbotta Kaare Aksnes, astronomo all'Istituto di fisica teorica dell'Università di Oslo - Il 95% dei nomi scelti vi hanno un legame molto stretto, ma non sono dei veri nomi scientifici». Compresseiti, tuttavia, nel fatto decidere se approvare la costituzione di una banca di nomi «rispettabili» da assegnare alle scoperte future. La proposta sarà caldeggiata, manco a dirlo, dagli astronomi più austeri.

«Rispettabile» non è un aggettivo che il professor Aksnes riserverebbe a Zappa «Il suo è un caso finito - ha dichiarato con cipiglio severo al "Sunday Telegraph" - Tutto bene finché una persona è seria e stimata nella sua professione, ma non è così per i rock musicisti morti». Sugli scrupoli che li possono

Frank Zappa: qualche astronomo non vuole che le stelle del rock arrivino in cielo

come lui l'hanno spuntata 200 fans del grande interprete di «Hot Rats», che hanno mandato una petizione al Minor Planet Centre dell'International Astronomical Union nel Massachusetts e hanno ottenuto che un pianetino assumesse il nome di «Zappafrank» (per evitare confusioni con un altro asteroide che si chiama Frank).

Sarebbe contento, Zappa, celebre anche per aver battezzato uno dei suoi figli «Moon Unit». Ma non è finita la prima rockstar ad avere un astro omonimo. In cielo sfolgorano già Lennon, McCartney, Harrison e Starr, persino Eric Clapton, Mike Oldfield e Jean-Michel Jarre si sono già guadagnati un posto lassù. Eppure c'è ancora qualcuno in giro convinto che il rock non meriti l'empireo. Empireo che non è così difficile da conquistare: Ugo Gregoretti, per esempio, nel programma tv «Sottotraccia» ha raccontato giorni fa che con 130 mila lire si può far battezzare una stella col nome desiderato. E si entra così nello «Star Registry».

Maria Chiara Bonazzi

Un ragazzo a Bombay

SALAAM BOMBAY
1988, alle 22,45 su Raitre; dur. 114'

Opera prima dell'indiana Mira Nair, presentata al festival di Cannes dove ottenne grande interesse. E' la storia di un ragazzo che approda in un malfamato quartiere di Bombay, dove incontra spacciatori, prostitute bambine, malavitosi. Spaccato dell'India odierna e ben confezionato, il film è spesso sorprendente, anche se insinua il sospetto di predeterminazione a tavolino.

[illegible] NONNO
1951, [illegible] 14,10 su Raiuno; dur. [illegible]'

Seguito di «Il padre della sposa», con stesso regista e medesimo cast. La figlia continua a dare grattacapi al povero avvocato Banks, il quale si è appena ripreso dal trauma del matrimonio, quando si ritrova fra i piedi un nipotino. L'avvenimento gli manda in aria un viaggio, lo fa litigare con la moglie, gli provoca un mezzo infarto, poiché si accorge di avere perduto il pupo che aveva condotto a spasso in carrozzina. Esilarante, gustoso, ironico.

UNA VITA [illegible]
1961, alle 9 su Canale 5; dur. 118'

Bellissimo film di Dino Risi, all'origine di tanto cinema politico e di costume, con un Alberto Sordi in forma strepitosa alle prese con il personaggio di un partigiano che, per coerenza, finisce in miseria, è abbandonato dalla moglie e va perfino in carcere. Tenta di far pubblicare insultamente un romanzo autobiografico, accetta di far da [illegible]

Gene Hackman nel film «Spie contro» agente della Cia in onda su Raidue alle 20,40

gretario all'uomo che aveva denunciato come esportatore di capitali e, quando il principale vuole umiliarlo davanti a tutti, gli dà uno schiaffo e lo fa cadere in piscina. Straordinario affresco dell'Italia del dopoguerra, della democrazia e dei suoi compromessi.

SPIE CONTRO
1991, alle 20,40 su Raidue; dur. 98'

Gene Hackman e il ballerino Mikhail Baryshnikov sono due agenti segreti: uno della Cia, l'altro del Kgb che si alleano a Berlino in un'operazione di spionaggio. Alla fine festeggiano la conclusione della guerra fredda scappando con un bel mucchio di quattrini. Film di Nicholas Meyer, impegnato in un lavoro di routine.

[illegible] SELVAGGIO
1961, [illegible] 22,35 su Retequattro; dur. 114'

Elvis Presley come ragazzo di campagna. Ma niente idillio. Il giovanotto è asociale e ribelle, si affida alle cure di una psicologa, che finisce per innamorarsi di lui; ma lui ha già una fidanzata. Come finirà? Diretto da Philip Dunne, il giovane Presley interpreta uno dei film meno infami della sua carriera.

[illegible] ZIO INDEGNO
1989, alle 12,15 [illegible] Raitre; dur. 102'

Ultimo film di Franco Brusati. Un nipote cerca di mettere ordine nella vita troppo disordinata dello zio. Ma chi dei due è il più saggio? Interpreti: Giancarlo Giannini e Vittorio Gassman.

CIRCO MONTECARLO
Raitre alle 20,30

Una serata particolarmente attraente per i ragazzi che amano il circo. Dal Principato di Monaco va in onda il festival internazionale del circo. Presenta Maria Amelia Monti. Ecco, portati, nani, acrobati, cavalli bianchi, i salti del gruppo russo Doveiko, le piramidi di sedie dei «equilibristi» cinesi e tutto il mondo. Ma ci sono anche i Flying Caballeros, un gruppo di messicani che si esibiscono con incredibile agilità sul trapezio volante. Ai festival dei trucchi c'è anche l'ultima velocissima da un baule e l'incredibile passaggio di una donna attraverso il torace del proprio partner.

[illegible]
Raiuno alle 1

Nonostante le grandi [illegible] i problemi [illegible] non si è assicurata la trasmissione diretta del Palio di Siena, assicurando che le riprese non sarebbero state interrotte. Così si potrà vedere la storica corsa tutta per intero, dalla magnifica piazza del Palio.

[illegible]
Raiuno alle 20,40

Gli snifbi della puntata di Quark: sono più noiosi [illegible] di [illegible] che [illegible] di [illegible] sugli [illegible] di una nota. Ma quel è il [illegible] di questa straordinaria [illegible] venza? Fare che in [illegible] di tutto sia la pelle. La [illegible], per esempio, usa la pelle per difendersi dagli attacchi dei predatori: riesce a mimetizzarsi. E' questa una delle ragioni della sua sopravvivenza.

GIULINI E I GIOVANI
Radiotre alle 21

Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra Giovanile della Comunità Europea. Il repertorio proposto dal celebre direttore d'orchestra comprende sinfonie: la Sinfonia n. [illegible] in maggiore op. 73; la Sinfonia n. [illegible] in mi minore op. 98. Soltanto ascoltando divisamente le due composizioni appare c'è una profonda differenza tra il modo di comporre del grande tedesco.

IL [illegible] DI [illegible]
Canale 5 alle 20,30

Il giudice Santi Licheri dovrà cercare di dirimere la lite fra Sonia Cassiani e Antonio Zequila, che ha dichiarato di aver avuto una lunga, appassionata relazione con la ragazza. Lei però nega ed afferma che ne ha tratto soltanto un danno d'immagine. Nella stessa trasmissione Rita Dalla Chiesa ospita due giornalisti: Cesare Buonamici e Maurizio Mosca.

MAI DIRE TV
Italia 1 alle 20

Giorgio Gherarducci, Michele Santin, Carlo Taranto sono i magnifici tre che formano il fortunato soldalizio, la «Gialappa's Band». I tre che passano dal doppio intervento Rai-Fininvest dei recenti mondiali di calcio al tradizionale zapping tv. Il ridicolo è il loro vangelo: il cattivo gusto tv il loro credo. Così fanno fortuna.

TOPAZIO
Rete 4 alle 15

Topazio e Greta Colombares. Ma che ne sarà di «lo figlio concepito con Gianluigi (Victor Camaral, ora che è fidanzata con Daniele? Solite complessità affettive che soddisfano la curiosità dei telespettatori: il piccolo cade dalla culla e [illegible] affidato alle cure di Gianluigi.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

RAIUNO

Telegiornale 6.45 (3670652), 7 (6887), 7.30 (9974), [illegible] (9513), 8.30 (42-64), 9 (5993), 9.30 (4580177); 10 (3805), 11 (3595581), 12.30 (26-882), 13.30 (4022), 18 (378874), 20 (671), 22.30 (18121); 0.05 (3109814)

6,45 Uno mattina-Estate, attualità con Mario Licalsi e Rita Antellini. Regia di [illegible]
9,35 Cose dell'altro mondo (replica)
10 - Il campione con lo scarpe [illegible] tennis. Internazionali d'Italia. Finale maschile. Telecronaca di Nicola Roberto Antellini. Commento tecnico di Paolo Bertolucci
11,35 Verde mattina, attualità (6733332)
12,35 La signora in giallo, L'angelo della morte, telefilm (7160061)
14 — Mi ritorni in mente - Flash, varietà (81734)
14,10 Papà diventa nonno, film commedia con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor (Usa '61) (4077622)
15,40 Solstizio-Vacanze. Heidi, cartoni (3746577)
16,30 I ragazzi del Mundial, La storia continua, cartoni (6446)
17 — Palio dell'Assunta, attualità. Da piazza del Campo a Siena (39613)
20,30 Tg 1 - Sport (62474)
20,40 Quark Speciale, documenti. Di Piero Angela (3590871)
21,40 In viaggio nel tempo, *Lo mate riposa*, di Fabio Olivo, telefilm (1303992)
22,40 I vampiri [illegible] spazio, film fantascienza (3012622)
0,15 Sapere, documenti (929320)
0,40 Doc Music [illegible], musicale (2126307)
1,30 Una tragedia americana, [illegible] maggiato con Warren Beatty, Montgomery Clift, Vera Usa 1951) (2154678)
2,50 Tg (3398524)
2,55 Senza rete, varietà (73). Con Aldo Giuffrè, Pierre e Pravo, Vianello (23616036)
4 — Tg (2668124)
4,05 Sampdoria-Legia Varsavia, Coppa delle Coppe 1991 (dalla tivù)
5,40 [illegible] Club, musicale (54-86036)
6 - Euronews, attualità (2659/2661)

RAIDUE

Telegiornale 11.45 (8177822), 13 (55974), 17.15 (1575559), 19.45 (630871), 23.15 (2338055)

6,30 Videocomic, varietà (3500)
7 — Euronews, attualità (73603)
7,10 Mille capolavori (2022887)
7,20 Quante storie! Nel regno della natura (3098745)
8,10 Dinosauri tra noi, telefilm (79-[illegible])
8,30 I pirati dell'acqua nera, cartoni (65-3730)
8,50 Antenati, cartoni (1151158)
9,50 Lassie, telefilm (8601158)
10,20 Quando si ama, soap opera (6525426)
11,50 I suoi primi 40 [illegible], attualità (7536113)
12,05 La clinica della foresta [illegible], *La vita non si compra*, telefilm (8429219)
13,35 Villa Arzilla, *Nemico*, telefilm (7116622)
14,10 Santa Barbara, soap [illegible] (486529)
14,55 Beautiful - Le repliche, soap opera (158516)
15,20 La spada normanna (3288332)
17,20 Soko 5113, telefilm (7667119)
18,10 Sportsera (278784)
18,25 In viaggio [illegible] «Sereno variabile», attualità (9243142)
18,35 Il commissario Kostar, *Eva sotto ipnosi*, telefilm (4621988)
20,15 Tg 2 - Lo sport (3740806)
20,20 Se lo fossi... Sherlock Holmes, quiz con Jocelyn (2724-853)
20,40 Spie contro, [illegible] spionaggio con Gene Hackman (873055)
22,25 Scanner - Dietro la cronaca, attualità (5746790)
23,35 Parole e musica d'autore, musicale (7767446)
0,20 Ciclismo. Campionati [illegible] mondo [illegible] pista (7448388)
1,35 Tg2 notte (9873829)
1,50 Sanremo Compilation (6715-088)
2,20 Prove tecniche [illegible] trasmissione (8073524)

RAITRE

Telegiornale 12 (26351), 14 (7719), [illegible] (555) 19.30 (90142); 22.30 (86626), 0.45 (4947291)

5,50 «Laltrarete» - Sapere, documenti *Virtual City* (3813210)
7,15 Euronews (1209245)
7,30 Passaporto (1142)
8,— Itinerari minori in Toscana, *Volterra* (1222697)
8,45 L'occhio magico (3727064)
9,30 Obiettivo su... [illegible] (1264)
10,15 Raccomando la cina (2771-429)
11 — Enciclopedia (3697093)
11,45 Franco e Tomaso a... (2135-968)
12,15 La zia indegna, film drammatico di Franco Brusati (Italia '69). Con Vittorio Gassman (3348581)
14,30 Schegge jazz, musicale) (8958)
14,50 Caramella, varietà (2401111)
15,15 Derby, sport (5938037)
15,25 Sci nautico (2029993)
16 — Atletica leggera (97246)
16,10 Vela. Campionati mondiali, Classe Optimist (4154806)
16,30 Le minoranze etniche (53687)
16,55 Filosofia (6525054)
17 — Ciclismo. Coppa Bernocchi. (2245)
17,30 Ame il visone, film commedia di Robert Asher (B., '60). Con Terry-Thomas (30158)
19,50 Blob Soup, varietà (7834413)
20,30 Circo, varietà (13784)
22,45 [illegible] Bombay!, film drammatico di Mira Nair (India, '[illegible]). Con Shafik Syed, Raghubir Yadav (8742952)
1,15 Fuori orario - Blob, varietà (56-20388)
2 — Tg3 - Notte/Edicola (6787307)
2,30 Cartolina musicale (5603272)
2,45 Città cinese, film drammatico (Usa, '39). Con Boris Karloff (35-27184)
3,50 Lotta per [illegible] vita, film drammatico di Elliot Silverstein (Usa, '87). Con Jeremy Lewis, Patty Duke (6657014)
5,25 Artisti d'oggi documenti (82-44220)
5,50 Concerto jazz musicale (4271-3494)
5,25 Tg3 - Notte/Edicola (8887143)

CANALE 5

Tg 5 13 (9871), [illegible] (4719), 24 (35369)

6,30 Tg 5 - Prima pagina, attualità (1011852)
9 — Una vita difficile (Italia, '61) film drammatico di Dino Risi con Alberto Sordi, Franco Fabrizi, Lia Volpeghi (6435871)
11,15 Arca di Noè, attualità (1443171)
12 — Sì o no, quiz con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (836597)
13,30 Beautiful, soap opera con Ronn Moss (2158)
14 — Forum Estate, attualità (64081)
15,30 Otto sotto un tetto, *Il buco nel soffitto*, telefilm (5522)
16 — Cristoforo Colombo, cartoni (67516)
16,25 Le voci della Savana, cartoni (2874211)
16,55 La pazza storia dell'uomo, telefilm *I Misteri* 1ª parte (1964-810)
17 — Principe Vallant, cartoni (2300)
17,25 Perry Mason, telefilm (1160513)
17,30 James Bond jr., cartoni (8500)
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (17903)
19 — La ruota della fortuna, quiz (1734)
[illegible] Forum [illegible], attualità (79852)
20,30 Le più belle «Scene da [illegible] matrimonio», attualità (1546)
23 — Il ritorno di Missione impossibile, *Il ritorno*, telefilm (71719)
0,15 Agente speciale, *Mercanti di paura*, telefilm (4611272)
1,30 Arca [illegible] Noè, attualità (6829524)
2 — Tg 5 - Edicola (6820253)
2,30 I cinque del [illegible] piano telefilm (6838272)
3 — Tg 5 - Edicola (6439901)
3,30 Otto sotto [illegible] tetto, telefilm (6649084)
4 — Tg 5 - Edicola (6640017)
4,30 Pappa e... ciccia telefilm (99-80049)
5 — Tg 5 - Edicola (8981078)
5,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità (98847765)
6 — Tg 5 - Edicola (6117036)

ITALIA 1

[illegible] Aperto 12.25 (90899264), 14 (1429) 19.30 (5448)

6,30 Martina e il campanello misterioso, cartoni (7264)
7 — Sorridete con «Ciao Ciao», cartoni (1012581)
[illegible] Hazzard, telefilm (83874)
10,30 Starsky & Hutch telefilm (87790)
11,30 A-Team, telefilm (3158700)
12,35 Fatti e misfatti attualità (82-974)
12,45 Spank, tenore rubacuori cartoni (3894795)
13,20 Ciao Ciao Mix (1080061)
13,30 The Real Ghostbusters cartoni (93953)
13,55 Fax Fans Club (7587626)
14,30 Pilota [illegible] «Festivalbar '94», musicale (55719)
14,35 Il mio amico Ultraman, telefilm *Metamorfosi* (1421974)
15 — [illegible] giorni [illegible] Franco e Ciccio [illegible] vigili, film di Giuseppe Orlandini (Italia, '67) (88142)
17 — Baywatch, telefilm Casa *dolce* [illegible] (8775351)
18,25 Pilota di «Festivalbar '94», musicale (3035516)
18,30 Baby Sitter, telefilm *Piccola posta* (8780)
19 — Genitori in [illegible] blue jeans, telefilm, *Un posto dove vivere* (6177)
20 — [illegible] dire tv, Varietà (5061)
[illegible] Robe da ricchi, film commedia di Sergio Corbucci con Renato Pozzetto, Laura Antonelli (73-633)
22,30 Cabal, film orrore [illegible] Stuve [illegible] ker (Usa '90) (4437177)
[illegible] Starsky [illegible] Hutch, telefilm (9801340)
1,40 A Team, telefilm **Baywatch** [illegible] telefilm (3473859)
3,35 Nazzard, telefilm (3078340)
4,30 Starsky & Hutch, telefilm (3094386)
5,30 Il mio amico Ultraman (9982307)
6 — Genitori [illegible] blue Jeans, telefilm (31178878)

RETE 4

Tg 4 11.30, 13.30, 19, 23.45

7,45 Love Boat [illegible]m (5541535)
[illegible] Buona giornata, [illegible] (1ª parte) (4186210)
8,45 Pentanal telenovela (9019351)
9,45 Guadalup[illegible], telenovela (2781906)
10,30 Maddalena telenovela (594-871)
11,45 Antonella telenovela Con Luis Luque (8448500)
12,35 Gioco delle coppie beach, quiz (6717535)
13 — Ricordi da «Sentieri», soap opera (1ª parte) (60351)
14 — Ricordi da «Sentieri», soap opera (2ª parte) (34239)
15 — Topazio, telenovela (9855448)
18,50 [illegible] giornata, varietà con Patrizia Rossetti (2ª parte) (41-57983)
17,30 Principessa, telenovela [illegible] 99)
18 — Perdonami, attualità [illegible] Davide Mengacci (31687)
19,30 Diritto di nascere, telenovela con Beatriz Castro (2061)
20,30 Voglia di vincere, film commedia Con Michael J. Fox (71325)
22,30 Indimenticabili **Paese selvaggio**, film drammatico di Phillip Dunne (Usa, '51). Con Elvis Presley, Hope Lange, Millie Perkins, John Ireland (9070993)
0,45 Rassegna stampa (3038562)
1 — Top Secret, telefilm. *Il trionfatore*. [illegible] Kate Jackson (5125456)
1,55 Mannix, telefilm (2298104)
2,45 Rassegna stampa (2400475)
2,55 Love Boat telefilm (2029746)
3,40 Top Secret, telefilm (5128494)
4,35 Tre cuori in affitto, telefilm (7487125)
5 — Love Boat, telefilm (6786982)
5,50 Mannix, telefilm (1558036)
6,40 Tre cuori in affitto, telefilm (8977446)
7 — Top Secret, telefilm (8614036)

ALLA [illegible]

[illegible] Gr 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 19,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30 Mattinata: Il risveglio [illegible] 6,23 Gr - Italia chiamata per [illegible] 9,05 Gr - Radio anch'io 10 Gr - Edicola. Commenti [illegible] 12 Gr - Ponteradio. Il passeggio di Radiouno 16,30 Gr - Estate 17,44 Uomini e camion. Ogni sera 19,21 Un mondo di musica 19,21 Ascolta si fa sera 20 Gr - Edicola. Campionati mediterranei di pista 22,06 Gr; 18,05-19,00 [illegible] Shalimar. Nuove Opere nostre. La musica di ogni notte 2,05 Parole della notte

RADIODUE: [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 19,30; 22,10 6 Il buongiorno [illegible] Radiodue. [illegible] Gnocchi esclamativi. 8,15 Cristoforo Colombo: [illegible] 9,14 Mixer mattina 9,33 Gr - Speciale Estate 9,48 Il tempo delle mele 10,41 La luna di traverso. 12,10 Gr - Regione 12,52 Tg! 13,53 Trasmissioni [illegible] 14,08 Trucidi. 14,18 Ho i miei buoni motivi. Estate. 15,15 Torneo 16,40 Il tè delle cinque 17,10 Gr di bua 17,30 Gr - Giovani 18 Replay dal volleyball 19,30 Tutto Antenna Gr. 20 Trucidi 20,12 Dentro la sera. 21,40 Dieci dischi alla vita. Mezzanotte e [illegible]

RADIOTRE: Gr 8,45; 18,30 6 Overture 9,01 Appunti di viaggio 11,30 Opera 13,15 Sinfonia 13,45 Concerto sinfonico 15,30 Un secolo Usa 16 Gli Usa vost. 17,10 Terzo tempo 17,35 Diario 18 Note di viaggio 2ª parte. 19,04 Il caffè. 20 Il Cartellone. 21 Concerto. 23,20 Dalle 24-6 Notte Classica

TMC MONTECARLO

Telegiornale 14 (98448) 18,45 (51446), 20,25 (4956603) 22,30 (1822). 0.30 (3658611)

7— Euronews (5105264)
8,30 He Man, cartone (4868)
9 — Ritorno a Brideshead le [illegible] (92041)
10,40 Quando c'è la salute, replica (9954312)
11,30 Sale, pepe e fantasia (2145429)
12,30 Dallas, serial (50622)
13,30 Tmc sport (4325)
14,[illegible] Bugie bianche, film (92-84553)
16 — Le mille e una notte [illegible] tappeto volante, replica (3455500)
17,45 Appunti disordinati di viaggio (5210800)
19,15 Operazione pesca pazza giochi (459448)
19,45 Agente speciale [illegible] disastro in licenza, [illegible] film (9845681)
20,15 Cartoni (9410448)
20,30 Ciclismo: camp. del mondo su pista (77446)
22,30 Tg (0)
23 — Le mille e una notte del tappeto volante (21245)
[illegible] Strike - [illegible] pesca in tv (3302374)
0,10 Monsters, telefilm (3608291)

TELE + 1

14,50 Le quattro piume, film (1818074)
16,40 + 1 News (1945068)
16,45 Disappearing World (6092852)
17,40 Horizon (7824156)
18,45 Un tocco di velluto (6048992)
20,40 Vicino alla fine, film (727916)

TELE + 3

[illegible] + 3

22,30 Speciale scientifico
23 — Dal Big Bang (9127852)
1 — Teatro (7949[illegible]63)

TELE + 2

9 — + 2 Gallery (8[illegible])
11 — + 2 Estate (8[illegible])
12,30 + 2 Estate (87[illegible])
14,30 Beach Volley, finale del Torneo «Seven Up International» (8052[illegible])
16 — Tennis, finale del Torneo ATP di Cincinnati (2486[illegible])
18 — + 2 Estate (8[illegible])
19,45 Telesport (5[illegible])
20 — + 2 Estate (78503581)
24 — Midnight Club (3798[illegible])

VIDEOMUSIC

18 — Zona mito (2379[illegible])
18,30 [illegible] Rap (4998[illegible])
19,30 VM Giornale (5296[illegible])
20 — Segnali di fumo (5267[illegible])
20,30 Mix Slow (3943[illegible])
22 — Baccini (4[illegible])
22,30 Telekommando (7737[illegible])
23,30 VM Giornale (3128[illegible])

RETE A

18 — Shopping Club
20 — Shopping Club (7428)
20,30 Shopping Club (4643)
22 — Shopping Club (7075[illegible]74)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero **ShowView**, stampati accanto a programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio registrato Data General Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4, Canale 5, Italia 1, Montecarlo 7, Rete A, Videomusic 9, Tele + 1 13; Tele + 2 14, Tele + 3 [illegible], Svizzera 16

NOI SIAMO SEMPRE IN ONDA. BUONE VACANZE. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
TORINO 166 VIA NIZZA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 15 Agosto 1994
via Marenco 32, telefono 65.681

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
TORINO 166 VIA NIZZA

Sono i giovani figli del pretore Peyron e del docente universitario Sertorio: ancora senza esito le ricerche

Dispersi da 3 giorni sul Monte Rosa

Due alpinisti torinesi diretti alla Gnifetti

Due giovani torinesi, Gustavo Peyron, 22 anni e Luigi Sertorio, di 2[illegible] anni, sono dispersi da [illegible] sul massiccio del Monte Rosa. Il primo è figlio di [illegible] Paolo Peyron, pretore a Torino, [illegible] studente universitario [illegible]. L'amico, [illegible] alpinista, è figlio di [illegible] Sertorio, docente di [illegible] alla facoltà di Economia [illegible] di Torino. [illegible]

[illegible]

Venerdì Peyron e Sertorio sono partiti da Macugnaga per un'ascensione alla Punta Gnifetti, 4.5[illegible] metri di altezza, attraverso la cresta Signal. La «Polo» grigia con la quale erano arrivati a Macugnaga è stata trovata parcheggiata nel piazzale della seggiovia che da Macugnaga sale al Belvedere. Dopo l'ascensione i due, raggiunta la capanna Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa, sarebbero discesi dal versante valsesiano ad Alagna, dove avevano lasciato un'altra auto. Ai famigliari avevano detto che sarebbero rientrati a Torino sabato sera.

Dopo averli attesi invano per tutta la notte, ieri mattina il genitore di Luigi Sertorio, che si trovava in vacanza sul lago d'Orta, hanno telefonato al responsabile del soccorso alpino di Macugnaga, Carlo Lanti. [illegible]

[illegible] le ricerche sono durate per [illegible] il percorso presumibilmente scelto dai due giovani per raggiungere Punta Gnifetti. [illegible]

LA CRESTA SIGNAL

Un'arrampicata «classica»

La cresta Signal è considerata fra le vie più «classiche» alla Punta Gnifetti dal versante di Macugnaga del Monte Rosa. S'inizia in prato [illegible] dalla capanna Resegotti, bivacco a quota 3.600 metri, e si raggiunge la «Margherita» dopo un'arrampicata [illegible]. «Da sempre molti alpinisti hanno scelto la Signal [illegible] rischio di essere investiti da scariche di pietre e ghiaccio come avviene sulla parete centrale della Gnifetti [illegible] "via dei Francesi". Non è escluso che i due alpinisti possano aver scelto questo percorso che non richiede il passaggio alla capanna Resegotti.

Sulla cartina il tragitto che i due alpinisti avrebbero dovuto compiere per giungere alla Capanna Margherita. Non sarebbero nemmeno arrivati alla capanna Resegotti

diretti alla cresta Signal. Inoltre hanno aggiunto che avrebbero effettuato l'ascensione senza far tappa alla capanna Resegotti che si trova all'inizio della parte più impegnativa della cresta.

Le ricerche si sono allora concentrate nella zona del ghiacciaio delle Locce, disseminato di crepacci e seracchi, un passaggio quasi obbligato per raggiungere la cresta Signal, non sono neppure stati tralasciati alcuni canaloni sulla parete centrale della Gnifetti, estremamente insidiosi a causa delle continue cadute di pietre.

Tutti i passaggi più pericolosi sono stati controllati: l'elicottero ha compiuto numerose ricognizioni sulla parete, purtroppo senza esito. Nessuna traccia dei due dispersi. Le ricerche sono state sospese nel tardo pomeriggio di ieri, anche a causa di un brusco cambiamento del tempo, e del persistente rannuvolamento che ha ridotto la visibilità.

«A parte qualche temporale notturno di breve durata, le condizioni del tempo sul Rosa in questi giorni non sono state proibitive - dice Carlo Lanti, responsabile del soccorso alpino di Macugnaga -. Ci risulta che i due alpinisti siano esperti e allenati, quindi potrebbero essere rimasti bloccati da qualche imprevisto. Oppure potrebbero aver seguito un percorso diverso. In vetta alla Gnifetti si può arrivare anche lungo la "via dei Francesi", molto impegnativa e pericolosa in questa stagione. Riprenderemo le ricerche proprio da questo versante».

Adriano Velli

Con l'auto nel torrente: morta

Ragazzo si uccide sulla To-Savona

LA FINE A 18 ANNI

Lei stava andando all'appuntamento col fidanzato
Lui al mare

L'auto di **Alessandra Fantini**, 18 anni, è finita sul greto della Stura. A fianco **Michele Patricelli** morto sulla Torino-Savona

Due diciottenni morti tra sabato e ieri in incidenti stradali. Una terza persona di [illegible] in gravi condizioni. Le vittime sono Michele Patricelli e Alessandra Fantini. La ragazza abitava con la madre in via Saorgio [illegible] mentre [illegible] Caselle [illegible].

Alessandra aveva trascorso parte della serata di sabato in compagnia delle solite amiche in una pizzeria di Robassomero. Dopo doveva raggiungere Andrea, il suo ragazzo che l'attendeva a Ciriè. Lui l'ha aspettata invano. Lei non è mai arrivata. Intorno a mezzanotte la sua auto è uscita di strada in prossimità del ponte che attraversa il torrente Stura, ad un centinaio di metri dalla frazione di Grosso di Robassomero, un salto di sette metri e poi schiantata contro i massi che formano il letto del torrente. Il corpo senza vita della ragazza è stato ritrovato nella tarda mattinata di ieri da alcuni passanti che cercavano refrigerio lungo le rive del torrente.

«Mi sono alzata alle 4,30 per vedere se era tornata - singhiozza disperata la madre Albina Cevasco -, alle 7 avrebbe dovuto andare al lavoro. Ma nel letto non c'era». Il padre, Benito Fantini, [illegible] le ricerche con la sua auto, [illegible] quel punto ci sono passato due volte [illegible] ma come poteva sapere che la macchina era di sotto, in quella strada non c'è un lampione, non un cartello che segnali il vuoto prima del ponte».

Rimane da chiarire la dinamica dell'incidente. La ragazza [illegible] al volante della sua Y10, potrebbe essere stata abbagliata da un'altra auto, sull'asfalto però non ci sono segni di frenata. Alessandra lavorava da tre anni come impiegata nel settore duty free della ditta Alena all'aeroporto di Caselle. Questa sera o domani sarebbe partita alla volta della Calabria con il suo ragazzo. «Non volevo che ci andasse - dice desolata la madre -, era un viaggio lungo, ero preoccupata». Ora sul ponte ci sono gli amici di sempre che guardano in basso. Appoggiato alla spalletta un mazzo di fiori rosa.

Ore 2,45, l'ora dell'incidente sulla Torino-Savona. Patricelli viaggiava su una Renault 5 turbo guidata dal ventiduenne marocchino Naim Jilali, anche lui con residenza nel capoluogo piemontese. Nei pressi di Cervere, in direzione Liguria, per cause che la polizia stradale di Cherasco deve ancora accertare, l'extracomunitario probabilmente per un malore o un improvviso colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura poco prima del viadotto sulla Stura. L'auto ha attraversato in volo tutta la corsia opposta (in quel tratto la «To-Sv» è a carreggiata unica) precipitando in una scarpata.

Michele Patricelli e Naim Jilali sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Savigliano. Per il diciottenne torinese le condizioni sono apparse subito disperate: malgrado l'estremo tentativo fatto dai medici per salvarlo, è deceduto due ore dopo. Il compagno di viaggio è stato invece ricoverato nel reparto di rianimazione con prognosi riservata: ha riportato un trauma cranico e varie fratture in più parti del corpo. Erano partiti poco prima per le sospirate vacanze. «Vado al mare», ha salutato così gli ultimi amici incontrati sabato notte nei pressi della birreria «Senza nomes», in strada Del Carossio, dove aveva lavorato sino a poche settimane prima. L'avevano lasciato a casa per difficoltà economiche, e lui, grande, grosso e cordiale con tutti, si era subito trovato un altro lavoro come muratore.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 15 Agosto

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]	30.3
[illegible]	18
[illegible]	34%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	1.5 mm
[illegible]	68.9

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

[illegible]	27.8	[illegible]	15.4
[illegible]			1014 hPa

RECORD

[illegible]	38.8
[illegible]	6.8

[illegible]

[illegible]	31,3	[illegible]	20

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Se il patto in deroga diventa una beffa per il padrone di casa» - «Decreto benemerito per salvare la Panoramica» - «Dopo il pieno, inseguito e minacciato dal benzinaio» - «No al distributore di siringhe»

Una lettrice ci scrive: «In un passaggio del dibattito alla Camera, il presidente del Consiglio ha difeso le sue proposte [illegible] proprietà privata [illegible].

«La normativa dei patti in deroga è spesso un premio per i furbastri ed una beffa per il proprietario. Infatti, mentre l'inquilino corretto accetta l'aumento del canone e stipula un contratto di quattro + quattro anni, "l'inquilino furbastro" ha un preavviso immediato di due anni di proroga del contratto e la certezza di restare nell'alloggio [illegible] continuando a pagare un [illegible] canone.

«Intanto il proprietario si trova di fronte [illegible] spese di tasse, condominio e manutenzioni. Figurarsi a dare un più minimo e legittimo utile, dovrà anche sborsare milioni per lo sfratto.

«Illustro il mio caso: alloggio di 80 mq, stabile signorile con portineria e giardinetto, zona Valentino, valore catastale 180 milioni [illegible] 1.100.000 affitto imposto ad equo (per chi?) canone L. 290.000 mensili. Non so fra quanti anni io [illegible] potrò rientrarne in possesso.

«Aspetto soltanto che questo alloggio e il frutto di grandi rinunce e sacrifici di mia madre, oggi libero».

Margherita Presdonini

Un lettore ci scrive: «Renzo Ibertis ("Specchio dei Tempi" 29 luglio) riferisce che la sua [illegible] "4 tempi", leve come una libellula e silenziosa come una gondola in laguna, venne al limitare della Panoramica Pino-Superga liberata da inconsulto divieto e perfidi vigili, che gli impedirono di recarsi sotto la balsamica ombra di un albero e dilettarsi a leggere un libriccino che recava seco. E se ne indigna.

«Fino al benemerito divieto, la Panoramica fu arengo di bravate di una miriade di dissennati motociclisti, che specialmente nei giorni festivi l'avevano resa pericolosissima per pedoni, ciclisti ed automobilisti, ne appestavano l'aria e la pace con il lezzo ed il fragore dei loro motori. Allora i centauri torinesi erano soliti domandarsi l'un l'altro: "Ma tu hai fatto la Panoramica?" E se no, valla a fare!" Come si vede, non sempre i provvedimenti dell'autorità sono immotivati.

«A meno che il libriccinolo fosse un volume dell'Enciclopedia Treccani, nel qual caso ammetto che il peso gli sarebbe stato di ostacolo, l'Ibertis avrebbe potuto lasciare il suo ecologico cavallo d'acciaio al limitare della Panoramica ed una breve camminata lo avrebbe portato sotto i più begli alberi della zona. Che peccato non avervi pensato in tempo!».

Roberto Colombo

Un lettore ci scrive: «Intendo denunciare un fatto che mi è accaduto sulla tangenziale di Torino. Il 30 luglio stavo andando con mia moglie e mia figlia di 14 mesi in montagna, mi sono fermato ad un'area di servizio per il pieno di benzina e ho pagato con un biglietto da 100.000 lire. Ho ripreso il mio viaggio a velocità moderata, dato che la bambina dormiva; dopo alcuni chilometri una Golf blu mi chiudeva verso il lato destro della carreggiata mentre da dietro una Mercedes scura mi impediva qualsiasi manovra. Costretto a fermarmi ho visto scendere dalla Golf lo stesso uomo che mi aveva fatto il pieno di carburante il quale, visibilmente alterato, estraeva dal portafogli un biglietto 100.000 asserendo di essere stato da me truffato e ritenermi fortunato perché non si era rivolto "alla polizia" e, minacciandomi, pretendeva la sostituzione del biglietto falso con uno vero. Per salvaguardare l'incolumità mia e dei miei cari ho dovuto accettare, pur non riconoscendo il biglietto consegnatomi, continuando a minacciare ritorsioni in caso di "recidive" l'aggressore e la Mercedes si allontanavano.

«Ho già sporto denuncia esistendo gli estremi della violenza privata. Mi dolgo che si ritengano necessari metodi da telefilm per intimidire una famiglia in evidente tenuta da vacanza».

Sergio Sandrucci

Un gruppo di lettori ci scrive: «Non siamo d'accordo con l'Usl che ha deciso di collocare un apparecchio scambiatore di siringhe nei pressi dell'edificio dove abitiamo al fondo di corso Unione Sovietica. Pur comprendendo la notevole utilità di tale apparecchio nella prevenzione di malattie non pensiamo sia idonea la collocazione presso un'abitazione privata e una fermata di autobus molto frequentata».

Seguono 5 firme

Largo Orbassano: alle 11 gli artificieri cominciano l'operazione «disinnesco»

Bomba, ore col fiato sospeso

Il quartiere: quando finirà quest'incubo?

Tre giorni di tempo per far scoppiare la bomba, ma anche i nervi di chi ha la netta sensazione di abitare, o lavorare, su un campo minato. Quelle di stamane sono le ultime ore di fiato sospeso per gli abitanti di largo Orbassano. Dalle 11 di stamattina, finalmente, gli artificieri del Primo reparto ritirramenti di Alessandria potranno dare inizio all'operazione «disinnesco dell'ordigno ritrovato venerdì durante i lavori al passante ferroviario.

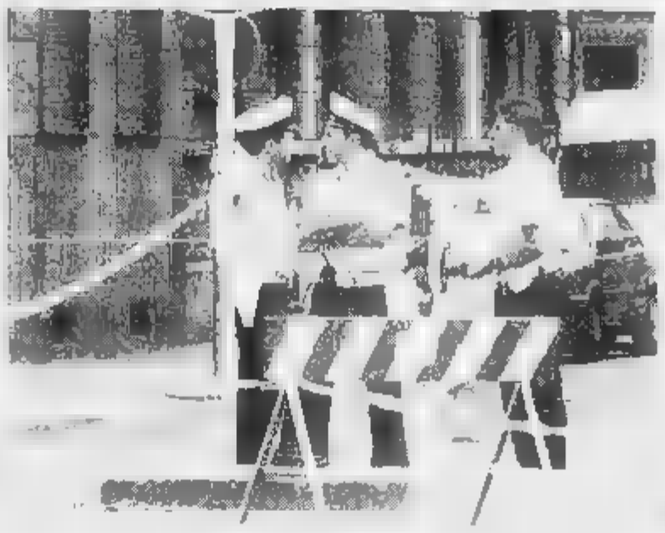
Ma che paura quando è stato scoperto il residuato bellico: quei dieci chili di tritolo sganciati da un bombardiere inglese nel novembre del '42 hanno tenuto in allarme l'intero quartiere per oltre 72 ore. L'area compresa fra i corsi Mediterraneo e Rosselli è stata transennata con decine di metri di nastro rosso e bianco. Centinaia di famiglie hanno vissuto la vigilia di Ferragosto in un angoscioso clima da «day after».

Il conto alla rovescia imposto dagli artificieri (la bomba è del tipo a spoletta differita: se viene urtata, per un'azione di acidi interni, può scoppiare in ogni momento) di 72 ore ha trasformato l'intera zona in un deserto metropolitano pattugliato giorno e notte da tre auto dei vigili urbani e una della polizia. Una ventina di uomini a sorvegliare che nemmeno un'auto oltrepassasse la frontiera delle strisce in plastica (le vibrazioni provocate dal traffico possono accelerare i tempi della deflagrazione), ma più che altro a tranquillizzare chi ha il balcone «affacciato sulla bomba» oppure ha paura di andare a comprare il giornale in quell'edicola a pochi metri dalla zona a rischio.

Domande? «Non una, centinaia - dice l'ufficiale di turno dei vigili urbani - Nelle ultime ore anche il nostro centralino è stato subissato da telefonate: persone in vacanza che si informavano sul destino della loro casa di città minacciata dalla bomba». Ma c'è pure chi arriva a sostenere che questo è un «trucco» inventato da chi vuole danneggiare i commercianti della zona. La pensa Antonia Mastropaolo, titolare della pizzeria Santa Lucia, di largo Orbassano 6: «Tutte balle. Ieri l'ha vista 'sta carica di tritolo? Io no, ma ho visto bene quella cliente che ieri sera dopo aver ordinato una scaloppina e un'insalata, ha pagato la cena senza toccarle dopo essersi seduta a tavola aveva scoperto la ragione di quelle transenne». C'è chi si lamenta degli affari azzerati dall'«effetto-bomba» e chi suo opposto: Armando Lacqua, titolare del distributore Ip. «Mai lavorato come in queste 72 ore - commenta soddisfatto -, la deviazione del traffico mi ha portato un sacco di clienti nuovi».

Dal business (schiacciato o miracolato dall'ordigno) al panico puro. La prova Carmela Raccosta, titolare del chiosco di bibite incastonato nel bel mezzo del campo minato: «Io volevo mollare tutto e andare al mare, poi mio marito mi ha detto che i pericoli si devono affrontare...», dice mentre saluta un cliccperto Guarda dritto in faccia il consorte: «Se partivamo, sai che affarani ci scappava? In queste 42 ore di coprifuoco abbiamo servito quattro clienti in croce». Intorno, il paesaggio le dà ragione: selve di saracinesche abbassate, rumori attutiti, frettolosi passanti-meteore. In corso Mediterraneo qualche sopravvissuto al balcone legge il giornale. La pagina è quella dedicata al Grande Pericolo che ha sotto i piedi. «Altrimenti, cosa vuole la legge? - dice Anna Dragonetti, parrucchiera -. Devo informarmi. I vigili ci hanno detto che non ci sono pericoli per le persone, ma io tengo le valigie pronte: se l'apposcia sale, vado a passare il Ferragosto da mia sorella a Gallarate». Per Roberto Montanaro, operaio, la paura ha già passato il livello di guardia: «Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio e io me ne vado da mia madre nel Pinerolese» dice mentre carica un borsone nel baule della sua Uno blu. «Ho solo un rimorso, il mio gatto. Non posso portarlo con me... Se crolla il palazzo non me lo perdonerò mai...»

Emanuela Minucci



Armando Lacqua, titolare di un distributore: «La deviazione del traffico mi ha portato un sacco di clienti»

A fianco: i vigili urbani presidiano la zona transennata. In alto: **Carmela Raccosta** «Qui non si vede più nessuno»

Iniziato il conto alla rovescia I commercianti: non si lavora più

Scoperta una centrale: invitavano gli stranieri a parlare con i Paesi d'origine facendo pagare metà prezzo

«Offriamo telefonate a tariffa speciale»

Con mega-bollette truffavano la Sip: denunciati 3 extracomunitari

Un «posto telefonico» molto particolare è stato scoperto dagli agenti della Volanti. Tre cittadini extracomunitari, indagati per truffa, facevano pagare 2000 lire al minuto chiamate in Sud America ed in Africa che normalmente hanno un costo tre volte superiore. L'allarme è venuto dalla Sip, che ha provveduto ad annullare, dopo l'esplosione delle maxi-bollette legate soprattutto al 144 ed alle chiamate «gratuite» intercontinentali, sistemi di allarme che denunciano l'eventuale abnorme attività di normali linee telefoniche domestiche. E' così successo, sabato mattina, che sul computer di controllo sia comparso un numero telefonico che, appena assegnato, aveva già sfiorato i 35.000 scatti, con una «puntata» nella giornata di sabato di oltre 10.000. Poiché uno scatto costa 127 lire, la bolletta era avviata verso i 5 milioni. E chi avrebbe pagato la mega-bolletta?

Insospettiti i tecnici Sip hanno interpellato la Polizia, che ha deciso di intervenire subito all'utenza indicata, in via Fratelli Calandra 15. Agli occhi degli agenti si è presentata un'immagine davvero curiosa. In una stanzina di dieci persone (otto peruviane, due brasiliane ed altrettante ecuadoregne) aspettavano il proprio turno. Nell'altra stanza, al telefono, c'era un altro peruviano, impegnato in un fitto dialogo con Lima. Con una buona dose di freddezza, i presenti hanno cercato di giustificare la loro presenza lì. «Siamo qui per festeggiare il compleanno del padrone di casa». Ma il padrone di casa, un certo Jean Niamke Koffi, 22 anni, originario della Costa d'Avorio, curiosamente in possesso dello status di rifugiato politico, si era da poco allontanato dall'appartamento.

Gli agenti sono stati ulteriormente insospettiti dall'atteggiamento di un certo Alfred Aka Kakou, anche lui della Costa d'Avorio, convivente in via Calandra con il Koffi. Kakou si era infatti subito chiuso nel bagno, dal quale si rifiutava di uscire. I poliziotti, una volta entrati, hanno anche scoperto il perché: in un cestino della lavatrice erano infatti riusciti a nascondere circa 600 mila lire, provento delle telefonate effettuate in mattinata dall'ufficio di casa. Oltre al Kakou, che pare fosse il reale committente del «posto telefonico», i poliziotti hanno provveduto ad indagare per truffa anche Benjamin Djea, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, via La Salle 5 e Elhadji Tour, 28 anni, senegalese, via Valperga Caluso 15. Erano loro a contattare gli extracomunitari per le strade di Torino offrendo loro «telefonate in offerta speciale».

Sip e Polizia sono ora in attesa. L'utenza telefonica risulta intestata ad un italiano, residente in provincia di Torino, con precedenti per truffa. Toccherà a lui scegliere se subire la maxi bolletta (ammontano poi di fatto quasi tutti gli altri reati salvo quelli connessi all'attività di «centralino» abusivo di telefonate) oppure affrontare la denuncia per truffa, che rischierebbe inevitabilmente in caso di mora. Sino a domani, comunque, è stato impossibile rintracciare alcuno degli indagati. Come ogni truffatore che si rispetti.

Angelo Conti

CRONACA A MEZZA

DOPPIO ASSALTO

Bonnie e Clyde Raid nel Rivolese

Un ladro-rapinatore sabato pomeriggio ha rubato una Uno a Rivoli. Un'ora dopo a Reano con una ragazza a fare da palo ha tentato di rapinare la farmacia San Lorenzo, in piazza XXV Aprile 4. La proprietaria è riuscita a metterlo in fuga. I due si sono spostati a Buttigliera Alta nella ferramenta di Francesco Boffinatti, in via Rosta 9: l'uomo ha puntato un coltello e fuggito con 150 mila lire.

...

Coltellate tra albanesi Grave un lavavetri

Astrit Adem, 20 anni, albanese, è in fin di vita a Rivoli per una coltellata durante una rissa con altri connazionali. L'allarme la sera scorsa, intorno alle 2,50, a Collegno, quando un passante ha notato l'uomo in un lago di sangue in Torino. Secondo i carabinieri la rissa sarebbe scoppiata poco lontano dall'ex Ospedale psichiatrico, e sarebbe poi continuata in via Torino. Protagonisti alcuni albanesi che opererebbero come lavavetri nella zona di Asti.

RIVAROLO

Spara contro i carabinieri Denunciato per minacce

Claudio Vittone, 19 anni, operaio, via Don Sturzo 6 a Rivarolo, sabato sera era sulla Renault Clio del cugino Adriano Borgiallo. I due hanno superato una pattuglia dei carabinieri di Vico, a Castellamonte. Vittone ha sparato dal finestrino una pistola giocattolo ed ha sparato in direzione dei militari, che lo hanno denunciato per minaccia a pubblico ufficiale.

INCIDENTI

Maxitamponamento sull'A5 Ivrea, grave motociclista

Una colonna di alcuni chilometri si è formata ieri mattina, tra le 8,30 e le 10, per un tamponamento a catena sull'autostrada A5 in direzione Aosta, al casello di Quincinetto. Sette le auto coinvolte, senza feriti gravi. E' invece ricoverato a Ivrea un motociclista di Brescia, Andrea Foriano, 18 anni. Aveva appena superato il casello di Ivrea, ieri alle 11, quando la sua Kawasaki è uscita di strada; guarirà in 40 giorni.

Via Botticelli, lanciano palloncini d'acqua e finiscono in caserma

Uno degli autori dello scherzo davanti alla chiesa di San Nicola. **Maurizio Berlen**: «Chiediamo scusa a chi si è spaventato»

Gavettoni dopo la messa

«Uno scherzo», ma arrivano i carabinieri

«La messa è finita, andate in pace». I fedeli escono sul sagrato. E un attimo dopo la pioggia di cinquanta palloncini pieni d'acqua: una pioggia di gavettoni sugli abiti della festa. Urla, schizzi, insulti, finché arrivano i carabinieri. I giovani se la danno a gambe (poi, in caserma, confessano il misfatto).

Barriera di Milano, ieri mattina, ore 11. Il parroco della chiesa di San Nicola è in vacanza. Così, a officiare le funzioni religiose in via Botticelli 219 resta un sostituto. Marisa Scala (80 anni) abita di fronte alla chiesa, al numero 178. Ha visto la pioggia di bombe: che spavento. Usciamo da messa e succede il finimondo. Non capivano da dove provenissero quelle sventole d'acqua, pensavano a un bambino da un'auto di passaggio. Poi ho visto un'ombra, su un balcone del palazzo al numero 182, al quarto piano. Una donna strillava: "chiamate il 112, è un mitragliatore". Era solo acqua, pure che delinquenti hanno colpito anche un'auto che passava, poteva finire non bene. Le gente si rifugia in chiesa, un paio di uomini vogliono dare una lezione ai colpevoli. Le anziane della signora Marisa aggiungono che nel quartiere non si vive più, è pieno di vandali». E Marisa Scala spiega: «I vigili non ci sono mai, a me hanno scippato la pensione, un'altra volta mi han preso la catenina. Tempo fa hanno pure rubato il tabernacolo di San Nicola».

Nel fuggi fuggi qualcuno corre a chiamare i carabinieri. Quando arriva un'auto, le vittime si fanno avanti. Una indica il balcone del quarto piano, un altro quello del sesto, un terzo accusa l'inquilino del nono. «Almeno una ventina di bombe d'acqua, di cui le vittime: oltre quei palloncini rotti». I carabinieri esaminano i «corpi del reato». Stanano tre campanelli, quelli dei «sospettati». Ma nessuno risponde così, lasciano nelle bocche delle lettere altrettanti biglietti e se ne vanno.

Il tono è perentorio: «Il signor ... è invitato a presentarsi con la massima urgenza». I colpevoli si precipitano in caserma. E' finita con una romanzina dal maresciallo di turno e il solenne impegno a non farlo più.

Eccoli, gli autori del misfatto. Sono ragazzi: solo uno abita al 182. Apre la porta Maurizio Berlen, 25 anni. Di fianco c'è la sua fidanzata. E' lui che racconta: «Sabato sera avevamo dato un festino, stanottina eravamo ancora in cinque amici, avevamo avanzato dei palloncini. Guardiamo dal balcone: una tentazione irresistibile. Quelli erano tutti lustri, con i capelli in testa, il resto costa che c'erano quaranta gradi? E le gote che abbottonate fino al naso. Non abbiamo resistito. Abbiamo preso la mira e sac, abbiamo lanciato tutti insieme. Cinque gavettoni, mica venti. Ne abbiamo centrati quattro. Che mira. Ma quelli: senso dell'umorismo zero. E' estate, non hanno neramente preso freddo. Eppure si sono infuriati. E scoppiata una mezza rivolta. Hanno lanciato. Siamo scappati dal retro del palazzo». Maurizio Berlen: «Era uno scherzo, non ora il caso di chiamare i carabinieri». E aggiungono: «Chiediamo scusa a chi si è spaventato. Ma è stato uno scherzo, scherzando. Non abbiamo immaginato nessuno». [g. fuv.]

Un pensionato

«Mi manda l'Italgas» E lo deruba

Truffare un anziano è spesso facile, e comporta pochi rischi perché le pene sono miti: con rischi di galera pressoché nulli. Doveva saperlo anche quel giovane sui 25 anni, capelli a spazzola e camiciotto blu, che sabato pomeriggio ha suonato il campanello di Riccardo Manzo, 63 anni, in via Giaveno 5. Il pensionato, che abita al piano rialzato, racconta: «Quel giovane, che mi pareva distinto e aveva modi cortesi, ha detto di essere un funzionario dell'Italgas. Mi ha raccontato che sull'ultima bolletta c'era stato un errore e che, per sbaglio, erano state addebitate 20 mila lire in più. Questa persona mi ha allora offerto un immediato rimborso, consegnandomi 50 mila lire e chiedendomi il resto. Mi è parso normale, sono andato a prendere il resto e glie l'ho consegnato».

A questo punto il sedicente funzionario dell'Italgas, era già riuscito in un tal duplice intento: conquistare la fiducia del pensionato e vedere dove nascondeva il portafoglio (da cui aveva attinto le 30 mila lire di resto). E' scattata la seconda fase della truffa. «Prima di allontanarsi - continua il pensionato - mi ha chiesto se potevo dargli un bicchiere d'acqua. Ho giustificato la sua richiesta con il caldo afoso, mi è sembrato tutto logico. L'ho fatto entrare un attimo in casa, gli ho dato il bicchiere d'acqua e poi l'ho congedato. Poi sono tornato in cucina, giusto in tempo per accorgermi che era sparito il portafoglio, con dentro circa 2 milioni e 700 mila lire».

Il pensionato è corso fuori, ha cercato di rintracciare il «funzionario Italgas» che era ovviamente sparito, e allora ha telefonato ai carabinieri del Nucleo Radiomobile. [a. cont.]

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE PIZZERIA PAPPAMONDO (solo asiatici) giardino interno Via Sansovino 21 Torino tel 011/601 1424
COIFFEUR via Cibrario 17 Tel 437 3949
CARPE DIEM Boutique della coppia moderna via Marco Polo 32/b Tel 500 918
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi via Feltrio 169 tel 7767 911
AUTORICAMBI GRASSOTTI & ROSA via Bardonecchia 7 Torino Tel 436 8791 aperto
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 aperto agosto 437 5194 437 5088
AUTORIPARAZIONI 752 006 746 414
RADIATORI astro c. R. Paolo 371 852 904
ELETTRAUTO via Garino 16 tel 740 585

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informeggio Comunque
tramite questa rubrica
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS
Via Roma
Via Marenco 32
tel 55.211

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

PK
Publikompass S.p.a.

COMUNICATO

Si informano i signori inserzionisti che domani 16 agosto gli uffici di corso Massimo D'Azeglio n. 60 e gli sportelli di via Roma 80 rimarranno chiusi.

Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione di annunci necrologici ed adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 Torino
Telefono 541 914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato, 9-19,00; Domenica 9-12

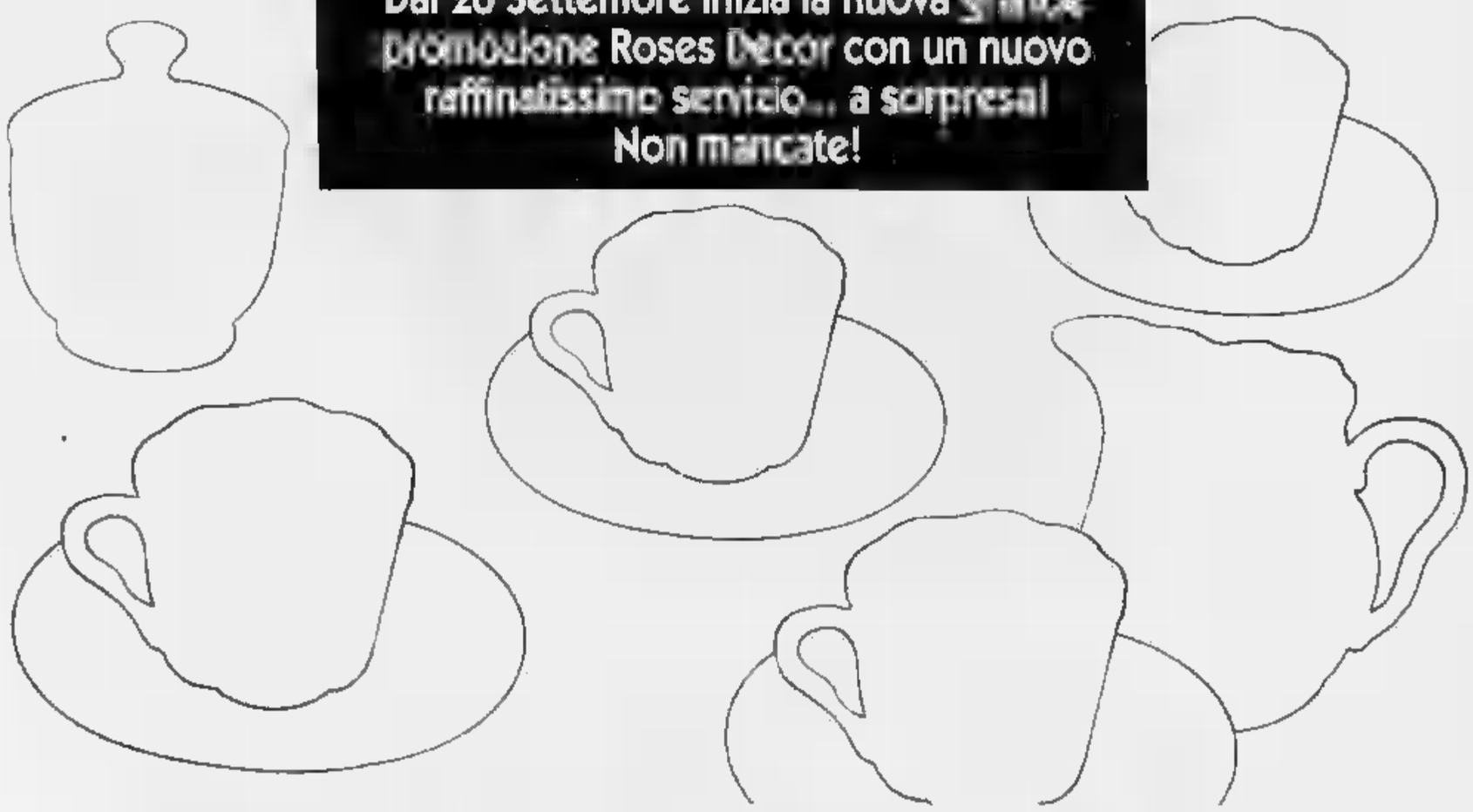
AVVISO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI

ROSES DECOR
FINISCE

Avete tempo solo fino al 17 Settembre
per completare il vostro servizio
di piatti in porcellana. Affrettatevi!

ROSES DECOR
RITORNA!

Dal 26 Settembre inizia la nuova grande
promozione Roses Decor con un nuovo
raffinatissimo servizio... a sorpresa!
Non mancate!



dí per dí

IL SUPERSCONTO

GFK Immagine & Pubblicità

TRAME

IL [redacted] PRIMO BACIO. E' il seguito della commedia «Papà ho trovato un amico». La scena è sposta a due anni più tardi, nell'estate del 1974, e racconta i primi amori della giovane Vada ospite degli zii a Los Angeles. La protagonista è Anna Chlumski. Al suo fianco recitano Austin O' Brien («L'ultimo grande eroe»), Dan Aykroyd e Jamie Lee Curtis. **[Ambrosio Multisala]**

IL MISTERO DI STORYVILLE. A lungo annunciato, approda finalmente nei cinema l'esordio alla regia di Mark Frost, creatore con David Lynch di «Twin peaks». Si racconta di un giovane avvocato, nipote di un influente politico della Louisiana, implicato in una serie di disavventure e alle prese con il [redacted] di una ragazza vietnamita accusata di aver ucciso il padre. Protagonisti: James Spader («Cattive compagnie», «Incubo d'amore») e Joanna Whalley Kilmer («Scandal»). **[Olimpia 2]**

DEMOLITION MAN. Fantastoria hollywoodiana per il debutto del regista italiano Brambilla. Sly Stallone è un poliziotto troppo violento che per punizione viene congelato. Nel mondo del futuro, dove tutto è più soft, lo scongelano per farlo combattere contro un pericoloso criminale anche lui venuto dal passato. **[Ambrosio Multisala]**

GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI. Winona Ryder appena laureata nel film alle prese con il mondo del lavoro e con la mentalità degli adulti. Intorno a lei ruota un gruppo di amici. **[Empire]**

SOL LEVANTE. Tratto dal best-seller di Michael Crichton, il film racconta di un capitano e tenente di polizia a Los Angeles impegnati a risolvere il caso di omicidio di una donna bianca, uccisa nella sede di una potentissima holding giapponese. Interpreti: Sean Connery e Wesley Snipes. **[Ambrosio Multisala]**

[redacted] SENZA TRUCCO. Una giovane regista tedesca per un mini-film sorridente su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine, risate e autoironia. **[Olimpia 1]**

IL LADRO DELL'ARCOBALENO. Jodorowski temperamento barocco, corti dei miracoli e fantasie sudamericane. O'Toole ereditiero che rifiuta l'eredità e Sharif mendicante di buon cuore, nelle fogne, simbolo dell'alternativa alla «degradata» vita normale. **[C. Chaplin 1]**

MISTER HULA HOOP. Osannata a Cannes, questa commedia conferma il talento dei fratelli Coen («Arizona Junior», «Barton Fink»). La storia, ambientata alla fine degli Anni Cinquanta, narra di un giovane che si trasferisce dalla campagna a New York in cerca di fortuna. Trova un posto come magazziniere in una multinazionale dove diventerà addirittura presidente. Con Tim Robbins (è protagonista). **[King Kong]**

SENZA PELLE. Un ragazzo psicotico (Kim Rossi Stuart) irrompe nella quieta vita di un conducente d'autobus (Massimo Ghini), della convivente (Anna Galiena) impiegata alle poste e del loro bambino. Con lui arriva la sregolatezza, la poesia, il fascino dall'anomalia e saltano gli equilibri. **[C. Chaplin 2]**

DOPPIA IDENTITA'. Lottie Mason è un'agente di polizia che lavora all'antinarcotici di Hollywood e arrotonda lo stipendio collaborando con la Buoncostume. Oltre alla divisa, nella sua vita non c'è altro. Il matrimonio è finito presto e male, inesistenti le amicizie. Testimone dell'omicidio di un trafficante di droga, viene poi braccato dal killer. Giallo psicologico ben interpretato da Theresa Russell («La vedova nera»), è il secondo film di Sondra Locke dopo il singolare «Ratboy». **[Centrale]**

PROVA SCHIACCIANTE. Notte di Capodanno. Un'auto con due persone a bordo viaggia su una strada fuori città a velocità elevata. Ad un certo punto, l'incidente: la vettura si schianta al fondo di una scarpata. La donna è incolume, l'uomo rimane ferito e perde la memoria. La storia si dipana attraverso i tentativi di lui di ricostruirsi un'identità: dall'indagine sul passato emergono tuttavia indizi inquietanti. Il protagonista è Tom Berenger, il «duro» di «Platoon». Al suo fianco, Bob Hoskins («Chi ha incastrato Roger Rabbit») e l'affascinante Greta Scacchi («Presunto innocente»). Il film è l'esordio americano di Wolfgang Petersen, regista tedesco assurto agli onori della cronaca per «La storia infinita». **[Centrale]**

Anche un concorso per i dilettanti della musica che vogliono farsi conoscere

Sogni di una festa di mezza estate

Gli appuntamenti nelle discoteche e all'aperto

Ferragosto per chi resta in città. **Stasera.** Feste di Ferragosto nelle discoteche (originali omaggi al «Patio» di corso Moncalieri 346/14) e nei ritrovi all'aperto: «Festa dell'aria» all'«Ippopotamo» in corso Casale; alla «Terrazza sul Po» c'è la «Festa per chi resta»; ai «Murazzi», alle 19, una festa popolare con gli «Amici della musica»; al «Fuoriorario» (Collegno, ex ospedale psichiatrico) il party «Maglietta bagnata». A Balme il pub «Albaron» organizza stasera un «Karaoke di Ferragosto». All'«Arena Metropolis» (viale Boiardo) e alla cascina Marchesa (corso Vercelli 141) si balla il liscio dalle 15 alle 19. All'«Arena», alle 22, c'è il film «Cliffhanger», mentre al «Forum King Kong» proiettano «Beethoven 2».

Domani. Dopo la pausa di Ferragosto, domani sera riapre con «Rum & Jamaica» il ritrovo «le valli del Candomblè» in via Stradella 15. E riprendono i concerti jazz ai Giardini Reali: alle 22 è di scena Marco Testa. Si balla il rock al «Fuoriorario» di Collegno con il deejay Max Castagneris. Cinema all'aperto: alle 22 all'«Arena Metropolis» proiettano «Il rapporto Pelican» e al «Forum King Kong» «Mrs. Doubtfire» preceduto dal cortometraggio «Io e Annabella» di Mary Sellers.

E ancora. Siete aspiranti rockettari? Suonate la chitarra come Eric Clapton oppure siete bravi jazzmen? Allora potete partecipare a «Il mostro di Rockness», 1° concorso nazionale di musica promosso e organizzato dalla «Jam Session», associazione con sede a Torino (via Catania 15/d), già promotrice di spettacoli e rassegne sempre nell'ambito musicale. Ci sono sei categorie, possono aderire solisti e gruppi jazz, rock, fusion, blues e world music. «Stiamo cercando di promuovere [redacted] rassegna fuori dagli schemi tradizionali pur mantenendo lo spirito agonistico - spiega Livio Brescia, responsabile della organizzazione - per offrire ai partecipanti la possibilità di farsi conoscere». I provini per partecipare al concorso devono essere presentati entro il [redacted] settembre '94 mentre le selezioni dei concorrenti, previste entro il 15 ottobre, si svolgeranno in alcuni locali nelle zone di residenza degli iscritti. Una giuria premierà tre gruppi per categoria e 12 singoli ammessi alla finalissima. La posta in palio è interessante soprattutto per i vincitori che avranno la possibilità di stipulare un contratto per un tour italiano. Informazioni al numero 011 28.57.54.

Una scena del film con Robin Williams «Mrs Doubtfire» al Forum King Kong

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **(Chiuso per ferie)**

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Tel 856 521 **(Chiuso per ferie)**

ALFIERI p. Solferino 4 Tel 562 3800 **(vedi teatri)**

AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel 210 985 **(vedi teatri)**

AMBROSIO MULTISALA Cin 5 (Sala 1) T 547 007 c. V. Eman 52 **Il mio primo bacio.** [redacted] Zief con D. Aykroyd, J. Lee Curtis N. [redacted] Usa '94 1h39' [redacted] 16,30, 18.30 20.30, 22.30 Aria cond Ingr 10.000

[redacted] Cin 5 (Sala 2). T 547 007 c. V. Emanuele 52 **Demolition Man** di Marco Brambilla con S. Stallone, W. Snipes Usa '93 1h54 Or 17,30, 20, 22.30 Aria cond Ingr 10.000

AMBROSIO MULTISALA Cin 5 (Sala 3) T 547 007 c. V. Emanuele [redacted] **Sol Levante** [redacted] Philip Kaufman con Sean Connery, Wesley Snipes Usa '93 2h12'. Or 17 30 20, 22.30 Aria condizionata Ingr 10.000

[redacted] c. Sommeiller 22 Telefono 5817 190 **(Chiuso per ferie)** Riapertura 26 agosto

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 [redacted] 540 605 **(Chiuso per ferie)** Riapertura 26 agosto

CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel 540 110 Ore 16, 20,20 **Doppia identità.** Usa [redacted] 1h50 Ore 18 10, 22 30 **Prova schiacciante.** [redacted] Aria cond L 7000/Aiace e sir 5000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E Telef 436 0723 **Il ladro dell'arcobaleno** di A. Jodorowsky [redacted] O'Toole [redacted] Sharif, G.B. '93 1h 35'. Or 15.50, 17.30 [redacted],10 20.50; 22.30 Ingr. [redacted]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E Telef 436 0723 **Senza pelle** [redacted] A. D'Alatri, con A. Galiena, M. Ghini, K. Rossi Stuart. Italia '93, 1h 30' Or 16, 17,40, 19,20, 21 22.35 Ingr 10.000.

CRISTALLO via Goito 5 Telefono 650 7100 **(Chiuso per ferie).** Riapertura il 26/8.

DORIA v. Gramsci 9 Tel 542 422. **(Chiuso per ferie).** Riapertura 26 agosto

ELISEO GRANDE p. Sabotino Tel 447 5241 **(Chiuso per ferie)**

ELISEO BLU p. Sabotino Tel 447 5241 **(Chiuso per ferie)**

ELISEO ROSSO p. Sabotino Tel 447 5241 **(Chiuso per ferie)**

EMPIRE p. V. Veneto 5 T 817 7642 **Giovani, carini e disoccupati.** di Ben Stiller con W. Ryder, E. Hawke. [redacted] '94 1h 38' Col. non viet Or 16,45 18,40 20.35, 22,30 Ingr 10.000/Rid [redacted]

[redacted] c. Moncalieri 241 Tel. 661 5447 **(Chiuso per ferie).** Riapertura venerdì 19 agosto.

ETOILE v. Buozzi ang v. Roma Tel 530.353 **(Chiuso per ferie)**

FARO v. Po 30 Tel 817 3323 **(Chiuso per ferie)**

[redacted] c. Trapani 57 Tel 385 2057 **(Chiuso per ferie)**

IDEAL c. Beccaria 4 Tel 521 4316 **(Chiuso per ferie)** Riapertura il 26/8.

KING KONG v. Po 21 Tel 812 5996 **Mister Hula Hoop** di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman [redacted] '93 1h57' Or [redacted], 18,10, 20.20, 22.30 [redacted] 10.000/Aiace 8000

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel 537 100 **(Chiuso per ferie).**

LUX Gall. S. Federico [redacted] 541 283 **(Chiuso per ferie)** Riapertura 26 agosto

[redacted] **DNO** v. Montebello 8 Tel 817.1048 **(Chiuso per ferie)** Riapertura 26 agosto

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Tel 812 4173 **(Chiuso per ferie).**

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 Tel 812 4173 **(Chiuso [redacted] ferie).**

[redacted] **ODEON** v. Vanchiglia 6 Tel 749 2367 **(Chiuso per ferie)**

[redacted] 1 v. Arsenale 31 Tel 532 448 **Donne senza trucco** Regia di Katja von Garnier con K. Riemann, N. Kronjäger, G. Buswald Ger '92, 1h 15' Or 16.30, 18 19.30, 21, 22.30 Aria cond Ingr 6000

OLIMPIA 2 v. Arsenale [redacted] Tel 532 448 **Il mistero di Storyville** Regia di Mark Frost con J. Spader e J. Whalley-Kilmer Usa '94 1h46' Or 16,30 18.30 20.30 22.30 Aria cond Ingr [redacted]

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel 531 400 **(Chiuso per ferie).**

[redacted] Galleria Subalpina Tel 562 0145 **(Chiuso per ferie).**

FORUM KING KONG v. del Panigliar Ore 22 film **Beethoven.** di Rod Daniel Ingresso L 7000 **Domani:** Ore 22 [redacted] **Mrs. Doubtfire** [redacted] Chris Columbus Ingresso L 7000

IPPOPOTAMO 2. (Ex Zoo Comunale), corso Casale. Dalle ore 20 ristorante, biliardi, giochi di società. Ore 22 **Festa dell'aria.** Ingresso gratuito [redacted]: Dalle ore 20 ristorante, biliardi, musica, giochi di società. Ingresso libero

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni [redacted] viale Boiardo ang. c.so [redacted] d'Azeglio (tel 650 42 00) - ore 22 film **Cliffhanger - L'ultima sfida** di Renny Harling Ingresso L 7000 **Domani:** [redacted] 22 film **Il rapporto Pelican** di Alan J. Pacula Ingresso L [redacted]

JAZZ A PALAZZO Giardini di Palazzo Reale, ingresso da viale Partigiani. Chiuso **Domani:** [redacted] **Entertainjazz** [redacted] Testa Ingresso gratuito

[redacted] **DEL** [redacted] - Ore [redacted] concerto Amici Della Musica **Festa popolare** (palco dell'imbarcadero) **Domani:** chiuso

CORTILE S. FILIPPO via Maria Vittoria 5 **Oggi e domani,** ore 21 Bistrot San Filippo. Ingresso libero

AIACE - CINEMA CENTRALE via Carlo Alberto 27. Oggi e domani ore [redacted] e ore 20.20 film **Doppia identità** di Sondra Locke. Ore 18,10 e ore 22,30 film **Prova schiacciante** di W. Petersen. Ingresso L. [redacted]

TERRAZZA SUL [redacted] C.so Moncalieri 18. Ore 21 Tornei Basket [redacted] Calcetto. Ore 21.30 **Festa per chi resta** partecipazione di africani, arabi, argentini, brasiliani, filippini, italiani... Bazar, mostre, musiche, balli, cene esotiche (prenotazione tel 20 17 27). Ingresso libero. [redacted]: attività sportive e ricreative. Ingresso libero

CIRCOLO DA GIAU strada Castello di Mirafiori 346. Dalle 18 in poi attività dedicate agli anziani. **Domani:** [redacted]

LA SOLITA [redacted] (dai 55 anni in su!). Arena Metropolis viale Boiardo ang. Corso Massimo d'Azeglio. Dalle ore 15 [redacted] **dal vivo** con il Trio Luna. Cascina la Marchesa corso Vercelli 147. Dalle ore 15 **Musica dal vivo** [redacted] Martin

AGNELLI via P. Sarpi 111/A Tel 612.136. Cinema Aiace. Impianti stereo e geodyne per audiolesi. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre.

ARALDO (riposo).

[redacted] **(chiuso per ferie).**

DRIVE IN via Sarasoyno angolo via Venaria. Tel 226 5313 **Perdiamoci di vista,** di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento. Ore 22

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis Tel 812 2312 **(chiuso per ferie).**

[redacted] **MASSAIA** [redacted] v. C. Massaia [redacted] T 257 881 **(Riposo. Vedi teatri).**

VALDOCCO via Salerno 12 Tel 522.47 79 **(riposo)**

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel 562 1293 **Pruriti erotici della mia segretaria** con Rhonda Jo Petty [redacted] Rizzo. Vietato min 18. Apertura ore 14.30 ultimo 22.30

ARCO PUSSICAT corso F. Oddone 31 Tel 484 621. Chiuso per ferie

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Telefono [redacted] 521 2385 **Affamate.** Colori. Vietato 18. Apertura 14.30

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 650 3[redacted] **Trier-goto erotico, il treno, il sadico, la donna** Vietato 18. Apertura 10.30, ultimo 22.30

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel 248 7974 **Francesca** con Pussycat e Jessie Brayant. Colori. Vietato 18. Apertura 15, ultimo 22.30

[redacted] via P. Tommaso 8 Telefono 650 5470 **(chiuso per ferie).**

REGINA c.so R. Margherita 123. Telefono 436 2092 **Vengo anch'io al Malibù Espace.** Con M. Porzi e Sarbatolla. Apertura 14.30, ultimo 22.30

ROMA BLUE via S. Donato 40 Telefono 487.765 **Io mia moglie e gli altri amici.** Apertura 15, ultimo 22.30 Ingresso L 7000

SPEZIA c. Nizza 170 T 696 3617 **Lussurie sessuali delle casalinghe,** con Nicol Blanc, Karen Summer. Apertura ore 15 ultimo 22.30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68 Tel 749 2907 Riposo

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica il 2 settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 66 09 19

ALPIGNANO
CAMPO SPORTIVO Riposo

AVIGLIANA
CORSO chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA **Mrs. Doubtfire mammo per sempre**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO [redacted]

CESANA TORINESE
S. SICARIO pom **Jurassic Park;** sera **Amarsi**

CHIERI
MARILYN chiuso [redacted] ferie
SPLENDOR riposo

CHIVASSO
CINECITTA **Fantozzi va in paradiso**
[redacted] riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
REGINA UNO riposo
REGINA DUE riposo
STAZIONE chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: [redacted] **pallottola spuntata 33 1/3**

CUORGNE'
PERONA **Jurassic Park**

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO riposo

IVREA
IVREA ESTATE [redacted]
[redacted]
AUDITORIUM riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO riposo

MONTANARO
VITTORIA **Match erotico n.2**

NONE
EDEN riposo

ORBASSANO
MODERNO riposo

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO Serata riservata recupero film

PINEROLO
HOLLYWOOD [redacted]
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **China and sex**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Il mio primo bacio**

RIVOLI
GIOIELLO riposo
PARCO SALVEMINI **Geronimo**

[redacted] **D'OULX**
SAYONARA pom **Super Mario Bros;** sera **Quel che resta del giorno**

SESTRIERE
FRAITEVE **Scuola di polizia destinazione Mosca**

SUSA
CENISIO **Schindler's List**

TORRE PELLICE
TRENTO **Robin Hood un uomo in calzamaglia**

TEATRO REGIO Piazza Castello [redacted] 88.151 Chiuso. Gli uffici riapriranno lunedì 22 agosto. La biglietteria riaprirà martedì 21 [redacted]

PICCOLO REGIO Piazza Castello 215 Chiuso

ADUA Corso Giulio Cesare 66 Tel [redacted] **Il Gruppo della Rocca.** [redacted] campagna abbonamenti stagione 1994-95

ALFA TEATRO via Casalborgone 16 Telefono 819.35 29 Da ottobre nuova stagione **Poker d'Alfa: Rivista, comico, musicale, prosa, musica e teatro per ragazzi.** Sono aperte inoltre le **iscrizioni ai colloqui per la scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 94-95.** Informazioni e prenotazioni telefono 819.3529 819 5809

[redacted] **TEATRO** Via Chiesa Salute 77 Tel 210 985. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo con le famose porno-star **Margarett, Elena,** per la prima volta a Torino e **Emanuelle Cristaldi.** Ingr viet minori di anni 18. Orario fem 18-21 Or [redacted] 17.30 22.30

ALFIERI Piazza Solferino 4 Tel 562.3800 **Il [redacted] all'occhiello campagna abbonamenti 1994-95.** Pagliai-Gassman, Calindri [redacted] Massimini, D'Angelo, Placido, Parnbleti-Baruschi, Columbro, De Filippo, Pisapia, Tedeschi, Teatro di Sottimo (Bigl. dal 18/8 da lun a sab 9-13 e 15-19)

ARALDO Via Chiomonte [redacted] Chiusura estiva. Per informazioni contattare gli uffici del Teatro dell'Angolo Tel 482 343 - 489 676

[redacted] **RAI** Riposo.

[redacted] Piazza Carignano 6 Telefono 537 998 **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura [redacted] Por vel via Roma 49 or 10-[redacted], domenica riposo Tel (011) 517 0246 544 562 Dal 5 al 10-9 proroga conferme vecchi abbonati presso Teatro Carignano e Alfieri (ex Cor[redacted]) Dal 12 al 22-9 vendita nuovi abbonamenti e posto fisso

COLOSSEO via M. Cristina 73 Telefono 669 8034 **Abb. Arcobaleno** N Manfredi A. Bracchetti, **Buonanotte Bettina** di Garinei e Giovannini E. Ruggeri R. Paganini in **Un americano a Parigi.** Glejeses Morante Sanda in **Le relazioni pericolose.** Dario Fo Comp. della Rancia in **Dolci vizi al Foro** Inf telefono 669 8034

ERBA Corso Moncalieri 241 Telefono 661 5447 Riapertura ve 19/8 T Erba Stagione di Prosa Danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso [redacted] ore 20-23. Torino Spettacoli 1° Festivalsesia **Prosa, musica, danza e marionette.** [redacted] 18-8 ore 21.30 I Solisti di Milano [redacted] teatro Civico Varallo Sesia (0163) 54 242

GIANDUIA TEATRO - MARIONETTE LUPI [redacted] 9 ottobre ogni domenica **Peter Pan.** Dal 20 novembre ogni domenica [redacted] **spada nella roccia.** Il Museo [redacted] Marionetta [redacted] chiusura il 12 settembre

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra filarmonica di [redacted] **Stagione Sinfonica 1994-1995.** Sono aperte le prenotazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione concertistica. Prelazione per rinnovo sino al 3 settembre 1994. Inf tel 530.963 - 561 7853.

JUVARRA Via Juvarra 15 Telefono 540.675 Stagione 1994-95 [redacted] inizio della rassegna **Torino Città Spettacolo.** Dal 22 agosto riapre la biglietteria per le prenotazioni della Juvarra Card. Per informazioni tel 532.087

[redacted] **EGOLI** p. S. Giulia 2 bis Tel 812 2312 **Stagione 1994-95.** Artisti in cartellone con possibilità di eventuali variazioni [redacted] Micol, Nino Castelnuovo, Caterina Costantini, Lucia Poli, Michael Aspinall, Flavio Bucci, Giuseppina Di Martino

TEATRO NUOVO Corso M. D'Azeglio 17 Inf. tel 655 557 [redacted] Estate con Ramona de Saa e Lehan Randulfo al pianoforte. Scuola Nazionale di Cuba dal 16/8 tutti i giorni **Se[redacted]rio di danza classica. Corsi intermedi avanzati e professionali lezioni maschili e per insegnanti.** Inf tel 669 0568 Acc. Reg. scuola di danza classica contemporanea jazz e recital iscr dal 1/9

TEATRO AGNELLI Tel 437 6230 Ultima replica. Questa sera ore 21.30 presso il Forte di Fenestrelle (statale del Sestriere), debutto nazionale della nuova produzione di Assemblea Teatro **Fuochi** scritto da Renzo Sicco e Marina Jorre, reg. R. Sicco. Musiche Roger Waters. Ingresso unico L 10.000 Inf Pro Loco Fenestrelle tel 0121/83 600

FESTIVAL DEL NUOVO TEATRO Riposo

TEATRO [redacted] Fatale Lupine **Danza all'Arena** [redacted] **Borgo** XI stage [redacted] di danza **Classico D. Weaver** 16/23 agosto **M. Pierin** 24/27. **L. Furno** 15/20 **Afro: K. Genero** 16/20 **Jazz: K. Campbell** 22/28 Inf (019) 600 109 (018) 897 561 Torino Stage con **Nina Watt** [redacted] **J[redacted] Limon** [redacted] **foundation di New York** 1/7 settembre [redacted] (011) 473 0189

[redacted] Riposo

CITTA' DI MONCALIERI Cascina delle Vallere Corso Trieste Riposo

[redacted] Scuola di recitazione **Le audizioni per l'anno 1994-95 si terranno in settembre.** Dir. art. Michele Di Mauro. Fra gli insegnanti: Giovanna Moretti, Tony Mazzara, Roberto Petruini, Susanna Marcelletto, Alfonso Caputo. Per inform tel 686 1334 - 682 2127

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23 Telefono 562 3313 Chiuso Riapertura il [redacted] settembre 1994 (iscrizioni corsi di lingua francese annuali e intensivi)

MASSIMO DUE Via Montebello 8 Telefono 817 1048 Ingresso L [redacted] Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze estive

MASSIMO [redacted] Via Montebello 8 Telefono 817 1048 Ingresso L [redacted] Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze estive

Telestar [redacted] Soldato Benjamin, telefilm; 20.30 Oliver sono una donna, film; 22.30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente con voi, attualità; 23,30 Astro, oroscopo; 24 Superzap, varietà; 0,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm

Telecupole Cinquestelle 19,25 Tg 4, 20.30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 22,35 Tg 4, 23 Speciale con noi, 1,05 Canta Italia; 2 Tg 4

Videogruppo 19.30 Orchestra compilation, musicale; 20 Hot Rod; 20.30 Arsenico e vecchi merletti, film, 24 Nite Video, I Hot Rod

Telecity 19.30 Alice, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Summer girl, tv movie; 22.30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica, rubrica; 23,55 Falcon Crest saga familiare

Primantenna Supersix 19.10 Tgg - Questa Italia: 20.30 Balla Comigo - Destini teleromanza, 21,30 Il mago, telefilm, 22,30 Calabrone verde, telefilm

Quarta Rete Tv 19,30 Sketch con Ric e Gian; 20 Salvagente; 20,15 Campane a festa, progr. folk, 21.15 Insiders, telefilm, 22.25 Skazzacke mania, 22.30 Vizi privati, 0,15 La lampada di Aladino spettacolo

Quinta Rete 19,30 Ikkusham, cartoni animati, 20 Chappy, cartoni animati, 20,30 Pericolo in agguato, film; 22,30 Un salto nel buio, telefilm, 23,30 I colori della notte

Quadrifoglio Odeon 19,30 Estate a soqquadro, varietà per ragazzi, 20.30 Viva la vita, film; 22,30 Pink pink, varietà, 23 Turista per scelta; 23,30 Trend, magazine di moda; 24 I colori del jazz

Rete 9 Tel 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Università cattolica; 21,10 L'incendio di Chicago, film; Telegiornale 9 flash, 23 Telegiornale 9, 23,25 Università cattolica, 23.25 Arriva maxi dog, telefilm, 23,55 Skywais, telefilm, 0,25 Uno strano investigatore, telefilm

Telecampione 18,30 Cafè Campione, [redacted] show; 19,30 Emporio tv; 20.30 La moglie celebre, film, 22 Emporio tv

G.R.P. 19 30 La duchessa di Chicago, operetta; 20,30 Tutti gli uomini del re, film; [redacted] Nick Carter, telefilm, 1 L'oro nero di Lornac, sceneggiato; 2 Il sole di Montecassino, film

Rete Canavese 19.30 Canavese notizie; 20 Malù, telenovela; 21 Film; 22.45 Canavese notizie; 24 Notturno

Telesubalpina 19 Vita della Chiesa: «Una data da ricordare», 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Vercelli, una lezione di storia sul campo, documentario; 20 Cartoni animati, 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 22.30 Non si nasce genitori. Una scuola per chi è genitore e si prepara a diventarlo

Rete 7 Piemonte 20 40 La fossa [redacted] dannati, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda, 23,40 Informa 7; 0,30 Sexy and soda, 1,15 Informa 7, 1,35 Sexy [redacted] soda, 2.15 Informa 7

Tele Alpi 14 Dottori con le ali, telefilm; [redacted] S.W.A.T.T., telefilm; 20,30 Film

[redacted] 9 15,30 Una [redacted] da vivere [redacted], 19,40 Tg 9; 22.30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy

Tele Vox 19,40 Videogiornale, 20,05 Le pensioni; 20,55 Armanach an piemonteis, 21,50 Edgar Wallace, telefilm; 22.45 La storia del Rock, telefilm; 23.50 Videogiornale, 0 20 Cronache sociali

Sesta Rete 19,30 Hela super girl, [redacted] animati; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Playng for time - Fania, film, [redacted] Informa vacanze; 24 Ai confini della realtà, telefilm; 1 La voglia matta

Teletime 19,30 Telenews; 20 Documentari sull'Italia; 21 Tra cronaca e storia, 22,20 Tg Time - Telenews, 23 Doppio gioco, telenovela sexy; 0,50 TeleTime by night

Telestudio 19.30 Tg nazionale, [redacted] Laserion, cartoni animati; 20.30 Energia pulita, film; 22,20 Tg nazionale: 22.30 California, serial

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Archivio di Stato piazza Carlo Mollino 1, lu regolato ore 9-18

Armeria Reale (tel 543.889): [redacted] e giov 14.30-19.30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 898 0083): visita alle [redacted] 9.30-12 15-18. Chiuso al venerdì (Fino al 30 settembre)

Biblioteca [redacted] Castello [redacted] 543 855): Lun e merc 8.30-17.45, mar giov, ven e sab: 8.30-13,30

Borgo Medioevale (tel 669 9372) dal lunedì alla domenica 9-20

Esperimenta '94 - Da Leonardo alle stelle. V.le Settimio Severo 63 tel 660 43 08 Da mar a ven 16-24. Sab 10-24, dom 10-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31) tel e [redacted] giovedì, mar, merc, ven e sab 9-19, giov 9-13 e 15-21 Dom e fest 9-13 14-19 Chiuso lunedì. Piccola Gall. Mostra «Robert Rauschenberg e la serigrafia Pop» fino al 18.9. Sacrimostra «Da Migliara a Bassi ed Boccioni a Paolini» fino al 15/8.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6) tel 547 440): da mar a dom 9-14 (domenica il 5 e giudate 9.45-17) [redacted] chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Ciriè sulborgone 16 T 011 8126114) [redacted] ven 9-13 e 14-18 sab e dom 16-19 Ingr gratuito

Mole Antonelliana (v. Montebello [redacted] tel 817 20 80) Or 10-19 fest 10-13 e 14-19 [redacted]

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel 677 666) Tutti i giorni ore 10-18.30 Mostra «Auto di concezione '94. Giorgio d'onore» fino al 28.8. [redacted]

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105 tel 521 [redacted])

[redacted] dom Chiuso lunedì [redacted] dom sono gratuite dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541 557): da mar a sab 9-19, giov 9-13 e 15-21 Dom e fest 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

Museo Egizio (tel 561 7776 [redacted] 3877): da mar a sab 9-14/15-19, dom 9-14 [redacted]

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958 7256) [redacted] mar [redacted] 10-17 sab e dom 10-19. Chiuso lunedì. Mostra: Pittoreto - «Carla Accardi» e «Soggetto e Soggetto» [redacted] Entrambi fino al 29.8

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 M. Cappuccini) 66 04 104): Orario sab dom e lun 9-12.30 e 14.45-19.15, da mar a ven 8.30-19.15 Mostra: «K2 Millenovecentocinquantaquattro» Fino all'11.9

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto 8) 562 1147) [redacted] 9-18.30 dom 9-12.30 lun chiuso. Dom ore 10 visita guidata gratuita

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel 530 238): da lun a ven ore 9-13

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel 94 191) da mar a ven 14-17, sab e dom 9-12 e 14-17

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7 tel 546 317): Tutti i giorni dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì

Palazzina [redacted] **di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento** Stupinigi, tel 358 1220): ore 9-12.30 e 14-19 Chiuso lun

Palazzo Reale (tel 436 1455): aperto tutti i giorni 9-14 Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti Parco del Valentino Or 10-12.30 e 15-19 Chiuso lunedì

L'acqua S. Bernardo risce leggera, molto leggera,
così leggera che puoi berne quanta ne vuoi. Acqua

S. Bernardo leggera lei, leggero tu.

ARMANDO TESTA SPA

ATTACCA NUOVE REGOLE, GIOCATORI E SACCHI

Sivori a raffica sul calcio

«Gioco noioso, penosi i Mondiali»

MILANO. Giusto un mese fa, il Brasile si laureava campione del Mondo. «Bella Roba»: Omar Sivori, Angelo Idalla faccia sporca quando giocava, diavolo Idalla fiavella eversiva quando sdottora, in tv o al telefono, critica tutto e tutti. O quasi. «Ho ancora negli occhi la finale... dice - uno spettacolo osceno. Come quella di Roma, fra Germania e Argentina. Due finali, due incubi. Terribile. Ci fossero state ai miei tempi, le regole attuali, ne avrei segnati quaranta a stagione. L'attaccante, oggi, è la specie più protetta dell'universo». Meglio l'Italia di Azeglio Vicini o l'Italia di Arrigo Sacchi? «L'Italia di Rearzot. Ma attenzione: non la Nazionale campione dell'82. Quella del '... quarta in Argentina. Sputacchiano. Divertente» I ... Oscar" «A Brasile e Svezia. Il Pallone d'oro a Maldini, il più forte di tutti. Senza dimenticare Brolin, K. Andersson e Baresi, il Baresi della finale». E Roberto Baggio? «Non ha mai giocato, ha raccolto dieci palloni e fatto 5 gol. A un Mondiale può bastare, ma in un campionato di 34 giornate? Se si sveglia, bene. In caso contrario, poveri noi Juve»

Beccantini A PAGINA 7

Omar Sivori non ha risparmiato critiche a nessuno

UNA STRADA IN SALITA

Trap, un'altra amarezza

Il Bayern eliminato in Coppa da una squadra di terza serie

NORIMBERGA. Un'altra delusione per Trapattoni e per i tifosi del Bayern che dall'arrivo dell'allenatore ex juventino si aspettavano grandi soddisfazioni: ieri a Norimberga i campioni tedeschi sono stati sconfitti per 1-0 dal Vestenbergsgreuth, una squadra di terza Divisione, e sono stati eliminati al primo turno dalla Coppa di Germania. Una settimana fa il Bayern aveva già perso la Supercoppa Tedesca contro il Werder Brema (3-1).

Il Vestenbergsgreuth ha realizzato il gol al 43' del primo tempo e ha sfiorato più volte il raddoppio, mentre i bavaresi (che mercoledì affronteranno il Milan a S.Siro per il trofeo Berlusconi) solo nel finale hanno colpito un palo con Papin

Giovanni Trapattoni «tedesco»

DOPO LA SFILZA DI ACCUSE

Matarrese al contrattacco

«E' cominciata contro il calcio una campagna vergognosa»

ROMA. Antonio Matarrese risponde alle accuse che gli sono state mosse nelle ultime settimane da tesserati sia da esponenti politici. Matarrese afferma che l'esposto presentato dal presidente del Modena, Francesco Farina, manca di fondamento e sostiene che le società non hanno mai evaso l'Irpef. Sul caso Cosenza, Matarrese afferma che nonostante talune irregolarità l'iscrizione della squadra al campionato di B è avvenuta nei termini previsti. Il presidente federale ribadisce che non intende dimettersi (il suo mandato scadrà nel 1996) e chiede ai presidenti di Camera e Senato, Pivetti e Scognamiglio, di «essere convocato davanti alle Commissioni competenti per smontare questa vergognosa campagna»

Matarrese: tutto regolare

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

lunedìsport

LA STAMPA 15 Agosto 1994

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Gli Europei di atletica si chiudono con la grande impresa di un azzurro

Benvenuti, è l'oro più bello

Ma non copre il buco del bilancio italiano

PRIMA di riconsegnarsi al suo padrone calcio, lo sport italiano ha fatto un bagno nell'acqua fresca, o se preferite uno shampoo alla coscienza. Andrea Benvenuti ha conquistato a Helsinki la medaglia d'oro degli 800 nell'ultima giornata degli Europei. Ha vinto una delle gare più belle, forse la più bella dell'atletica, il doppio giro di pista è una sfida classica la cui nascita risale all'antica Olimpia. E' una gara terribile, troppo breve per consentire di rifiatare ma troppo lunga per andare in apnea o quasi come nelle competizioni veloci. Fa scoppiare il cuore e il cervello, richiede forza fisica fuori del comune per resistere alle sollecitazioni e lucidità mentale superiore per cogliere l'attimo fuggente, capire quando va condotto lo sforzo decisivo.

Benvenuti ha vinto gli 800 di Helsinki come vincevano gli dei degli stadi, a testa alta, con falcate possenti e impulsi devastanti, tenendo gli avversari alle spalle come i cuccioli dietro al capo branco. Ci ha ricordato nell'inverno autentici signori della pista come il grande neozelandese Snell di Roma '60 e Tokyo '64 o l'eccezionale Juantorena seconda edizione, quando il cubano (Anni 70) passò dai 400 agli 800. E se anche non toccherà quei vertici, il parajolese non è irriverente.

Fra qualche giorno questo successo verrà inghiottito dalla quotidianità del nostro sport, dalle novità, dalle discussioni, dai litigi. Ma in attesa che ciò avvenga, godiamoci questo successo. Abbiamo esportato nel mondo un'immagine sana, bella, vincente. Il successo di Benvenuti non è stato mediato da mezzi di locomozione, non è stato filtrato da arbitraggi compiacenti, non è stato facilitato da tattiche di squadra più o meno intelligenti. In pista era solo con se stesso, con il suo coraggio. Ha dimostrato che l'Italia sa vincere anche nel modo più semplice e antico del mondo.

E alla fine, sul podio, Benvenuti ha cantato l'inno di Mameli. Per carità, hanno fatto benissimo i calciatori negli Usa a non fare come lui se gli ordini di scuderia erano quelli, se trovavano meglio la concentrazione con il silenzio, o semplicemente se non avevano mai imparato le parole dell'inno. Lo patria si onora con il comportamento e basta. Ma Benvenuti che cantava commosso, sul podio più alto di Helsinki, è stata una di quelle immagini che fanno bene al cuore. Cantava lo sport italiano con la «esse» maiuscola.

Gianni Romeo

Andrea Benvenuti taglia a braccia levate il traguardo davanti al norvegese Rodal (a destra) e allo spagnolo De Teresa

CALA il sipario sui campionati europei di atletica offrendo la splendida vittoria di Andrea Benvenuti nella gara senz'altro di maggior caratura della giornata conclusiva, gli 800. Il veronese di Affi, 25 anni il prossimo 13 dicembre, in uno stadio che appartiene alla storia dell'atletica, si è imposto evidenziando tutte le qualità del campione. Quel talento che già gli era stato ampiamente riconosciuto due stagioni fa con il quinto posto olimpico, ma che gli infortuni avevano negato si esprimesse poi compiutamente, specie ai Mondiali dello scorso anno.

Benvenuti, per la serietà dell'uomo e la determinazione dell'atleta, ben rappresenta le capacità dell'Italia che, da anni ormai, riesce a esprimersi e a rinnovarsi nella corsa prolungata, dove la fatica maggiormente si fa sentire. Non a caso l'altro oro con cui la troppo numerosa squadra azzurra torna a casa l'ha conquistato Alessandro Lambruschini, il keniano di Fucecchio, e altre medaglie sono arrivate con gli argenti di Maria Curatolo (maratona), Annarita Sidoti (marcia) e Angelo Carosi (3000 siepi) e il bronzo di Giovanni Perricelli (marcia 50 km). Non è frutto di una scuola, invece, il terzo posto di Fiona May, nu dell'amore tra l'ex inglese e Gianni Iapichino, né cancella la crisi del settore il podio della staffetta veloce maschile, il cui merito maggiore è di aver saputo sfruttare al meglio gli svarioni altrui. Ma guai se la medaglia diventasse un alibi per proseguire sulla stessa strada, con i deprimenti risultati - evidenziati dalle prove individuali - ottenuti finora.

Il bilancio azzurro di medaglie è inferiore a quello di Spalato. Allora dodici (cinque ori, due argenti e cinque bronzi, adesso otto (due ori, tre argenti e tre bronzi). Brilla di meno soprattutto perché, a fronte di una spedizione di 77 atleti, soltanto 22 sono arrivati in finale. Troppo pochi, visto il livello mediocre della maggior parte delle gare, tanto più se si considera che dei molti eliminati al primo turno o in qualificazione, quasi tutti sono rimasti lontani da una prestazione che quanto meno avvicinasse il loro top stagionale. Grave che gli Europei siano stati così interpretati come uno vacanza premio, non come una rassegna in cui il risvolto agonistico deve spingere a dare il massimo.

Giorgio Barberis

Schumacher, sempre lui

In Ungheria il settimo sigillo Male le Ferrari, entrambe fuori

BUDAPEST. Schumacher, ancora lui. Come da copione, o quasi. Velocissimo nelle qualificazioni e in gara, ottimo tattico, coraggioso, freddo: tutte le doti di un autentico campione. Le ha messe bene in evidenza anche su una pista difficile come l'Hungaroring, conquistando il settimo sigillo stagionale. Immediata «vendetta», quindi, per il bravo «Shummy» dopo l'insuccesso di Hockenheim.

Nessuna replica, invece, neppure in tono minore, per la Ferrari, che ha corso into una delle giornate più nere dall'inizio del campionato. Già insufficienti nelle qualificazioni, le «rosse» che in Germania avevano suscitato impressioni favorevoli e grandi entusiasmi sono ripiombate nel baratro dell'inaffidabilità. Alesi si è ritirato al 55° giro con il cambio rotto, Berger ha abbandonato a cinque tornate dal termine per il cedimento del motore. Entrambi al momento dell'uscita di scena erano in quinta posizione. Mu nel corso della gara sono stati anche terzo e quarto. Risultato: il peggiore dell'anno, perché la Ferrari sinora aveva sempre conquistato, come minimo, tre punti a gara. Fra l'altro i piloti di Maranello hanno disputato una delle loro più belle prove. Il francese ha fatto una partenza da antologia (prendendo tutti i rischi del caso, sulla destra dello schieramento a fil di muretto...) recuperando in un solo colpo 6 posizioni, dal 13° al 7° posto. Poi si è battuto come un leone, andando anche davanti al compagno di squadra. Berger ha condotto la sua solita corsa pulita, corretta, decisa. Ma stavolta nessuno dei due ha avuto un premio per l'impegno profuso. L'intera gara non ha offerto alcuno spunto spettacolare. Un po' per l'eccessiva supremazia del binomio Schumacher-Benetton, un po' per le caratteristiche della pista che permette solo sorpassi fra una vettura molto veloce e una molto lenta. **Chiavegato e Colombo A PAG. 2**

SPORTENTI

DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

Va deserta l'asta per il pallone firmato dai campioni brasiliani

DA Los Gatos, California, la notizia che il mondo del calcio non attendeva: il pallone della finale mondiale, firmato dai campioni brasiliani, non ha registrato la minima offerta ad un'asta. Il prezzo di partenza era di cinquemila dollari, sui sette milioni di lire, e tale è rimasto così che ora si pensa di metterlo sul mercato brasiliano, poveretto sentimentale. Sono invece andate a ruba nella stessa asta le palline firmate dai più celebri giocatori di quel baseball che è attualmente in sciopero. E dall'Argentina la notizia di 1300 dollari consegnati nell'asta pro Unicef della maglia - l'ultima - di Maradona, quella indossata nel match contro la Nigeria.

Il soccer mondiale ha riempito negli Usa gli stadi: ma non i cuori? Il calcio non riesce più a svuotare i portafogli statunitensi? La notizia può riempire di angoscia Havelange e Blatter, quelli che hanno castrato il sano maschio gioco del calcio, riducendolo a robino da vivisezionare, per vellicare un mercato che ora sembra piombato nell'indifferenza o proposito, chissà come è andata la vendita delle zolle del Rose Bowl di Pasadena? Almeno, se vinceva l'Italia, se le comprava tutte Matarrese, per bisticarsi quella terra).

Vedremo. Speriamo. Impariamo. E' possibile che tutto il can-can di mezzo mese mondiale sia proprio finito. A Los Gatos. In un asta senza offerte per una teoricamente mitica zolla di cuoio. Finito davvero nel pallone.

INDAGINE

Allodi: stranieri? Un brutto affare

Brunella Chiellini — A PAGINA 5

ANALISI

Toro alla ricerca del contropiede

Bruno Perucca — A PAGINA 6

[illegible]

Cravero: con Zeman non ho il posto sicuro

Claudio Ciacchino — A PAGINA 6

CICLISMO

Mondiali, ultimi test per gli stradisti

Gianni Ruciari — A PAGINA 9

CICLISMO

Il per i pistard cominciano le gare

Angelo Paoli — A PAGINA 9

FORMULA 1

Il pilota tedesco della Benetton s'impone senza problemi nel Gran Premio d'Ungheria

Il migliore è ancora lui, Schumacher

Azzecca tutto, tattica e rifornimenti; Hill 2°
Ferrari a picco: Alesi e Berger costretti al ritiro

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

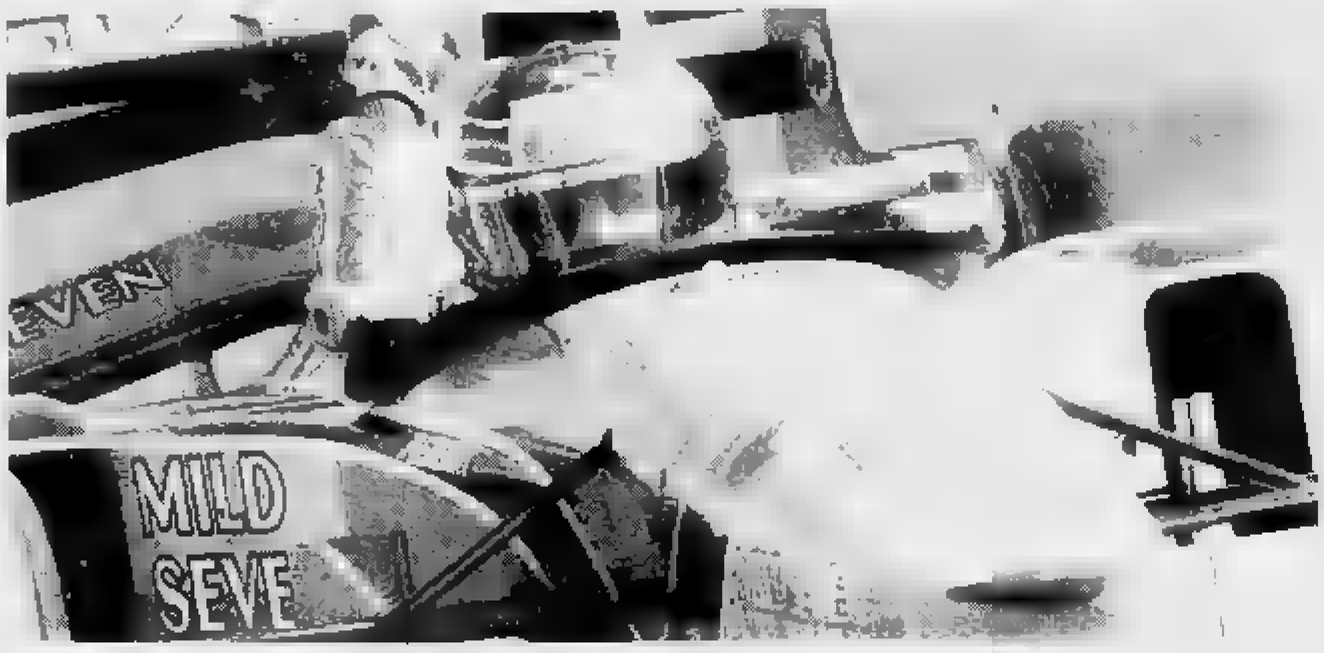
[illegible]

NUOVE IPOTESI

Senna, casco irregolare?

BUDAPEST. Continuano le indiscrezioni sull'incidente di Senna a Imola. La Williams ha costantemente respinto tutte le accuse circolate in questi mesi, attendendo prima la fine dell'inchiesta e il giudizio della magistratura bolognese. Ma l'ultima voce raccolta è degna di essere presa in considerazione: il casco del brasiliano non era perfettamente regolare. Chi ha potuto esaminarlo, ha notato che si piegava troppo facilmente nella parte anteriore. Forse anche per colpa dell'urto subito. Ma i piloti hanno l'abitudine di modificare i loro caschi, soprattutto per ridurne il peso. In caso di manomissione, però, il casco di un pilota non risponde più alle norme d'omologazione. Questo potrebbe fare sorgere dei problemi sull'assicurazione di Senna. L'informazione è confermata dal fatto che la Fia ha prelevato i caschi dei piloti per avere a disposizione dei modelli **[c. co.]**

Schumacher (sopra e a lato), 7ª vittoria



[illegible]

In testa senza problemi sin dalla partenza, Schumacher si è trovato a inseguire solo dal 17° al 26° giro, quando il tedesco ha fatto il primo dei suoi tre rifornimenti e cambiato le gomme. In quei pochi passaggi ha condotto la danza Damon Hill, ma si è capito che l'inglese aveva poche speranze di concludere in testa.

[illegible]

Il resto è poca cosa. Terzo posto per Verstappen propiziato da un guasto elettrico all'ultimo giro dello sfortunatissimo Brundle con la McLaren, relegato al 4° posto. Quinta posizione per Blundell con la Tyrrell e sesto il giovane Panis. Per il [illegible] di Fiorio, manager della Ligier, è il secondo risultato utile consecutivo. La squadra francese cresce e la fortuna l'aiuta.

[illegible]

Cristiano Chiavegato

Sensibile il divario tra le altre scuderie e quella del tedesco che ora può perdere il titolo mondiale soltanto a tavolino

Per Berger (a [illegible]) e Alesi (sotto) un GP da dimenticare in fretta

La Ferrari guarda avanti «Ci rifaremo in Belgio»

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]

Todt: «Lavoreremo sodo fin da oggi» Minardi, accuse alla Ligier Jordan, che jella

[illegible]

[c. ch.]

Hill suona la resa

«Benetton troppo superiore»

BUDAPEST. [illegible]

Damon Hill (a lato) e è [illegible] a fine gara: «Quando ho tentato di attaccare Schumacher ho trovato troppo traffico in pista»

[illegible]

Ercole Colombo

HILL STACCATO **DI 31 PUNTI**

Così al traguardo. 1. Schumacher (Benetton Ford), 77 giri pari a km 305,536 in 1h 48'00"185, media 169,737 km/h; 2. Hill (Williams Renault) a 20"827; 3. Verstappen (Benetton Ford) a 1'10"329; 4. Brundle (McLaren Peugeot) a 1 giro; 5. Blundell (Tyrrell Yamaha) a 1 giro; 6. Panis (Ligier Renault) a 1 giro; 7. Alboreto (Minardi-Ford) a 2 giri; 8. Comas (Larrousse-Ford) a 2 giri; 9. Beretta (Larrousse Ford) a 2 giri; 10. Bernard (Ligier-Renault) a 2 giri; 11. Brabham (Simtek Ford) a 3 giri; 12. Berger (Ferrari) a 5; 13. Zanardi (Lotus Mugen Honda) 5 giri; 14. Fittipaldi (Footwork Ford) a 7 giri.

Giro più veloce. il 5° di Schumacher (Benetton-Ford) in 1'20"881, alla media di 176,615 km/h.

Ritiri e cause. 1° giro: Irvine (Jordan-Hart) e Barrichello (Jordan-Hart), collisione; Katayama (Tyrrell Yamaha) collisione; 10°: Gounon (Simtek Ford) motore; 22°: Alliot (McLaren-Peugeot) motore; 31°: Morbidelli (Footwork Ford) collisione; De Cesaris (Sauber Mercedes) collisione; 35°: Herbert (Lotus-Mugen Honda) alternatore; 40°: Frentzen (Sauber-Mercedes) cambio; 59°: Martini (Minardi Ford) uscita di pista; 59°: Alesi (Ferrari) cambio; 60°: Coulthard (Williams-Renault) uscita di pista.

Mondiale Piloti (dopo 10 gare): 1. Schumacher p. 76; 2. Hill 45; 3. Berger 27; 4. Alesi 19; 5. Barrichello 10; 6. Brundle 9; 7. Hakkinen 8; 8. Panis 7; 9. Larini, Blundell e Fittipaldi 6; 12. Frentzen e Katayama 5; 14. Verstappen, Bernard, De Cesaris, Wendlinger, Martini e Coulthard 4; Morbidelli e Comas 2; Lehto, Alboreto e Irvine 1.

Mondiale Marche (dopo 10 gare): 1. Benetton-Ford p. 81; 2. Ferrari 52; 3. Williams-Renault 49; 4. McLaren-Peugeot 17; 5. Jordan Hart 14; 6. Tyrrell Yamaha e Ligier Renault 11; 8. Sauber Mercedes 10; 9. Footwork-Ford 8; 10. Minardi-Ford 5; 11. Larrousse-Ford 2.

Prossimo appuntamento. 28 agosto, Gp del Belgio (Spa).

6° [illegible]

Messa a S. Cataldo

Ricordato Ferrari «Avrebbe lottato per salvare Monza»

MODENA. Il sesto anniversario della scomparsa di Enzo Ferrari è stato ricordato ieri con la celebrazione di una messa nella cappella privata del cimitero di San Cataldo.

Prima della funzione, è stata deposta sulla tomba del «Drake» una corona di fiori del Comune. Al figlio, Piero Lardi Ferrari, è stato chiesto come il padre avrebbe reagito alla notizia dell'annullamento del GP di Monza: «Difficile dirlo, era un uomo dalle reazioni imprevedibili. Sicuramente si sarebbe buttato nella mischia per evitare che il Gran Premio fosse cancellato e, in ogni caso, si sarebbe adoperato finché si potesse correre. Nessuno può dire, però, come sarebbe andata a finire se mio padre fosse intervenuto in prima persona». In serata a Maranello è stata celebrata un'altra messa alla quale hanno assistito numerosi cittadini.

HELSINKI '94

Il campione rinato dà all'Italia il secondo successo europeo

Benvenuti, coraggio d'oro

Re degli 800, D'Urso finisce quinto

Rodal al comando e lui, lì, ben appostato ad alitargli sul collo, ha prodotto una splendida accelerazione all'ingresso del rettilineo opposto all'arrivo. Rodal ha reagito, facendo il gioco del vernonese che l'aveva costretto a cambiar ritmo e ha pagato poi quando Andrea lo ha rintuzzato, con determinazione vincente, sul rettilineo finale, passandolo a 60 metri dall'arrivo e concludendo la prova a braccia alzate.

Il tutto mentre Giuseppe D'Urso, imbastito dagli sforzi dei giorni precedenti, non riusciva a entrare nel vivo della gara e concludeva la sua volata con un quinto posto che a lui, vicecampione del mondo, va indubbiamente stretto. E questo anche se il campo dei partecipanti alla finale era assai qualificato, con in pista ben cinque elementi che, nelle liste mondiali stagionali, sono inseriti tra i primi dieci. Certo è che l'Italia dispone di una coppia di ottocentisti, a cui potrebbe presto affiancarsi Gadoni, davvero invidiabile, in attesa di verificare sul campo se il diritto di D'Urso sui 1500 possa andare a buon fine, dopo il fallito tentativo di quest'anno, con l'attenuante che una prova di mezzofondo non si può improvvisare ma va assimilata nei suoi possibili risvolti tattici.

Il successo di Benvenuti è stato fortissimamente voluto. E quel suo andare ad abbracciare Gianni Ghidini, in tribuna, interrompendo il giro d'onore, è significativo di quanto atleta e tecnico abbiano diviso ansie e paure nell'avvicinamento a questi campionati che per Andrea rappresentano, dopo il quinto posto olimpico, l'inserimento ufficiale in un albo d'oro. Il vernonese aveva manifestato alla vigilia, pur con parole serene, la sua invidia per l'amico D'Urso che, a differenza sua, era già riuscito a salire su un podio importante.

Non è quindi difficile immaginare la sua gioia per quell'inno suonato tutto per lui. Dopo aver tra l'altro vissuto le apprensioni dovute a un dolorino alla coscia destra, comparso quando ha effettuato il primo scatto. Nulla di particolarmente grave, per fortuna. Solo una contrattura che comunque gli consiglia di rinunciare al prossimo impegno, mercoledì sulla pista del Letzigrund di Zurigo, e di rinviare il tentativo di migliorare il record italiano al successivo impegno di Colonia (domenica? oppure a Rieti il 28 agosto).

Giorgio Barberis

Domina la gara con molta autorità un anno dopo il grave infortunio subìto ai Mondiali

Il rush finale di Andrea Benvenuti venticinquenne veronese. Alle sue spalle il remuto norvegese Rodal

Tre spagnoli a sorpresa sul podio della maratona: a sinistra a fine gara esultano assieme gli stremati Garcia (2°) Fiz (1°) e Juzdado (3°)

A TUTTA PISTA

Panetta-Evangelisti pagelle insufficienti

QUANDO si conclude una manifestazione è anche momento di bilanci e valutazioni, per cui esaminerò il comportamento di alcuni azzurri. Lo farò esprimendo dei voti.

Lambruschini: 10. Era il grande favorito dei 3000 siepi e, nonostante il grave inconveniente della caduta, ha dominato largamente la gara.

Benvenuti: 10. Gli 800 erano forse la prova più qualificata dei campionati. Andrea ha vinto i due turni eliminatori e la finale dimostrando di essere nettamente il più forte.

Curatolo: 9. E' stata la prima delle sorprese positive e meriterebbe forse anche il 10 per quanto ha fatto in gara, andando a conquistare l'argento con determinazione assoluta.

Sidoli: 8. Non poteva essere una sorpresa in quanto difendeva il titolo vinto nel '90, ma in relazione ai risultati di questo ultimo quadriennio l'argento ci regala le emozioni di una prima volta

Carosi: 9. E' cresciuto costantemente sino a questo appuntamento, mostrando anche un'ottima capacità di programmazione.

Ferricelli: 9. E' forse la sorpresa più grande, e lo dico io che pur conoscendo a fondo questo uomo non lo avevo inserito nei miei pronostici Ha compiuto una grandissima impresa con un finale più da uomo dei 10 km che da «cinquantista».

Staffetta 4 x 100: 7,5. Grande merito al gruppo dei veloci di essersi battuti con convinzione e di aver conseguito un risultato inatteso, ma nella finale c'è da considerare l'assenza della superfavorita Gran Bretagna e la squalifica della Russia.

Meritano una citazione anche **Guida** (corre un grande 10.000 sfiorando il bronzo), **Ferrara** (grande novità dalla maratona femminile) e **Tapichino** (ci riporta un finale nell'asta, specialità che ci escludeva da tempo).

Mi hanno invece deluso:

Panetta: 6-. Le attese sul nostro capitano erano molte, lui stesso aveva dichiarato le sue ambizioni. I risultati sono stati negativi, anche se il gesto compiuto con Lambruschini vale molto.

Di Napoli: 5. Mi ha stupito soprattutto tatticamente. Grandi ingenuità sia in batteria che in finale gli hanno compromesso un piazzamento più dignitoso.

Dal Soglio: 5. Ancora una volta in occasione di grandi avvenimenti i suoi bicipiti diventano di pastafrolla a causa dell'emotività.

Maratona maschile: 4. Forse la delusione più grande da un settore da anni puntuale al vertice. Si salva solo l'ottimo Di Lillo che da solo meriterebbe ben 7.

Frinolli - Saber: 4. Hanno potenzialità ben superiori all'eliminazione dal primo turno dei 400 hs.

Evangelisti: 3. Da un veterano di questo ambiente mi sarei aspettato non tanto di più in gara (certo la finale mi pareva cosa scontata) quanto piuttosto più attenzione alla serenità del gruppo. Le sue dichiarazioni sono state come minimo fuori luogo.

Maurizio Damilano

Successo britannico nella 4x400 Ladejo conclude la staffetta d'oro

«Quando sono felice penso ai miei cari che non ci sono più»

CON IL CUORE IN MANO

Una grande gioia, tante dediche

«Più forte perché ho imparato a soffrire»

HELSINKI

Gli ultimi 20 metri non li ricordo. Quando sono arrivato sul traguardo ho gridato "mammaaa". Lo dice Andrea Benvenuti poco dopo la gioia dell'oro negli 800 europei. Lo dice tranquillo, seduto con le bandierine tricolori dipinte sulle guance, sul podio che poco prima lo ha ospitato da campione mentre il prato verde impazziva con tutti gli atleti impegnati nella festa di chiusura.

«Mi succede sempre così. Quando ho una grande soddisfazione, quando vivo un momento felice non posso non ricordare chi mi è stato vicino o chi ha sofferto con me. Sono voluto salire in tribuna durante il giro d'onore per abbracciare il mio allenatore Ghidini che mi segue da dieci anni. Poi ho pensato ad Agnese, la madre della mia fidanzata Sabrina, morta due anni fa per tumore, oppure penso al mio amico Luca, recentemente scomparso in un incidente stradale. Sono fatti che porto scolpiti dentro di me e che mi danno la forza per combattere»

Benvenuti ha sempre ammesso di aver sofferto molto e di aver alternato momenti di gioia a momenti di delusione. «Dovevo trovare una soddisfazione dopo la delusione di Stoccarda dei Mondiali. La scorsa primavera ho avuto ancora qualche timore e pensavo di non poter arrivare fin qui. Negli ultimi 60 metri di questa corsa ho sentito un dolorino alla coscia, un indurimento e ho avuto un lampo nero nella mente, ma per fortuna non è successo nulla»

E ora cosa farà?

«Voglio fare una grande festa, una grandissima festa a casa mia perché penso di meritarmela e la organizzerò invitando tutti i miei amici che sono molti».

Ha conquistato una nuova dimensione europea. Dove vuole arrivare?

«Un titolo europeo è meglio di un primato. Questa vittoria vale molto e rimarrà nella storia. Lo dico anche se da tempo sto pensando di attaccare il primato italiano di Fiasconaro fermo a 1'43"7 del 1973, però solo ora lo potrò fare perché prima volevo questa vittoria. Ora affronterò ogni gara più convinto dei miei mezzi. Qui non potevo sbagliare, tutto è se avessi fallito sarebbe stata la fine dopo quanto di bello avevo cominciato a capire nel '92 con il 5° posto olimpico»

E' riuscito a vedere D'Urso in gara?

«E' sempre stato dietro, non l'ho mai visto ed è stato sfortunato perché meritava di salire sul podio con me».

Prima del via D'Urso le ha detto qualcosa in pista.

«Mi si è avvicinato e mi ha detto: "Vada come vada, rimaniamo sempre amici". E' stato bello e del resto non avevo dubbi».

Emozionato sul podio, qualche lacrima.

«Emozione. La consapevolezza del traguardo raggiunto, un momento più che ho diviso con tutti quelli che mi hanno aiutato e un po' con l'Italia tutta. S'è aperta una valvola in quel momento, quella dell'emozione».

In tribuna, la madre Nerea e la fidanzata Sabrina, 24 anni, perito chimico come Andrea. Ghidini, l'allenatore, e insegnante di educazione fisica e ha 44 anni. «Era una gara che non dovevo perdere. Per il dolore alla coscia è c'è da preoccuparsi. Andrea è in grado di correre in 1'43" se troverà la gara giusta».

D'Urso ha lasciato lo stadio prima della festa. Sul volto i segni della fatica o della delusione: «Speravo di salire sul podio ma è stato chiuso nel momento decisivo come già mi è successo nei turni eliminatori. E pensare che gli avversari li avevo sempre battuti uno per uno. Rivedendo mentalmente la gara dico che potevo essere terzo. Sono contento per Andrea».

Alla festa finale non partecipano gli staffettisti del miglio. Quando erano già nel tunnel dello stadio pronti a salire sul podio 4 secondi, sono stati fermati. Dice Vaccari: «Se gli avversari hanno cambiato prima del settore regolamentare perché poi hanno accettato il reclamo?». Saber rincara la dose: «Ma i giudici cosa ci stanno a fare? Perché cambiano parere?». Il ct Locatelli: «Francesco è russo hanno anticipato il cambio per non essere disturbati nella mischia. Il loro guadagno è stato doppio».

Attilio Monetti

Ma la maratona è un incubo

E la 4x400 per un attimo vede il podio

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

Ben tre spagnoli sul podio della maratona nella giornata conclusiva degli Europei che, dopo la gioia per il successo di Andrea Benvenuti, fa intravedere all'Italia un'insperata medaglia d'argento nella staffetta 4x400 maschile, complici le squalifiche di francesi e russi, che però vengono poi riqualificati facendo così scendere gli azzurri dal podio, secondo il verdetto della pista che aveva visto il quartetto azzurro concludere al 4° posto.

La maratona ha rappresentato una cocente delusione. Dopo la bella sorpresa delle ragazze nella giornata inaugurale, ci si aspettava che i maschi le imitassero, quanto meno conquistando il podio della prova a squadre, valida per la Coppa Europa. E invece i nostri atleti sono andati presto in crisi. Calvarosi, primo del trio, non è mai stato in gara e da quel momento

Bernardini (foto) Calvarosi e Barzaghi non hanno terminato la maratona

e dopo 25 km si è fermato anche Barzaghi. A questo punto, per fare classifica, gli altri quattro avrebbero dovuto concludere tutti la prova. Allegro e Durbano, quest'ultimo con grosso sacrificio, ci sono riusciti; Bernardini no. Ora rimane solo, di parzialissima consolazione, l'insperato posto di Luigi Di Lello, 26enne anconetano di Morro d'Alba.

La gara è stata dominata dagli spagnoli. Fiz, basco come Garcia (poi secondo), ha attaccato a metà gara e da quel momento per gli altri è stata la fine. Entrambi sono allenati da Sabino Padilla, ben conosciuto dagli amanti del ciclismo come medico di Indurain. E dopo il successo hanno compiuto il giro d'onore lasciando la bandiera spagnola a Juzdado e sventolando invece l'«ikurrina», ovvero il drappo basco.

Si è detto della delusione azzurra nella 4x400 dove il bronzo non sarebbe stato un miraggio, solo che Grossi avesse interpretato con maggiore lucidità la propria frazione da secondista, evitando di andare all'attacco ai 200 metri con il risultato di una curva corsa in terza corsia.

Il resto ha confermato la mediocrità di questi campionati che chiudono con il record di partecipanti e di nazioni, grazie allo sfaldamento dell'Est europeo, ma anche con un troppo elevato numero di prove men che mediocri, diluite per di più in otto giorni.

(p. bar.)

ALTO: 2 METRI PER LA SLOVENA **MILAN**

FINALI MASCHILI. 800: 1. Benvenuti (Ita) 1'46"12; 2. Rodal (Nor) 1'46"53; 3. De Teresa (Spa) 1'46"57; 4. Motchebon (Ger) 1'46"65; 5. D'Urso (Ita) 1'46"90; 6. Winrow (Gbr) 1'47"09; 7 Cerezo (Spa) 1'47"58; 8. Douglas (Nor) 1'47"00.
5000: 1. Baumann (Ger) 13'38"93; 2. Denmark (Gbr) 13'37"50; 3. Anton (Spa) 13'38"04; 4. Behar (Fra) 13'38"36; 5. Nuttall (Gbr) 13'38"65; 6. Adan (Spa) 13'39"16; 7 Ulmala (Fin) 14'40"84; 8. Jimenez (Spa) 13'41"60; 11. Donati 13'47"34.
DISCO: 1. Dubrovshchik (Bie) 64,78; 2. Shevchenko (Rus) 64,56; 3. Schult (Ger) 64,18; 4. Sweeney (Irl) 63,76; 5. Horvath (Ung) 63,60.
MARATONA: 1. Fiz (Spa) 2h 10'31"; 2. Garcia (Spa) 2h 10'46"; 3. Juzdado (Spa) 2h 11'18"; 4. Nerurkar (Gbr) 2h 11'56"; 8. Di Lello (Ita) 2h 12'41"; 6. Rodrigues (Por) 2h 12'43", 7. Matias (Por) 2h 12'48", 8. Hanninen (Fin) 2h 13'21"; 25. Allegro 2h 16'16"; Durbano 17'09". Ritirati Calvarosi, Barzaghi e Bernardini. **COPPA EUROPA A SQUADRE:** 1. Spagna (Fiz, Garcia, Juzdado, Penul 6h 49'54"; 2. Portogallo 8h 54'59"; 3. Francia 8h 57'46"; 4 Germania 02'07"; 5. Polonia 9h 06'36"; 6. Gran Bretagna 9h 10'09".
4 x 400: 1. Gran Bretagna (McKenzie, Whittle, Black, Ladejo) 2'59"13, 2. Francia (Hilaire, Rapinoul, Ferrandière, Diagana) 3'01"11; 3. Russia (Vdovin, Krsov, Bey, Golovastov) 3'03"10; 4. Italia (Vaccari, Grossi, Saber, Amari) 3'03"46, 5. Germania 3'04"15; 6. Polonia 3'04"22; 7. Finlandia 3'04"55.
FINALI FEMMINILI. 1500: 1. Rogachova (Rus) 4'18"93, 2. Holmes (Gbr) 4'19"30, 3. Podkopayeva (Rus) 4'19"37, 4 Kremlyova (Rus) 4'19"77; 5. Rydz (Pol) 4'19"77; 6. Sacramento (Por) 4'19"80.
ALTO: 1. Bilac (Slo) 2,00; 2. Gulyayeva (Rus) 1,96; 3 Zibaskiene (Lit) 1,93; 4 Babakova (Ucr) 1,93; 5 Haugland (Nor) 1,93; 6. Balck (Ger) 1,93; 7 Lesova (Bul) e Tapchina (Rus) 1,90
4 x 400: 1. Francia (Landre, Dorsile, Ellen, Perec) 3'22"34, 2. Russia (Khruchelyova, Andreyeva, Zakharova, Goncharenko) 3'24"06; 3 Germania (Janke, Rohlander, Meissner, Rucker) 3'24"10; 4. Gran Bretagna 3'24"14 5 Rep Ceka 3'27"95; 6 Svizzera 3'28"78.

RUSSIA REGINA

NAZIONE	ORO	ARG.	BR.	TOT.
Russia	10	8	7	25
Gran Bretagna	6	5	2	13
Germania	5	4	5	14
Francia	4	3	2	9
Ucraina	3	6	3	12
Spagna	3	2	4	9
Norvegia	3	2	1	6
Italia	**2**	**3**	**3**	**8**
Portogallo	2	1	0	3
Bulgaria	2	0	3	5
Bielorussia	1	4	0	5
Finlandia	1	1	0	2
Irlanda	1	0	0	1
Slovenia	1	0	0	1
Svezia	0	2	0	2
Belgio	0	1	2	3
Polonia	0	1	1	2
Rep. Ceca	0	1	1	2
Ungheria	0	1	0	1
Romania	0	0	3	3
Svizzera	0	0	2	2
Croazia	0	0	1	1
Grecia	0	0	1	1
Lettonia	0	0	1	1
Lituania	0	0	1	1

Nell'alto maschile sono stati assegnati due argenti

A Padova un combattuto anticipo di campionato: i bianconeri crescono alla distanza

Del Piero due pali, Juve niente gol

Nel primo tempo c'è soltanto un'occasione per Vialli poi nella ripresa con il tridente l'attacco si sveglia

PADOVA [illegible]

[illegible]

Del Piero (foto grande) sfortunato nella [redacted] Padova: ha colpito due pali. Nel riquadro Vialli, al rientro

Qualche rischio in contropiede Carrera espulso

IL RITORNO

Mercoledì Baggio si unisce ai compagni

TORINO. Oggi e domani i bianconeri [illegible] di due giorni di riposo. Avranno invece una sola giornata di libera uscita Kohler e Deschamps che non hanno partecipato alla trasferta di Padova: il tedesco perché a corto di allenamento, il francese perché infastidito dal dolore a un ginocchio che gli ha già impedito di giocare anche a Lisbona contro i portoghesi dello Sporting. Ovviamente inattivo resterà Porrini [illegible] in un'amichevole durante il lungo ritiro svizzero e mercoledì si sottoporrà ad ecografia di controllo alla clinica Koelliker.

Proprio mercoledì si uniranno finalmente al gruppo anche i nazionali Roberto Baggio e Conte. Quest'ultimo avrebbe dovuto essere a Torino dalla settimana scorsa, ma è stato bloccato a Lecce da una lieve forma di faringite. Questo il programma che Lippi farà rispettare ai suoi uomini alla ripresa dell'attività: 19 agosto Parma-Juventus (ore 20,30), 21 agosto a Villar Perosa, ore 17,30, alla presenza di Giovanni e Umberto Agnelli: Juventus A-Juventus B. 23 agosto Olympique Marsiglia-Juventus (ore 20,30), 27 agosto Verona-Juventus (ore 20,30). Dopodiché, sotto con la Coppa Italia (31 agosto) e il campionato (4 settembre). [r. s.]

[illegible]

Il Padova, si [illegible] è registrato in difesa, esita a prendere l'iniziativa anche perché Fusi e Ferrara non perdono colpi. Al 34', tuttavia, l'azione più entusiasmante della gara: cross dal fondo di Balleri sul quale Galderisi irrompe come una furia di testa spedendo di un nulla sopra la traversa [illegible]

[illegible] le azioni da gol. Peccato che il puntualissimo e agilissimo Del Piero al 56' e al 62' si veda respingere dai pali insidiose incursioni, mentre al 64' è Bonaiuti a negare con una prodezza a Ravanelli la gioia della segnatura.

Portieri nuovamente di scena al 75', quando Rampulla si precipita fuori dai pali per fermare il solitario Maniero e viene imitato un attimo più tardi da Bonaiuti che di pugno chiude a Vialli lo spiraglio giusto.

Tutto sommato, rispetto al primo tempo si vede una Juve più tonica e Lippi il serioso può perfino concedersi un mezzo sorriso, per altro subito rientrato per colpa di quel [illegible] di Carrera che, quasi [redacted] extremis, si fa cacciare per doppia ammonizione.

Piercarlo Alfonsetti

Padova: Bonaiuti, Ballerl, Gabrieli, Rosa, Cavezzi, Lalas, Perrone (23' s.t. Fontana), Nunziata, Galderi[redacted] (43' s.t. Pellizzaro), Longhi, Vlaovic (16' s.t. Maniero).
Juventus: Peruzzi (1' s.t. Rampulla), Ferrara, Jarni (1' s.t. Tacchinardi), Torricelli, Carrera, Fusi (1' s.t. Ravanelli), Di Livio, Sousa, Vialli, Marocchi (32' s.t. Sartor), Del Piero.
Arbitro: Bazzoli. **Spettatori:** 12.200 incasso 282.210.000 lire

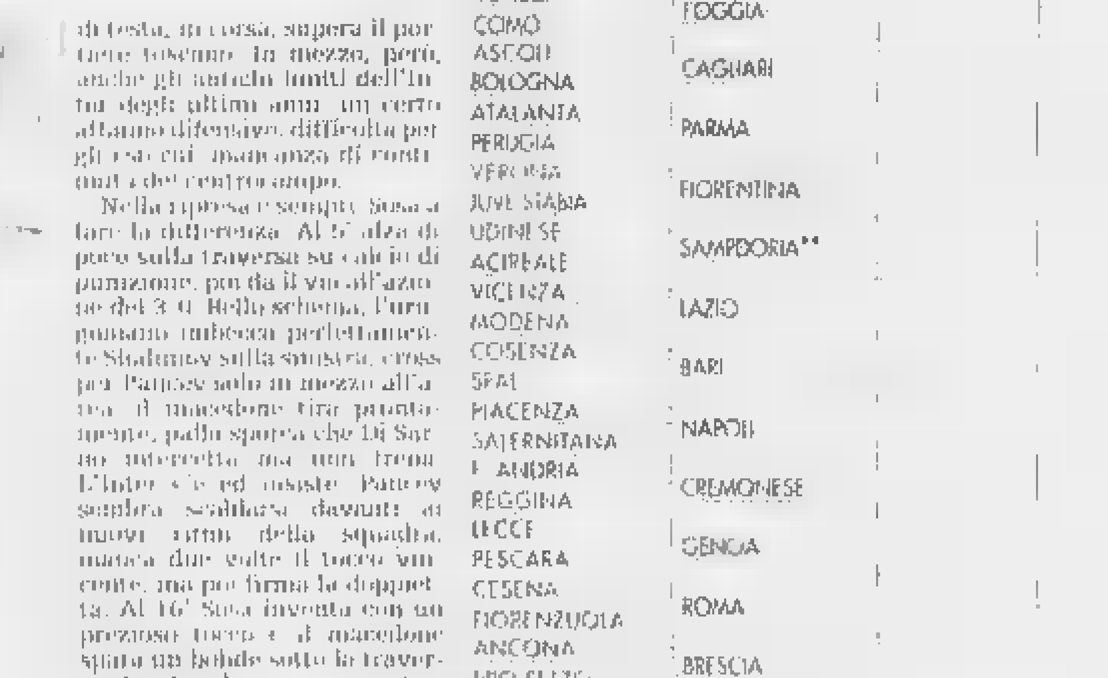
A LUCCA

I nerazzurri travolgono la squadra di Fascetti trascinati dall'estro dell'uruguaiano

Non c'è Bergkamp, Sosa si scatena

Fanno festa anche Berti e Pancev (doppietta)

LUCCA. [illegible]



Ruben Sosa è stato il giocatore dell'Inter nella [illegible] amichevole di Lucca

[illegible] Nella ripresa è sempre Sosa a fare la differenza. Al 5' alza di poco sulla traversa su calcio di punizione, poi dà il via all'azione del 3-0. [illegible] Al 16' Sosa inventa con un prezioso tocco e il macedone spara un bolide sotto la traversa. Per Bergkamp si prospetta un tempo duro.

Alessandro Rialti

Brescia 1-0. La squadra di Lucescu ha battuto 1-0 la Cremonese, gol di [illegible] al 36' della ripresa. Il quadrangolare va allo [illegible]

COPPA ITALIA

1° TURNO (21-8-1994)	2° TURNO (31-8/21-9)
RAVENNA - PALERMO	MILAN
LODIGIANI* - INTER	PADOVA
MONZA - VENEZIA	TORINO
COMO - ASCOLI	FOGGIA
BOLOGNA - ATALANTA	CAGLIARI
PERUGIA - VERONA	PARMA
JUVE STABIA - UDINESE	FIORENTINA
ACIREALE - VICENZA	SAMPDORIA**
MODENA - COSENZA	LAZIO
SPAL - PIACENZA	BARI
SALERNITANA - F. ANDRIA	NAPOLI
REGGINA - LECCE	CREMONESE
PESCARA - CESENA	GENOA
FIORENZUOLA - ANCONA	ROMA
PRO SESTO - REGGIANA	BRESCIA
CHIEVO - LUCCHESE	JUVENTUS

3° TURNO (12-10/26-10) — QUARTI FINALI (30-11/14-12) — SEMIFINALI (8-3/12-4) — FINALE (4-6/11-6)

*Lodigiani-Inter posticipata al 22 (diretta tv dalla Rai)
**Sul campo neutro di Carrara

Domenica c'è già Coppa Italia, primo turno a eliminazione diretta. Tra le grandi gioca solo l'Inter. Dal tabellone sono scomparsi i club [illegible] per problemi finanziari: al posto di [illegible], Triestina e Pisa, ecco Bolog[redacted], Fiorenzuola e Pro Sesto. Dal 2° turno andata e ritorno. Per la squalifica di Marassi la Sampdoria giocherà [redacted] Carrara contro la vincente di Acireale-Vicenza.

A Saronno solo tre reduci dagli Usa in campo, gli altri in infermeria

«Il Milan paga già il Mondiale»

Maldini: tocca agli stranieri tirare il gruppo

MILANO. Il Milan paga già il Mondiale [illegible]

Savicevic (foto) ha segnato su rigore il secondo dei 2 gol realizzati dal Milan nella gara amichevole di Saronno. Di Lentini la prima rete

[illegible] che ha acquistato i giocatori giusti per ricoprire i ruoli dove era carente. La Juve? Ha rifatto il centrocampo e ha un nuovo allenatore. Non so se sarà in grado di partire alla grande».

Maldini non si aspetta altro dalla sua stagione: «Il Pallone d'oro? Io sono un difensore. Sarà difficile vincerlo. Mi basta entrare in graduatoria. Il mio candidato resta Baresi, non solo per la splendida carriera, ma anche per quello che ha fatto al mondiale: la sua finale è stata eroica, ne paga ancora le conseguenze».

Nino Sormani

AMICHEVOLE DI LUSSO

Mercoledì a San Siro c'è il trofeo Berlusconi

Il Diavolo invita [redacted] il Bayern di Trapattoni

L'ondata di amichevoli presenterà in settimana un appuntamento di grande interesse: il trofeo Berlusconi mercoledì a San Siro, con Milan-Bayern Monaco. Il ritorno di Trapattoni al comando dei campioni di Germania contro i campioni d'Italia. Un'amichevole colma di risvolti suggestivi.

Domani. A Trento (ore 20): triangolare con Parma, Trento e Dinamo Mosca.

Mercoledì 17. A Milano (ore 20,30 diretta tv su Canale 5): trofeo Luigi Berlusconi, Milan-Bayern Monaco; ad Alessandria (20,30): Alessandria-Torino.

Giovedì 18. Ad Arezzo (ore 20,30): Arezzo-Sampdoria; a Terni (20,30): Ternana-Roma; a Vicenza (20,30): Vicenza-Cremonese; a Palermo (20,30): Palermo-Genoa; a Reggio Emilia (21): Reggiana-Dinamo Mosca; ad Avellino (20,30): Avellino-Bari; a Cesena (20,30): Cesena-Inter; a Casarano (17): Casarano-Foggia; a Lavarone (17): Parma A-Parma B.

Venerdì 19. A Parma (ore 20,30, diretta tv su Italia 1): Parma-Juventus; a Bratislava, quadrangolare con Torino, Inter, Cagliari e Slovan Bratislava; a Roma (20,30): Lazio-Deportivo La Coruña.

Sabato 20. A Bratislava, finali del quadrangolare con Toro, Inter, Cagliari e Slovan; a Barcellona (20,30, diretta su Italia 1): Espanol-Milan; a Livorno (21): Livorno-Sampdoria; a Grosseto (20,30): Grosseto-Fiorentina; ad Acqui Terme (20,30): Acqui-Genoa; a Cremona (20,30): Cremonese-Guadalajara; a Fasano (17): Fasano-Foggia.

LO SPRECO CHE PIACE AI TIFOSI

SETTECENTOCINQUANTA miliardi, lira più, lira meno. E' l'investimento del calcio italiano per quindici anni di stranieri. Ne abbiamo importati 247 da quando (stagione 1980-'81) dopo interminabili discussioni, venne decretata la riapertura delle frontiere. «Frenano i nostri vivai, distruggeranno i campioni italiani», profetizzarono cassandre e grandi oppositori. Ma il movimento degli esterofili ebbe soddisfazione. Negli anni, il numero delle importazioni è costantemente lievitato. In realtà, sul piano tecnico non c'è stato deficit: sarà un caso, ma proprio nell'82, dopo una stagione dopo la prima ondata straniera abbiamo vinto lo storico Mondiale spagnolo. E, dodici anni dopo, la Patria azzurra ha riconquistato un'altra finale, sebbene in modo non proprio trionfale. Senza dimenticare il pieno di successi continentali realizzato dalle squadre italiane in tutte le coppe europee. Bilanci sportivi decisamente confortanti.

Il deficit c'è stato, ma esclusivamente di natura finanziaria. Alla ricerca del colpo ad effetto, le società italiane si sono spesso sbranate inseguendo la stessa preda pregiata, hanno ingaggiato battaglie intestine con l'unico risultato di far lievitare paurosamente i costi iniziali. Hanno arricchito, impoverendo le proprie finanze, stuoli di faccendieri, mediatori internazionali le parti nostrane, per i quali gli arrivi esteri si sono tramutati in altrettante montagne d'oro.

Talvolta l'investimento si è rivelato azzeccato. Campioni di valore assoluto come Platini e Falcao, Gullit o Van Basten, per citare gli esempi più eclatanti, hanno fatto la fortuna di chi li ha saputi, con lungimiranza, scegliere nel mercato. Controverso il caso di Maradona, che ha donato al Napoli trionfi mai vissuti e gioie immediate, ma che ha seriamente minato il futuro della società partenopea: la crisi attuale non è casuale e va letta a ritroso nel tempo. Lo straniero, quando arriva, è docile e conciliante. Poi diventa insofferente e capriccioso. I rinnovi dei contratti (quasi tutti in dollari o marchi) sono penalizzanti quanto la povertà della nostra moneta. Ecco perché sovente gli stranieri in Italia durano poco. E rispedirli al mittente costa talvolta più che ingaggiarne di nuovi. Diventa un'impresa.

Quanti campioni e quanti bidoni abbiamo scelto? Le opinioni sono divergenti. Certamente i grandissimi si contano sulle dita di una mano. Gli altri? Non sempre migliori dei nostri. Ma lo straniero piace, fa discutere. E il mercato continua. [p. b.]

Un esperto di mercato giudica quindici anni di acquisti all'estero e contesta le ultime scelte

Stranieri? Un brutto affare

Allodi: ho nostalgia dei veri campioni

«Il loro arrivo ha gonfiato i bilanci, ma per una giocata di Diego o di Platini valeva la pena riaprire le frontiere»

Diego Maradona, il più grande di sempre

Quindici anni di invasione straniera hanno cambiato il calcio italiano? Conti alla mano si scopre che l'esterofilia pallonara ha regalato successi ma anche dilapidato patrimoni. Italo Allodi, il professore [redacted] calcio che osserva e sentenzia con stile ma senza pudore, sospira: «Gli stranieri? Croce e delizia del nostro calcio. Più delizia all'inizio, più croce negli ultimi tempi». Di fronte agli [illegible] di campioni, [illegible] collezionisti di pietre preziose davanti ai falsi bijoux.

Il re del mercato, come lo chiamavano [illegible] estimatori, il manager che ha vinto scudetti e coppe con l'Inter di Herrera, la Juve, il Napoli non ammette né imitazioni né medio[illegible]. Le frontiere sono state riaperte nell'80 [illegible] allora sui nostri campi [illegible] visto di tutto. Da Maradona a Luvanor, facce, lingue e soprattutto piedi diversi.

Italo Allodi, a sinistra, e in basso Michel Platini. Nel grafico di Bruno Colomboro, la curiosa ripartizione dei 747 miliardi spesi in 15 anni per gli stranieri importati

«Boksic e i milanisti restano i migliori. Deschamps è basso, Sousa non convince tutti gli altri sono solo scommesse»

A quindici anni dalla riapertura delle frontiere qual è il suo bilancio?

Positivo da una parte, negativo dall'altro, e non potrebbe che essere così. L'arrivo degli stranieri ha aumentato la qualità e lo spettacolo nel nostro calcio, gli ha iniettato esperienza e novità, lo ha fatto trionfare in Europa.

E gli aspetti negativi?

L'aumento vertiginoso delle spese che ha finito per mettere in crisi bilanci e società; la lievitazione degli ingaggi; credere che con gli stranieri ogni problema fosse risolto. Tutto questo che ha portato a trascurare i nostri vivai. Infine la Nazionale: reperire talenti nostrani è diventato sempre più difficile.

Quindi molti pro ma anche molti contro. Tornasse indietro, riaprirebbe le frontiere?

Forse sì. Per una giocata di Maradona o Platini vale sempre la pena di correre rischi e prendere abbagli. Però servirebbero più oculatezza, più competenza. Purtroppo da anni il calcio è in mano a buona parte di incompetenti. Questo spiega la crisi e la mediocrità attuali.

Insomma, stranieri sì ma solo campioni. Dall'80 a oggi quali i migliori arrivati per Allodi? Assegni gli [illegible]

Primo Maradona [illegible] più spettacolare [illegible] il migliore come rendimento. Secondo Platini, grande classe, ma anche grande praticità e saggezza. Giocatore completo. Al terzo, quarto e quinto posto i tre olandesi del Milan, Gullit, Van Basten e Rijkaard: il primo potente, sempre determinante, il secondo uomo gol ma anche uomo squadra, una rarità; Rijkaard la grinta abbinata all'intelligenza.

Questi i primi cinque. Poi.

Al sesto posto Passarella, grande personalità, vero uomo-guida. Poi Cerezo, [illegible] serietà professionale. Non si [illegible] a lungo se [illegible] Falcao, Junior, un cocktail di creatività e sicurezza, e Voeller, autoritario quanto astuto.

Questa la sua hit-parade. E il più grande «flop»?

Non ho dubbi: Pancev. Un bronzo di Riace, immobile come una statua. L'Inter spera in lui? Mi viene da ridere.. Ma in Italia sono molti gli stranieri arrivati con le fanfare e poi rivelatisi dei [redacted]limenti. E questo conferma quanto detto all'inizio, questa corsa forsennata allo straniero per vendere magari un abbonamento in più.. Ma attenzione: mai come nel caso di Pancev si è speso tanto e male.

Gli stranieri di ieri erano migliori di quelli di oggi?

Secondo me erano più professionisti. Basti pensare a un Maradona o a un Passarella.

Forse oggi sono più viziati?

Gli alti ingaggi conducono a questo.

Chi porterebbe in Italia?

Tutti e soltanto fuoriclasse: Romario, Stoichkov, Mauro Silva, Redondo, il migliore play-maker in circolazione, in Italia uno come lui manca e questo spiega in parte perché Sacchi [redacted] Mondiali ha arretrato Signori.

I club italiani continuano a comprare fuori. E' solo per seguire le mode, come ha detto Effenberg?

Beh, intanto Effenberg non è mai stato di moda. E comunque voglio sperare che non sia così. Il sogno è sempre di scovare e aggiudicarsi il campione.

Intanto sono arrivati il nigeriano Oliseh, il ghanese Pele, l'americano Lalas, il giapponese [illegible] Miura.

Solo [illegible] scommesse.

Anche Batistuta lo era.

Lui è uno che ha fatto bene.

Chi ha ora i migliori stranieri?

Sempre [redacted] Milan. E uno straniero buono ce l'ha anche la Lazio. Boksic può fare la differenza in ogni squadra.

E la Juve, il Parma, la Roma?

La Juve ha fatto due errori. Deschamps e Paulo Sousa. Il primo è alto 1,60 [illegible] il secondo l'ho visto in tv e non mi ha impressionato, di sicuro non è il [redacted] Platini. L'acquisto migliore del Parma si chiama Dino Baggio e questo dice tutto. Quanto alla Roma, Fonseca non è male ma Thern non fa la differenza.

E' arrivato un solo campione del mondo, Marcio Santos.

Ottimo difensore, ma alla Fiorentina non basterà per risolvere i suoi problemi, che sono a centrocampo: Rui Costa non è un play-maker e non è Platini.

Perché così scettico?

Solo pochi sono campioni.

Su chi scommetterebbe?

Su Roberto Baggio. Altro che stranieri, lui è e resta il migliore. È l'esempio che dovrebbe far riflettere i club: investite anche sui vivai e non solo sui viaggi.

Brunella Ciullini

I 10 MIGLIORI SECONDO [redacted]

1. **MARADONA** — *IL PIU' SPETTACOLARE, IL MASSIMO PER RENDIMENTO*
2. **PLATINI** — *LA CLASSE UNITA ALLA PRATICITA' E ALLA SAGGEZZA*
3. **GULLIT** — *IL PIU' POTENTE, SEMPRE DETERMINANTE*
4. **VAN BASTEN** — *UOMO GOL, UOMO SQUADRA*
5. **RIJKAARD** — *LA GRINTA ABBINATA ALLA SAGGEZZA TATTICA*
6. **PASSARELLA** — *UOMO GUIDA, GRANDE PROFESSIONALITA' E PERSONALITA'*
7. **CEREZO** — *LA SERIETA' ABBINATA ALLA LONGEVITA'*
8. **FALCAO** — *CLASSE E GRANDE SAGGEZZA TATTICA*
9. **JUNIOR** — *SICUREZZA, CREATIVITA', PERSONALITA'*
10. **VOELLER** — *PERSONALITA' E ASTUZIA*

L'EMIGRANTE

Il re delle notti magiche è diventato un idolo in Giappone però sogna di rientrare in Italia

Schillaci: mi manca lo stress del calcio vero

«Qui mi sento abbandonato, sono tornato vent'anni indietro»

IWATA. Seconda giornata della J. League. Allo stadio di Iwata mancano 2' alla fine e la squadra di casa, il Jubilo, sta perdendo 1-2 contro il Nagoya di Lineker. Gli spalti sono gremitissimi ed il pubblico comincia ad invocare Totò Schillaci. Diventa un'ovazione assordante. Lui risponde all'incitamento: mandato al cross Vanenburg, taglia tutta l'area e va a ricevere, poi segna con un bel colpo di testa. Il piccolo stadio della Yamaha esplode. E' il suo decimo gol in altrettante partite disputate, un record. Sul tabellone luminoso vengono inquadrati i suoi occhioni grandi, spiritati quasi come quelli delle notti magiche.

Dopo la gara, persa ai calci di rigore, Schillaci sorseggia una birra. Sul braccio destro un tatuaggio, il simbolo dell'Harley Davidson, uguale a quello di Prisca, la sua compagna che non lo lascia un attimo. «Sta andando tutto come previsto. Mi trovo bene, tra gente rispettosa, educata. Per ora sono soddisfatto».

Nessun problema, dunque?

Sono sincero, mi manca il nostro calcio. Sembra incredibile, ma ho nostalgia dell'atmosfera che si vive durante la settimana, l'attesa della partita, i commenti sui giornali. Insomma, il nostro livello credo sia irraggiungibile. Da quando sono qui, mi sembra di essere tornato indietro di vent'anni. Qui stanno ponendo solo ora le basi per l'appuntamento del 2002, quando forse organizzeranno i Mondiali. Vogliono vincerli e credo ci possano riuscire. Come calcio giocato, invece, vi posso assicurare che 2 anni qui valgono 4 in Italia. E pensare che credevo di potermi riposare un po'. Li vedo correre e passare davanti come delle schegge alla faccia del calcio tranquillo.

Come riesce a dialogare?

[illegible] un vero problema. Per ora ho l'interprete, ma dovrò presto trovare una soluzione. Sto andando a lezione di inglese. Il giapponese è troppo difficile: non si capisce nulla. Mi salvo a gesti.

Che vita fa?

Devo ammettere che [illegible] mi aspettavo un Giappone di [illegible]. Mi ero immaginato quelle costruzioni [illegible] che [illegible] nei film di Toshiro Mifune o in quelli di Bruce Lee, invece [illegible] sono palazzi moderni e case all'europea. Sono all'avanguardia in tutto. Solo la guida è diversa: qui si viaggia a sinistra, mi sono trovato male all'inizio. [illegible] fuoristrada per [illegible] più sicuro.

«Volevo riposarmi e invece ho visto che tutti corrono come schegge, altro che vita tranquilla»

Quanto l'ha aiutata la presenza della sua compagna Prisca?

Moltissimo. L'ho voluta al mio fianco proprio per sostenerci a vicenda. Pensavo [illegible] con [illegible] i giorni [illegible] dalla partenza [illegible] segnano sul calendario delle tacche. Ce ne sono già tante, a settembre [illegible] una per la volta.

Come passa la giornata?

Allenamenti se ne fanno pochi, giocando due volte la settimana non ci sarebbe il tempo materiale per effettuarli. Con Prisca e Giuliano, il mio amico fedele, andiamo in piscina o a pesca. Impossibile andare al mare, è troppo pericoloso. Alla sera, spesso ci ritroviamo con gli altri stranieri della squadra e le loro mogli. Il dialogo è un po' approssimativo, ma fa piacere stare in compagnia, altrimenti morirei di noia.

E' in contatto con qualche ex collega dall'Italia?

Non ho sentito nessuno e non ho intenzione di farlo adesso. Il mondo del calcio non mi ha lasciato nessun amico e non ho rimpianti. Sono un uomo solo. E sono contento così. Mi basta la mia Prisca. Una cosa sola mi manca: i miei bambini. Sono con la mamma e so che stanno molto bene. Li rivedrò presto, anche se non li potrò mai più tenere con me.

Ha seguito i Mondiali?

Certo. Mettevo la sveglia alle quattro del mattino. Per fortuna hanno trasmesso tutte le gare dell'Italia. Quando ho visto che si andava ai rigori ho subito pensato che non ce l'avremmo fatta. Non abbiamo mai avuto fortuna. E poi il Brasile, sinceramente, ha meritato il titolo.

Totò Schillaci ha segnato 10 gol in [redacted] partite, un record per il calcio giapponese, ma soffre «Studio l'inglese per comunicare e senza la mia compagna Prisca [redacted] ce la farei a stare qui»

Cosa farà dopo i due anni di contratto?

Sarò padrone del mio cartellino e deciderò io dove andare. Il mio sogno è quello di vestire la maglia del Palermo e finire lì la carriera. Sicuramente a 31 anni non sarò vecchio da buttare. A proposito, so che la Juventus si è rinforzata. Sarà la volta buona? Lo spero. Ma la concorrenza è spietata: le solite Milan, Inter e Parma, più la Roma, di sicuro sarà un bel campionato. Ho saputo che anche il Trap se n'è andato: una grave perdita, anche se sono contento perché ha tentato come me la grande avventura all'estero.

Aurelio Benigno

Nel «Baretti» momenti di crisi e promesse, Silenzi senza una spalla non può giocare

Ma al Toro serve ancora Rizzitelli

Migliore la squadra con due punte
Poca velocità e Pastine deve crescere

La gente si chiede quanto vale il nuovo Toro. Ha dei dubbi Campionato duro ma sereno o rischio di 8° Pastine, e proprio così? Detto che il portiere avevo avuto una giornata storta l'anno scorso all'esordio ma poi si era ripreso benissimo, su pessimista e problemi del Toro Il «Baretti» qualcosa ha spiegato. Vediamo quanto e su cosa, dettiamo e attacchi di pagella.

Alto 1°. Il Toro a una punta sola. Silenzi corre a tratti il pressing ma l'avanti la blocca, si chiude e perde (soprattutto Pelé). E senza giocando di rimessa Lui, dunque, ne saltano il centrocampo granata e un gruppo la difesa.

Alto 2°. Fermi con Rizzitelli Non fa il punta vera e lento, ma crea una alternativa sul fronte offensivo. Pelé arretra un poco, oltre può giocare Silenzi può rientrare per contare la difesa sul calcio piazzato. Squadra più corta. La Lazio un dieci per 28' dopo l'espulsione di Chamot contro un polo ma rischia qualcosina. E' bell

Alto 3°. L'avversario vantaggio sulla Lazio vincente ai rigori vedevo solo? punto anche il progresso e va avanti Fontolan Lucchi, degli uomini di Zeman trovano una difesa aperta, Marco Boksic la mente e Castagna il braccio Fa 4 a 0, con Zoff che sorride in tribuna

Insomma, nel Memorial Baretti due vittorie un contropiede e un pareggio. Restano al Toro l'impressione che Rampanti debba lavorare su un gruppo valuta ma poco pronto fin momento e sempre? preparazione che rubabili i muscoli e caratteristiche degli umani? Il gioco più agevole per una squadra in rifacimento totale Quello all'italiana che ha fatto vincere il Mondiale al Brasile blocco centrocampo-difesa e contrattacco

Esempio a proposito nel pezzo-partita con l'Everton. Silenzi solo punta ha tanto dotmeno lo spunt Pelé dieci metri indietro a dribblare e cercare di risolvere da solo Visto che così la solo sollecito all'avversario la squadra lo spinto avanti senza velocità sufficiente per recuperi E vincono i granata di Liverpool che non sono certamente dei cadetti

Meglio con la Lazio Intanto la rabbia dopo il ko con l'Everton sblocca Pessotto e Cristallini, nel finale al posto di Pelé. Scienza ragionato benissimo nel la parte di regista e filtro Ivaanche a fare il libero se Carnevalo avanza la squadra Falcone risponde la Spagna e blocca Boksic con l'anticipo. Pelé lascia il dribbling e opta per assist e qualcuno delle bravo Marchegiani Rizzitelli non è un fulmine ma si alterna ori movimenti con Silenzi

In uno scenario di compatibile a due ri casa Chamot Fallo da tergo su Rizzi e cartellino rosso Toro che si muove in blocco, senza sbilanciarsi. Però, poco gioco di rimessa. Con Rizzitelli e Silenzi, strada non percorribile Lo sarà quando i centrocampisti troveranno l'agilità per cambi di campo più rapidi e appoggi migliori agli avanti?

Cresce Angloma, intanto. Ha ancora un margine di miglioramento fisico, ma sulla fascia ha già fatto vedere che quando parte fa spesso il vuoto. In protezione usa sempre la tecnica splendido, ma rischioso più che la forza Negli ultimi dieci minuti allo Lazio, uscito Sogliano (per un vivace Petrachi), Rampanti ha spostato Angloma in mezzo a fianco di Falcone Evidentemente vuole vederlo anche lì, in marcatura, dove la difesa soffre

Dieci minuti poche per un giudizio Lasciamolo a Bokste, che lo commenta bene «Vogelyn e formidabile nella finale di Coppa campioni mise alle corde Maldini. Può che difensore e un torneante che può coprire, ma offre il meglio quando spinge Va in forma col tempo, lo apprezzerete fra un po'» L'allenatore granata ha già capito, studia come proteggere Angloma quando questi attacca Ma un trio Silenzi-X Pelé toglie un centrocampista. Insomma, buon lavoro Rosario.

Bruno Perucca

PELE'+ SILENZI, COSI' E' DIFFICILE

RIZZI (O PADOVANO), COSI' E' MEGLIO

E Ruggiero torna di moda

Rampanti: «Si sono visti la classe e il carisma dell'attaccante»

TORINO. Com'è mai il calcio. Sino a sabato pomeriggio Rizzitelli era considerato un sicuro ex del Toro, si mormorava che lui e Rampanti vivessero da separati nella casa granata. Poi, un po' a sorpresa, la sera, l'ex romanista ha giocato la seconda mezza partita del «Baretti» contro la Lazio e alla fine parole dolci sia da parte del calciatore che dell'allenatore. Il che fa pensare che non sia più così tanto sicuro che l'attaccante vada al Genoa e al suo posto arrivi Padovano. Chissà la delusione, e la preoccupazione, di quest'ultimo che ancora l'altro giorno dichiarava entusiasta: «Sono di Torino, tifo da sempre Toro e giocare nel Toro è il grande sogno che culio sin da ragazzino».

La trattativa per lo scambio comunque, ma che vada a buon fine pare sempre meno probabile. Illuminanti le parole di Colleri: «Se Rizzi va, bene. Se non va, bene lo stesso, anzi questo problema ci perdo, e ci perdero, comunque».

Dicevamo delle pagelline dei fra tecnico e giocatore dopo il «Baretti» e, soprattutto, dopo che nel torneo di Jerez il primo, giustificandosi con una bugia «scelta tattica», aveva escluso il secondo che a una volta aveva meritato: «Sono stato fuori per un problemino al ginocchio». Adesso Rampanti dichiara: «Il Toro contro la Lazio è andato meglio di quello contro l'Everton anche perché l'esperienza e il carisma di Rizzitelli si sono fatti sentire».

E Rizzitelli dice: «Ho fatto ciò che mi chiedeva il mister con il quale ho un rapporto sincero e corretto. Mi ha chiesto se ero disposto a scendere in campo per un tempo, ho risposto che non c'erano problemi e penso che il Toro abbia ricitato bene la sua parte e che meritasse di più con la Lazio. Abbiamo giocato senza paura a differenza del primo tempo contro gli inglesi quando la squadra era legata, emozionata, affannata: forse la presenza della tv ha condizionato negativamente qualcuno. Pastine? E' stato solo sfortunato, Limpar ha potuto scegliere quel maligno cross da cui è nato il gol perché Angloma aveva preso un colpo e non è stato in grado di contrastare».

Rizzitelli, che fa? Resta, va al Genoa? La risposta è una risata: «Non lo so, stiamo a vedere. Ma senza drammi, senza polemiche». Insomma, tutto l'opposto del Rizzi che torvo torvo qualche giorno fa borbottava: «Non fatemi parlare»

lc. giac.

NELLA LAZIO CHE CAMBIA

L'ex granata tirato a lucido dal massacrante lavoro del boemo

Cravero si sente a rischio

«Con Zeman non ho il posto sicuro»

A Cravero sottoposto da Zeman (sopra) a duro lavoro «Questa maglia, dice l'ex granata me la conquisto giorno per giorno

«Quanto è cambiato il Toro in due anni ma deve resistere e mangiare pane duro»

AGGHIENTI cos'è stato Roberto Cravero, ormai anni che non lo si vedeva tanto asciutto nel fisico. Come mai questa trasformazione? Che ci sia lo zampino di Zeman, della sua preparazione fisica massacrante? Degli scalini delle gradinate dello stadio fatti su e giù ripetutamente sino allo sfinimento? Delle lunghe corse con la zavorra di un copertone legato in vita?

L'ex capitano del Toro e ora capitano della Lazio milantava ieri di Ciaggiotti sorride alla domanda e si dubbi malizioso, poi risponde «È vero di mi fatti pezzo non ero così in forma. Si sedigiato una cosa che non avevo immaginato di fare in quelle strade. Ma avevo detto che con il nuovo mister ci si sarebbe stato da subito sino alla fatica» mai nessuno avrebbe pensato che sarebbe stata tutta dura la realtà ha superato la più pessimistica fantasia. Parola di uno che in fatto di astinenza non è un novellino (quando lotta con Gelain, il Toro e la Lazio non lo fermano Zeman)

Già, Zeman. Quando, a maggio diventa ufficiale il suo arrivo sul ponte di comando della corazzata biancazzurra ecco subito molti protagonisti che per Cravero non ci sarebbe più stato posto in squadra, che lei avrebbe vissuto il campionato in tribuna. Invece, una maglia, almeno per adesso, l'ha conquistata e nella girandola di formazioni schierate dal taciturno allenatore nelle sette partite sperimentali in Svizzera e Germania l'ha quasi sempre indossata. Quindi, sono sistemato lo divetto...

«Figuro, parto con gli altri anche Qui il posto bisogna guadagnarselo ogni giorno non mai la certezza di conservarlo Con Zeman funziona così»

Ciao, così come?

«La bottazione base la calcolo solo il mister che, poco con lui sono parlato «almeno non mi ha urlato parlato Con gli altri partite solo di tattica di quello che si deve fare in campo delle posizioni che devi tenere per il resto i giocatori debbono impegnarsi sempre poi prima di settembre si campa ognuno sa se gioca o no Ho fatto sette otto sedute con gli altri sono qui e che gli altri devranno, di volta in volta, disputarsi il posto»

Tra i sette-otto fissi c'è pure il capitan Cravero?

«Non credo sebbene ancora abbia giocato con buona frequenza Vorrei dire che sono tra i probabili»

Però, non è brutta questa pendolarità? Non darmeglio il calciatore togliendogli tranquillità?

«Preferisco non dire nulla questo discorso Zeman Sistema che già hanno dato ottimi risultati ottenuti con il Foggia Può darsi che la mancanza di certezze da una lato di tranquillità dall'altro è uno stimolo sempre nuovo a dare il meglio Siamo qui per vedere»

Che tipo è Zeman? Non pranza con la squadra non è possibile non le parli nemmeno mai?

«Non parla di tattica ma per il resto è ben diverso dal l'immagine pubblica E' tipo che si siede al gioco, allegro scherzoso Però, sul lavoro non transige, è proprio un duro»

Dove può arrivare la nuova Lazio?

«Un altro, e il numero Abbiamo chiuso l'ultimo campionato terzi a 44 punti Dobbiamo migliorare con questo non prometto che vinceremo lo scudetto ma che lo avvicineremo Il Milan comprò il lavorato, vedi bene Juve, soprattutto il Parma»

E l'amato Torino? A proposito, quanto granata c'è in lui, Marchegiani e ben sei ragazzi cresciuti al Filadelfia: Ien, Fuser, Venturin, Della Morte, Rambaudi e Bacci

«Eh sì, questo folto nucleo granata rimasto alla Lazio e la ripresa che la scuola del Filadelfia è una ricchezza meravigliosa, fantastica di talenti Il Torino, di cui sono ho attraversato momenti difficili, tremendi e talora non avrebbe potuto aspettarsi meglio Essere del Toro significa dover sempre dimostrare parlare Però la forza granata è proprio questa, saper sempre risollevarsi dalle difficoltà, resistere a qualunque tipo di urto Ora è come adesso, impossibile dubitare la squadra di Rampanti farà bene, deve solo trovare l'assetto giusto, ricostruire chi è rifiutato abbiamo pazienza»

Se è per questo, non ci sono problemi, la gente granata, abituata a sopportare ogni tipo di delusione, ha la pazienza e la costanza di Giobbe

«A quanti gliel hanno dovuto sopportare negli ultimi tempi. Sono passati solo due anni da quando sono andato via e sembra sia passato un secolo, questo Toro è radicalmente diverso dal mio Comunque, inutile piangere sul latte versato, resisti vecchio Toro»

Claudio Giacchino

Il capitano, tornato dopo quattro mesi di stop, è già in forma

Mancini rimpiange Gullit

«Era immenso ma Melli si farà valere»

GENOVA. Un gol al Porto, nella finale per il terzo posto del torneo di La Coruna e ritrovo capitan Mancini. Il fuori base della Sampdoria era «desaparecido» il 17 aprile scorso, a causa di un grave infortunio muscolare. A distanza di quattro mesi ha fatto il suo rientro ufficiale in squadra e il rendimento sampdoriano in Galizia gli ha portato fortuna. Un tempo al piccolo trotto con il Real Madrid, un'ora alla grande con i lusitani.

Mancini è molto soddisfatto: «Mi mancano ancora fiato e stabilità sulle gambe quando devo controllare il pallone. Però da qui a due settimane quando incontreremo il Milan nella finale di Supercoppa italiano sarò quasi a posto. E poi la squadra gira magnificamente anche senza il sottoscritto, non ho motivo di forzare la preparazione»

La Sampdoria cambia molto dopo anno, Mancini, però, trovate Quella che va a cominciare sarà la sua tredicesima stagione con la maglia blucerchiata E' già il capocannoniere assoluto di tutti i tempi della squadra genovese e gli mancano appena due partite per aggiornare a quota 338 Gabriele Bernasconi in testa alla classifica delle presenze, un traguardo al quale il numero 10 tiene moltissimo. La nuova Samp allestita dagli eredi di Paolo Mantovani gli piace assai, anche perché ha contribuito non poco alla sua ideazione E' stato lui, per esempio, il principale sponsor di Alessandro Melli, l'erede di Gullit «Ruud è immenso sospira Mancini e non bisogna caricare Melli di eccessive responsabilità. Oltretutto è un attaccante dalle caratteristiche diverse rispetto all'olandese».

Cosa cambierà nel gioco offensivo della Sampdoria? «Gullit era bravissimo in tutto, ma per noi, forse, era fondamentale lo sua stropotenza nel gioco aereo. Quando eravamo in difficoltà, sui rinvii lunghi, Ruud arrivava sempre sulla palla di testa, la smistava o concludeva direttamente mettendo in difficoltà le difese avversarie. Ovviamente questo tipo di gioco, nella stagione che a cominciare, non potremo effettuarlo. Dovremo dialogare di più con la palla a terra. Ma non ci sono problemi perché siamo una squadra collaudata e i nuovi si stanno uniformando alla perfezione».

Previsioni, pronostici? «Nessuno. Però sono convinto che anche quest'anno la Sampdoria potrà recitare un ruolo da protagonista, anche se potenzialmente il Milan è superiore. Le altre? Se sono più forti di noi dovranno dimostrarlo sul campo».

I suoi rimpianti per Gullit sono palesi, mentre non nomina assolutamente Pagliuca. Non perché disistimi il portiere della Nazionale, ma per il fatto che la grande fiducia in Walter Zenga, nella sua voglia di dimostrare a Ernesto Pellegrini, ad Arrigo Sacchi e a tutti coloro che lo hanno scaricato di essersi sbagliati.

Ieri intanto la Sampdoria è rientrata in Italia da La Coruna. Un viaggio avventuroso, per certi versi allucinante. A causa del caos nel traffico aereo in Europa, la comitiva blucerchiata ha perso la coincidenza del volo che da Barcellona avrebbe dovuto riportarla direttamente a Genova. Nella città catalana si è verificata una sperie di diaspora. Chi ha raggiunto l'Italia puntando su Milano, chi attraverso Roma. Più di 12 ore per tornare a casa. Ma c'è chi se l'è cavata senza eccessive arrabbiature, proprio Mancini, insieme ad Eriksson, Wierchowod, Platt e Mosconi ha affittato a Barcellona un aereo taxi per evitare lunghe ed estenuanti attese. Il costo? Una ventina di milioni in tutto. Una cifra non alla portata del popolo dei charter che sta soffrendo in queste ore negli aeroporti di tutta Europa. Ma per i campioni del pallone si è trattato di una spesa abbordabile. A che servono i soldi, se non a vivere meglio?

Furio Sartirana

Roberto Mancini

CALCIO **FLASH**

Al Manchester United la Charity Shields

LONDRA. Il Manchester United ha conquistato la Charity Shields (la Supercoppa nazionale d'Inghilterra) battendo a Wembley il Blackburn Rovers per 2-0; il primo gol è stato segnato da Cantona su rigore al 23', il secondo da Irwin all'81'.

Bari, Joao Paolo al Vasco da Gama

BARI. Joao Paolo, per cinque anni attaccante del Bari, torna in Brasile. La società pugliese l'ha ceduto in prestito al Vasco da Gama con cui giocherà sino al terzultimo del campionato che si concluderà a dicembre.

Norvegia, dal 1995 arbitri professionisti

OSLO. Rivoluzione in Norvegia: la federcalcio ha deciso che dal prossimo campionato (quello in corso finirà a novembre) che s'inizierà nel marzo 1995 le partite saranno dirette da arbitri professionisti.

Arbitro e giocatore in cella per corruzione

SINGAPORE. Il controcampista cinese del Singapore, Michael Vana, e l'arbitro dell'impronunciabile nome di Rajamanickam Thirujunasammanthan sono stati arrestati per aver accettato denaro per alterare il risultato di alcune partite. I due sarebbero legati ad un gruppo di scommettitori. Lo ha reso noto il quotidiano «Straits Times». L'inchiesta era stata avviata su denuncia della federcalcio malese, nel cui campionato gioca la squadra di Singapore e in cui Vana è un punto di forza.

Svizzera, il Lugano solo al

Dopo la quarta giornata, il Lugano, grazie alla sonante vittoria per 4-0 sul Young boys, è da solo in testa alla classifica del campionato elvetico, con 7 punti. Seguono a una lunghezza, Grasshoppers, Lucerna e Neuchatel Xamax. Deludente la marcia dello Zurigo che, battuto nel derby dalle cavallette del Grasshoppers, si ritrovano sul fondo, con due soli punti.

A un mese dalla finale di Los Angeles, l'ex campione argentino trova nuovi e vecchi bersagli

Sivori, quanti spari sul calcio

«Mondiali noiosi, Sacchi era impazzito»

Secondo l'ex «angelo dalla faccia sporca» il gioco di Arrigo Sacchi (a sinistra) non è stato spettacolare come aveva promesso mentre Baggio (a destra) e Signori insieme hanno fallito

«Italia-Brasile, uno spettacolo osceno; e se ai miei tempi ci fossero state le regole attuali avrei segnato quaranta gol a stagione»

UNA LINGUA AL VENTO

UNA voce lontana, fuori del coro. Una voce libera. Omar Sivori, Angelo (dalla faccia sporca) quando giocava; diavolo (dalla lavella eversiva) quando sdottora, in tv o al telefono.

Sivori, giusto un mese fa il Brasile si laureava campione del Mondo.

«Bella roba»

In che senso?

«Ho ancora negli occhi la finale di Los Angeles. Uno spettacolo osceno. Come quella di Roma, fra Germania e Argentina. Due finali, due incubi. Terribile».

I Mondiali americani, se non altro, hanno prodotto più gol.

«E con questo? Il livello è stato squallido. Ci fossero state ai miei tempi, le regole attuali, ne avrei segnati quaranta a stagione. L'attaccante, oggi, è la specie più protetta dell'universo»

L'Italia di Azeglio Vicini, l'Italia di Arrigo Sacchi: avanti, si balla.

«L'Italia di Bearzot. Ma attenzione: non la Nazionale campione dell'82. Quella del '78, quarta in Argentina. Spumeggiante, divertente»

Arrigo bravo, Arrigo fortunato: a quale partito si iscrive?

«A nessuno dei due. A mio modo di vedere, non è stato né bravo né fortunato: è stato fortunatissimo».

Cattivone.

«Aveva promesso spettacolo. Ma quale? Ma dove? Gli orari e l'afa, d'accordo: però mi deve spiegare come mai Bebato e Roberto hanno sfondato, mentre Baggio e Signori, insieme, hanno fallito. A un certo punto, Signori faceva il terzino. E poi quelle riprese televisive. Terrificanti, sconvolgenti. Sacchi sembrava fosse impazzito».

Esagerato.

«E' un fatto di coerenza. Troppo comodo, adesso, aggrapparsi al secondo posto. Impari, il vostro ct, da Trap e Capello: loro, almeno, razzolano come predicano»

I suoi Oscar?

«A Brasile e Svezia. L'Italia? Per carità...»

Il suo Pallone d'oro.

«E me lo domanda? A Maldini. Il più forte di tutti. Senza dimenticare Brolin, K. Andersson e Baresi. Il Baresi della finale ha dimostrato come si gioca al calcio: classe, cuore, coraggio. Mai e poi mai lo avrei esposto alla tortura dei rigori».

E Roberto Baggio?

«Robertino, Robertino. Non ha mai giocato, in America. Ha toccato dieci palloni e fatto cinque gol: c'è una bella differenza. A un Mondiale può bastare, ma in un campionato di 34 giornate? Se si sveglia, bene. In caso contrario, povera Juve. Il suo futuro dipende da Baggio e da Vialli, altro che le raccomando: gelo o non gela, sono ormai due stagioni che è scomparso».

Restiamo alla Juve: ha ceduto l'altro Baggio, Dino. Per noi ha fatto male, per lei?

«Benissimo. Non è un elemento fondamentale. Va a sprazzi. Troppo discontinuo. Non mi piace».

La Juve del nuovo corso, Umberto Agnelli, Bettega, Giraudo, Moggi, Lippi...

«Gli allenatori non contano. Contano i giocatori. Giraudo è un tifoso del Toro, così come Emilio Fede, prima di sbarcare in Finivest, era juventino fino al midollo. Moggi è Moggi: anche per questo, soprattutto per questo, auguri, di cuore, al dottor Umberto e a Bettega».

Che campionato sarà?

«Sarebbe già qualcosa se finisse dopo venti giornate, e non dopo dieci, come nelle ultime tre edizioni».

Allude allo strapotere del Milan?

«Esatto. Leggo che le distanze si sono accorciate. Mah. Preferisco aspettare. Il Milan rimane il mio favorito. Il Milan di Gullit e di Savicevic. Dejan è uno dei rari artisti sopravvissuti al piattume generale. Coccolatelo».

L'Inter?

«Siamo sempre lì: Sosa e Bergkamp, Sosa o Bergkamp. La staffetta tra Zenga e Pagliuca è acqua fresca. E se è vero, come dicono, che Pellegrini ha puntato tutto su Bianchi, lo invidio: Bianchi, quel poco che ha vinto, lo deve a Maradona».

La Roma ha affiancato Fonseca a Balbo.

«Finalmente una bella idea».

La Samp ha perso Gullit.

«Ma ha bloccato Lombardo. A proposito: solo uno come Sacchi poteva lasciarlo a casa».

La Lazio di Zeman?

«Mi stuzzica. Zeman è un tipo strano. A Foggia ha fatto miracoli. Sono curioso. Boksic, Casiraghi, Signori: nemmeno il Milan ha un attacco del genere».

Fiorentina, Napoli e Parma hanno tesserato difensori stranieri.

«E bravi. Non discuto il valore di Marcio Santos, Cruz e Couto, ma se c'è una cosa che mi manda in bestia è l'ingaggio indiscriminato di difensori esteri. Prendo Aldair: avrà pure vinto il titolo mondiale, ma sbaglio o nella Roma faceva (e farà, probabilmente) la riserva? Per tacere di Julio Cesar: era ora che la Juve lo desse via. Dipendesse da me, farei fuori anche Kohler. Ordine tassativo, gli stranieri vanno scelti da centro campo in avanti».

Ce n'è uno sul quale si sente di scommettere?

«Miura, il giapponese del Genoa. L'ho visto all'opera, è molto tecnico, sarà la grande sorpresa. In compenso, nutro molti dubbi su Rincon: temo che il Napoli abbia preso una cantonata».

Adesso, vanno di moda i portoghesi.

«E prima i tedeschi. E' un mercato che non mi convince, ma devo ammettere che i forzieri sono ormai vuoti, ovunque».

Anche in Argentina?

«Anche. Di affidabili, non c'era che Redondo, ma il Real Madrid ha bruciato tutti».

Caniggia è stato girato al Benfica.

«Era un buon giocatore. Era. Il peggior avversario l'ha dentro di sé. Coraggio».

Parliamo degli arbitri.

«Ai Mondiali, un disastro. Troppo potere. Recitano a soggetto. E prendono topiche clamorose».

Il doping di Maradona?

«Non era la prima volta, e allora l'alibi della leggerezza, del farmaco sbagliato per puro caso, non reggo. Diego viveva fuori della tribù, per conto suo, in piena autonomia. Ciò premesso, stava giocando bene. In condizioni normali, la sua Argentina avrebbe vinto il Mondiale. Viceversa, l'Argentino senza Maradona si è confermata una squadra medio cre: due partite, due sconfitte. Che in giro ci sia sempre meno, lo dimostra il fatto che, a quasi 34 anni, Maradona stava per fare la differenza un'altra volta».

L'avrebbe fatta anche contro il Brasile e l'Italia?

«Matematico»

Passarella è il nuovo ct.

«Mossa azzeccata, ma i problemi sono altri, e sono enormi: il caos organizzativo, l'intreccio di campionati (ne abbiamo tre, una comica), la fuga degli studi. Daniel ha carisma e grinta: è un caporale come Basile».

Trapattoni al Bayern: ce la farà?

«In Italia avete la mania di venerare i maestri come santi. Ce la farà, non ce la farà: disquisizioni oziose. Dipende dai solisti, dipende dall'orchestra».

Il futuro del calcio?

«Noioso. Ormai giocano tutti, chi più chi meno, allo stesso modo: zona, pressing, contropiede. La religione del collettivo ha partorito uno bestemmia, un sacrilegio: l'annullamento del singolo, l'annientamento della fantasia».

Per concludere?

«Un messaggio ad Andrea Fortunato. Tieni duro. Vincerai. Te lo meriti».

Roberto Beccantini

LE CRITICHE DI OMAR

Al Sai '94
Signori gioca terzino

Con Maradona
avrebbe vinto l'Argentina

A Maldini
e non a Roberto Baggio
il Pallone d'Oro

L'Italia più bella
resta quella del 1978

La Juve
ha fatto bene
a cedere l'altro Baggio

Miura la sorpresa,
Rincon la delusione

Arbitri,
un disastro

Preparatevi alla solita
musica. Milan favorito

«La Juve? Se non si sveglia Robi sono guai e Vialli da due anni non dà segni di vita»

Sivori, asso degli Anni

L'elogio più lusinghiero di Omar è per Paolo Maldini (foto a destra)

QUATTORDICI [illegible] LA RIVOLUZIONE

Soltanto Roma e Foggia ancora senza scritta, marchio a colori per la Juve, maxicontratto (10 miliardi) per il Milan

Lo sponsor da salvagente e padrone occulto del calcio

Adesso vuole anche comandare, come a Napoli, non soltanto mostrarsi in tv

Sono passati 14 anni da quando, sulle maglietta del calciatori, comparve per la prima volta una scritta commerciale. Era il tempo dei primi «crossi» e bilanci e le società individuarono nello sponsor il finanziatore discreto di qualche capriccio di mercato, oltre che il salvatore occulto di situazioni economiche non proprio brillanti. L'imbarazzo e «macchia» sulla divisa venne presto superato. Perché fino a quel momento «l'unico frutto di reddito erano gli incassi al botteghino, visto che anche gli appannaggi televisivi si limitavano a poche, modeste comparsate. Da allora, lo sponsor ha assunto un ruolo sempre più invadente, sempre più esigente. E sempre più prezioso. Le cifre sono lievitate, dai 400 milioni iniziali a stagione (per le squadre di primissimo livello) ai 10 miliardi attuali: tanto riceve il Milan dalla Opel.

Le aziende non esitano a rivolgersi all'estero, come ha fatto la Cbs, nuovo sponsor della Steaua Bucarest, se sono certe di ricavarne un ritorno proporzionalmente adeguato. Un mercato spietato. Così capita, specie alle società di limitato carisma, di ritrovarsi a piangere un marchio, a costo di svendere il prodotto.

In settembre, s'è registrata una ulteriore evoluzione della materia, è caduto l'ultimo diaframma. Lo sponsor è diventato, come mai era accaduto in precedenza, azionista del calcio. E' accaduto a Napoli, dove l'improvviso crack di un socio (Ferlaino, finito in galera) ha aperto una voragine di 8 miliardi. Ecco pronto al salvataggio Ettore Setter, industriale di Treviso, 45 anni, e «padrone» della Record Carline. Diventato all'improvviso da sponsor, anche «padrone» di un quarto della società. Con spirito imprenditoriale, non certo con l'animo nobile del mecenate «Non accettiamo» ha spiegato Setter - per tutelare gli interessi della sua azienda all'interno del Napoli. Per ora non ho intenzione di assumere cariche sociali». Siederà tuttavia in consiglio d'amministrazione e c'è da credere che sarà un «controllore» efficientissimo. Diverso il caso del Parma, dove Tanzi è padrone della società, che utilizza come veicolo pubblicitario per un marchio della stessa holding (Parmalat); i termini in questo caso vanno quindi rovesciati.

Ci aveva pensato Beretta, prima di Setter, a compiere il grande passo per aiutare il Torino sull'orlo del fallimento, prima che intervenisse Cairo. Poi il progetto tramontò: Beretta avrebbe dovuto assumere l'intero onere della gestione, non se l'è sentita. E' spuntata una azienda del cuneese, la Bongiovanni (esportatrice di caldaie in tutto il mondo), a salvare i granata con un miliardo per questa stagione. Poi si vedrà.

L'eccezione alla regola è costituita dalla Roma. Squadre forte e ambiziosa, società solida (dopo l'avvento di Sensi). Maglietta ancora vergine (come quella del Foggia). La Roma ha sempre avuto il marchio «Barilla», ed un'indagine di mercato evidenziò come, dopo l'abbinamento storico tra Juve e Ariston, il primo in assoluto e durato 8 anni, il connubio tra giallorossi e Barilla fosse il più redditizio. Il più impresso nella mente dei tifosi del calcio. Nonostante le promesse, la Roma è tuttora senza sponsor, naufragato miseramente (per ribellioni di matrice politica e per indecifrabili motivi di opportunità) il tentativo di gemellaggio con l'Ente turistico del Trentino. C'è chi ha proposto di ornare il petto dei campioni giallorossi con un bel Colosseo: difficile però che i bilanci capitolini consentano investimenti tanto azzardati. E poi cosa penserebbero i tifosi? C'è anche chi l'onorevole Storace e il suo seguito) ha promosso un'improbabile colletta popolare: un milione a testa. Iniziativa senza seguito e pure spraddita alla società.

Tutto più semplice a Cagliari, dove c'è una sola grande squadra decorata dal Pecorino Sardo: una pubblicità pagata dall'assessorato all'Agricoltura della Regione per reclamizzare la bontà dei suoi formaggi. E, soprattutto, per aiutare il Cagliari che è un patrimonio collettivo dell'isola.

La Juventus, nel tentativo di accontentare il colosso francese cui fa capo la Danone (che a fine stagione lascerà) ha abbandonato la tradizione, stampando per la prima volta a colori il marchio commerciale sul bianconero. Lo sponsor dei tempi moderni, insomma, deve essere assecondato con il dovuto rispetto. E' diventato un vero «padrone».

Piero Bianco

[illegible] SENZA [illegible]

SQUADRA	[illegible]	SOLDI	SCADENZA	PRODOTTO
Bari	Wuber	800	30/6/95	Wurstel
Brescia	Credito Agrario	800	[illegible]	Banca
Cagliari	Pecorino sardo	4 000	30/6/95	Formaggio
Cremonese	Moncart	400	30[illegible]	Carta
Fiorentina	Sammontana	1.000	30/6/97	Gelati
Foggia	—	—	—	—
Genoa	Kenwood	1 400	30/6/96	Hi-fi
Inter	Fiorucci	3.500	30/6/95	Salumi
Juventus	Danone	5.000	30/6/95	Latte e caseari
Lazio	Banca di Roma	2.000	30/6/95	B[illegible]
Milan	Opel	10.000	30/6/97	Auto
Napoli	Record	2.400	30/6/96	Cucine
Padova	Acqua Vera	[illegible]	30/6/95	Acqua minerale
Parma	Parmalat	2.000	Indefinita	Latte e caseari
Reggiana	Latte Giglio	1.000	30/6/95	Latte e caseari
Roma	—	—	—	—
Sampdoria	Erg	1 900	30/6/95	Prodotti petroliferi
[illegible]	Bongiovanni	1 000	30/6/95	Caldaie

A Toronto sono i russi la squadra-rivelazione: battuta in semifinale la Croazia di Kukoc

Il Mondiale scopre lo zar del canestro

Belov: ma l'Italia mi ha snobbato

TORONTO. [illegible]

[illegible] giudio di Monaco. Sergej era il capitano dell'Urss che grazie al più famoso e contrastato canestro della storia riuscì a strappare per la prima volta agli Stati Uniti il titolo olimpico. L'impresa fece di lui lo sportivo più famoso del suo Paese, venne scelto come ultimo tedoforo per le Olimpiadi di Mosca, ma l'inopinata sconfitta contro l'Italia, Paese che ricevere costantemente nel suo destino in un rapporto di amore odio, ne fece la prima vittima: costretto a ritirarsi ed esautorato di capitano dell'Armata Rossa ad allenare le squadre giovanili. Belov venne rivalutato con la glasnost. Chiamato da Gorbaciov alla guida dell'Armata Rossa dopo il crollo casalingo contro gli israeliani del Maccabi in Coppa dei Campioni, poche giorni dopo Belov venne a vincere a Pesaro eliminando la Scavolini. Conquistò il titolo nazionale e forse fondamente a strappare il permesso per l'espatrio, un permesso inseguito per anni, quando da famosissimo giocatore era corteggiato dalle maggiori squadre mondiali.

Dopo due anni di giusto rendimento dorato, visto a Cassino, un viaggio all'ombra del monastero di Cassino, dimenticato nonostante il suo ingresso nella Hall of Fame, vittima di un antipatico ostracismo da parte degli allenatori italiani che riuscirono a convincere l'allora presidente della Fip a negargli la licenza per la serie A. Sergej Belov rientrò a Mosca per allenare la Nazionale russa sponsorizzata da un suo amico ricordandarlo. I risultati della scelta Belov si sono subito visti. «Ho lavorato tre mesi per convincere i miei giocatori che potevano andare in finale ai Mondiali e battere la Croazia. Sono convinto che la Russia potrà raggiungere tutti i grandi successi, di una volta», spiega Belov, riproposto dalla stampa americana come il profeta di una nuova guerra fredda Usa-Russia. Tanto per cominciare, ha infatti criticato gli arbitri della gara con gli Stati Uniti per avergli fischiato un fallo tecnico.

«Guerra fredda? No, grazie al nostro allenatore tutto ciò che noi riteniamo impossibile diventa possibile», dice riconoscente Dimitri Domani, la novità della squadra russa. Poco più che ventenne, studente nell'università americana di St. Joseph, Domani ha segnato ben 19 punti al Dream Team nei quarti di finale e lavorato duro al francese Toni Kukoc il quale ha avuto queste cifre: 2 su 8 al tiro, 0 su 2 ai tiri liberi, 2 assist e 4 palle perse in una gara da dimenticare per il croato al quale i Bulls hanno garantito un contratto di 40 miliardi per i prossimi sei anni. Gli ha dato una mano Yevgeni Kissurine, un altro clamoroso errore del basket italiano (fu to-gliato nello scorso campionato da Udine) che forse potrebbe perdere anche il cervello della squadra russa, Bazarevich. Caserta sbandiera un contratto firmato per la prossima stagione, ma il giocatore è frastornato per le notizie di un interessamento da parte della Nba e subito dopo i Mondiali ha deciso di tornare a Mosca. Nascerà un caso? Quando gli è stato chiesto in quale squadra della Nba avrebbe giocato l'anno prossimo, ha detto che era prematuro parlarne, che non c'era ancora nessuna richiesta ufficiale. Perché mai ha taciuto del contratto con Caserta?

Enrico Campana

LA FINALE

Il titolo va agli Usa

TORONTO. Gli Usa hanno vinto i Mondiali battendo in finale la Russia per 137-91 (73-40). Terzo posto alla Croazia che ha sconfitto la Grecia per 78-60 (36-32). Nella finale per il quinto posto l'Australia ha prevalso sul Portorico per 96-83. In semifinale i russi avevano eliminato a sorpresa i croati per 66-64. Gli Usa erano invece arrivati all'atto conclusivo superando per 97-58 la Grecia in una partita durante la quale avevano mostrato una fortissima difesa, ma anche un attacco deludente. Ma in finale gli Usa non hanno concesso nulla ai russi.

Questi i risultati delle altre partite disputate: Cuba-Angola 75-67 (15° e 16° posto), Corea del Sud-Egitto 76-69 (13° e 14° posto), Brasile-Germania 93-71 (11° e 12° posto), Argentina-Spagna 74-65 (9° e 10° posto); Canada-Cina 119-76 (7° e 8° posto). [Agi]

Un momento della semifinale vinta dai russi sulla Croazia; Sopra, l'americano D'Neal

PALLAVOLO

San Paolo, avvio nero (0-3) al Trittico

Azzurri intimoriti dal gigante Brasile

SAN PAOLO. [illegible]

[illegible] sile ha giocato senza Negrao, il suo migliore uomo ancora ingessato all'anulare sinistro, ed ha impiegato Carlao soltanto dalle ultime battute del secondo. In compenso ha presentato un fandrao quasi crudele su ogni azione offensiva, compreso un servizio micidiale ed il giovane e potentissimo Pitha a perforare ripetutamente il nostro muro, che ha ceduto per 27 volte alle offensive avversarie.

L'innesto di Zorzi potrà dare un nuovo peso alla squadra, ma per il momento non si è accesa la luce tanto attesa e lo stesso Giani si è trovato stranamente in ombra. Si è ancora alla ricerca di una convivenza che non è stato agevole realizzare al primo tentativo. Piuttosto amaro il commento del ct Velasco: «Non posso spiegare nulla quando c'è nulla da spiegare. Dovrebbero parlare i giocatori, che sicuramente sanno perché contro i brasiliani giocano sempre così male. Con una squadra a questo livello di rendimento, ai mondiali non ci potremmo piazzare neppure decimi». [Ansa]

SPORT FLASH

Pallanuoto: Settebello ko con l'Ungheria

BAMM. Pesante sconfitta per la pallanuoto azzurra a meno di un mese dai Mondiali di Roma. Il Settebello è stato battuto 4-12 dall'Ungheria in un incontro valido per l'ultima giornata del Torneo delle sei nazioni, vinto dalla Germania davanti alla Russia (Italia 4ª).

Tennis: Carlos Costa vi[redacted] a San Marino

Lo spagnolo Carlos Costa ha vinto gli Internazionali di S. Marino battendo 6-1, 6-3 il tedesco Gross, per la prima volta giunto ad una finale del circuito principale. A Cincinnati la finale è tra Edberg e Chang. In semifinale Edberg ha battuto Stich 6-2, 7-6 (6-4) mentre Chang ha superato Wheaton 6-3, 6-4.

Auto: Tarquini (Alfa) sempre più in testa

OULTON PARK. Con il 2° posto di ieri alle spalle di Winkelhock (Bmw) e Menu (Renault) nella 15ª prova del Campionato britannico turismo, Gabriele Tarquini (Alfa Romeo 155) ha consolidato la propria leadership in classifica davanti a Radisich tra [illegible] e Menu.

Atletica: [redacted] Usa travolgono l'Africa

DURHAM. Trascinata da Mitchell, Michael Johnson e la Torrence, la rappresentativa Usa ha vinto il confronto di atletica con la selezione africana (147-105). Mitchell si è aggiudicato i 100 m con 9"94, davanti al connazionale Drummond (10"19) e al nigeriano Adeniken (10"19). Michael Johnson si è aggiudicato i 400 m in 44"32 davanti all'altro statunitense Pettigrew (44"80) e al nigeriano Sunday Bada (45"04). La Torrence ha confermato il momento di forma vincendo sui 100 (11"07), terzo miglior tempo stagionale [illegible] dei 200.

Vela: Giro d'Italia Trieste-Generali è 1ª

FAVIGNANA. La barca Trieste-Generali ha vinto la 6ª tappa del 6° Giro d'Italia a vela. In classifica [illegible] Trieste ha 24 punti di vantaggio su Bologna Telefiori che ormai praticamente irraggiungibile.

Beach volley: a Cervia stasera le finali

CERVIA. Simona Pettrelli, Gabbie Roth, Mattermauer Weiss, Erika [illegible] De Angeli sono le coppie rimaste in gara nel 4° Beach Volley Trophy che si conclude stasera nello stadio da 3000 spettatori allestito sulla spiaggia libera di Cervia.

IPPICA

Al Gran Premio di Corridonia precede Bold Wind

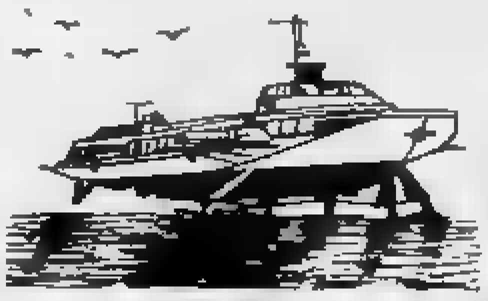
Colpaccio di April's Flower sotto le redini di Jovine

CORRIDONIA. [illegible]

TOTIP CONCORSO N. 33

1ª	Oceano	X
	Lucas dei Fab	1
2ª	Oro del Reno	1
	Okavanga	1
3ª	Martini Rosso	1
	Mortano	2
4ª	Nina Fa	2
	Narano	2
5ª	Malinovo	2
	Molly dei Fab	X
6ª	Montumo Dra	X
	Garrel Lg	2

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 1.725.743.600



aliscafi valtur
LINEE VETOR

ORARIO 199[redacted]

ANZIO - PONZA — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30**	13,45*	17,15
Da Ponza	09,40	11,20*	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30	13,45*	17,15
Da Ponza	09,40	11,20*	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Da Anzio	07,40*	08,05	11,30**	13,45*	16,30
Da Ponza	09,40	11,20*	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Da Anzio	07,40*	08,05	13,30*	16,00
Da Ponza	09,40	11,20*	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

Escluso Martedì e Giovedì — **ANZIO - PONZA - VENTOTENE**

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

Anzio p.	07,40	13,45	V.tene p.	10,00	17,25
Ponza a.	08,50	14,55	Ponza a.	10,40	18,05
p.	09,05	15,10	p.	11,20	18,30
V.tene a.	09,45	15,50	Anzio a.	12,30	19,40

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

Anzio p.	07,40	13,45	V.tene p.	10,00	16,25
Ponza a.	08,50	14,55	Ponza a.	10,40	17,05
p.	09,05	15,10	p.	11,20	17,30
V.tene a.	09,45	15,50	Anzio a.	12,30	18,40

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

Anzio p.	07,40	13,30	V.tene p.	10,00	16,00
Ponza a.	08,50	14,40	Ponza a.	10,40	16,40
p.	09,05	14,55	p.	11,20	17,00
V.tene a.	09,45	15,35	Anzio a.	12,30	18,10

PERCORSI
ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40 MINUTI

Escluso Martedì — **FORMIA - VENTOTENE** — DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO: Da Formia 08,30 17,10 — Da V.tene 09,45 19,00
DAL 1 AL 18 SETTEMBRE: Da Formia 08,30 16,30 — Da V.tene [redacted],45 18,30
DAL 19 AL 30 SETTEMBRE: Da Formia 08,30 16,15 — Da V.tene 09,45 17,30

Escluso Martedì — **FORMIA - PONZA** — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO: Da Formia 13,30 — Da Ponza 15,20
DAL 1 AL [redacted] SETTEMBRE: Da Formia 13,15 — Da Ponza 14,40

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS viaggi e turismo
Via Porto Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA / ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO Tel. 06/9845085 - 9846320 Fax 06/9845037 - Telex 610086
PONZA Tel. 0771/80549
VENTOTENE Tel. 0771/85195/6-85253

LINEE: FORMIA - PONZA / FORMIA - VENTOTENE
FORMIA Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711 [redacted]ncinna Azzurra Tel. 0771/267098
PONZA Tel. 0771/80549
VENTOTENE Biglietteria Tel. 0771/85195/6-85253

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO
Le PRENOTAZIONI sono valide fino a [redacted] MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.
EDIZIONE MAGGIO [redacted] - TIP. MARINA - ANZIO

Da oggi tocca ai pistard, domani e mercoledì ultimi test per scegliere gli stradisti azzurri

Via ai Mondiali della Sicilia

Novità la crono, ma Indurain non c'è

Pantani (foto), 2° al Giro e 3° al Tour, ad Agrigento sarà il «libero» della Nazionale

Cominciano oggi sulla pista del velodromo di Palermo intitolato a Paolo Borsellino i Mondiali di ciclismo, undici titoli in palio, da qui al 28 agosto. Dal 21 con la 50 chilometri a squadre donne e la 100 chilometri a squadre maschile si apre il campionato su strada. Capo d'Orlando ospiterà il 23 la prova in linea delle donne e dei dilettanti, il 25 a Catania si disputeranno per la prima volta le prove a cronometro individuale, donne e uomini. Chiusura il 28 ad Agrigento con il Mondiale professionisti.

La Sicilia propone dunque la novità del cronometro. Dal momento che non si vincono le grandi competizioni a tappe senza fare i conti con il fondamentale ostacolo rappresentato da Indurain, era inevitabile che prima o poi la maledizione (o benedizione) del cronometro venisse a installarsi in un campionato del mondo. Il bello è che del lieto evento a Miguelon potrebbe importare di meno. Indurain pensa esclusivamente ai fatti propri e l'eminente suo fatto proprio è, al momento attuale, il tentativo di abbattere il record dell'ora sul tondino di Bordeaux. Ma Miguel, c'è il Mondiale! Ah, sì? Gradirebbe voi?

Peccato. Viene a mancare all'insolito spettacolo siciliano il duello Indurain-Berzin con l'illustre complemento degli uristi Obree e Boardman. Il signore di Spagna e di Francia evita l'incerto sì (ma a causa di sopraggiunte, improrogabili necessità (mica finse, il navarro).

Mentre velocisti, inseguitori e mezzofondisti si danno battaglia a Palermo, il ct degli azzurri Alfredo Martini si adopera all'ossemblaggio della squadra azzurra da lanciare nella Valle dei Templi. Il grosso c'è, alcuni dettagli, qualche contorno. Bugno, Chiappucci, Fondriest, Furlan e Pantani, appena riemersi dai festeggiamenti post Tour, compongono il nocciolo nobile della formazione (e Bortolami, dopo la sua vittoria di ieri a Leeds, è quasi promosso).

Bugno, due volte campione del mondo, (e dimenticare, al di della scelta, le magre rimediate al Giro e in Francia: in fine le sue straordinarie capacità d'affondo e di stoccata restano intatte, lo ha dimostrato spadroneggiando nelle Fiandre. Chiappucci, vinca o perda, è un'istituzione. Fondriest, appiedato da un intervento chirurgico di primavera, è in brillante ripresa (Giro della Gran Bretagna). Furlan quando è in forma - e, trascorso un periodo di nebbie e sventure, sembra che ci sia vicino - garantisce rendimenti sensazionali (Milano-Sanremo). Pantani è il miglior frutto espresso negli ultimissimi anni dal ciclismo italiano a lunga gittata. E' soprattutto un grimpeur da alte quote, ma la maglia azzurra è il giusto riconoscimento alle sue imprese italo-francesi. E Bortolami sta diventando una garanzia.

Sul resto della pattuglia, sta meditando con le consueta serietà Martini. La Coppa Bernocchi di domani e la Coppa Agostoni di mercoledì gli chiariranno definitivamente le idee. La dedizione, la capacità di sacrificarsi e di sgobbare sono le doti che il ct pretende dai comprimari azzurri oltre al possesso di sale nella zucca. I nomi dell'anziano e tosto Podenzana, un gregario che potrebbe benissimo essere un capitano; di Cassani, che accarezza non senza giustificazione il pallino della regia; di Conti, Elli, Pelliccioli, ottimi al Tour; di Ghirotto, vecchia guardia fedele e pronta a un devoto sfinimento; di Della Santa, chiodo da infilare nelle azioni di mezza gara e di Bartoli, giovane con il fiuto della caccia, godono delle attente sottolineature di Martini, il quale però non va esente da dubbi. Le incertezze riguardano il combattente Faresin, solido spalla di Fondriest, e l'elegante Belli, e Casagrande. I dodici titolari li conosceremo alla fine dell'Agostoni. Le due riserve in seguito. Per conoscere di faccia e di profilo il nuovo campione del mondo, dice Martini, basterà essere la sera del 28 agosto ad Agrigento. L'Eridato uscente si chiama Armstrong, è americano. Scusa giovanotto, lei che cosa ha combinato da Oslo a oggi? Niente. E allora, presto, si stili quella immeritatissima maglia.

Gianni Ranieri

QUATTRO CAPITANI E UN JOLLY

GIANNI BUGNO. Due volte campione del mondo. Impossibile, malgrado i flaschi nelle gare a tappe, privarsi della sua classe e delle sue capacità nelle corse in linea (vedi il bellissimo Giro delle Fiandre). Deve ritrovare se stesso. Pare, soprattutto, che a volte gli manchi la voglia di soffrire: probabilmente è sua è una crisi psicologica che affetica. Ma il ct Alfredo Martini gli saprà dare, ne siamo certi, gli stimoli giusti.

CLAUDIO CHIAPPUCCI. Strappato al Tour de France da una gastroenterite, ha ritrovato vigore in Spagna, dove ha conquistato il posto d'onore nel Giro della Galizia a soli sette secondi da Cubino. «El diablo», malgrado i suoi alti e bassi, è ancora un valido protagonista del ciclismo italiano, quando la strada sale è capace di qualsiasi impresa. È la parte finale del tracciato iridato di Agrigento si addice alle sue caratteristiche.

MAURIZIO FONDRIEST. Fermato da un intervento chirurgico ad inizio stagione (ernia del disco), si è ripresentato in gara in ottima forma: ha vinto due tappe del Giro della Gran Bretagna, piazzandosi al primo posto anche in classifica finale davanti al russo Ekimov. Nelle gare in linea è discusso: ha 29 anni, è di grande esperienza, ha classe. Una carta sicura: Martini può puntare su di lui a occhi chiusi.

GIORGIO FURLAN. In flessione dopo una grande Milano-Sanremo, alle corde da un incidente (ginocchio) al Giro di Romandia. Sta recuperando la forma, anche è ancora piuttosto lontano dalla condizione migliore: Martini, comunque, lo conosce bene, è fida di lui e sa che non deve mettergli fretta. Furlan è combattente a tutto tondo e sul circuito di Agrigento potrebbe riuscirgli il grosso exploit.

MARCO PANTANI. Rivelazione al Giro d'Italia, ottimo esordiente al Tour (terzo sul podio di Parigi alle spalle di Indurain e Ugrumov). Il ct Martini lo ha eletto azzurro sin dai giorni dell'Aprica e del Montirolo. Il finale duro del Mondiale si offre alle sue gambe di grimpeur scattista.

GLI ALTRI FAVORITI E LA MAGLIA AZZURRA (DODICI TITOLARI E [illegible])

GIANLUCA BORTOLAMI. Tredicesimo nella classifica finale al Tour. Ottima condizione (ieri ha vinto a Leeds). Fondista.

MASSIMO PODENZANA. E' un gregario con tempra e spirito da capitano. Il caldo gli giova. Tra i protagonisti al Giro d'Italia (egregio nella cronoscalata di Bocco).

DAVIDE CASSANI. Un fedelissimo del ct. Regista in corsa. Intelligenza e dedizione.

STEFANO DELLA SANTA. Nella pattuglia è in forma. Pronto a entrare nelle azioni di mèta.

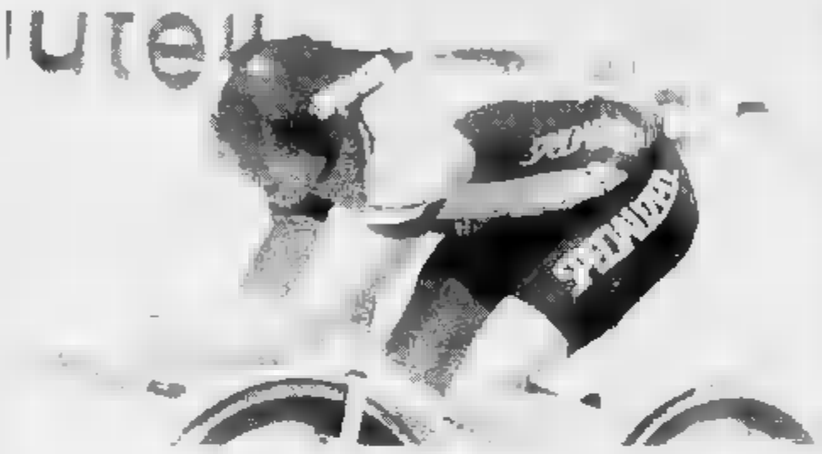
MASSIMO GHIROTTO. Lavoratore di lunga esperienza, utilissimo nei momenti più accesi della corsa.

OSCAR PELLICCIOLI. Sedicesimo nella generale del Tour. Sa stare nelle posizioni di testa. E' un aiutante fidato di Bugno.

ROBERTO CONTI. Sesto alla fine del Tour, secondo degli italiani dopo Pantani. La condizione c'è. Martini dovrà dargli un ruolo preciso.

MICHELE BARTOLI. Una bella vittoria di tappa al Giro. Uno dei giovani più interessanti del ciclismo italiano.

ALBERTO ELLI. Un altro italiano di prima fila in Francia (settimo a Parigi). E' un macinatore di chilometri che non tradisce.



Lo scozzese Obree, detentore del record dell'ora, ha rischiato di non poter disputare i Mondiali: la sua bici è stata «bocciata» per due volte in due giorni. Ieri sera l'ultima bianca

Capitano cerca subito il podio

Nel km da fermo, con una bici-piuma

PALERMO. Un ciclismo che aveva corposo passo sfoglia proprio il gioco di Ferragosto per dare inizio al massimo evento stagionale, i campionati del mondo. E' l'ultima volta che la rassegna iridata si svolge in questa data: dall'anno venturo, secondo uno sciagurato progetto varato in via sperimentale da Verbruggen, presidente padrone dell'ex Unione internazionale, il Giro di Spagna slitterà da maggio a settembre e i Mondiali si faranno a ottobre, quando i corridori avranno speso anche le ultime energie.

Per l'ultima volta dei Mondiali è in data tradizionale, la prima volta della Sicilia. Ed è anche la prima volta che le prove iridate si disputeranno in quattro diverse sedi.

Verranno assegnati 11 titoli mondiali, due in più della passata stagione, in virtù dell'inserimento delle due prove a cronometro individuali, che fanno parte anche del programma olimpico previsto per Atlanta '96. Il richiamo dell'Olimpiade mediterranea sarà via via più marcato sul programma del cinquantesimo. A farne le spese saranno la prova a cronometro a squadre, quella degli stayers e il Tandem. Guarda caso, le prove nelle quali normalmente eccellono gli italiani.

Si comincia oggi con l'assegnazione del titolo del km da fermo. In questa specialità il nostro Capitano affronterà il francese Rousseau, l'australiano Kelly e il tedesco Pokorny, i tre favoriti. L'azzurro ha fatto registrare recentemente in Colorado un tempo, 1'03"8, che può disporre d'una bicicletta eccezionale, realizzata da un ex ciclista greco ora lavorando in ingegneria su indicazioni del nostro ct Valentini. Ha una scocca in carbonio di soli 2 kg di peso complessivo, mentre 6,3 chili è l'assieme eccezionali doti di rigidità e penetrazione. Valentini dice che il rettangolo con soddisfazione un quinto posto di Capitano, ma in cuor suo spera nel podio.

Valentini è prudente anche quando il discorso si sofferma sugli sprinter che, come gli inseguitori, apriranno proprio oggi il loro torneo. La velocità è da sempre la regina delle specialità della pista. L'Italia in questo settore vantava una tradizione di prestigio, grazie alla scuola di Guido Costa Sacchi. Ogna, Gasparella e Bianchetto tra i dilettanti, Maspes, Gaiardoni e Beghetto tra i professionisti hanno a lungo imposto la loro legge nei tornei iridati. Poi il giapponese Nakano (10 titoli consecutivi) da una parte e i Paesi dell'Est dall'altra hanno imposto uno storzato.

Un anno fa, la formula open ha portato all'unificazione dei titoli e l'australiano Neiwand ha inaugurato il nuovo corso. Ora si spera che si possa tornare a parlare italiano.

A sostenere questa speranza è Roberto Chiappa, un ragazzone umbro che compirà 21 anni il prossimo 11 settembre, un metro e di altezza per 88 chili e bicipiti impressionanti.

Il 21 luglio, sulla pista di Colorado, Chiappa ha stabilito il primato italiano dei 200 metri lanciati con 10"24, sottraendolo a Maspes che lo deteneva con 10"5, e ha vinto la prova di Coppa del Mondo superando nella finale l'esperto svedese Hornell dopo essersi sbarazzato lungo il cammino dei tedeschi Hubner e Fiedler e dell'australiano Neiwand, campione mondiale uscente. In precedenza, sempre in Coppa del Mondo, Chiappa aveva vinto a Hyères, era stato secondo a Bassano e terzo a Copenaghen.

Siamo rimasti ammirati nel vederlo in azione sulla pista palermitana. Ci ha ricordato il Maspes dei sette titoli iridati per il timore dello scatto, per la sicurezza nel volteggio, per la potenza. Ebbene, Valentini sostiene che Chiappa verrà buono per le Olimpiadi di Atlanta. A noi pare invece che egli sia già in grado di raccogliere l'eredità di Maspes. E lo aspettiamo con fiducia alla prova.

Una fiducia che meritano anche Paris, sia nel keirin (ne ho vinti 6 in Giappone) che nel tandem (con lui ci sarà Chiappa), e Fanelli per la prova dietro motori. Disco rosso, invece, per gli inseguitori, ma lungo apertura di credito nei confronti di Lombardi e Baffi per l'individuale a punti.

Fumata bianca, infine, per Obree. La Commissione tecnica internazionale aveva bocciato per due volte in due giorni le biciclette presentate dall'australe detentore dei record dell'ora, dei 4 mila metri e del titolo dell'inseguimento. Secondo i dettami imposti al belga Jean Wauthier, un ergonomo che lavora sulle piattaforme petrolifere del Mare del Nord per conto di un'industria americana (ma dove sta l'attinenza con il ciclismo?) e imposto dal presidente Verbruggen quale consulente della commissione, la punta della sella deve stare dietro di 8 centimetri rispetto al movimento centrale. Ciò ha lo scopo di evitare quella posizione a uovo, detta appunto alla Obree, ritenuta dannosa per l'uomo. Obree aveva dimezzato la sella, arretrandone la punta, e credeva di essere in regola, ma era andato incontro ad una nuova bocciatura. E allora aveva sostituito la sua sella con una da mountain bike. Finalmente, ieri sera, il nullaosta.

Angelo Paoli

GLI ITALIANI IN [illegible]

VELOCITA'
(QUALIF. E BATTERIE)
CHIAPPA
GENTILE
PARIS

INSEGUIMENTO
(QUALIFICAZIONI E QUARTI DI FINALE)
BIANCHINI
DE MAURI

CHILOMETRO DA [illegible]

TUTTI I TITOLI DA ASSEGNARE

A PALERMO
LUNEDI' 15 AGOSTO: chilometro con partenza da fermo
MARTEDI' 16 AGOSTO: inseguimento
MERCOLEDI' 17 AGOSTO: velocità; inseguimento donne
GIOVEDI' 18 [illegible]: inseguimento a squadre; velocità donne
VENERDI' 19 AGOSTO: tandem; individuale a punti donne
[illegible] 20 AGOSTO: mezzofondo; individuale a punti; keirin
DOMENICA 21 AGOSTO: 50 km a squadre donne; 100 km a squadre

A CAPO D'ORLANDO
MARTEDI' 23 AGOSTO: prova su strada donne e dilettanti

A CATANIA
GIOVEDI' 25 AGOSTO: cronometro individuale (prima quella femminile, poi quella maschile)

AD AGRIGENTO
DOMENICA 28 AGOSTO: prova su strada professionisti

[illegible] DEL [illegible]

Grande impresa dell'ex gregario di Fondriest, che ipoteca una maglia azzurra per Agrigento

Bortolami, ora risplende una nuova stella

Ha vinto la Leeds Classic battendo allo sprint il russo Ekimov

LEEDS. Dopo la vittoria nella tappa di Rennes del Tour (con la maglia gialla sfiorata per un secondo) e quella nel Gran Premio di Camaiore, per Gianluca Bortolami è arrivato a Leeds il successo più importante della carriera, in una prova di Coppa del Mondo. Una maglia azzurra per il Mondiale di Agrigento, salvo clamorose sorprese, ormai è sua.

Sul difficile percorso della Leeds Classic, lungo 231 chilometri, in cui l'anno scorso trionfò un altro italiano, quel Volpi poi accusato di doping, Bortolami è stato protagonista per tutta la parte più significativa della gara. La prima fuga importante è stata dei belgi Redant, Van Hylte e Van Bondt, arrivati ad avere addirittura dodici minuti di vantaggio sul plotone. Poi, dopo il ricongiungimento, sono evasi undici corridori, tra cui appunto Bortolami, il quale ad otto chilometri ha operato lo scatto decisivo portandosi dietro Ekimov, battuto poi allo sprint.

Dopo essere stato per qualche anno fedele gregario di Fondriest, del quale è amico personale, Bortolami ha impresso una svolta alla sua carriera passando quest'anno alla Mapei Clas, dove è uno degli uomini di punta assieme a Rominger, Della Santa e Ballerini. Al Tour è andato per aiutare Rominger nella caccia alla maglia gialla, poi quando l'elvetico si è ritirato per problemi di salute ha potuto fare la sua corsa e alla fine, oltre ad un successo di tappa, ha ottenuto un lusinghiero tredicesimo posto.

Proprio la recente esperienza in terra di Francia è stata fondamentale per fargli capire il suo reale valore: «All'inizio non credevo di poter recitare un ruolo importante - spiega Bortolami -, poi quando Rominger si è ritirato ho capito che potevo pensare a me stesso e l'ho fatto, riuscendo a ben figurare. In quel momento mi sono reso conto che avrei potuto essere protagonista di questo scorcio di stagione».

Ne prende atto il ct azzurro Alfredo Martini, che quasi certamente ha già segnato il nome del corridore della Mapei nella lista dei dodici azzurri che andranno alla conquista della maglia iridata nel caldo della Sicilia.

In quanto alla classifica di Coppa del Mondo, il moldavo Tchmil, vincitore quest'anno della Parigi Roubaix, conserva il primato grazie anche al 22° posto di ieri a Leeds. Dietro a lui, assieme al veloce belga Museeuw ed al campione del mondo Armstrong, c'è una folta schiera di italiani ed è allora il caso di chiedersi se non sia il caso di opporre una resistenza più convinta alle pretese dell'ex corridore di diventare l'erede di Fondriest, re di Coppa l'anno scorso. Bugno e Furlan, se ci siete battete un colpo, possibilmente nel campionato di Zurigo in programma domenica prossima.

Ordine d'arrivo: 1. Bortolami, km. 231 in 6 ore 3'29", alla media di km. 38,300 orari. 2. Ekimov (Rus) st; 3. Hamburger (Dan) a 11"; 4 Andreu (Usa) st; 5. Dufaux (Svi) st; 6. Ghirotto st; 7 Sciandri; 8 Faresin st. 9. Swart (Nze) st. 10. Vanzella a 1'; 11. Heppner (Ger) a 1'01" 12 Aldag (Ger) st; 13. Yates (Gbr) a 2'21"; 14. Skibby (Dan) a 2'59"; 15. Pensec (Fra); 16. Bolts (Ger) st. 17 Gimnetti st. 18 Rebellin st, 19 Merckx (Bel) st, 20. Armstrong (Usa) a 3'03"
Coppa del Mondo (dopo la 7ª prova) 1 Tchmil (Mol) p 115; 2. Museeuw (Bel) 90; 3 Furlan 75; 4 Armstrong (Usa) 70; 5 Baldato 67; 6 Bortolami 66; 7 Bugno 58; 8. Ballerini, e Berzin (Rus) e De Las Cuevas (Esp) 50

OGGI IN TV

9,00	Tele + 2 Gallery	Tele + 2
11,00	Tele + 2 estate. 7ª puntata	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
15,00	**Windsurf.** Da Aruba World Cup	Tele + 2
15,30	**Golf.** Pga Championship	Tele + 2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
20,00	**Vela.** Il giro d'Italia (replica)	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,36	**Ciclismo.** Da Palermo Mondiali pista	Tmc
24,00	**Golf.** Pga Championship (e sint.)	Tele + 2

DOMANI IN TV

9,00	Tele + 2 gallery	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	**Beach volley.** Da Lignano Sabbiadoro finale Seven Up (r.)	Tele + 2
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,25	**Sci nautico.** Da Avigliana Camp. italiani 3ª prova	Raitre
16,00	**Atletica.** Da Mykonos Maratona	Raitre
16,00	**Tennis.** Torneo Atp di [illegible] finale (r.)	Tele + 2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
19,45	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,36	**Ciclismo.** Da Palermo Mondiali pista	Tmc
0,20	**Ciclismo.** Da Palermo Mondiali pista	Raidue

Domenica, il rally d'Imperia

IMPERIA. Si disputa domenica la ventitreesima edizione del Rally Valli Imperiesi, valido per la coppa Italia di seconda zona. Una prova molto importante dove potrebbero già risolversi gli enigmi per la classifica di zona. Anche questa prova si svolgerà tutta di giorno: il primo equipaggio [illegible] perché l'elenco iscritti si conoscerà solo oggi, partirà da Imperia alle [illegible]. L'arrivo dovrebbe essere alle 15,15. Una gara veloce, quindi, ma che prevede ben otto prove speciali, tutte su asfalto e ben 80 chilometri di speciali sul circa 290 del percorso totale. È la quinta prova di zona dopo il «Palma», Stradella, il «Giro dei Monti Savonesi» e il «Valli del Bormida». Si svolge quasi interamente sulle prove che nella prima settimana di ottobre vedranno per protagonisti gli assi del Rally di Sanremo, prova valida per il Campionato del mondo.

Tre savonesi per i mondiali

SAVONA. Per la prima volta nella storia della Rari Nantes ci saranno tre atlete savonesi a rappresentare l'Italia ai prossimi campionati mondiali di nuoto sincronizzato.

Saranno Serena Bianchi, Simona Ricotta e Claudia Berruti le portacolori biancorosse, un evento storico per il sincro savonese e per quello ligure che potrà contare anche sull'apporto della Burlando e della Carnini dello Sturla. Queste cinque ragazze liguri, [illegible] alle compagne della Roma 70, della Villa Flaminia e della Polisportiva Turroglio, cercheranno di confermarsi ai vertici europei provando magari ad avvicinarsi alle prestazioni delle fuoriclassi canadesi. E pensare che le savonesi convocate potevano essere anche quattro se Alice Dominici non avesse rinunciato ad alcuni stage per svolgere gli esami di maturità a cui evidentemente erano più legata che ai mondiali.

Serie C: ultime amichevoli, da domenica i primi impegni ufficiali, dal 28 è già campionato per la C1

Grigi in lotta con il tempo

Mancano lo stopper e le due punte

ALESSANDRIA. A una settimana dall'esordio [illegible] della stagione [illegible] Domenica [illegible] Coppa Italia [illegible] serie C, il 28 agosto prenderà il via invece il campionato [illegible] di Torino il Carpi [illegible] Fra [illegible] 1 a 0 a favore dei [illegible] con rete di Fermanelli.

Intanto [illegible] hanno disputato la quarta amichevole estiva. A Tortona contro [illegible] si sono imposti per 5 a 0 con una doppietta di Ferzandi [illegible] E così proprio, visto che in quattro gare è andato a segno ben cinque volte.

[illegible]

[illegible] difensore centrale e una prima punta. Il presidente Amisano assieme al ds Melani si sta dando un gran daffare per cercare di recuperare il tempo perduto [illegible]. La stragrande maggioranza dei giocatori ha già trovato una sistemazione definitiva [illegible] nelle formazioni Primavera di serie A.

Nelle ultime ore ai grigi è sfuggito uno dei pochi centravanti disponibili sul mercato, l'ex mantovano Claudio Clementi. Il giocatore ha preferito sottoscrivere il contratto con il Fiorenzuola, mandando su tutte le furie il patron Amisano [illegible] da parte dei procuratori [illegible] il patron, che un mese fa ha salvato la società dal fallimento. [illegible] Prima ti garantiscono che non ci sono problemi e poi all'ultimo momento ti voltano le spalle. [illegible] Vi pare giusto che un professionista di terza serie arrivi a chiedere 300 milioni a stagione? Certe pretese sono assurde [illegible] a tetto massimo di spesa di due miliardi [illegible] di Gallera [illegible].

Ma Amisano [illegible] demoralizzarsi facilmente [illegible] l'affare [illegible] trattative. [illegible] del match di mercoledì sera con il Torino. Tra i nomi più probabili c'è quello di un altro attaccante, l'ex triestino Roberto Labardi, svincolato e in attesa di una occupazione dopo il fallimento del club alabardato. Qualche difficoltà è insorta invece nella trattativa con la Reggiana per Falco. La società non lo darà in prestito prima di settembre, secondo voci provenienti dal capoluogo emiliano. L'avrebbe già promesso in prestito ad un altro club di terza serie. Resta invece aperto uno spiraglio per l'ingaggio dello stopper Franco Farinelli, anch'egli in partenza da Mantova. In concorrenza con quest'ultima c'è però Carletta, che ha già giocato con la casacca dei grigi alcune amichevoli nei panni di aggregato.

Piero Abrate

LA TRASFERTA IN GIAPPONE

Juve Primavera, buon secondo posto

SHIZUOKA. La Primavera della Juventus non è andata al di là del secondo posto nella SBS Cup, classificandosi dietro l'Under 18 del Giappone che, in finale, ha superato con un netto 3-0 i bianconeri. Terzi sono giunti i brasiliani del Criciuma che, con identico risultato, hanno sconfitto la selezione di Shizuoka.

I ragazzi di Cuccureddu (nella foto a fianco), però, sono usciti a testa alta da questo prestigioso torneo disputato in terra nipponica. Hanno dato tutto quello che potevano dare in questo momento, visto che la preparazione è appena iniziata e che avevano nelle gambe solo 10 giorni di allenamenti, effettuati nel ritiro estivo di Villar Perosa. Alla squadra va concessa anche l'attenuante relativa alla più giovane età rispetto alla selezione giovanile del Giappone, che poteva contare su parecchi ragazzi del '75 che hanno poi fatto la differenza in campo. La vera Juventus si è vista nella prima parte del torneo, quando ha vinto le prime due gare, dimostrando di possedere qualcosa in più degli avversari, oltre ad uno spietato gioco di rimessa, che ha esaltato le doti di Fantini, Consonni e Rocchi: le tre punte che Cuccureddu ha schierato in questa manifestazione. E' chiaro che rispetto alla scorsa stagione, questo gruppo è tutto da costruire e forgiare, ma in Giappone si sono già intraviste discrete possibilità di miglioramento, soprattutto in attacco ed a centrocampo, dove il tecnico potrà contare sull'inserimento di Grabbi e Tacchinardi che per limiti d'età non sono stati inseriti nella tournée.

La finale di ieri, quindi, è stata un monologo giapponese, anche se la Juventus ha avuto per ben due volte la possibilità di pareggiare. Cuccureddu ha schierato la formazione tipo, fatta eccezione per lo squalificato Morelli. Il tecnico ha però, rispetto alla prima fase, mutato l'assetto tattico, schierando la difesa a cinque e tornando al classico 5-3-2. Ieri si è affidato a Visentin in porta, Castano e Pianu marcatori, Pecorari libero e Baccin e Consonni sulle fasce. A centrocampo conferma di Martini, Loria, Panzanaro e Bufardeci, che agivano alle spalle di Fantini.

Aurelio Benigno

LA MATRICOLA

Nell'amichevole disputata a Valenza i bianchi hanno schierato Provvido: in settimana si decide sull'eventuale tesseramento del centrocampista

La Pro Vercelli alla ricerca di un tornante per una buona partenza

Caligaris: «Nel derby ci mancherà Roda, mentre Izzo è in dubbio. L'intesa è già a buon punto»

DA DOMENICA E' COPPA ITALIA

Con le gare di Coppa Italia [illegible] le 10 giornate ufficialmente il via [illegible] stagione agonistica '94-'95 [illegible] dell'ex quarta serie. Questo il calendario della prima giornata.

[illegible] DELLA [illegible] C

Per i grigi dell'Alessandria il debutto è casalingo contro l'Aosta. Il [illegible] ore 20,30 [illegible] della Pro Vercelli [illegible] mentre il Pavia dovrà vedersela con il Leffe.

SUI CAMPI DELLA SERIE D

Queste le prime gare sui campi [illegible] Saint Vincent [illegible] Borgosesia; riposa Bellese. Girone 2: Valenzana [illegible] riposa Sparta Novara [illegible] Cuneo, riposa Nizza Millefonti. Le tre liguri sono state inserite nel girone 12. [illegible] partita in calendario domenica, Sestrese-Rapallo. Il Savona entrerà in scena il 28 agosto [illegible] mercoledì [illegible] settembre.

VERCELLI. Finalmente in campo. Dopo due rinvii per «nubifragio», la Pro sabato sera sul terreno della Valenzana ha potuto «provare». Tre a uno il risultato a favore dei bianchi che, dopo essersi trovati sotto al quarto d'ora, hanno presto ribaltato il punteggio con una doppietta di Welfort e una rete nella ripresa di Provenzano. Buon galoppo, dunque per la formazione vercellese, che come tornante a destra ha schierato Provvido, ex Pavia e Leffe, ola in attesa di trovare una sistemazione. La prestazione del giocatore è stata a luci e ombre e l'eventuale tesseramento verrà valutato nei prossimi giorni.

«Vedremo in settimana - spiega mister Caligaris -. Provvido è uno degli atleti senza contratto che abbiamo sotto osservazione. Valuteremo tutto assieme il da farsi. Come allenatore mi auguro che il ruolo di tornante venga coperto al più presto. Tutto qui. Anche perché tra sette giorni esordiremo in Coppa in casa del Novara, nel primo impegno ufficiale della nuova stagione». Già, il Novara. La Pro domenica sera dopo 4 anni torna a respirare aria di serie C e lo fa contro la formazione che Caligaris considera favorita numero uno nella corsa alla promozione. «Ha condotto una super campagna acquisti, accaparrandosi molti gioielli - prosegue Caligaris -. Anche se gli azzurri sotto il profilo dell'intesa non saranno al top è chiaro che partono favoriti. Noi siamo esordienti e cercheremo di far bene».

Ma se c'è un punto, in questo momento, a favore dei bianchi nel doppio confronto con il Novara questo è rappresentato dall'amalgama tra i reparti. In pratica per almeno 9/11 la Pro si presenterà con la stessa formazione della passata stagione, visto che al momento Franco «nuovo» inserito nel telaio è Pingitore (potrebbe appunto essere affiancato in settimana da un tornante di ruolo).

Il portiere Randazzo, infatti, partirà domani per il servizio militare, la punta Gabasio, prelevata dall'Arezzo, è destinata a fare panchina chiusa come è dal duo Welfort-Provenzano, mentre lo stopper Roda, ex Fiorenzuola, vittima il 2 agosto di un infortunio muscolare, in pratica sta iniziando in questi giorni la preparazione. Quindi a Caligaris non resta che affidarsi alla vecchia guardia, come del resto fatto sabato sera a Valenza. Beccari (con gli orafi ha però giocato per tutti i 90' Randazzo in quanto l'allenatore voleva vederlo all'opera in una partita intera), La Porta, Montebugnoli, Tomin e Storgato costituiranno il pacchetto arretrato, Cervato, Col e Pingitore il centrocampo, Welfort e Provenzano il duo d'attacco. Restano le «x» per il ruolo di tornante (potrebbe essere cancellata nelle prossime ore) e l'incertezza sul recupero per domenica del terzino di fascia Izzo che lamenta un risentimento ad un polpaccio, un guaio che gli impedirà mercoledì sera di giocare l'amichevole al Robbiano con il Fiorenzuola.

Proprio con gli emiliani i vercellesi sosterranno l'ultimo test anti Novara. «Per motivi meteorologici abbiamo giocato poco e quindi ben venga questa amichevole - conclude Caligaris -. Come tutte le squadre in questo momento abbiamo dei giocatori più avanti di altri nella preparazione. Al limite sono più preoccupato per i tempi di recupero di Izzo e Roda che del grado di forma di questo o quello».

Roberto Eynard

LA RIPESCATA

Il trainer Taffi pensa all'esordio in campionato e non al turno di Coppa

Gli aostani «snobbano» l'Alessandria per l'esordio ufficiale di domenica

AOSTA. [illegible] Aosta [illegible] Marco Taffi, allenatore [illegible] squadra di presentarsi [illegible] 4 settembre allo stadio Puchoz quando arriverà il Leggiuno per la prima partita di campionato.

Il trainer toscano non attribuisce troppa importanza alla Coppa Italia che prevede il confronto il 21 e il 31 agosto con la formazione di [illegible] Alessandria. «Il nostro obiettivo principale è il campionato. Vogliamo disputare un torneo tranquillo e senza rischi che regali alla società un'altra tranquilla salvezza [illegible] diverso da quello che [illegible] Ma [illegible] ripescaggio in C2 [illegible] Fontana per tenere sotto pressione Buda, difensori Pellegrino, Cocca e Marco Ferrari per irrobustire la retroguardia, i centrocampisti Ugo Schiavo in proiezione futura e Massimo Gargan per consentire a capitan Ivan Ferretti di giostrare a ridosso delle punte [illegible] attaccanti Roberto Gioppato e Giorgio [illegible] squadra dell'anno scorso del [illegible].

Dopo [illegible] settimane di allenamento [illegible] Il 21 agosto [illegible] si è concluso col successo dell'Aosta 12-0 con al 10' di Lento e al 67' di Mazzoni.

Alessandro Camera

LA FAVORITA

Gli azzurri stentano ad ingranare: nelle amichevoli collezionati un successo e due sconfitte

Novara, un precampionato all'agrodolce

Collettivo rinnovato per nove undicesimi, Colomba è fiducioso

NOVARA. Due sconfitte, contro Juventus e Sparta, e una vittoria sulla Biellese sabato sera. Questo il bilancio del campionato d'agosto per gli azzurri del Novara, che l'altro ieri con l'amichevole al «Lamarmora» hanno concluso il periodo di ritiro. Dopo due giorni di riposo, giocatori si ritroveranno oggi in sede per iniziare gli allenamenti in città.

Il bilancio del precampionato è all'agrodolce non tanto per i risultati ottenuti, quanto sul gioco espresso della squadra diretta da Franco Colomba, che ancora stenta ad ingranare. Sarebbe anche ingiusto, però, attendersi fuoco e fiamme da una compagine rinnovata per nove undicesimi rispetto all'ultimo campionato. Non resta quindi che aspettare. Intanto, l'avvio ufficiale della stagione batte alle porte, già domenica è in programma l'esordio in Coppa nel derby con la Pro e allora anche il risultato comincerà a contare.

Prima di questo appuntamento, però, il Novara avrà un'altra amichevole, mercoledì sera al Comunale di viale Kennedy contro il Monza di C1, un test sicuramente attendibile. Un passo indietro, però, per parlare dei 90 minuti di Biella. Contro i lanieri rinforzati da tre ex novaresi (il portiere Pozzati, il centrocampista Caponi e il difensore Tacca) la prova degli azzurri è stata tale da suscitare ancora qualche perplessità. A impressionare maggiormente il buon pubblico presente sugli spalti del Lamarmora è stato ancora una volta l'attaccante Borgobello. L'ex del Giorgione, che già aveva convinto nei 45 minuti contro la Juventus, è stato il mattatore, tenendo in scacco, praticamente da solo, l'intera difesa biellese. Borgobello ha realizzato il gol decisivo con un imperioso stacco di testa su assist di Malaguti. Colomba ha presentato tra i pali Bini, in difesa Comiti (un altro ex del l'Olbia che da una settimana si è aggregato all'organico azzurro), Venturi, Bioggaati e Sottana, a centrocampo Pedretti, Marchesini, Guindani e Malaguti, di punta Borgobello a sostegno Guatteo. Nella ripresa sono entrati Testa, Padula, Vitalone e Ariezzo. Assenti, giustificati, Armanetti, che sta completando un ciclo di cure per recuperare il peso-forma, e il militare Frattin. Due elementi preziosissimi nello scacchiere azzurro a centrocampo. Il primo per la potenza, il secondo per la fantasia.

Ma se la difesa appare ben registrata e avrà un elemento d'esperienza in più come Comiti, e il centrocampo può solo migliorare, dubbi e incertezze sull'attacco. Borgobello appare troppo solo. Guatteo e Vitalone fanno gran movimento, ma non sono certo grandissimi realizzatori. Insomma, questo Novara non può pensare di vivere sui gol dell'ex del Giorgione. La società aveva tenuto aperta una porta per Molino, punta del Cagliari, ma il pupillo di Tabarez sta giocando bene e ben difficilmente lascerà l'isola. Si vedrà nei prossimi giorni, anche se la dirigenza ha fatto capire che per il momento la «rosa» va bene così com'è.

Concludendo, un punto con l'allenatore Franco Colomba. «In questi venti giorni si è lavorato sodo, puntando molto sulla condizione atletica che stiamo raggiungendo gradualmente. Logico che non si possa pretendere troppo dal Novara, almeno per ora. Si sono soddisfatto del lavoro svolto, è stato un ritiro ideale, fresco e tranquillo. Dobbiamo pensare solo a migliorare l'affiatamento e dimostrare di essere sulla strada giusta. Mercoledì contro il Monza aggiungeremo un altro importante tassello alla nostra preparazione».

Marco Piatti

INTERREGIONALE

Dirigenti e tifosi ottimisti: bene le prime amichevoli e le prestazioni di alcuni giovani

La Biellese torna a sognare con Sollier

Undici anni fa portò i lanieri tra i professionisti

BIELLA. L'era Sollier per la Biellese è ufficialmente iniziata con l'amichevole-derby di sabato contro il Novara: successo degli azzurri ma applausi tutti per i bianconeri.

Per il tecnico di Chiomonte un ritorno a Biella in una piazza che, sotto l'esperta regia di Sollier, al termine della stagione '82-'83 è salita per l'ultima volta alla ribalta del calcio professionistico. Per gli amanti di cabale, corsi e ricorsi storici c'è di che stare allegri.

Ma il tecnico laniero non è certo il tipo che si lascia andare a sentimentalismi: all'orizzonte c'è una stagione tutt'altro che facile e sa di essere alla guida di una Biellese dalle molte ambizioni.

«Sono da una settimana al timone della squadra - conferma il tecnico bianconero - e, dopo una prevedibile fase d'orientamento, mi sono immediatamente calato nell'ambiente. Credo ci siano le possibilità per far bene. La società è seria, i ragazzi hanno tutti voglia di emergere. Come inizio, insomma, non c'è male. Adesso attendiamo le prime risultanze del campo».

Anche se il calcio d'agosto è, sovente, fallace, la Biellese è sembrata già in discreta forma: dopo la prima esibizione contro il Venezia a sole ventiquattro ore dal raduno e il pareggio con il Varese la squadra si è confrontata, sabato, con le ambizioni del Novara.

Risultato a parte l'undici di Sollier è piaciuto: «Com'è naturale - conferma Sollier - la squadra ha ancora bisogno di qualche periodo di "rodaggio". D'altra parte venivamo da quindici giorni nei quali si è lavorato parecchio sotto l'aspetto fisico-atletico, logico dunque che, a tratti, un po' di mancanza di lucidità sia emersa».

Per Sollier questi "cali fisiologici" non devono spaventare. «Abbiamo - aggiunge - coperto bene il campo e, in qualche occasione, con maggiore freddezza, avremmo potuto andare in gol. L'unico neo è stata la rete incassata: sulle punizioni dal limite la difesa deve essere un pochino più attenta».

Alla ripresa dopo la «libera uscita» di Ferragosto la Biellese si preparerà alla Coppa Italia: riposando domenica 21 (i lanieri sono stati inseriti nel girone con Châtillon e Borgosesia) i bianconeri affronteranno sabato 20 l'Ivrea in amichevole, un test che potrebbe già fornire indicazioni più precise sull'undici di Sollier.

«Dovremo limare ancora qualcosa sotto l'aspetto del collettivo - conferma il tecnico -, per trovare l'intesa migliore tra vecchi e nuovi. Inoltre non è escluso qualche ulteriore ritocco alla "rosa" anche se questo è un discorso che può essere affrontato con la giusta tranquillità».

Il riferimento è ad Alessandro Caponi, ex attaccante di Pontedera, Aosta e Novara, tra i migliori nel match con gli azzurri. Pur giocando solamente un tempo Caponi ha lasciato intravedere numeri strappa-applausi, giocando sia in fase avanzata che tornando in zona di copertura.

«E' ancora un po' a corto di preparazione - conferma Sollier - e l'intesa con i compagni non ancora ottimale. Comunque è un giocatore che ha grosse potenzialità. In settimana vedremo di definire il suo passaggio in bianconero».

Dopo tre stagioni in Lombardia (Corbetta due anni e Cesate) Sollier approda nella serie D piemontese: «Molte formazioni saranno da scoprire, ma questo non mi spaventa, anche perché pure nel girone B hanno trovato spazio parecchi "volti nuovi". Poco alla volta vedremo di andare alla scoperta di tutte le rivali anche se, da una prima impressione, non vedo una squadra superiore alle altre». Sollier, dunque, annuncia un torneo duro ed equilibrato. Ci sarà da divertirsi.

Piermario Ferraro

BORGOSESIA

Un ritorno ricco di tanta speranza

BORGOSESIA. Tutto è pronto per l'atteso ritorno in serie D. Dopo 18 anni di purgatorio i granata riassaporano l'avvenimento. Il morale nel club è alto. Il tecnico Paolo Rosa è fiducioso: «La squadra finora ha lavorato bene, anche se con un solo test amichevole. Questo, forse, è l'aspetto meno positivo. Dopo l'uscita con l'Olbia avremmo dovuto giocare contro la Pro Vercelli a Romagnano, ma un violento acquazzone ha rovinato la festa. Così, prima del match di Coppa contro lo Chatillon disputeremo unicamente l'amichevole di giovedì a Crevacuore con il Valsesserra».

A parte questo piccolo inconveniente il tecnico ha ugualmente potuto tastare il polso della squadra: «Almeno dal punto di vista tecnico - commenta l'allenatore valsesiano -. Quanto all'aspetto tattico si dovrà valutare in partita».

In definitiva l'ossatura del Borgosesia edizione '94-'95 rispecchia in buona parte la squadra che, la scorsa stagione, ha vinto agevolmente il torneo d'Eccellenza. «I nuovi arrivati - puntualizza Rosa - mi sembrano ragazzi validi con molta voglia di far bene. L'affiatamento con i compagni è già buono». D'altra parte giocatori del calibro di Vitillo, Rocca, Lo Conte e Dotti, con esperienza di serie C e Cnd alle spalle, offrono le più ampie garanzie.

Il momento della verità s'avvicina: tra sette giorni Coppa Italia, quindi sabato 3 settembre esordio a Camaiore: «Contro il Saint-Vincent, naturalmente, vogliamo fare risultato - precisa il mister granata - anche se, in taluni casi, la Coppa offre ancora qualche piccolo margine per gli esperimenti. Ci teniamo a partire con il piede giusto: sarebbe un'iniezione di morale non indifferente». Discorso totalmente diverso per il campionato: «Abbiamo evitato il pericolo sardo ma ci troveremo ugualmente di fronte formazioni combattive. Al momento non esiste ancora una squadra che si faccia preferire». **[p. fer.]**

Valenzana già in palla

Simoniello appare soddisfatto Buona prova con la Pro Vercelli

VALENZA. Per venti minuti la Valenzana ha messo le briglie alla Pro Vercelli, l'ha soggiogata nel gioco e nelle occasioni, passando in vantaggio con il neoacquisto Gatti, poi un banale «mani» in area ha consentito ai bianchi di pareggiare. Da questo momento, per gli ospiti è cominciata la riscossa, culminata nel 3-1 finale. Così il pubblico accorso al Comunale per la seconda amichevole stagionale della compagine del cuore (la prima era finita ugualmente con una sconfitta, 2-0, ma l'avversaria è ancora più in alto della Pro, e l'Alessandria, riammessa in C1), se n'è andato un po' deluso.

Antonio Simoniello, mister della rinnovata squadra orafa, è invece soddisfatto: «I miei avevano nelle gambe la fatica della preparazione mentre i bianchi sono già nella seconda fase, che permette di emergere alla distanza - commenta - ma le belle geometrie messe in mostra nel primo scorcio di gara dicono che il lavoro sin qui svolto è stato buono e che la formazione è valida».

Nel complesso una Valenzana già abbastanza in palla. Omodeo ha cambiato il uomini ed è vicinissimo al nono, un grosso personaggio di serie C. Da questa serie sono già arrivati Enrico Signoroni (Voghorese), uomo di grande esperienza, che può ricoprire molteplici ruoli, strettamente difensivi oppure di centrocampo, e Stefano Gatti (Aosta), destinato a sostituire il regista dell'anno scorso, Finardi, richiesto da molte società di serie C. **[r. c.]**

Valenzana: Merlone, Signoroni, Fea, Biasotti, Marenco, Peretto; Martini, Costantino, Valeri, Gatti, Santoro; nella ripresa sono entrati: Raia, Manuel Sai, Schiavone, Porretto, Alessio Sai, Canonico, Sasso, Anaratone, Canuti.

Pro Vercelli: Randazzo, Lo Porto, Montebugnoli; Cervato, Storyato, Tonin; Provvido, Col, Welfort, Pingitore, Provenzano.

Reti: 18' Gatti; 25' Welfort (rig.); 33' Welfort; 79' Rinaldi.

A SETTE GIORNI DAI PRIMI IMPEGNI UFFICIALI

Colpo a sorpresa, l'annuncio dopo la partita con il Siracusa

Lo Sparta rinuncia a Mosele e dal Novara acquista Spelta

Châtillon

Due difensori dalla Sardegna

SAINT VINCENT. Due proficue amichevoli con le formazioni Primavera della Sampdoria di Sabatini e del Torino vice campione d'Italia di Claudio Sala hanno permesso al Saint Vincent Châtillon per completare la preparazione. Francesco Caviglia, genovese di Cogoleto che già l'anno scorso ha portato presto in acque tranquille la squadra, ha così avuto modo di visionare i tanti giovani che il direttore sportivo Walter Barbero è riuscito a portare a Saint Vincent, nella squadra juniores dell'ex granata Ferro. Per l'allenatore si tratta di trovare il mosaico di una squadra intorno a giocatori di grande caratura come Santoro, Pisasale e l'idolo locale De Tommaso (che giocando al sabato dovrà risolvere i suoi problemi di lavoro al Casino de la Vallée). Tra i rinforzi vanno segnalati soprattutto i fratelli Rubino, due difensori provenienti dal Castelsardo e dal Santa Teresa di Gallura, il valdostano Zappo (reduce da campionati alla Juventus Primavera, alla Pro Vercelli, al Prato e al Fenusma Casa delle Aste e da tanti infortuni) e il portiere Brogi della Sarzanese che ha sostituito il quotato Badaelli, in allenamento alla Vogherese, in prova c'è anche il portiere piemontese di Borgofranco della Lazio Primavera Mordenti e tra i pali si fa affidamento sui giovani Biasion e Paonessa. Giovedì a Nus con la Sampdoria il Saint Vincent ha perso 11 a 10 solo su rigore. Ieri a Chambave è finita 3 a 3 con i granata di Sala. I valdostani erano in vantaggio per 3 a 0. Caviglia ha mandato in campo nei due test una squadra base con Brogi, Gianni Rubino, De Tommaso, Pivano, D'Herin, Paolo Rubino, Triveri, Pisasale, Santoro, Bonalbi e Vannucci.

Sarà un campionato molto difficile per i termali. «Temiamo soprattutto il Grosseto che è una formazione dal grande organico e protagonista sul mercato - sostiene il riconfermato d.s. Walter Barbero - ma anche le altre squadre toscane. L'inizio sarà subito in salita con la trasferta a Grosseto».

Cesarino Cerise

NOVARA. Sulle tranquille colline di Bogogno, nel ritiro dello Sparta, esplode il caso-Mosele. L'ex centravanti del Reggiolo, che da due settimane si stava allenando con i suoi nuovi compagni, è stato improvvisamente «scaricato» dalla società.

Il presidente Francesco Tarantola è in ferie, il d.s. Gigi Abbate tiene staccato il telefonino. E dire che Adriano Mosele, 32 anni, un passato trascorso tra C1 e C2, sembrava un punto fermo di questo Sparta che corre veloce verso l'esordio stagionale. Le prime uscite erano state incoraggianti, certo, un giocatore di 32 anni non poteva farsi trovare già in forma dopo due settimane di lavoro. A sorpresa, sabato contro il Siracusa di C1 l'ex varesino in formazione non figura. A cercare di dare una spiegazione è l'allenatore, Giampiero Erbetta: «Mosele non rientra più nei piani dello Sparta. Posso ufficializzare l'arrivo definitivo del novarese Spelta. Mi sembra un ottimo affare, l'anno scorso ha giocato nel Novara, in C2».

A far sorridere l'allenatore spartano è soprattutto il giovane Capparella. Cinque partite disputate, 4 gol. Contro fior di squadre: prima la rappresentativa di Eccellenza, poi il Novara e il Legnano, entrambe di C2, infine il Siracusa di Sonzogni, C1.

Per Marco Capparella, neo acquisto dal Piacenza, un esordio col botto. Dice Erbetta: «Il ragazzo è partito bene. Ma ha solo 19 anni e non vogliamo creargli eccessive preoccupazioni».

Anche contro il Siracusa, squadra che si trova in ritiro ad Arona, si è visto uno Sparta spumeggiante ed arioso che diverte divertendosi. Nel primo tempo sono scesi in campo: Lucca; Quaglia, Berto; Saviozzi, Rotolo, Brusati; Capparella, Cardinali, Spelta, Masuero, Gasparrini. Nella ripresa sono stati inseriti anche Ferrero, Biava e Riva. Quaglia è un ragazzo che arriva dalla Juve, in prova. Erano assenti il militare Abbrescia e l'acciaccato Schillaci.

Gli «spartani» si ritroveranno domani e giocheranno, sul campo di via Alcarotti, giovedì, alle 17, con la Solbiatese. **[m. p.]**

La squadra è stata rinforzata con diversi elementi cresciuti nel settore giovanile

Il Cuneo cerca ancora un bomber

Mister Cavallo: «Serve una spalla per Labrozzo»

CUNEO. Ripescato in serie D, dopo il tonfo della scorso anno, il Cuneo ha voltato pagina. La società ha voluto caratterizzare in due modi la rinnovatissima squadra: «Abbiamo costruito un gruppo - dice il presidente Riccardo Mucciarelli - in cui la componente di ragazzi cuneesi sia molto forte e nella quale tutti, giovani ed esperti, scendano in campo per amore del calcio e non soltanto per portare a casa quattro soldi».

Che sia un Cuneo targato «Provincia Granda» è un fatto: l'allenatore è Bruno Cavallo, monregalese di nascita e di residenza. Dal Pinerolo sono tornati Quaranta e Pesce, ragazzi cresciuti nel vivaio biancorosso, e tutti i migliori del settore giovanile hanno trovato spazio in prima squadra.

Tecnico e dirigenti sono convinti di avere assemblato una compagine che non farà più soffrire i tifosi come lo scorso anno. Il vicepresidente Marco Ghinamo ha una teoria ben precisa: «L'anno scorso siamo retrocessi per ragioni di spogliatoio. Quello era un gruppo frazionato, con gente che non andava d'accordo. E' stato un errore tollerare certe situazioni e allora puntiamo su un gruppo unito, con buone qualità tecniche, ma soprattutto con tanta umiltà, serietà e voglia di fare bene».

Bandiera della squadra rimane Dino Galparoli, classe 1957: «Ho vent'anni in più di Sidoli e Trombini - dice l'ex difensore dell'Udinese - e questo mi regala qualche brivido. Una cosa posso assicurare ai giovani: ho il loro stesso entusiasmo e la loro stessa voglia di giocare, altrimenti avrei appeso le scarpe al chiodo. Per fare bene dobbiamo essere uniti fra noi. Da come sono andate le cose nel ritiro di Chiusa Pesio mi pare che le premesse siano buone».

L'allenatore Cavallo è convinto di avere una squadra «dal tasso tecnico buono. Devo scoprire la sua personalità, il suo carattere, doti che in questi campionati sono decisivi».

Il mosaico della formazione non è ancora completo: arriveranno un portiere, un difensore centrale e un attaccante.

Frasson, dopo due stagioni nelle quali ha fatto da vice a Soncin e Zuccher, rispondendo sempre bene quando è stato chiamato, ha ottenuto la «promozione» a titolare. Deve prestare servizio militare, per cui verrà affiancato da un altro numero uno che potrebbe arrivare dalle giovanili di Torino, Lazio o Juventus.

Il difensore che Cavallo aspetta «deve avere una certa esperienza». E il nome più sussurrato è quello di Baldisserri: il suo ritorno è gradito a tecnico, dirigenti e tifosi e anche il giocatore vede bene il terzo campionato in maglia biancorossa. Si verranno appianati alcuni problemi di lavoro, i giochi sembrano fatti.

Più sfumata la caccia a un «bomber» da affiancare a Labrozzo. «Qualche idea l'abbiamo - assicura Bruno Cavallo -, ma non ci interessa gente per il cui cartellino vengono fatte richieste esorbitanti».

La Coppa Italia (esordio il 21 a Pinerolo) sarà insomma banco di prova per verificare le lacune della formazione e permettere a segno gli ultimi ritocchi, visto anche che non sono state giocate gare amichevoli.

Il tecnico cuneese è soddisfatto dell'integrazione fra vecchi e nuovi. Sono sette gli atleti approdati alla maglia biancorossa: il centrocampista Cattin (Pro Vercelli), il libero Quaranta, il centrocampista Pesce e l'attaccante Labrozzo dal Pinerolo, il terzino fluidificante Careglio dal Saluzzo, il centrocampista Curti dal Mondovì e l'attaccante diciassettenne Trombini dalla Juventus.

La società ha anche avviato la campagna abbonamenti: 200 mila per la tribuna di via Matteotti e per quelle laterali di corso Monviso; 300 mila per la tribuna centrale di corso Monviso. «Giocheremo al "Paschiero" il sabato - dice Riccardo Mucciarelli - e sono curioso di vedere se l'esperimento pretestivo darà buoni frutti».

Gualtiero Franco

IN VISTA DELLE PARTITE CHE CONTANO

La ricetta di Bortolas per sopperire alla tecnica

Pinerolo, tante partenze? E allora si suda di più

PINEROLO. La squadra è già al lavoro da due settimane sotto l'occhio vigile di Enrico Bortolas, il nuovo tecnico succeduto a Cavallo, e del preparatore atletico Erasmo Lella. Ouasi cinque ore al giorno di allenamenti sullo stesso campo che li vide protagonisti la scorsa stagione con la conquista di uno splendido terzo posto.

Ciò che colpisce in casa biancoblù è la serenità. Un'atmosfera sdrammatizzante, il miglior modo per lavorare tanto e bene in tranquillità. Dopo la partenza di Pesce, Quaranta, Labrozzo e del tecnico Cavallo, tutti approdati a Cuneo, la formazione di quest'anno parte con molte incognite. Nulla di allarmante, però: il gruppo dello scorso anno è rimasto e ci sarà più spazio per chi ha avuto meno presenze nella passata stagione.

Non è una novità, d'altronde, che il Pinerolo sia una delle più efficienti fabbriche di campioncini. Oltre a Cuneo, anche il Nizza (si pensi a Moncada, Fornesi, Vittone e lo stesso Sesia) ha fatto ricorso al vivaio di queste parti. Rimangono i pilastri storici di questa formazione, come Paolo Salvai che indossa la casacca biancoblù da ormai otto anni.

«Penso - dice Salvai - di chiudere qui la carriera, dopo una lunga militanza. Quest'anno metteremo in mostra tanti giovani interessanti. Abbiamo subito perdite importanti, soprattutto Labrozzo che sarà difficile da rimpiazzare, poiché Pallitto può benissimo ricoprire il ruolo lasciato vacante da Quaranta».

Intanto si suda, non poco. Più avanti di tutte le altre nella preparazione, una settimana di vantaggio sul Nizza, addirittura due sul Moncalieri che si mette al lavoro soltanto a partire da domani. **[a. r.]**

Da domani il Moncalieri in ritiro a Usseglio

Pasqua contro gli espulsi «Guai a chi sarà scorretto»

MONCALIERI. Domani la squadra parte per il ritiro di Usseglio. Un ritardo rilevante che anche il nuovo tecnico Benedetto Pasqua fa notare: «Siamo forse l'unica formazione veramente dilettante che sia iscritta al Cnd. Avrei preferito essere al lavoro da qualche giorno, ma i ragazzi mi hanno chiesto di prolungare ancora di qualche giorno le ferie».

Il Moncalieri rigioca, per il secondo anno consecutivo, il massimo torneo dilettantistico. Una sfida raccolta con successo nella passata stagione (salvezza conquistata fuori casa a Camaiore all'ultima giornata) e che quest'anno presenta ancora molte incognite. Da un lato non si potrà più giocare sull'effetto sorpresa e dall'altro bisognerà ritrovare gli stimoli necessari che fecero volare nelle prime giornate i ragazzi del presidente Pavia. Un problema non da poco, visto cosa propone il calendario: per i biancoblù una partenza con i brividi per incontrare i quattro quarti di nobiltà del girone nei primi due mesi.

«Ci sarà una squadra caricata a dovere, vedrete», aggiunge Pasqua, il primo a rientrare dalle ferie la scorsa settimana. «Ciò mi preme sottolineare è che non voglio più vedere espulsioni in serie. Il gruppo è lo stesso, ma lo voglio più responsabilizzato. Non mi va di chiudere sistematicamente gli incontri con un uomo in meno, non ce la possiamo permettere».

Partiti Moretti e Viale, con Domiziano che sembra intenzionato ad andarsene, rimane ancora Migliore sul mercato. Si tratta di uno dei pezzi più ghiotti che il mercato offra in questo momento. Peccato che in generale le trattative languiscano per mancanza di liquidità. **[a. r.]**

A Villanova di Mondovì si preparano i torinesi

Nizza, dopo l'allenamento tutti a parlare di ingaggi

TORINO. Tutti insieme appassionatamente, ovvero un giorno con il Nizza Millefonti in ritiro. A Villanova di Mondovì, sulla strada un po' troppo trafficata che conduce alle Terme di Lurisia, la società torinese ha fissato il suo ritiro per una settimana. I ragazzi, agli ordini di Gianni Frara, si allenano su un campo e un paio di chilometri dall'albergo. Un lavoro duro, con tappe fissate dal preparatore atletico Salvatore Barbieri con un paio di sedute giornaliere di due ore e mezzo ciascuna. In mattinata lavoro fisico, al pomeriggio sedute più tecniche.

«La nostra preparazione non si limita a questo lavoro. Abbiamo una tabella di marcia che si concluderà ai primi di settembre», chiarisce Frara.

Un programma intenso, lo si intuisce sin dalla mattinata vedendo Maggio faticare e abbandonare il percorso, colpito dai crampi, lui che di solito non si spezza mai. Ordinaria amministrazione di agosto.

Pranzo, poi due ore di siesta che introducono al lavoro pomeridiano. Omar Nordi sta a bordocampo per curarsi la coscia dolorante, mentre spaventa un po' di più la contrattura ai muscoli della schiena che bloccano Elio Moncada. Il bomber lo scorso anno martoriato dagli infortuni alla schiena, digrigna i denti sofferente. Appena il dolore si attutisce, riprende quell'espressione serena di chi pensa con orgoglio a Giulia, la sua bambina nata una manciata di giorni fa.

Alle 19,30 si va a cena. Sono arrivati i dirigenti, si parlerà di soldi. Quelli dello scorso anno, che in pochi hanno visto, quelli per questa stagione. Intanto sono usciti i gironi di campionato e Coppa Italia. Meno male, niente sorde, lo spauracchio maggiore **[a. rom.]**

Eccellenza: i «galletti» inseriti a sorpresa nel raggruppamento del Piemonte orientale

L'Asti va alla scoperta del «pianeta» A

In arrivo uno stopper di qualità per essere tra i big

ASTI. Dopo il caldo torrido dei primi giorni di lavoro in città, sul campo del palazzetto dello sport, l'Asti parte oggi per il ritiro montanaro di Pradleves, nel Cuneese. Da domani, la rosa allestita dal neo allenatore Gerardo Bochicchio potrà completare la preparazione atletica iniziata giovedì. Sabato 20, poi, i bianco-rossi disputeranno una partita amichevole contro l'Alba, un primo test che servirà al mister per verificare la condizione dei suoi.

Il tecnico ha sottoposto i giocatori ad un intenso lavoro di una settimana tutta latica «I migliori risultati si ottengono in un ambiente tranquillo - dice Bochicchio - La caratteristica di questa squadra dovrà essere l'aggressività e la velocità. E' fondamentale che i ragazzi mantengano un atteggiamento determinato, unito all'umiltà. Solo così potremo risolvere gli eventuali problemi».

L'allenatore fa un analisi dei nuovi acquisti: i portieri Rosario Biasi e Francesco Penna, la punta Jacopo Martinni e il libero Daniele Cacciola: «Sono tutti ragazzi. Ho già avuto modo di conoscerli sotto il profilo umano e posso garantire per loro. Ho cercato Biasi perché è di sicuro affidamento e oltretutto torna nella sua città. Cacciola è un libero di esperienza, Martini una punta ideale. E' forte fisicamente e sarà una buona spalla per il bomber Falzone. Con il loro apporto e l'esperienza dei vari Falzone, Schiavone e Zara, potremo toglierci qualche soddisfazione».

Tra i nuovi arrivi c'è anche Alessandro Bochicchio junior, studente Isef, centrocampista, figlio dell'allenatore: «Il primo anno che abbiamo trascorso in simbiosi a Moncalieri, abbiamo vinto il campionato. Mi ha portato fortuna. Alessandro aveva proposte di altre squadre, ma si è iscritto all'università e Asti è più comoda. Nei suoi confronti non ci saranno favoritismi. Andrà in campo solo se dimostrerà di meritarlo».

L'unica perplessità è l'inserimento nel girone A: «Sono rimasto sorpreso - dice Bochicchio - Come me, anche i dirigenti si aspettavano di far parte del raggruppamento torinese. Invece dovremo lottare con le alessandrine e le novaresi. Ma ci sono tutti i presupposti per fare bene, anche se, non lo nascondo, il nostro cammino sarà ostico. Il mio obiettivo è rilanciare il calcio ad Asti, cercando di sbloccare la situazione di crisi che ha paralizzato questo sport la stagione passata. Spero di portare più spettatori allo stadio».

A Giovanni Sacco, consigliere del presidente (e anche uno degli allenatori del settore giovanile della Juventus), è affidato il compito di chiudere la trattativa per l'acquisto dello stopper, l'unico giocatore che manca per completare la formazione. «Abbiamo aperto due trattative - dice Sacco - per Paolo Danze, classe 1969, ex della Reggina in serie B, e della Pro Vercelli in C2, e Davide Palermo del '73, cresciuto nelle giovanili della Sampdoria e passato poi al Casale. A questo punto è solo una questione economica. Cercheremo di chiudere al più presto, per far sì che la squadra possa lavorare al completo un ritiro. Lo spirito di gruppo è ottimo. Sono fiducioso anche perché contiamo su giovani promettenti, come Pavese, Monticone e Bucciol».

Il ritiro dei bianconeri si concluderà domenica. L'Asti parteciperà, il 31 agosto e l'1 settembre, al torneo di San Maurizio. Poi sarà la volta della Coppa Italia, andata del derby in trasferta col Sandamianferrere.

Daniela Cotto

CALTIGNAGA

Cerutti è il primo acquisto

CALTIGNAGA. Paolo Ottino non si tocca. Lo scorso anno, all'esordio, ha ottenuto un terzo posto alle spalle di Borgosesia e Iris Oleggio. E pare anzi che, ad un certo punto del girone di ritorno, il patron Antonio Giulio gli avesse anche lasciato intendere che «non era più il caso di insistere, che si, insomma, quel terzo posto andava anche oltre ogni aspettativa». Il Caltignaga è una delle new entry dell'Eccellenza, campionato in cui è approdato da tre sole stagioni. E' l'interland novarese, la risposta del palazzinaro Giulio al collega Tarantola. Due imprese, due potenze, una sola passione, quella del calcio.

Mister Ottino, buon trascorsi al Borgomanero e al Gozzano, è in vacanza. La società, che non ha fretta sapendosi in una botte di ferro, anzi in un condominio di cemento armato, si muove a piccoli passi. Cugusi, 23 anni, è stato lasciato libero e dovrebbe finire ad una società del Torinese. L'altro uomo gol, vale a dire Pettinari, è stato ceduto alla Sunese, la quale doveva coprire il buco lasciato dalla partenza di Scialino, ceduto al Borgomanero. E' stata quest'ultima società ad innescare la reazione a catena dopo aver perso il campionato, lo scorso anno, proprio per la mancanza di una punta vera. Giromini, trainer del Borgo, aveva detto: «Se non mi date Scialino, me ne vado».

Caltignaga senza punte? Figuriamoci. Gli attaccanti da queste parti sono come i funghi in Val d'Ossola. Certo, bisogna conoscere quelli buoni. Prendi Thomas Forzatti, 18 anni, studente, già in forza alla rappresentativa di D'Herin. Lo ha fiutato la Pro Sesto e Giulio ha dato il benestare. Il ragazzo sta effettuando la preparazione con i milanesi e se va bene finisce in C1.

Tramolini, figlio d'arte, dovrebbe andare al Bellinzago, Alessandro Moro al Galliate, il portiere Ticozzelli al Romentino. Sono in partenza anche Raso e Vescovo, più una mezza dozzina di giovani. Che fine ha fatto Sandro Cerutti? Nessuna fine. Il Caltignaga lo ha riscattato dall'Iris Oleggio. L'attaccante era proprietà privata di Vetillo Manzetti, l'ultimo mecenate del calcio novarese, il quale ha detto basta, chiudendo baracca e burattini. Cerutti resterà al Caltignago e farà forse coppia con Specchia, la cui conferma nel rifondato Oleggio è almeno improbabile. **[s. bo.]**

I rossoblù mirano a un campionato di vertice

Borgomanero, tante star per essere protagonisti

BORGOMANERO. La parola magica, serie D, non la pronuncia nessuno. Vien da dire, però, che un pensierino al salto dicategoria il presidente del Borgomanero Marco Guidetti l'ha fatto; avrebbe ben poco senso, altrimenti, il dispendioso mercato della dirigenza rossoblù.

Alla corte del riconfermato allenatore Marco Giromini sono giunti, infatti, diversi giocatori dall'elevato tasso tecnico. Come Andrea Borgato, difensore classe '74, che nel torneo passato ha giocato con i colori vincenti del Borgosesia. O come Massimiliano Cestari, un giovanissimo centrocampista (è del '72) che, nella società che l'ha lanciato, vuol dimenticare il drammatico incidente stradale di cui è stato vittima un paio d'anni fa quando vestiva la casacca del Corsico.

Ancora: Guidetti, ceduto al Gravellona Andrea Savoini, ha ritatto ex novo il reparto d'attacco. Prima ha prelevato dalla Sunese Scialino, poi s'è assicurato i servizi del '74 Stefano Andreolli, il cui arrivo in rossoblù è coinciso, in sostanza con quello di Fabio La Marca portiere di 23 anni lasciato libero dallo Sparta Novara e destinato ad essere il «numero uno» del Borgomanero. Andrea Geratti, l'estremo difensore giunto da Gozzano in prestito permettendo.

Fin qui gli arrivi. Ora un rapido sguardo alle partenze. Per quel che si sa, se ne andranno Alberto Licari (Galliate o Gattinara?), Moreno Sarti (si dice che non ha accettato le proposte economiche della società) e Cesare Simone, un esterno sinistro che abita a Romagnano e che sogna d'accasarsi da quelle parti. Il tutto senza scordare gli addii a Carsana (troppo alle Sollbattesi) e ad Attico (che è proprietario del suo cartellino).

E Garzonio? Ne sapremo di più domani quando la Coppa Giromini si radunerà ad Oleggio Castello. L'impressione, comunque, è che il giocatore ritornerà per un altro anno in riva all'Agogna. Le amichevoli: giovedì col Legnano, domenica con l'Intra. **[n. r.]**

I leoncelli dopo aver vinto la Promozione vogliono tentare la scalata alla serie D

Il Derthona prova a centrare il bis

Presi Trebbi, Sciaccaluga, Bondone e Tascheri

TORTONA. C'è chi le promozioni le vince anche in Eccellenza e non manca il gruppetto di tedeschissimi convinto di poter ripercorrere a ritroso il cammino negativo che l'ha fatto precipitare dalla C1 alla Promozione. Il Derthona detiene infatti il record nazionale le forse mondiale delle retrocessioni: quattro in un poker d'anni. «Roba da mangiarsi il fegato - ripetono spesso i supporter - dall'89 al '93 abbiamo cancellato un passato saturo di gloria. C'è solo un modo per riscattarsi: risalire».

Proprio appellandosi al blasone, il gruppo direttivo attuale, che fa capo al presidente Emilio Frascolino, nel '92 raccolse i cocci societari, riuscendo ad evitare la sparizione di un sodalizio che ha 86 anni di storia.

Ora un passato c'erano stati momenti difficili: «Fu Renzo Bocchio a salvare il Derthona dall'estinzione - ricorda Luigi Corollo - ma altri dirigenti, altri presidenti hanno cosparso il cammino societario di grandi momenti di attaccamento e dedizione». Basti ricordare Pio Franzoso, che in sette anni portò i leoncelli dalla prima divisione alla quarta serie, e Franco Nicola, che li fece tornare in C. Che dire poi di Vittorio Vinciguerra? Entrato nel club come segretario nel 1963, ne ricoprì tutte le cariche sino all'86, quando lo lasciò da presidente. E' di questo periodo la gestione oculata di Eraldo Zanaboni, che mantenne il timone societario per 4 anni, regalando gioie e ricevendo in cambio solo critiche. Poi, l'inarrestabile declino: «Ma il Derthona è restato grande nella memoria - assicura Corollo - per questo potrà tornare in alto».

Sul piano del gioco, fatta una breve parentesi, non ha mai cessato di dare spettacolo: «Si è spesso ricalcato le orme del passato - rivela Corollo - con la formidabile compagine del campionato 1959'60, che sfoderava applausi in quarta serie. Lo squadrone 1971'72 che regalava a meraviglia la C, ai tempi della serie unica e anche quello in C2, nel 1984'85, il più apprezzato dai tecnici».

«Siamo risollevandoci - dicono nei bar cittadini - è rinata quell'atmosfera che permise tanti risultati esaltanti. L'ultimo campionato, sia pure in una categoria come la Promozione, è stato davvero trionfale: 21 vittorie, 7 pareggi e 2 sole sconfitte, con 62 reti all'attivo e 9 al passivo. 10 punti sulla seconda, il Lucento. Mai una squadra era riuscita a fare altrettanto».

E il momento felice è stato vissuto anche dalle formazioni giovanili, con il primo posto conquistato dagli juniores regionali guidati da Giacomo Bonacina e il secondo appannato dagli allievi di Vincenzo Viscarello.

Ora Gigi Manueli, «profeta» nell'annata del ritorno in Eccellenza, assicura che la sua squadra è pronta anche per questo più impegnativo campionato. «Ma senza l'assillo di dover vincere ad ogni costo - spiega - in ogni caso, prometto agli sportivi di giocare per lo spettacolo». A questo proposito gli acquisti del Derthona hanno privilegiato la qualità: dalla Pro Lissone è giunto il fluidificante Giorgio Trebbi, dal Sarezzano Maurizio Bondone, risolutore rapido e astuto, dalla Novese il fantasista Paolo Sciaccaluga, dal Liberta il giovane centrocampista Flavio Piano. E ha ripreso anche il bomber Aldo Tascheri.

La preparazione, avviata lunedì scorso, è solo allo stadio iniziale e non è stato molto d'aiuto nell'amichevole disputata sabato sera con i tradizionali rivali dell'Alessandria. «Abbiamo tenuto per 25 minuti - dice Manueli - sfiorando la rete con Tascheri poi un'autorete di Galetta ci ha tagliato le gambe. E i grigi ne hanno approfittato per andare ancora quattro volte segno con Terzaroli al 41' e al 92', con Carletti al 58' e Marlino all'84'.

I tifosi comunque, non l'hanno presa male, anzi hanno emmacciato i supporter avversari di battorli: «Quando saremo tornati in C1».

Rodolfo Castellaro

Risolta la crisi societaria, la scelta del tecnico è caduta sull'ex

Verbania riparte da Paris

Rosa rivoluzionata, Belli se ne andrà

VERBANIA. L'accordo è ormai cosa fatta. Il presidente Pierangelo Colombo conserva le quote possedute e assume il ruolo di amministratore delegato. Un nuovo gruppo di persone cura la gestione sportiva e amministrativa grazie alla intermediazione di Cesare Butti, ora responsabile della parte tecnica.

Questo il nuovo assetto societario del Verbania Calcio che è venuto delineandosi nelle ultime settimane, grazie alla regia dell'onorevole Marco Zacchera, dirigente e tifoso eccellente dei biancocerchiati. I dubbi amletici che hanno caratterizzato negli ultimi mesi le sorti della società, in bilico tra le scelte di Colombo (resta, non resta) e quelle del nuovo gruppo dirigenziale (entra, non entra), si sono risolti in una soluzione che coinvolge entrambe le parti e che riporta un po' di sereno all'orizzonte della società, dopo lo smacco della retrocessione.

Le prime dichiarazioni del nuovo gruppo dirigenziale definiscono positivo il risultato raggiunto, che consente di affrontare con forze nuove e con una adeguata copertura finanziaria il prossimo campionato. Le prospettive sono quelle di disputare un torneo dignitoso, gli stimoli non mancano, assieme alla volontà di lavorare per una crescita futura in ogni settore. Certo per il momento si tratta di una categoria inferiore, una delusione solo parzialmente temperata dalla prospettiva di una serie nutrita di derbies ed incontri di cartello, avversarie nell'Eccellenza saranno infatti Omegna, Juve Domo, Arona e Borgomanero, tanto per ricordare le compagini con cui si prospettano i confronti più interessanti.

Nel frattempo si vanno sistemando le varie pedine. Proprio alla fine della scorsa settimana è giunta la conferma definitiva che sarà l'ex Adelmo Paris a guidare i biancocerchiati nella nuova avventura. Per il parco giocatori si parte da un nucleo della scorsa stagione. Ne fanno parte soprattutto giovani come Sena, Calafiore, Agostino, Verdoli, Agostini, Vianoli ed altri reduci da un torneo sfortunato ma pur sempre dalla esperienza di una categoria superiore. Si fa oltresì affidamento sul ritorno di Livorno, mentre tra i partenti figura il bomber Baldi.

Resta da definire l'acquisto di qualche giovane promessa e di un paio di giocatori di provata esperienza che sappiano prendere in mano la squadra e darle il giusto assetto sul terreno di gioco.

Il precampionato prevede alcuni confronti esterni, prima dell'esordio allo Stadio dei pini il 4 settembre nel derby con l'Intra.

Tiepide nel frattempo le reazioni dei tifosi alle ultime vicende. «Certo non c'è l'entusiasmo degli anni scorsi - dice Massimo Guaschino della "Vecchia guardia" - Siamo stati delusi dalle mancate promesse del presidente Colombo, poi dalla retrocessione e dal fatto che non sia stata presentata la domanda di ripescaggio».

Sergio Ronchi

Tanti giovani alla corte di mister Tassi

Fulvius, via libera alla «linea verde»

VALENZA. Spira aria di rinnovamento alla Fulvius, seconda società valenzana, fondata nel lontano 1908. Per due ragioni dapprima, perché lo passato un colpo di spugna sulla condizione tecnica di Roberto Cosmo, che aveva deciso profondamente sulla sua avventura nei campionati dilettanti l'allenatore è finito alla Voghierese), poi perché ha cambiato il presidente. All'ex-sfo Antonio Dini, massimo responsabile per 18 anni, è succeduto il rallega Gilberto Preda.

In panchina andrà Maurizio Tassi, ex Varza dove ha sfiorato la promozione, che punterà sui giovani: «Mi offrii la scelta è stata ispirata da questo concetto - osserva il presidente onorario Mario Manfredi - vogliamo sfondare in Eccellenza con la forza dei baby».

Cosa i dirigenti biancazzurri hanno fatto, durante il settore giovanile della Pro Vercelli, Alberto Scarimbolo, 19 anni, vice di Wellort (aveva pure i meriti ma la Fulvius è riuscita ad aggiudicarselo. E con lui il portiere Andrea Omicodi, di 24 anni, che, dopo la scorsa verrilese, aveva imboccato la via del Bologna, la passata stagione a Castiggio. Altre due perle sono in predicato di passare alla Fulvius: sono il marcatore Gabriele Sella, di 20 anni, lo scorso torneo nell'organico della Pro, il centrocampista Bianco, 21 anni, ora al Vignevano. Questi i giocatori a disposizione di Tassi: portieri: Omicodi, Guzzo, difensori: Robbio, Dal Lago, Maccarini, Barisone, Salvaggio; centrocampisti: Manfrin, Battistella, Bianco, Vennarucci, Francesco, Mason, Zanchetta; attaccanti: Zarlenga, Chilelli, Musacchi, Scarimbolo. **[r. ca.]**

Cercasi club per Ernst, Sandrin e Mazzotti

Cerano, sul mercato anche tre colonne

CERANO. All'insegna dell'esodo i miei giocelli, da lì vuole si faccia avanti, a Cerano mette sul mercato mezza squadra. Alcuni sono stati già ceduti al Garbagna, altri sono richiesti da società della stretta circondario.

Questa settimana sono finiti sul mercato anche tre «big»: il centrocampista Ernst, l'attaccante Sandrin e il portiere Mazzotti. Se pure questi saranno ceduti, si vedrà: il Cerano totalmente rifatto.

Presidente del Cerano è ancora Remo Forcella, che di professione fa il venditore di raspe e affini. Ditta chiusa, dirigenti in ferie. Ma lo sa, e la calma la virtù dei forti e nessuno dubita che per il 4 settembre, inizio di Coppa Italia, anche la squadra granata sarà pronta per il derby con il Caltignaga.

La novità più grossa, per ora, è il cambio dell'allenatore. Lo scorso anno c'era Oldani. Ottimo campionato il suo, concluso con lo conquista di 30 punti, ottenuti, direttamente rimanendo a lungo nelle zone alte della classifica. Ma Oldani, chissà perché, non ha voluto rimanere ed è rientrato nella sua Vigevano.

Remo Farinelli non ha fatto una piega: «Se Oldani se ne va viene promosso l'allenatore delle squadre minori. E così De Biase è salito sul trono. E' dell'ultima ora il riscatto del centrocampista Alberto Varallo ('75) dall'Iris Oleggio. Naturalmente De Biase non lascia proclami. Un campionato di Eccellenza, con i tempi che corrono, è già un lusso. Basterebbe leggere il nome delle avversarie, squadre che militavano in serie D e pure in C quando il Cerano muoveva i primi passi sui campetti dell'oratorio. **[s. bo.]**

Menabò, Lopes e Luongo quest'anno vestiranno il giallobl

Tre ritorni al Monferrato

Obiettivo: una salvezza anticipata

SAN SALVATORE. Revival per il Monferrato, che riporta in maglia giallobl tre colonne del passato: il portiere Menabò, il terzino Lopes e la punta Luongo. Il tutto per affrontare con meno patemi d'animo l'ennesima avventura in Eccellenza.

Da sempre la squadra monferrina è abituata a lottare per la salvezza. «Una tradizione che vorremmo abbandonare - sottolinea il presidente Pietro Roncati - chissà che quest'anno non sia la volta buona». Da 30 anni, tifosi e dirigenti monferrini stipulano una tacita scommessa sulla salvezza e puntualmente la vincono.

«In rapporto alla popolazione, inferiore ai 5 mila abitanti, siamo la più piccola realtà dell'Eccellenza - rivela Roncati - e intendiamo mantenere questo primato».

Ma non è certo piccola l'ambizione societaria. Il segreto? Il lavoro incessante, una gestione parsimoniosa delle risorse e uno sponsor insostituibile, Aldo Parzio, l'industriale del mobile e il primo tifoso del club e non gli ha mai fatto mancare il suo appoggio.

D'altro canto il direttivo giallobl si è sempre dimostrato oculato. «Anche stavolta non abbiamo fatto follie - rivela il segretario Giorgio Costanzo - e contiamo di aver messo assieme una compagine in grado di ben figurare».

Il primo atto è stata la riconferma di Massimo Benazzo, il centrocampista del Derthona che si è dimostrato particolarmente ligio ai compiti affidatigli da mister Petrucci. Il tecnico è stato chiamato per la terza volta a reggere le sorti della squadra e ha sfoltito la «rosa», per non avere doppioni che gravassero troppo sul bilancio.

Hanno lasciato la casacca giallobl Rini, Capocchiano e Robbio. Quest'ultimo è stato subito rimpiazzato con il ritorno dalla Fulvius di Menabò: «Un anno d'esilio dovrebbe aver maturato ulteriormente il portiere - assicurano i supporter - sarà ancora più bravo». Stessa considerazione per Lopes, che nell'ultima stagione era emigrato nel Derthona. Dallo stesso club, è stato «ripescato» Luongo, vittima di un grave infortunio: «Petrucci assicura che l'attaccante è recuperabile - spiega il ds Gigi Tricerri, pure lui riconfermato - deve solo seguire un programma di preparazione prestabilito, che lo renderà pronto per novembre». Nel frattempo, il Monferrato utilizzerà un sostituto, il giovane Hardozzo, un diciottenne del Casale. **[r. c.]**

Pallone elastico, serie A: c'è bagarre fra Bellanti, Dogliotti e Sciorella per il terzo posto

Flavio Dotta, capolista inattaccabile

Solo la Taggese riesce a non perdere troppo terreno

CORTEMILIA. Non conosce ostacoli il cammino di Flavio Dotta, campione d'Italia in carica, nella poule di qualificazione alle semifinali del torneo di serie A di pallone elastico. Il portacolori della Merlo Sidis di Cortemilia nell'ultimo turno ha rintuzzato l'attacco che gli hanno portato i cuneesi Giuliano ed Alberto Bellanti e guida con grande sicurezza la classifica del girone.

Alle spalle di Dotta tiene validamente il campo la Taggese che riesce a mantenersi a stretto contatto nonostante sia priva da tre incontri del suo battitore Pirero. Dietro queste due formazioni, che sono già matematicamente in semifinale, grande bagarre fra Bellanti, Dogliotti e Sciorella per il terzo posto.

Nell'ultimo turno Dotta era opposto a Bellanti, un cliente scomodo, che all'andata aveva messo in difficoltà il tricolore. Sul campo di casa, però, Dotta non ha avuto problemi. Dopo essere stato in svantaggio per 0-2, ha innestato la sua marcia in più e si è portato sul 5-2. Bellanti non si è arreso; ha continuato a lottare ed è riuscito ad andare al riposo sul 5-5.

Nella ripresa Dotta ha nuovamente spinto a fondo e per i cuneesi non c'è più stata possibilità di recupero. Il punteggio è rapidamente salito all'8-5, poi al 9-6; quindi Dotta ha chiuso sull'11-7. In classifica Dotta ha mantenuto 2 punti di vantaggio su Pirero, ma il margine potrebbe ulteriormente aumentare se il cortemiliese riuscirà a vincere anche il confronto di Spigno con Dogliotti, recupero della prima di ritorno, in programma stasera alle 21,15.

«I primi due posti della poule - dice il ds cortemiliese Sergio Corino - sono ormai assegnati, ma c'è ancora molto interesse per il terzo. Secondo me il favorito è Bellanti, ma vedo in crescita anche Sciorella. Un po' in crisi mi sembra invece Dogliotti che si giocherà molte delle sue possibilità nell'incontro di oggi con Dotta nel quale dovrà sparare tutte le sue cartucce. Se dovesse perdere, il suo cammino potrebbe essere compromesso».

La crisi di Dogliotti si è accentuata dopo la sconfitta subita sabato contro la Taggese ancora «orfana» di Pirero. Il campione di Spigno non è riuscito ad approfittare dell'inferiorità della squadra ligure ed è stato battuto per 11-6, complice anche un malessere che lo ha colpito nella seconda parte di gara. Fino a quel momento la partita era stata molto equilibrata, con Aicardi che era andato in vantaggio per 3-1, ma che era stato raggiunto e superato sul 3-4 e sul 4-5. Dopo la parità al riposo, si era sul 6-6 quando Dogliotti si è sentito improvvisamente privo di energie. Il malore, originato forse dal caldo o da problemi di digestione, lo ha bloccato. In battuta è andata la «spalla» Rigo in attesa che il capitano si riprendesse, ma ciò non è avvenuto ed Aicardi ha preso il largo, andando a vincere facilmente. La Taggese ha saputo superare senza danni anche questo ostacolo, ovviando all'assenza di Pirero che ha assistito alla partita fra il pubblico, con un bendaggio rigido alla spalla. Dovrebbe poter riprendere a giocare, sia pure con qualche infiltrazione antidolorifica, nelle prossime gare. Nel girone B ora in programma lo scontro al vertice fra Molinari e Rosso II. In palio il primo posto. Ha vinto Molinari per 11-6 (8-2 al riposo) che è stato più continuo. Nella formazione albese nei primi 4 giochi ha battuto la spalla Voglino, che ha poi lasciato il posto a Rosso II reduce da un infortunio. Dopo il riposo c'è stata una leggera rimonta di Rosso II che si è però arrestata a quota 6. Con questo successo Molinari pone una seria ipoteca sul primo posto finale e sull'accesso agli spareggi. Anche nel girone B oggi si gioca un recupero: alle 16, a Pieve di Teco, Papone affronta Tonello.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Tonello e Rosso restano in serie A

CARAGLIO. Vincendo con sicurezza l'incontro interno con il cebano Balocco, i caragliesi Tonello e Rosso I hanno conquistato la certezza della permanenza in serie A. Un successo degli ospiti avrebbe potuto riaprire la lotta per la terz'ultima piazza, invece Tonello e Rosso I si sono imposti (11-4), portando a 5 le lunghezze di vantaggio su Balocco e sul ligure Papone che sembrano destinati alla retrocessione. La gara di Caraglio non ha avuto storia. Il divario fra le due formazioni è apparso evidente. Al riposo la Cassa Rurale di Caraglio era in vantaggio per 7-3 ed ha poi concluso rapidamente, concedendo un solo gioco agli avversari. Nella formazione ospite Vero ha fatto la «spalla», sostituendo, come al solito, Vacchetto che ha «divorziato» da qualche settimana dalla sua società in anticipo sulla fine del torneo. Risultati seconda di ritorno della seconda fase di serie A.

Girone A: Taggese (Aicardi)-Pro Spigno (Dogliotti) 11-6; Merlo Sidis Cortemilia (Dotta)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 11-7. Ha riposato la Conad Imperia (Sciorella).

Classifica: Dotta 24, Pirero 22, Bellanti 15, Dogliotti e Sciorella 13. Dotta e Dogliotti una partita in meno.

Girone B: Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Astor Ceva (Balocco) 11-4; Monferrina (Molinari)-S. Orsola Albese (Rosso II) 11-6. Ha riposato la Pro Pieve (Papone).

Classifica: Molinari 18, Rosso II 14, Tonello 11, Papone e Balocco 6. Tonello e Papone una partita in meno.

Prossimi turni. Girone A: 3ª ritorno: giovedì 18 agosto, ore 21,15, a Cuneo, Bellanti-Dogliotti; sabato 20 agosto, ore 21,15, a Cortemilia, Dotta-Sciorella. Riposa Pirero. Girone B: 3ª ritorno: giovedì 18 ore 21,15, ad Alba, Rosso II-Papone ed a Caraglio, Tonello-Molinari. Riposa Balocco. Quarta giornata: domenica 21, ore 16, a Pieve di Teco, Papone-Balocco; giovedì 25 ore 21,15, ad Alba, Rosso II-Tonello. Riposa Molinari.

IN SERIE B

Ghibaudo e Terreno qualificati per la finale

Oschiri si arrende 11-4 alla legge del più forte

Con una coda nel pomeriggio di Ferragosto, tra Abbazia San Gaudenzio e Spec a Santo Stefano Belbo, si conclude la penultima giornata del girone regolare che ha visto sabato a Dogliani la Botto Masante di Terreno battere 11-8 la Montechiarese di Novaro e domenica l'Hotel Royal di Ghibaudo liquidare la pratica Manghese (Oschiri) per 11-4. Con questi risultati Ghibaudo e Terreno hanno così ottenuto la qualificazione al girone finale. In settimana Terreno si è reso protagonista di un'altra bella impresa: per un solo «16» non ha costretto Ghibaudo alla prima sconfitta stagionale. A Magliano Alfieri, il capitano dell'Hotel Royal ha proprio tremato. In svantaggio 2-0, poi 8-5 e 10-8, sempre ricorrendo alla parità, Ghibaudo ha avuto una «caccia» molto sfavorevole con Terreno in battuta e sul «40» per il match point. Il giovane doglianese ha battuto di sicurezza per poi cercare di chiudere il punto di ricaccio. Ma non ha fatto i conti con una prodezza della linea avanzata avversaria che ha salvato la situazione. A questo punto per Terreno la strada è stata in salita e Ghibaudo ha potuto chiudere al ventunesimo gioco. L'altro cuneese Isoardi era andato a vincere nella quinta giornata a Santo Stefano Belbo per 11-6.

[r. sir.]

Serie B 20ª giornata: Botto Masante (Terreno)-Montechiarese (Novaro) 11-8; Manghese (Oschiri)-Hotel Royal (Ghibaudo) 4-11; a S. Stefano Belbo il 15-8 alle ore 16 San Gaudenzio (Gili)-Spec (Barla).

Prossimo turno, 19-8, a Cengio (21,15) Spec-Manghese, 20-8 a Montechiaro (21-15) Montechiarese-San Gaudenzio e a San Rocco di Bernezzo Cuneo Sider-Hotel Royal.

Classifica: Hotel Royal 17, Botto Masante 14, Montechiarese 12, San Gaudenzio 6, Spec e Cuneo Sider 4, Manghese 2 (San Gaudenzio e Spec una partita in meno).

SPORT **FLASH**

PODISMO
A Margaria la Festa sull'erba

BAIRO. Renato Margaria (Luve Felettol si è imposto ieri nella «Festa verde sull'erba». Il canavesano ha inflitto un pesante distacco al torinese Ivo Compagnolo, che ha preceduto Borgna, Rolando, Petitti e l'astigiano Piero Capra, primo veterano. In campo femminile, alla ribalta la veterana Grazia Randazzo (Cbr), prima sulla Corrias Elora Balteal. Domenica 21 agosto a Ingria si disputa il «Trofeo S. Libera» di 9 km, terza prova del campionato di montagna canavesano. Partenza alle 9,30.

SCUOLA CALCIO
Bruzolo, iscrizioni aperte

BRUZOLO. Da sabato 3 settembre, ore 15, riprende la scuola calcio del Bruzolo, diretta da Paolo Anselmo e organizzata in collaborazione con il Torino. Iscrizioni aperte per i nati dal '84 all'88.

MOUNTAIN BIKE
Trans Alp adventure Italia-Francia

TORINO. Si svolgerà tra il 16 e il 21 agosto, sulle montagne al confine tra Italia e Francia, la Trans Alp Adventure, gara internazionale di mountain bike a coppie giunta alla 6ª edizione. Alla manifestazione è prevista la partecipazione di 140 corridori italiani e stranieri, che, in sei tappe, dovranno percorrere oltre 250 chilometri. Partenza il 16 agosto da Bardonecchia. Dopo avere toccato Cesana, Aiguilles, Praly, Perosa, si concluderà il 21 a Cervinia.

DOG-TREKKING
In gara sulle mulattiere

CHIUSA PESIO. Si svolge oggi lungo le mulattiere del castello di Mombrisone il primo trofeo di dog-trekking «Jeannot Sport» organizzato dall'Associazione «Amici, natura e sport» con il patrocinio del Comune, della Pro loco e dell'assessorato allo Sport della Provincia. La gara (su 7 km, divisa in fase agonistica e non competitiva) è inserita nel trittico trofeo «Doko». Le altre prove saranno a Boves (25 settembre, Coppa «Cavallo sport») e Cuneo (16 ottobre, Coppa «Monti sport»). Per informazioni telefonare ai numeri 0171-734 373-387 150 734 057 690 934.

NUOTO
Quattro titoli per l'Amatori Savona

SAVONA. Si sono conclusi nel migliore dei modi per l'Amatori Savona i campionati italiani estivi di nuoto conclusisi a S. Donato Milanese. La società savonese, dopo aver dominato per tutta la stagione a livello provinciale e regionale, è riuscita a conquistare quattro titoli. A portare in trionfo l'Amatori sono stati Paolo Soro e Angelo Angiolieri. Paolo Soro nei «seniores» ha conquistato il gradino più alto del podio sui 200 rana e nei 400 misti, due specialità in cui, da alcune stagioni, trova pochi antagonisti.

BASKET REGIONALE
L'Alassio alla ricerca di un trainer

SAVONA. Piccoli sussulti nel mercato cestistico savonese. Le notizie più ghiotte arrivano dai sodalizi femminili e in particolare dal Loano che per la prossima stagione ha affidato la panchina a Claudio Agostinis, ex tecnico della Cestistica Savonese. La squadra ponentina rimarrà con le sue «bandiere»: tutte le giocatrici di punta sono infatti rimaste in casacca grigiorosa. Alla ricerca di un trainer è invece l'Albatros Alassio: Fulvio Bracco ha infatti staccato il biglietto aereo per la Sicilia dove sarà il vice-allenatore del Resciline Messina.

IPPICA
Record per l'Ippodromo dei Fiori

VILLANOVA D'ALBENGA. Nella riunione di sabato in notturna, che ospitava anche l'elezione di «Miss Ippodromo», è caduto il limite di diciotto milioni di scommesse in una sola corsa al totalizzatore: il nuovo record supera adesso i 20 milioni. In pista tutto è andato secondo pronostico, anche se le corse sono state molto combattute. Da segnalare il tris di vittorie per la scuderia di Fabio Restelli che, nonostante la giovane età, si sta proponendo come uno dei personaggi chiave quest'anno nell'impianto ingauno. Il guidatore milanese ha condotto al successo la quattro anni Pearl Win, la tre anni Rebecca Fa e l'esordiente Muerna. Tra i puledri affermazione del promettente Scirocco Or, ma va ricordato anche il successo di Orione Gas.

CICLISMO

A Collegno s'è aggiudicato il titolo su strada dopo aver già vinto l'argento nell'inseguimento su pista

Barattero, 18 anni, neocampione regionale

Si corre domenica in Veneto la prova tricolore degli juniores

COLLEGNO. Luca Barattero, 18 anni, di Piossasco, è il nuovo campione regionale juniores su strada. Questo il verdetto della prova unica valevole per l'assegnazione del titolo.

Figlio d'arte - il padre Sebastiano fu buon dilettante degli Anni Cinquanta - Barattero è un corridore assai versatile: meno di un mese fa al Motovelodromo ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati piemontesi dell'inseguimento su pista, battuto per pochi centesimi di secondo dal torinese Alessandria. Una sconfitta di strettissima misura che ha procurato al giovane alfiere dell'Alplast di Piossasco una gran sete di rivincita. Ieri il tanto atteso riscatto proprio nella gara su strada più importante della stagione.

Barattero ha nettamente distanziato sulla salitella conclusiva i compagni di fuga Faggino (protagonista di una prova convincente), Ponzio e Ceralli, mentre il biellese Lunghi, favorito della vigilia, ha dovuto accontentarsi del quinto posto davanti all'azzurro Metallo, fresco reduce dai campionati mondiali della categoria in Ecuador, dove ha conseguito il quarto posto nella corsa a punti su pista.

Proprio Lunghi, in compagnia del torinese Lione e del novarese Franzin, era stato il protagonista dei primi 80 chilometri di gara. Fuggiti poco dopo il via, i tre hanno acquisito un vantaggio superiore al minuto e lo hanno conservato per oltre 70 chilometri. Ma poi il gruppo si è prodotto in una veemente reazione, annullando rapidamente il tentativo-fiume del terzetto. Subito dopo ha allungato con decisione il novarese Ponzio, rimasto solo al comando per una dozzina di chilometri, con un vantaggio massimo di 25".

Ma a cinque chilometri dall'arrivo Barattero, Faggino e Ceralli, usciti a loro volta dal gruppo, hanno infranto il sogno di vittoria del novarese e nella volata in salita Barattero si è imposto con facilità.

Al termine della corsa il c.t. regionale Guido Messina ha comunicato i nomi degli otto corridori che domenica prossima in Veneto difenderanno i colori piemontesi nella prova tricolore della categoria. Si tratta di Barattero e Alloatti (Alplast Piossasco), Lunghi e Pastore (Solmet), Lione e Remondino (Madonna di Campagna), Malan (Lucchesi-Rostese) e Tessiore (Lys). Riserva: Faggino (Madonna di Campagna).

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Luca Barattero (Alplast Piossasco) km 114 in 2h 54', media km/h 39,310; 2. Stefano Faggino (Madonna di Campagna) a 2"; 3. Massimiliano Ponzio (Serenità Piemonte) a 7"; 4. Christian Ceralli (Sella-Vittoria); 5. Denis Lunghi (Solmet) a 10"; 6. Francesco Metallo (Lucchesi-Rostese), 7. Orazio Lenza (Alplast Piossasco), 8. Corrado Cerri (Lucchesi-Rostese), 9. Davide Lione (Madonna di Campagna), 10. Alessandro Franzin (Serenità Piemonte).

Deludono i piemontesi

A Borgo Ticino tra gli allievi il primo è stato Masperi (6°)

BORGO TICINO. Record di partecipazioni al Trofeo Martiri per allievi. In 126 alla partenza e vittoria del milanese Sandro Campagna: 16 anni, aspirante geometra. In ombra i piemontesi, il primo dei quali è stato l'albese Roberto Masperi, anche se nei primi dieci si trovano pure due novaresi: il bellinzaghese Aceti e il galliatese Pollarolo, rispettivamente settimo e nono.

Percorso difficile, adatto ai passisti veloci, con il giro Borgo Ticino, San Michele, Conturbia, Agrate, Borgo da ripetersi sette volte per un totale di 86 chilometri.

Dopo un allungo di Cristian Murro (Cadorago Novara), che chiude la prima tornata con 35 secondi sul gruppo, nasce al quarto giro la fuga decisiva. Sono in 6 a sganciarsi: Guffanti e Mortarotti (entrambi della Mozzatese), Armenio (Barrucana), Bettoschi (Valoti), Campagna (Arlunese) e Masperi (Albese). Il sestetto resiste per una trentina di chilometri, ma si sbriciola al penultimo giro, su un tratto in salita, proprio sotto l'azione di Campagna. Solo Guffanti resiste: i due procedono di buon accordo fino al traguardo per giocarsi il successo allo sprint. Ma la volata quasi non esiste, perché Campagna lascia in pratica il rivale a metà rettilineo.

[s. bot.]

Classifica: 1. Sandro Campagna (Arlunese), km 86 in 2 ore e 13 minuti, media 38,800 km h; 2. Fabio Guffanti (Mozzatese); 3. Simone Lovano (Senaghese) a 30"; 4. Paolo Arcaini; 5. Alessandro Mortarotti (Mozzatese); 6. Roberto Masperi (Albese); 7. Walter Aceti (Cameri); 8. Giovanni Bettoschi (Valoti); 9. Andrea Pollarolo (Galliatese); 10. Giovanni Balotta (Arcisate) a 4 minuti.

A Tassarolo

Tassarolo. Con uno splendido volo solitario, il napoletano Francesco Cipolletta ha vinto per distacco la 14ª edizione del Memorial Costante Girardengo e Virginio Colombo, sempre per allievi. Una classica che l'anno scorso ha laureato campione il piacentino Antonio Rizzi, protagonista anche della corsa di ieri. E' stato proprio Rizzi infatti, ad iniziare la fuga decisiva subito raggiunto da Cipolletta e Tinelli. I tre se ne vanno, Cipolletta si scatena, si alza sui pedali e stacca i due rivali.

[r. c.]

Ordine d'arrivo: 1. Francesco Cipolletta (Fortis Vigor Plant), 2. Antonio Rizzi a 5'39", 3. Matteo Tinelli (Castellano Piacenza); 4. Elvio Bruno (Alassio) a 12'10"; 5. Massimiliano Cobianchi (Fortis Piacenza); 6. Simone Scarella (De Sanremo); 7. Luca Solari (Pedale Castellano); 8. Alberto Casanova (Uc Alassio); 9. Massimo Donna (Se Bronese); 10. Alessandro Maserati (Pedale Castellano).

TAMBURELLO A MURO

La finale si decide ai trampolini di spareggio

Castell'Alfero campione battuto il Portacomaro

MONTEMAGNO. E' il Castell'Alfero il campione 1994 del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Gli alferesi si sono imposti sul Portacomaro, grande favorito della vigilia, ai trampolini di spareggio, per 4 a 1, dopo che la partita era terminata sul 18 pari. L'incontro si è giocato ieri pomeriggio sul campo di Montemagno di fronte a più di cinquecento spettatori.

La gara è iniziata all'insegna del Castell'Alfero, che già al termine del primo trampolino conduceva per 3 a 0. Il Portacomaro si è trovato subito nella difficile veste di chi deve rimontare ad ogni costo. Nella fase centrale il vantaggio dei biancoazzurri alferesi è arrivato al 12 a 6; la partita è continuata all'insegna di questa squadra fin sul 18 a 12. Quando la vittoria sembrava in tasca, i cinque del Castell'Alfero si sono come «bloccati» all'improvviso lasciando spazio di rimonta agli avversari, che sono riusciti a mettere a segno sei giochi di fila e a strappare un insperato pareggio.

Il titolo di campione del Monferrato si è giocato così ai trampolini di spareggio. I biancoazzurri, superato il momento di crisi, sono apparsi concentrati e determinati a conquistare quella vittoria tanto desiderata e sfiorata nel tempo regolamentare.

Il Castell'Alfero scrive per la prima volta il nome nell'albo d'oro del torneo a muro del Monferrato, giunto alla 19ª edizione. Artefici della vittoria sono stati Silvano Demarchi, Fabio Rossetto, Massimo Cussotto, Fabrizio Pontacolone, Alessio Squarzino. Al rimettitore Silvano Demarchi è andata la coppa, messa in palio da «La Stampa», per il «miglior giocatore della finale».

Il Portacomaro è sceso in campo con Riccardo Durando, Mauro Balliano, Paolo Bonzano, Francesco Durando, Marco Scassa.

[b. m.]

GOLF

Sestriere, le qualificazioni alla Club Med Cup

Cocirio è la superstar

In finale con Biavati e Giorgi

Intenso fine settimana agonistico sui percorsi montani. Sulle 18 buche di Sestriere si è svolta una delle gare di qualificazione della Club Med Cup (due giornate: la prima medal, la seconda stableford). I giocatori col miglior punteggio, tra gli oltre 160 partecipanti, si sono aggiudicati il pass per la finale del tour. Nel lordo ha vinto Massimo Cocirio, torinese del Circolo Golf Stupinigi (gioca 5 di handicap) mentre nel netto di prima categoria si è imposta Leonora Biavati (Sestriere) davanti a Paolo Guermani (Torino). Nell'altra categoria, vittoria di Corrado Giorgi (Idea Verde) su Giacomo Medici (Torino). In evidenza tra i Seniores Maria Teresa Rosso (Sestriere). Nel driving contest Emanuele Catella ha raggiunto la lunghezza di 254 metri. Claviere aveva invece in calendario la Coppa Borbonese. 18 buche stableford: premio lordo per Pier Guido Maestro (Monza) con 30 punti. Il torinese Francesco Ghirardi (Stupinigi), ha segnato il miglior netto di prima categoria con 40, davanti al milanese Marco Crespi (36). Successo, nella seconda, di Marco Ferrero (Torino) con 44; alle sue spalle, a tre lunghezze, Pasquale Giacquinta (Claviere). Prima delle Signore, Luisella Galluccio, di Rapallo.

Si è gareggiato anche a Bardonecchia, sul campo de I Ginepri, nel Trofeo Città di Bardonecchia, 18 buche stableford. Nella prima categoria, vittoria, nel netto per Guido Grisa, di Sestriere, con 42 punti; Carlo Accumolli (Le Frondi ha vinto il lordo con 20. Nelle altre categorie pareggiate primi posti per due giocatori di Vinovo, Lino Stecco (37) e Alessandro Manenti (47). Premiato anche Fulvio Priotti, i Ginepri, miglior punteggio (42) tra i non classificati.

13 regioni, 37 città, 8 quotidiani, 16 mensili

PUBLIKOMPASS

È anche questo.

publikompass spa - **20123 Milano - Via G. Carducci 29 - Tel. 02/864701 - Fax 02/86470490**

Torino/Alba/Alessandria/Aosta/Arona/Asti/Biella/Casale Monferrato/Cuneo/Novara/Vercelli/Genova
Imperia/Savona/San Remo/Padova/Bologna/Fidenza/Parma/Firenze/Roma/Napoli/Bari/Cosenza/Catanzaro
Reggio Calabria/Messina/Catania/Palermo/Ragusa/Siracusa/Caltanissetta/Enna/Trapani/Agrigento/Cagliari

LA STAMPA · TUTTOSPORT · CORRIERE MERCANTILE · GAZZETTA · IL LAVORO · GAZZETTA DI PARMA · Gazzetta del Sud · GIORNALE DI SICILIA

AD · Airone · Airone junior · AM. · ANTIQUARIATO · Arte · Bell'Italia · BELL'EUROPA
Gardenia · Millionaire · GOLFNEWS · MUSICA VIVA · AV · illustrato · Quadrifoglio · BUSINESS